



## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

### LINEE GUIDA MISURE

#### TESTO COORDINATO

(DGR n. 2176/2016, DGR n.1253/2017, Decreto n. 15/2018 e Decreto n.100/2018

del Direttore Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste)

1. Il documento Indirizzi Procedurali Generali (IPG), allegato B della DGR 1937/2015 (e s.m.i.), prevede nell'ambito dei *processi trasversali* per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) la definizione di apposite *linee guida* per la predisposizione dei bandi (*LGM*), in grado di assicurare la relativa struttura e configurazione in maniera organizzata e chiara, in funzione della massima accessibilità e fruibilità da parte dei potenziali richiedenti e di tutti gli attori del sistema.
2. Le *LGM* sono previste, in particolare, dalle disposizioni attuative relative alla Misura 19 – Sviluppo locale Leader, al fine di assicurare ai Gruppi di Azione Locale (GAL) e agli altri soggetti coinvolti un quadro di riferimento univoco e consolidato per la corretta esecuzione della strategia e del correlato *piano di azione*, sulla base delle singole Misure/Tipi di intervento proposti attraverso il Programma di Sviluppo Locale (PSL). Il bando della Misura 19<sup>1</sup> precisa infatti che, ai fini dell'attuazione del piano di azione sostenuto dalla sottomisura 19.2, sono previste apposite Linee Guida Misure approvate dalla Regione che definiscono lo schema delle principali caratteristiche e degli elementi essenziali per l'implementazione attuativa delle diverse Misure/Tipi intervento, anche ai fini della verifica e approvazione dei relativi bandi <sup>2</sup>.
3. Le prescrizioni operative generali per la Misura 19<sup>3</sup> confermano che l'attivazione delle singole Misure/Tipi intervento proposti dal piano di azione avviene secondo le procedure e modalità attuative complessivamente configurate dal PSL e dal PSR, anche attraverso i relativi documenti di attuazione, assicurando comunque la compatibilità generale con il quadro normativo relativo ai fondi SIE e con le norme vigenti in materia di aiuti di Stato. Nell'ambito del quadro delle disposizioni generali del PSR, le LGM recepiscono gli elementi specifici e caratterizzanti per l'attuazione dei singoli tipi di intervento proposti dal PSL, anche sulla base delle valutazioni e delle risultanze del processo di Verificabilità e Controllabilità delle Misure (VCM) previsto dall'art. 62 del Reg. UE 1305/2013 e dagli IPG.

<sup>1</sup> DGR n. 1214/2015, Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e dei relativi Programmi di Sviluppo Locale (PSL) e disposizioni per la realizzazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP).

<sup>2</sup> DGR n. 1214/2015, Allegato D, Tipo intervento 19.2.1-Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.

<sup>3</sup>DGR n. 1214/2015, Allegato B, Tipo intervento 19.4.1-Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL, paragrafo 4.3 e allegato tecnico 12.3.2.



4. L'attivazione dei tipi di intervento del *piano di azione* sulla base del quadro di riferimento configurato dalle LGM ne assicura pertanto la coerenza generale rispetto alle condizioni attuative stabilite per il PSR, anche in relazione alle possibili specifiche applicative previste dal PSL. La valutazione delle modalità attuative proposte dal singolo bando GAL, ai fini della relativa approvazione, avviene con riferimento alla loro coerenza con le LGM e con il correlato quadro di criteri di selezione approvato dalla Giunta regionale.

5. Il presente documento definisce, pertanto, il quadro di riferimento, articolato per singola Misura/Tipo Intervento, per quanto riguarda l'insieme dei requisiti, condizioni e modalità applicative da considerare ed osservare per l'approvazione e attuazione dei bandi, con riguardo particolare ai seguenti *aspetti ed elementi*:

- *Descrizione generale*
  - Descrizione tipo intervento
  - Obiettivi
  - Ambito territoriale di applicazione
- *Beneficiari degli aiuti*
  - Soggetti richiedenti
  - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti
- *Interventi ammissibili*
  - Descrizione interventi
  - Condizioni di ammissibilità degli interventi
  - Impegni a carico del beneficiario
  - Vincoli e durata degli impegni
  - Spese ammissibili
  - Spese non ammissibili
  - Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi
- *Pianificazione finanziaria*
  - Importo finanziario a bando
  - Aliquota e importo dell'aiuto
  - Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa
  - Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni
  - Riduzioni e sanzioni
- *Criteri di selezione*
  - Criteri di priorità e punteggi
  - Condizioni ed elementi di preferenza
- *Domanda di aiuto*
  - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto
  - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto
- *Domanda di pagamento*
  - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento
  - Documentazione da presentare alla domanda di pagamento
- *Controllo degli impegni a carico dei beneficiari*
- *Informativa trattamento dati personali*
- *Informazioni, riferimenti e contatti*
- *Allegati tecnici (quando previsti)*

6. Il quadro degli elementi richiamati configura quindi lo schema generale per la predisposizione del bando, sulla base del quale sono elaborate le *Schede misura* di seguito proposte. Le indicazioni attuative previste dalle singole schede costituiscono i riferimenti essenziali per i bandi (pubblici, regia, gestione diretta) che i GAL intendono attivare. Tenendo conto delle effettive situazioni ed esigenze attuative, entro i limiti generali determinati dalle LGM e nel rispetto delle condizioni di principio stabilite dal PSR, il bando GAL può prevedere parziali modulazioni e specifiche applicative considerate funzionali agli obiettivi del PSL



7. Specifiche indicazioni per la messa a punto del bando sono previste nell'ambito delle prescrizioni operative generali (3), alle quali si rinvia, in particolare per la definizione del quadro degli "obiettivi" di riferimento per il singolo bando, che riguarda sia il PSR (Focus area) che il PSL, per gli ambiti/obiettivi interessati dal tipo di intervento attivato, con l'indicazione di: Focus area di riferimento per la Misura 19 (Focus area 6b) e Focus area "secondaria", tra quelle previste dal PSR per lo specifico tipo di intervento; ambito/i di interesse e obiettivo/i specifico/i del PSL ai quali il tipo di intervento contribuisce; Progetto/i chiave, quando pertinente.<sup>a</sup>

8. Considerata la necessità che il presente quadro di riferimento risulti costantemente aggiornato e coerente rispetto ai correlati bandi regionali attuativi delle singole Misure/Tipi intervento, oltre che alle possibili modifiche del PSR e delle relative Schede Misura, le LGM sono oggetto di periodici aggiornamenti attraverso appositi provvedimenti della Giunta regionale e dell'Autorità di gestione, che assicura anche la gestione dei relativi testi coordinati. L'AdG provvede alla relativa diffusione attraverso i diversi strumenti previsti e disponibili e, in particolare, con la pubblicazione dei testi aggiornati sul sito Internet regionale.

9. Eventuali variazioni delle modalità attuative previste dalla LGM, per le singole Misure/Tipi intervento, derivanti da modifiche del PSR approvate dalla Commissione europea o da disposizioni adottate dalla Giunta regionale nell'ambito di bandi regionali, possono essere direttamente recepite a livello di singolo bando GAL, nelle more del conseguente formale adeguamento delle LGM e, comunque, senza prevedere alcuna modifica del PSL da parte del GAL.

---

<sup>a</sup> modificato con DGR n. 1253 dell' 8 agosto 2017



LISTA SCHEDE MISURE/TIPI INTERVENTO						
Misura		Sottomisura		Tipo Intervento		pag
1.	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione <sup>a</sup>	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione	6
3.	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	24
4.	Investimenti in immobilizzazioni materiali	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola	39
		4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	84
		4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete	95
6.	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	6.4	Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole	108
				6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extraagricole nelle aree rurali	123
7.	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali	139
		7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale	151
8.	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali	160



LISTA SCHEDE MISURE/TIPI INTERVENTO						
Misura		Sottomisura		Tipo Intervento		pag
16.	Cooperazione <sup>a</sup>	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi dei PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura	178
		16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	247
		16.4	Sostegno per la cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte	277
		16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale	292
19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo	19.2	Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo	19.2.1.x	Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali	324



PSR –LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione
codice sottomisura	1.2	Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
codice tipo intervento	1.2.1	Azioni di informazione e di dimostrazione <sup>a</sup>

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene iniziative di informazione principalmente rivolte alla divulgazione dell'innovazione sulle principali tematiche richiamate nel PSR in relazione alle focus area previste dalla strategia del Programma.

Le iniziative sono rivolte a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti o operatori economici rappresentati da Piccole e Medie Imprese (PMI) operanti in zone rurali.

Gli aiuti per la realizzazione di azioni di informazione nel settore forestale e delle PMI nelle zone rurali sono stati oggetto di comunicazione in esenzione dalla notifica ai sensi del Regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (Gazzetta ufficiale UE n. L 193/I del 01/07/2014), sulla base dei seguenti riferimenti: comunicazione del 29/05/2018 n. aiuto n SA51219 (2018XA) – “Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione nel settore forestale” e comunicazione del 29/05/2018 n. aiuto SA 51218 (2018XA) “Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali”.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2A migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
b.	Focus Area 3A migliorare la produttività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
c.	Priorità 4 Focus Area 4A salvaguardia, ripristino e miglioramento delle biodiversità, compreso nelle zone natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa Focus Area 4B migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi Focus Area 4C prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
d.	Focus Area 5C favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
e.	Focus Area 5D ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotta dall'agricoltura
f.	Focus Area 5E promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
g.	Focus Area 6A favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
h.	Focus Area ...[bando regionale] <sup>1</sup>
i.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] <sup>1</sup>



j.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
k.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
l.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
m.	<i>PSL – Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
n.	<i>Obiettivi previsti dalla Misura 16 e relativi progetti di cooperazione</i> <sup>2</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale di applicazione è rappresentato dall'intero territorio regionale [bando regionale].
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dal territorio dei comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Organismi di formazione accreditati
----	-------------------------------------

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

I soggetti richiedenti devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di aiuto:	
a.	iscrizione all'elenco regionale organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua, ai sensi della legge regionale 9 agosto 2002, n. 19
b.	titolari di istanza di accreditamento alla Direzione regionale Formazione e istruzione, ai sensi della vigente normativa
c.	per gli organismi di formazione accreditati presso altre Regioni o Stati membri titolari di istanza di riconoscimento del proprio accreditamento alla Direzione regionale Formazione e istruzione
d.	nei casi di cui alle lettere b. e c. il soggetto richiedente deve essere accreditato entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando
e.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

a.	L'intervento sostiene azioni informative attivate mediante progetti specifici o nell'ambito di progetti attuati con approccio integrato o altri progetti volti allo sviluppo della cooperazione (Misura 16) o a supporto di Programmi di sviluppo locale (Misura 19). Nell'ambito di tali situazioni e modalità, le iniziative proposte dal bando <sup>4</sup> , sulla base dello schema riportato di seguito, perseguono gli obiettivi definiti dalle focus area richiamate al paragrafo 1.2.
----	---

	Focus area/ Priorità	Tipologie (Ambiti/tematiche)	Regime Aiuti di stato (*)
a	2A	Gestione aziendale, aspetti economici, organizzativi e legislativi	Agricolo



b	2A	Diversificazione attività delle imprese agricole	Agricolo
c	2A/ 6A	Tecniche e tecnologie per l'informazione e la comunicazione, e-commerce	Agricolo/ PMI
d	2A	Arboricoltura da legno e tecniche selvicolturali	Forestale
e	2A	Ricomposizione e miglioramento fondiario	Forestale
f	2A	Risparmio energetico ed energie rinnovabili in agricoltura	Agricolo
g	2A	Tecniche di allevamento/ coltivazione e trasformazione dei prodotti	Agricolo
h	2A	Salute delle piante e benessere animale	Agricolo
i	2A	Sicurezza sul lavoro	Agricolo/ Forestale
l	2A	Tecniche e tecnologie nel settore forestale	Forestale
m	3A	Regimi di qualità e promozione dei prodotti agricoli, filiere corte	Agricolo/ PMI
n	3A	Sicurezza alimentare	Agricolo
o	4	Agricoltura biologica	Agricolo
p	4	Aspetti ambientali dell'attività agricola, pratiche e tecniche per la riduzione degli impatti e il miglioramento dell'ambiente	Agricolo
q	4	Salvaguardia della biodiversità e valorizzazione del paesaggio	Agricolo/ PMI
r	4	Condizionalità	Agricolo
s	5C	Energie rinnovabili e bioeconomia	Agricolo/ Forestale/ PMI
t	5D	Riduzione delle emissioni di gas in atmosfera derivanti dall'agricoltura	Agricolo
u	5E	Conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	Agricolo/ Forestale
v	6A	Diversificazione dell'economia rurale	PMI
z	6A	Turismo rurale e valorizzazione del patrimonio storico, naturale e paesaggistico	PMI

(\*) in base ad ambito/tematica e partecipanti

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Le iniziative sono ammissibili sulla base delle seguenti condizioni	
a.	le iniziative informative riguardano le “tipologie” previste dal paragrafo 3.1 e sono attivate sulla base di un Progetto di attività predisposto secondo la modulistica riportata nell'Allegato tecnico 11.2
b.	le iniziative informative devono essere realizzate secondo le prescrizioni contenute nell'Allegato tecnico 11.1- Disposizioni per la gestione delle iniziative informative
c.	<p>il Progetto di attività e le relative iniziative devono essere rivolte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti;</li> <li>- operatori economici rappresentati da PMI operanti in zone rurali, in relazione ai regimi di aiuto approvati per il presente tipo di intervento [art. 81, par 2 del reg. UE n.1305/2013; aiuto n. SA.51219(2018XA) – “Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione nel settore forestale” aiuto n. SA 51218(2018XA) “Trasferimento delle conoscenze e azioni di informazione a favore delle PMI nelle zone rurali”];</li> </ul> <p>i destinatari delle iniziative rappresentano una Unità Tecnico Economica (UTE) o una sede operativa nel territorio regionale del Veneto <sup>5</sup> [bando GAL: <i>all'interno dell'Ambito Territoriale Designato</i>]</p>



	il Progetto di attività prevede iniziative informative con le seguenti caratteristiche:		
		durata in ore	numero minimo partecipanti
d.	Incontri/seminari/workshop/forum	Min. 6 – max. 24	17
	nel caso di iniziative informative realizzate nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 12 allievi.		
e.	disponibilità di personale docente/relatori in possesso di specifica comprovata competenza e professionalità in relazione alle discipline interessate dall'attività informativa, sulla base del percorso scolastico/formativo e dell'esperienza professionale evidenziata nel curriculum vitae;		
f.	è ammessa presentazione di una sola domanda di aiuto per ciascuna Focus Area/Priorità e regime d'Aiuto; la domanda di aiuto, corredata da un unico Progetto di attività, che prevede ed indica il titolo/denominazione di ogni iniziativa informativa che lo costituisce, e configurata nell'ambito del pertinente regime di aiuto di Stato approvato (paragrafo 4.2), deve riguardare una singola Focus Area o priorità (4).		
g.	le azioni informative ed i relativi materiali, non possono contenere riferimenti a marchi commerciali di prodotti o produttori, né promuovere prodotti specifici		
h.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).		
i.	<i>il Progetto di attività deve essere coerente rispetto agli ambiti di interesse e gli obiettivi specifici del Programma di sviluppo locale [bando GAL]<sup>16</sup></i>		
j.	<i>il Progetto di attività attivato nell'ambito di progetti volti allo sviluppo della cooperazione (Misura 16) deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi dei rispettivi progetti</i>		
k.	sono ammesse le seguenti tipologie di iniziative di informazione: incontri, seminari, workshop, forum per diffondere in modo mirato conoscenze e novità rilevanti su specifiche attività;		
l.	Non risulta ammissibile: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. la partecipazione di un utente a più edizioni della medesima iniziativa informativa, durante il periodo di programmazione del PSR;</li> <li>ii. l'attivazione di iniziative che rientrano nei programmi o cicli normativi dell'insegnamento secondario o superiore.</li> </ul>		

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

L'organismo di formazione in qualità di soggetto unico responsabile deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione delle iniziative informative senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi, fatte salve le possibilità di collaborazione previste al paragrafo 12 dell'Allegato tecnico 11.1.	
L'organismo di formazione è tenuto inoltre a:	
a.	mantenere il criterio di ammissibilità relativo all'accreditamento, di cui ai punti a), b), c) del paragrafo 2.2 fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione
b.	realizzare le iniziative in conformità al "Progetto di attività" approvato, alle disposizioni del bando e alle modalità procedurali specifiche previste dall'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA)
c.	realizzare le iniziative informative sulla base della vigente normativa e dei provvedimenti e atti regionali di attuazione della stessa
d.	garantire il possesso da parte dei destinatari delle iniziative dei requisiti d'accesso previsti dal progetto di attività
e.	produrre, ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio, e comunque su semplice richiesta motivata, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di finanziamento, nonché fornire ogni chiarimento o informazione richiesta; il beneficiario è altresì tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, da parte del personale appositamente incaricato a fini ispettivi e di controllo



f.	rispettare le percentuali di ore di informazione svolte da docenti/relatori e tutor in possesso di determinate qualifiche, in conformità al progetto attività presentato contestualmente alla domanda di aiuto
g.	rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori
h.	stipulare idonea copertura assicurativa (responsabilità civile e infortuni) per i partecipanti alle iniziative informative
i.	conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti attività
j.	utilizzare, per le attività informative locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi
k.	utilizzare nell' esecuzione dell'attività le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione del Veneto
l.	evidenziare nell'ambito di tutte le attività informative lo specifico riferimento al sostegno da parte del FEASR secondo quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del PSR in materia di comunicazione e utilizzazione dei loghi; gli spazi interessati allo svolgimento delle iniziative informative devono riportare, all'esterno, un'apposita segnalazione relativa anche alla denominazione dell'intervento/iniziativa e il riferimento preciso al relativo organismo attuatore ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )
m.	assicurare la conservazione agli atti dei seguenti documenti relativi alla realizzazione del "Progetto attività" per un periodo di almeno tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla data del pagamento del saldo eseguito da AVEPA: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. curriculum vitae in formato EUROPASS degli operatori coinvolti nell'attività d'aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato, con indicazione del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate</li> <li>ii. lettere d'incarico/contratti degli operatori coinvolti nella realizzazione del Progetto attività</li> <li>iii. documentazione a dimostrazione delle procedure seguite nell'acquisizione dei beni e servizi e della relativa regolarità fiscale e tributaria</li> <li>iv. documentazione relativa agli adempimenti in materia di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti</li> <li>v. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti che, a qualsiasi titolo, abbiano partecipato alle attività di progettazione, coordinamento, realizzazione delle iniziative, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale</li> <li>vi. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore dei soggetti incaricati dell'attività di docenza e tutoraggio, nonché la relativa regolarità fiscale e previdenziale</li> <li>vii. documentazione comprovante l'avvenuta liquidazione degli emolumenti in favore di soggetti fornitori di beni e servizi.</li> </ul>
n.	assicurare per tutte le tipologie di iniziative, al fine dell'applicabilità dell'unità di costo standard, che la percentuale di partecipanti che frequentano l'iniziativa per il numero minimo di ore previsto al fine del rilascio dell'attestato risulti uguale o superiore al 90% del totale dei partecipanti per singola iniziativa
o.	assicurare che un utente non partecipi a edizioni successive della medesima iniziativa informativa, durante il periodo di programmazione del PSR;

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Nessun ulteriore impegno previsto

### 3.5. Spese ammissibili

a. Ai fini della determinazione e della verifica della spesa ammissibile, viene applicata l'unità di costo



standard orario definito dalla DGR n. 302 del 10/03/2015, con riferimento alle seguenti categorie di spesa:

- i. attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative
- ii. attività di docenza e di tutoraggio
- iii. noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- iv. affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- v. spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo per visite didattiche
- vi. altre spese di funzionamento

**3.6. Spese non ammissibili**

a. Non sono ammissibili, in generale, le spese definite dal paragrafo 8.1 del PSR come precisate nel documento Indirizzi procedurali generali del PSR.

**3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Il progetto di attività informativa approvato deve essere attivato a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA e concluso entro <sup>6</sup> .... mesi dalla medesima data di pubblicazione.

**4. Pianificazione finanziaria**

**4.1. Importo finanziario a bando**

L'importo messo a bando, in relazione anche ai correlati regimi di aiuto di riferimento (agricolo, forestale, PMI), è pari a euro <sup>7</sup>...

		Settore/Regime di aiuto		
a.	Focus Area	Settore agricolo (Art. 81, par.2, Reg. UE 1305/2013) euro	Settore forestale [codice SA.51219 (2018/XA)] euro	PMI nelle zone rurali [codice SA.51218 (2018/XA)] euro
	Totale euro			

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

Per la realizzazione delle iniziative informative è previsto un contributo come di seguito stabilito:	
a.	iniziative rivolte a imprenditori agricoli, loro coadiuvanti e partecipi familiari, dipendenti agricoli, detentori di aree forestali e loro dipendenti [art. 81, par 2 del reg. UE n. 1305/2013 e regime SA.51219 (2018/XA)]: 100% della spesa ammissibile sulla base dell'unità di costo standard orario pari a 170 euro
b.	iniziative rivolte a operatori economici che rappresentano PMI operanti in zone rurali [regime SA.51218 (2018/XA)]: 60% della spesa ammissibile sulla base dell'unità di costo standard orario pari a 170 euro. L'ente di formazione deve addebitare ai partecipanti dell'iniziativa informativa un importo pari al 40% della spesa ammessa dell'iniziativa informativa medesima.

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**



	Viene stabilito un limite massimo della spesa ammissibile per ciascun Progetto di attività presentato da ogni organismo di formazione pari a:								
a.	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Focus Area</th> <th>Spesa ammissibile – euro/progetto (max)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> </tr> </tbody> </table>	Focus Area	Spesa ammissibile – euro/progetto (max)						
Focus Area	Spesa ammissibile – euro/progetto (max)								
b.	Nel caso in cui la spesa ammessa del Progetto di attività superi il limite massimo di spesa ammissibile, l'ufficio istruttore procede alla riduzione della spesa ammessa entro il limite, mantenendo invariato il numero di iniziative informative ammesse								
c.	<p>Nel caso di domande presentate per la medesima focus area/priorità da organismi di formazione costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese, il limite massimo della spesa ammissibile cumulata relativa a tutti i Progetti di attività presentati dai suddetti organismi è pari al doppio dei valori rappresentati al precedente punto a)</p> <p>Nel caso in cui il totale delle spese ammesse nei singoli Progetti di attività presentati da organismi costituiti o partecipati dalla medesima associazione/organizzazione di imprese superi il limite massimo, si procederà alla riduzione proporzionale della spesa ammessa per ciascuno dei progetti, mantenendo invariato il numero di iniziative informative ammesse</p>								
d.	<p>Per le iniziative informative attivate nell'ambito delle seguenti tipologie di Progetto, viene stabilito uno specifico limite massimo di spesa ammissibile:</p> <p>i. progetti integrati di filiera: la spesa ammissibile non può superare il 5% dell'importo complessivo del progetto integrato</p> <p>ii. progetti integrati agroambientali: la spesa ammissibile non può superare il 7% dell'importo complessivo del progetto integrato</p>								

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

a.	In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa UE (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014) si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni
----	---

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande ammesse devono conseguire



	un punteggio minimo pari a ... punti, di cui almeno ... punti devono essere raggiunti con il criterio 1.1
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n.<sup>10</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>:

a.	a parità di punteggio, si accorderà preferenza alla domanda che presenta il maggior numero di ore di informazione previste svolto da docenti altamente qualificati nel settore o nella materia oggetto dell'iniziativa proposta.
----	--

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'AVEPA, secondo le modalità previste dagli Indirizzi Procedurali Generali e dai Manuali AVEPA, entro i <sup>12</sup>... giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
a.	progetto delle attività (secondo la modulistica prevista dal bando)
b.	curriculum dei docenti/relatori e tutor
c.	documentazione comprovante il punteggio richiesto, in relazione allo specifico bando <sup>13</sup> : <ul style="list-style-type: none"> <li>i. criterio di priorità 1.3: materiale didattico</li> <li>ii. criterio di priorità 2.2: atto costitutivo, statuto e libro dei soci</li> <li>iii. criterio di priorità 2.3: documento di certificazione di qualità rilasciato dall'ente certificatore</li> <li>iv. criterio di priorità 2.4: documento di certificazione di qualità rilasciato dall'ente certificatore</li> <li>v. criterio di priorità 2.6: documento, sottoscritto dal soggetto attuatore e da università, istituti di scuola superiore di 2° grado ad indirizzo agrario, centri di ricerca, attestante l'accordo di partenariato</li> <li>vi. criterio di priorità 2.7: documento, sottoscritto dal soggetto attuatore e da organizzazioni di produttori, consorzi di tutela, organizzazioni professionali di agricoltori, attestante l'accordo di partenariato, con allegati gli statuti delle parti</li> <li>vii. criteri di priorità integrativi applicabili dai GAL: documenti previsti dai rispettivi criteri di assegnazione.</li> </ul>
d.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del



D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018

I documenti indicati alle lettere a) ,b) e d) non sono considerati essenziali e pertanto la mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione alla lettera c) comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## **7. Domanda di pagamento**

### **7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dal Manuale AVEPA. Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

- |    |  |
|----|--|
| a. | documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA.  |
| b. | giustificativi relativi al pagamento dell'importo riguardante la quota di compartecipazione prevista per le iniziative informative rivolte a operatori economici che rappresentano PMI |

## **8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).



Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Area Sviluppo Economico

Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC : [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel 049/7708711,

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]



## 11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico – Disposizioni generali
11.2	Allegato tecnico - Progetto di attività

### 11.1. Allegato tecnico - Disposizioni generali

Si riportano di seguito le disposizioni generali per l'organizzazione e la gestione delle iniziative informative previste dal presente tipo di intervento. Ai fini della corretta organizzazione e realizzazione dell'attività viene fatto, inoltre, esplicito riferimento alla modulistica predisposta da AVEPA.

**1 - Partecipanti:** il numero minimo dei partecipanti alle iniziative è pari a 17

Nel caso di iniziative informative realizzate nei territori comunali ricadenti, sia totalmente sia parzialmente, nelle zone montane il numero minimo stabilito è di 12 allievi.

**2- Sede dell'attività informativa:** ferme restando quanto previsto ai fini dell'accreditamento degli organismi di formazione, tutte le sedi utilizzate per la realizzazione degli interventi approvati devono risultare adeguate e conformi, in particolare per quanto riguarda il rispetto delle norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. Nel caso di uso di sedi non accreditate, lo stesso sarà disciplinato da apposita convenzione d'uso. Copia della convenzione deve essere trasmessa ad AVEPA con la documentazione di chiusura dell'intervento.

**3- Orario:** l'attività informativa non può iniziare prima delle ore 8.00 e terminare oltre le 22.00 e deve svolgersi in giorni feriali, escluso il sabato, fatte salve eventuali deroghe espressamente autorizzate. L'orario giornaliero non potrà superare il limite di sei ore, in caso di orario continuato, o di otto ore in caso di orario spezzato.

**4- Procedure informatiche:** per la gestione delle iniziative e dei partecipanti, l'ente di formazione è tenuto a utilizzare l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web (A39), al quale è possibile accedere tramite collegamento web. Sulla specifica pagina web è consultabile il manuale d'uso dell'applicativo.

**5- Avvio iniziativa informativa:** almeno 2 giorni lavorativi prima dell'inizio della singola iniziativa informativa, al fine di dimostrare il raggiungimento del numero minimo dei partecipanti all'iniziativa stessa, deve essere fornita ad AVEPA comunicazione di avvio mediante l'applicativo regionale Monitoraggio Allievi Web corredata dalla seguente documentazione, utilizzando i modelli e le modalità definiti da AVEPA:

- calendario attività completo di orari, delle tematiche trattate e della sede dell'iniziativa;
- personale iniziativa (scheda docenti/relatori, tutor e personale amministrativo);
- elenco partecipanti, avvio;
- curriculum docenti/relatori/tutor, se non presentati con la domanda di aiuto.

In ogni caso, non vengono riconosciute le attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio dell'iniziativa.

**6- Registro presenze:** nelle more della concreta attivazione del registro on-line ovvero stampato da procedura informatica con modalità atta a garantire la non riproducibilità del registro medesimo, nello stesso termine di cui al precedente punto 5 (almeno 2 giorni lavorativi prima dell'avvio di ciascuna iniziativa informativa, il registro presenze deve essere presentato, per la sua vidimazione, presso una delle sedi AVEPA.

Ciascun intervento deve essere dotato di un apposito "registro presenze", preventivamente vidimato da AVEPA, nel quale verranno indicati in ordine alfabetico i nominativi dei partecipanti. Il registro deve essere articolato in un numero di fogli giornalieri tale da consentire l'apposizione delle firme quotidiane di presenza da parte di ciascun partecipante (entrata/uscita, per ciascuna iniziativa, sia al mattino che pomeriggio, nel caso di giornata intera), del tutor e dei relativi docenti/relatori.



Allo scopo di assicurare la corretta tenuta del registro presenze, viene richiesta la presenza al suo interno di uno secondo “foglio avvertenze” che evidenzii le principali operazioni e regole da eseguire ai fini della regolare registrazione delle informazioni previste.

Il registro, completo di tutte le indicazioni previste, va compilato giorno per giorno a cura del docente/relatore che deve riportare tutte le informazioni richieste (numero del modulo, argomento dell’iniziativa informativa, data e orario, registrazione delle assenze e di eventuali scostamenti di orario).

Le assenze devono risultare sempre e comunque registrate all’inizio dell’iniziativa barrando gli appositi spazi firma.

I destinatari degli interventi e gli operatori coinvolti devono prestare particolare attenzione nella compilazione del registro, a tutti gli effetti documento pubblico, in quanto eventuali omissioni o alterazioni potrebbero costituire illeciti penali a norma di legge.

In caso di smarrimento del registro presenze, il soggetto attuatore deve darne comunicazione all’AVEPA, tramite posta elettronica certificata, mediante formale dichiarazione del legale rappresentante dell’ente relativa all’attività svolta (partecipanti, docenti/relatori, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai destinatari e dagli operatori interessati, ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve comprendere la ricostruzione del percorso informativo effettuato.

**7- Variazioni nella gestione delle azioni informative:** sono oggetto di preventiva comunicazione mediante l’applicativo “monitoraggio allievi web”, con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo, le variazioni rispetto a quanto originariamente comunicato relative a:

- sede, data e orario di svolgimento delle iniziative;
- sospensione o annullamento dell’iniziativa.

Per cause di forza maggiore, adeguatamente documentate, relative alla disponibilità del docente/relatore e/o della sede, in via eccezionale potrà derogarsi al termine temporale sopra indicato.

Eventuali variazioni relative a docenti e partecipanti successive alla comunicazione di avvio dell’iniziativa informativa andranno indicate nel registro presenze prima dell’inizio della lezione.

**8- Per iniziative informative di più giornate** l’organismo di formazione deve, nella seconda giornata, accedere all’applicativo monitoraggio allievi web per aggiornare l’elenco definitivo partecipanti e aggiornare i dati sull’iniziativa e confermare il passaggio della fase intermedia. La conferma viene registrata da AVEPA.

**9- Conclusione intervento:** alla conclusione dell’iniziativa informativa deve essere presentata ad AVEPA, entro 30 giorni lavorativi, la documentazione di chiusura dell’intervento, utilizzando i modelli e le modalità definiti dalle strutture regionali/AVEPA.

**10- Attestato di partecipazione:** l’attestato di partecipazione (nella procedura informatica A39 attestato di frequenza) viene rilasciato dal soggetto attuatore dell’iniziativa esclusivamente ai soggetti partecipanti che presentano i necessari requisiti, ossia:

- che risultano regolarmente iscritti all’iniziativa informativa, sulla base degli elenchi partecipanti notificati agli uffici competenti all’avvio dell’iniziativa;
- che hanno frequentato regolarmente le iniziative ossia almeno il 70% delle ore totali di durata della singola iniziativa informativa fatto salvo quanto disposto, in merito alla percentuale minima di frequenza, da eventuale normativa e dai provvedimenti e atti regionali dei specifici settori.

Il documento redatto sulla base dell’apposito fac-simile, deve riportare la denominazione ed il codice assegnati all’iniziativa, la data e la sede di svolgimento, la denominazione per esteso ed il timbro dell’organismo attuatore, l’indicazione del numero di ore e della percentuale di frequenza, la denominazione e la firma del rappresentante abilitato alla sua sottoscrizione (legale rappresentante, responsabile progetto/iniziativa).



**11- Responsabile di progetto:** è la figura responsabile della corretta realizzazione del progetto, appositamente nominata dal soggetto beneficiario, anche ai fini della validazione delle schede azioni (firma) e del conseguente rapporto diretto con gli uffici competenti.

**12- Collaborazioni:** il soggetto richiedente deve assicurare la gestione in proprio delle varie fasi operative connesse con la realizzazione delle iniziative informative, in particolare per quanto riguarda le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione. Per gestione in proprio s'intende l'attivazione diretta di tutte le fasi della realizzazione delle iniziative, attraverso personale dipendente, ivi compreso personale distaccato, o mediante ricorso ad apposite collaborazioni/prestazioni professionali individuali, senza possibilità di delegare l'attività, in tutto o in parte, a soggetti/organismi terzi.

In funzione di esigenze informative specifiche e dimostrabili, possono essere attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati, sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o didattico, ai fini di ottenere specifici apporti di tipo specialistico, nonché con eventuali partner, con funzioni diverse dall'attività di direzione, coordinamento e amministrazione.

Gli apporti complessivi delle suddette collaborazioni e/o partenariati non possono superare il 25% della spesa ammissibile.

In ogni caso, i suddetti rapporti devono risultare esplicitamente previsti e dichiarati nell'ambito del progetto di attività, nonché supportati da apposita documentazione (comunicazioni provviste di regolare data/protocollo, convenzioni).

L'organismo di formazione risulta a tutti gli effetti l'unico soggetto responsabile nei confronti della Regione.

**13- Tutor:** rientrano in questa categoria i laureati, i diplomati o esperti di settore, che saranno utilizzati come supporto alla docenza e/o alla gestione del progetto e delle singole azioni informative. Il tutor garantisce un costante coordinamento e supporto operativo ai partecipanti durante l'iniziativa informativa. Garantisce una adeguata presenza in aula, comunque superiore al 25% delle ore di durata dell'azione, documentata mediante l'apposizione della relativa firma nel registro d'aula. Il tutor è altresì responsabile della compilazione, nel registro d'aula, dei totali giornalieri e progressivi relativi alle presenze degli partecipanti e alle ore di attività svolte.

## 11.2. Allegato tecnico - Progetto di attività

### Tipo intervento 1.2.1- Azioni di informazione e di dimostrazione Attività informative

<b>DGR/Deliberazione CdA</b>	
<b>FOCUS AREA/PRIORITA'</b>	*
<b>RAGIONE SOCIALE</b>	
<b>NUMERO DOMANDA</b>	

\* Compilare un Progetto di attività per ogni singola Focus Area/Priorità:



lettera identificativa	Ambiti/tematiche	Titolo iniziativa *	Modalità svolgimento iniziativa	Contenuti iniziativa*	N. EDIZIONI INIZIATIVE A (A)	ORE iniziative (B)	TOT. ORE iniziative (AxB)
a	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
b	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
c	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
d	Indicare l'ambito prescelto tra quelli previsti al paragrafo 3.1 per la Priorità/focus area prescelta						
<b>Totali</b>						<b>0</b>	

\*Inserire quella prescelta tra le tipologie di iniziative ammissibili (paragrafo 3.2): incontri/seminari/workshop/forum;

\*\* inserire il programma dell'iniziativa

**PROGETTO DI ATTIVITA' – CARATTERISTICHE**

Lettera identificativa	Ambiti/tematiche	Titolo iniziativa	Modalità svolgimento iniziativa *	MATERIALE DIDATTICO Descrizione	MATERIALE DIDATTICO: Tipologia (specificare)**
<b>N. tipologie iniziative per le quali è presentato il materiale didattico</b>					<b>0</b>



\* incontri /seminari/workshop/forum

\*\* - libro a stampa;

- altre pubblicazioni, schede informative e altro materiale;

- schede informative e altro materiale.

Luogo e data

Responsabile del progetto

## TABELLA DOCENTI/RELATORI

n.	Cognome	Nome	Titolo di Studio*	Tipologie di iniziative nei quali verranno impiegati**	Tipo figura del docente/relatore altamente qualificato***	Materia/Argomento	Numero ore docente/ relatore altamente qualificato	Eventuale motivo di esclusione da incompatibilità per i docenti/relatori	Note
(a) TOTALE ore svolte da docenti/relatori altamente qualificati									
(b) TOTALE monte ore (da PROGETTO di ATTIVITA' - QUADRO GENERALE)									
% ore informazione previste svolte da docenti/relatori altamente qualificati (a/b)									

## NOTE:

\* Definire il titolo di studio. Es: laurea in scienze agrarie, laurea in medicina, diploma di ragioniere, diploma di perito agrario, ecc.

\*\*Per ogni docente/relatore, compilare tante righe quante sono le tipologie di iniziativa nelle quali il docente/relatore sarà impiegato o nella FA o Priorità relativa al Progetto di attività:

\*\*\*Tipo figura docente/relatore:

- docente in ruolo;
- dirigente di ricerca;
- ricercatore;
- tecnologo;
- esperienza quinquennale.

## TABELLA TUTOR-1

n.	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA TITOLO DI STUDIO - Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto *	NUMERO INIZIATIVE (criterio priorità 1.2.1)	NUMERO INIZIATIVE (criterio priorità 1.2.2)	NOTE



	TOTALE iniziative per criterio					N. iniziative informative con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2
	TOTALE iniziative per progetto					N. iniziative Totale progetto (da PROGETTO di ATTIVITA' - QUADRO GENERALE)
	% iniziative informative con tutor in possesso del titolo di studio riconducibile rispettivamente al criterio 1.2.1 e 1.2.2					

\* - laurea;  
- diploma scuola superiore.

**Luogo e data**

**Responsabile del progetto**

**TABELLA TUTOR-2** <sup>(1)</sup>

n.	COGNOME	NOME	TIPOLOGIA TITOLO DI STUDIO – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto *	ESPERIENZA TRIENNALE – Verificabile dal cv allegato alla domanda di aiuto	NUMERO INIZIATIVE	NOTE



	TOTALE iniziative				N. iniziative informative con tutor con esperienza triennale
	TOTALE iniziative per progetto				N. iniziative Totale progetto (da PROGETTO di ATTIVITA'-QUADRO GENERALE)
	% iniziative informative con tutor in possesso di esperienza triennale				

<sup>(1)</sup> Tabella da compilare ai fini del criterio integrativo applicabile dai Gruppi di Azione Locale:

\* - laurea;

- diploma scuola superiore.

Luogo e data

Responsabile del progetto

**Iniziative informative per le quali sono attivate collaborazioni con soggetti/organismi terzi**

**SEZIONE A – DATI RIASSUNTIVI DELL'AZIONE INFORMATIVA PROPOSTA**

<b>1</b>	<b>Dgr/atto (che approva il bando)</b>	
<b>2</b>	<b>Focus Area / Priorità</b>	
<b>3</b>	<b>Ragione Sociale</b>	
<b>4</b>	<b>Numero domanda di aiuto (da applicativo PSR)</b>	
<b>5</b>	<b>Numero identificativo iniziativa informativa (da applicativo PSR) (per un intervento previsto in più)</b>	



	edizioni, riportare l'id di ogni singola edizione)	
6	Titolo dell'azione informativa (da progetto attività / applicativo PSR)	

**SEZIONE B – COLLABORAZIONI <sup>(2)</sup>**

Compilare la seguente sezione per ciascun soggetto/organismo che collabora nella realizzazione delle iniziative identificate nella sezione A:

**Denominazione:**

**Indirizzo:**

**Tel:**

**Fax:**

**e-mail:**

**Forma giuridica:**

**Attività prevalente:**

**Descrivere inoltre:**

➤ ruolo operativo all'interno del progetto

➤ fasi del progetto nell'ambito delle quali interviene:

(Precisare le fasi per le quali il soggetto richiedente intende avvalersi di specifiche collaborazioni)

	<i>Esterno</i>
<b>Docenze/Relatori</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Coordinamento</b>	
<b>Direzione</b>	

<b>Tutor</b>	<input type="checkbox"/>
<b>Amministrazione</b>	
<b>Attrezzature / locali</b>	<input type="checkbox"/>

➤ descrizione dell'apporto specialistico fornito dall'ente terzo per la realizzazione del progetto:

➤ numero di ore REALIZZATE IN COLLABORAZIONE:

➤ **COMUNICAZIONI PROVVISI DI REGOLARE DATA/PROTOCOLLO, CONVENZIONI (tali documenti dovranno essere allegati alla domanda di aiuto):**

**Luogo e data**

**Responsabile del progetto**

<sup>(2)</sup> La collaborazione è intesa ad apportare un contributo SPECIALISTICO non posseduto dal soggetto proponente sotto l'aspetto tecnico-scientifico e/o formativo-didattico



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari
codice sottomisura	3.2	Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
tipo di intervento	3.2.1	Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di azioni di informazione e promozione riguardanti i prodotti agricoli che rientrano tra i regimi di qualità (articolo 16 del Reg. UE n. 1305/2013) e che sono elencati nei bandi della sottomisura 3.1 “Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità” ed elencati in Allegato tecnico al bando. Le azioni che beneficiano del sostegno sono realizzate nel mercato interno da parte di organismi collettivi che raggruppano operatori che partecipano ai regimi di qualità per i suddetti prodotti. Sono previste azioni di informazione e azioni di promozione.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 3a – Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.
b.	<i>Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	<i>PSL – Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale).
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dal territorio dei comuni di ...</i> [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Consorzi di tutela delle denominazioni di origine protetta (DOP), delle indicazioni geografiche protette (IGP) e delle specialità tradizionali garantite (STG) dei prodotti agricoli e alimentari
b.	consorzi di tutela delle DOP e IGP dei vini
c.	consorzi tra consorzi di tutela di cui alla lettera a) o tra consorzi di tutela di cui alla lettera b)
d.	associazioni di organizzazioni di produttori (AOP)
e.	associazioni di produttori agricoli
f.	organizzazioni di produttori (OP)



g.	consorzi tra imprese agricole;
h.	cooperative agricole;
i.	associazioni temporanee di imprese (ATI) o associazioni temporanee di scopo (ATS).

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente deve:	
a.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, n. 526, in caso di consorzio di tutela delle DOP, IGP e STG dei prodotti agricoli e alimentari;
b.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, in caso di consorzio di tutela delle DOP e IGP dei vini;
c.	essere costituito ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile, in caso di consorzio di cui al paragrafo 2.1, lettere c) e g);
d.	essere costituito ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice civile, in caso di associazione di produttori agricoli;
e.	essere riconosciuto ai sensi dei regolamenti (CE) n. 2200/1996, (CE) n. 1234/2007 e (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP del settore degli ortofrutticoli;
f.	essere riconosciuto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, dell'art. 2 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102 e del reg. (UE) n. 1308/2013, in caso di OP e AOP dei settori produttivi diversi da quello ortofrutticolo;
g.	essere costituito ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali, in caso di cooperativa agricola;
h.	raggruppare almeno tre soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) a h), in caso di ATI o ATS;
i.	avere tra i propri soci, o tra i soci di uno degli organismi collettivi associati, uno o più operatori iscritti al sistema di controllo del regime di qualità per i prodotti o categorie di prodotti indicati nella domanda di aiuto (di seguito: domanda);
j.	essere in possesso di certificato di conformità e concessione d'uso del marchio "Qualità Verificata" (QV) vigenti, relativi ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità QV. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS;
k.	essere in possesso del certificato di conformità al Sistema di Qualità Nazionale Produzione Integrata (di seguito SQNPI), o al Sistema di Qualità Nazionale Zootecnia (di seguito SQNZOO) relativo ad almeno uno dei prodotti indicati nella domanda, in caso di soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettere da d) a h), e presentazione della domanda per azioni di informazione e promozione sul Sistema di qualità SQNPI o SQNZOO. In caso di ATI/ATS, il requisito deve essere posseduto da tutti i membri dell'ATI/ATS;
l.	non avere rapporti associativi o consortili con altri soggetti titolari di una domanda ammissibile per il medesimo prodotto o categoria di prodotti del regime di qualità;
m.	<i>avere competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento, valutata sulla base dei seguenti elementi [bandi GAL]:<sup>16</sup></i> <ol style="list-style-type: none"> <li><i>i. <u>regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini</u>: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che sono inseriti nel sistema di controllo della denominazione con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD.</i></li> <li><i>ii. <u>regime di qualità della produzione biologica</u>: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori biologici che conducono una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD.</i></li> </ol> <p><i><u>sistema di qualità "Qualità Verificata"</u>: presenza, tra i soci del richiedente, di operatori che hanno aderito al sistema di qualità con una o più UTE o sede produttiva ubicate nell'ATD.<sup>a</sup></i></p>
n.	ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere da a) ad h) può essere ammesso al bando, al massimo, come membro di due ATI/ATS (con ruolo di mandatario solo per una ATI/ATS) oppure come richiedente titolare di una domanda individuale e come membro non mandatario di una ATI/ATS; la partecipazione al bando da parte del medesimo soggetto attraverso un numero di domande superiore a



	due, determina la non ammissibilità di tutte le domande presentate.
o.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
p.	i criteri di cui ai punti da a) a l) devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

a.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
b.	Azioni di informazione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.
c.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate in Veneto.
d.	Azioni di promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli realizzate all'esterno del territorio del Veneto.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Le azioni di informazione e promozione devono riguardare i prodotti agricoli elencati nell'Allegato tecnico 11.1, come di seguito specificato:	
	1.	uno o più prodotti DOP-IGP-STG
	2.	uno o più vini DOP-IGP
	3.	una o più categorie di prodotti QV
	4.	una o più categorie di prodotti SQNPI
	5.	un prodotto SQNZOO
	6.	il regime di qualità della produzione biologica.
b.	Le azioni di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività che preveda, come minimo:	
	una delle seguenti iniziative di informazione:	
	1.	i. organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi;
		ii. pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità;
	una delle seguenti iniziative di promozione:	
	2.	i. materiale promozionale;
		ii. campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita;
		iii. workshop con operatori economici.
c.	<i>Ciascun soggetto richiedente può presentare un'unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate.<sup>a</sup></i>	
d.	Ciascuna ATI/ATS può presentare un' unica domanda, pena la non ammissibilità delle domande presentate.	
e.	L'insieme delle domande riferite a ciascun soggetto di cui al paragrafo 2.1, lettere a), b) e da d) ad h) deve rispettare il limite minimo totale di spesa ammissibile di 10.000,00 euro e il limite massimo totale di spesa ammissibile di 200.000,00 euro.	
f.	I soggetti di cui al paragrafo 2.1, lettera c), equiparati ad ATI/ATS, devono rispettare i limiti di spesa previsti al paragrafo 4.3.	
g.	Le azioni di informazione e promozione hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, elevato grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente.	



h.	Le azioni di informazione e promozione non hanno come oggetto prevalente l'origine geografica dei prodotti con l'eccezione dei prodotti DOP-IGP e dei vini DOP-IGP.
i.	Le azioni di informazione e promozione non devono riguardare marchi commerciali.
j.	L'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (Criteri di priorità e punteggi).
k.	Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere a) e b) devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario<sup>a</sup>

a.	Presentare all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura ( di seguito: AVEPA), entro i 45 giorni successivi alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA, l'atto costitutivo dell'ATI/ATS, contenente gli elementi minimi obbligatori indicati nell'Allegato tecnico 11.2 (in caso di soggetto richiedente ATI/ATS non ancora costituita alla data di presentazione della domanda).
b.	Nei materiali informativi e promozionali riguardanti il regime di qualità della produzione biologica e il Sistema di qualità QV, il Sistema di qualità SQNPI e il Sistema di qualità SQNZOO l'origine del prodotto può essere indicata a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale.
c.	I materiali informativi e promozionali attraverso i quali vengono realizzate le azioni ammesse e finanziate hanno come oggetto le caratteristiche dei prodotti, con particolare riferimento ai seguenti aspetti connessi al regime di qualità: qualità del prodotto, metodi specifici di produzione, grado di benessere degli animali, rispetto dell'ambiente, e non devono comunque riguardare marchi commerciali.
d.	I materiali informativi e promozionali devono essere realizzati in conformità alle Linee guida regionali in materia di informazione e pubblicità approvate con provvedimento regionale ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).
e.	Realizzare le azioni di informazione e promozione descritte nel progetto di attività e nel preventivo di spesa approvato con il decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA. Sono ammissibili al massimo tre modifiche non sostanziali del progetto, alle condizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR, la cui richiesta preventiva di parere sia presentata ad AVEPA al più tardi tre mesi prima della data di presentazione della domanda di pagamento.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Salvo specifiche indicazioni, il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

### 3.5. Spese ammissibili

Tutte le spese di seguito elencate sono ammissibili per le azioni realizzate in Veneto e all'esterno del territorio del Veneto.

a.	Spese per organizzazione e partecipazione a fiere, mostre ed altri eventi:
1.	quota di iscrizione alla manifestazione;
2.	affitto, allestimento e manutenzione dello spazio espositivo;
3.	compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;
4.	acquisto di materiale da consumo per degustazioni;
5.	costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;
6.	noleggio di materiale di supporto e servizi;
7.	spese di viaggio, vitto e alloggio del personale del richiedente utilizzato per l'organizzazione e gestione dello stand durante la manifestazione;
8.	compensi per attività di ufficio stampa.



b.	<p>Spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico, in merito ai prodotti dei regimi di qualità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. consulenze per attività di studio e ricerca;</li> <li>2. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali.</li> </ol>
c.	<p>Spese per materiale promozionale:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. spese di creazione grafica, progettazione, elaborazione testi, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di prodotti cartacei e multimediali;</li> <li>2. spese per la realizzazione, sviluppo e pubblicazione di siti web;</li> <li>3. spese di creazione grafica, progettazione di cartellonistica e affissioni.</li> </ol>
d.	<p>Spese per campagne promozionali, incluse le attività svolte nei punti vendita:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati;</li> <li>2. gadgets;</li> <li>3. allestimento o noleggio di corner di degustazione e acquisto di materiale da consumo per degustazioni;</li> <li>4. costi di spedizione dei prodotti e del materiale promozionale;</li> <li>5. spese per acquisto di spazi, annunci e inserzioni su carta stampata, radio, TV, web.</li> </ol>
e.	<p>Spese per la realizzazione di workshop con operatori economici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. affitto di sale;</li> <li>2. noleggio di materiale di supporto e servizi;</li> <li>3. spese di viaggio, vitto e alloggio dei partecipanti ai workshop;</li> <li>4. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati.</li> </ol>
f.	<p>Spese di gestione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. spese di funzionamento;</li> <li>2. spese di personale.</li> </ol> <p>Le spese di gestione, come definite al paragrafo 8.1 del PSR, sono ammissibili solo se strettamente connesse alla gestione del progetto; tali spese devono essere previste e realizzate nell'ambito delle azioni del progetto e devono essere documentate, in fase di rendicontazione, da fattura o altro titolo/documento giustificativo in grado di comprovare l'effettiva relazione con le attività del progetto. Le spese di personale di cui alla lettera f), punto 2 sono i costi derivanti da un contratto tra un datore di lavoro e un lavoratore o costi per servizi prestati da personale esterno (a condizione che tali costi siano chiaramente identificabili).</p>
g.	<p>Con riferimento alle tipologie di spesa direttamente interessate, sono definiti i seguenti limiti generali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. spese di viaggio in aereo: biglietto in classe turistica o economy;</li> <li>ii. spese di viaggio in auto: indennità chilometrica applicata dalla Regione del Veneto per i propri dipendenti;</li> <li>iii. spese di vitto: importo massimo di 80,00 euro/pax/giorno;</li> <li>iv. spese di alloggio: importo massimo di 180,00 euro/pax/giorno;</li> <li>v. le spese di vitto e alloggio del personale utilizzato per l'organizzazione e gestione di stand durante la manifestazione, sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata della manifestazione più uno (giorno precedente l'inizio della manifestazione) e per un numero massimo di 2 unità di personale;</li> <li>vi. le spese di vitto e alloggio degli operatori economici partecipanti ai workshop sono imputabili per un numero massimo di giorni pari alla durata dell'evento più uno (giorno precedente l'inizio dell'evento);</li> <li>vii. compensi e rimborsi per interpreti, hostess, sommeliers e altri prestatori di servizi qualificati: importo massimo di 200,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) in territorio nazionale e di 300,00 euro (IVA esclusa e altri oneri inclusi) all'estero, per ogni giorno di durata dell'evento o manifestazione.</li> </ol>

### 3.6. Spese non ammissibili



a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR.
----	--

**3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

Le azioni di informazione e promozione approvate con il progetto devono essere concluse entro <sup>6</sup>: 18 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (di seguito: Avepa).

**4. Pianificazione finanziaria**

**4.1. Importo finanziario a bando**

a.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro articolato a livello di singolo regime di qualità come descritto nello schema che segue.	
	<b>Regime di qualità</b>	<b>Importo (euro)</b>
	DOP-IGP dei vini	
	DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli	
	Sistema di qualità QV	
	Produzione biologica	
	Sistema di qualità SQNPI e Sistema di qualità SQNZOO	
<p>Le risorse eventualmente eccedenti rispetto alle esigenze finanziarie determinate dalle graduatorie delle domande finanziabili relative ai singoli regimi di qualità sono destinate al finanziamento delle domande risultate ammissibili ma non finanziabili per esaurimento dei relativi budget sopra indicati, sulla base del seguente ordine di priorità: 1) Sistema di qualità QV, 2) regime di qualità della produzione biologica, 3) regime di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli, 4) regime di qualità delle DOP-IGP dei vini, 5) Sistema di qualità SQNPI, 6) Sistema di qualità SQNZOO.</p>		

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

Il livello di aiuto è il seguente:	
a.	azioni di informazione: 70% della spesa ammissibile;
b.	azioni di promozione: 50% della spesa ammissibile.

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

L'importo della spesa ammissibile è determinato in funzione dei singoli regimi di qualità, sulla base delle indicazioni di seguito descritte.			
a.	<u>Regimi di qualità delle DOP-IGP-STG e delle DOP-IGP dei vini</u> L'importo massimo della spesa ammissibile è calcolato in proporzione al valore della produzione certificata (VPC) o delle produzioni certificate in caso di progetti riguardanti più prodotti, al 31 dicembre dell'anno solare precedente a quello di pubblicazione del bando, con la seguente modalità (importi in euro):		
	VPC	Tasso di riferimento	Spesa ammissibile - Importo massimo (euro)
	da 16.667,00 a 100.000,00	60%	60% importo VPC
	da 100.001,00 a 800.000,00	20%	60.000,00 + 20% parte eccedente 100.000,00
	da 800.001,00 a 2.799.990,00	10%	200.000,00 + 10% parte eccedente 800.000,00



oltre 2.799.990,00	-	400.000,00
--------------------	---	------------

L'importo della spesa ammissibile deve essere comunque compreso entro i seguenti limiti minimi e massimi.

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	200.000,00
Domanda presentata da ATI/ATS	40.000,00	400.000,00

Per "valore della produzione certificata" si intende la quantità (tonnellate e migliaia di litri) di prodotto certificato rappresentato dal richiedente, valorizzata al prezzo medio di mercato. Il primo dato è desumibile dalla documentazione di certificazione agli atti del richiedente, il secondo è il valore mercuriale medio annuo del prodotto considerato, indicato dalla CCIAA ove ha sede il richiedente. In caso di soggetto avente sede fuori dal territorio regionale si fa riferimento alla CCIAA nel cui ambito di competenza è maggiore la produzione del prodotto considerato.

In caso di prodotti non censiti dalle CCIAA, deve essere allegata alla domanda di aiuto la documentazione che evidenzia il prezzo medio di mercato del prodotto considerato.

In caso di prodotti a carattere interregionale il valore della produzione certificata deve essere riferito alla sola produzione ottenuta in Veneto.

Regime di qualità della produzione biologica e Sistema di qualità QV, Sistema di qualità SQNPI e Sistema di qualità SQNZOO

b. I limiti di spesa ammissibile del progetto sono i seguenti:

Tipologia di domanda	Importo minimo (euro)	Importo massimo (euro)
Domanda individuale	10.000,00	150.000,00
Domanda presentata da ATI/ATS	30.000,00	300.000,00

c. Le spese per azioni di promozione non possono essere inferiori al 20% e superiori al 70% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

Le spese per pubblicazioni e divulgazione di conoscenze destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti dei regimi di qualità non possono essere superiori al 15% dell'importo totale di spesa ammissibile delle azioni di informazione.

Le spese di gestione non possono essere superiori al 5% dell'importo totale di spesa ammissibile del progetto.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--



**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>11</sup>
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di ..... punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice – denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>
<i>a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente di rappresentatività territoriale del beneficiario. Sarà attribuita la precedenza alla domanda presentata dal soggetto richiedente che ha la maggiore rappresentatività territoriale (valore maggiore dell'indicatore RT).<sup>a</sup></i>

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente presenta la domanda di aiuto ad AVEPA, entro <sup>12</sup> ..... giorni successivi alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.
--

**6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	progetto di attività, redatto sulla base del modello reso disponibile da AVEPA;
b.	statuto vigente e copia del libro soci aggiornato alla data di presentazione della domanda della associazione di produttori agricoli richiedente o membro di ATI/ATS;
c.	n. 3 preventivi sottoscritti da ditte in concorrenza per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto; sono escluse le tipologie di spesa per le quali si applicano le condizioni di imputabilità di cui al paragrafo 3.5;
d.	n.1 preventivo sottoscritto dal concessionario/ente organizzatore/fornitore unico, per ciascuna tipologia di spesa prevista dal progetto per la quale non è applicabile la procedura di selezione basata sul confronto (esempio: acquisto di spazi, annunci e inserzioni, quota di iscrizione a fiere, affitto di sale, ecc.);



e.	protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti proponenti l'ATI/ATS, se non costituita alla data di presentazione della domanda, o atto costitutivo dell'ATI/ATS. Nel protocollo d'intesa deve essere indicata la ripartizione della spesa ammissibile del progetto tra i membri dell'ATI/ATS (solo per domanda presentata da ATI/ATS);
f.	certificato di conformità vigente emesso a favore del richiedente (o a ciascun membro dell'ATI/ATS, in caso di domanda presentata da ATI/ATS), relativo a un prodotto che rientra nel Sistema di qualità QV o nel Sistema di qualità SQNPI o nel Sistema di qualità SQNZOO e indicato nella domanda (solo per domanda riguardante il Sistema di qualità QV) o il Sistema di qualità SQNPI o il Sistema di qualità SQNZOO);
g.	documentazione attestante il valore della produzione certificata (solo per domanda riguardante i regimi di qualità delle DOP-IGP-STG dei prodotti agricoli e delle DOP-IGP dei vini);
h.	I preventivi di spesa devono contenere la descrizione chiara ed analitica della tipologia dei beni/servizi oggetto della fornitura e del relativo prezzo, anche nei casi di fornitura "a corpo".
i.	<i>Elenco completo dei produttori e delle relative produzioni, fornito dall'ente di certificazione preposto [bando GAL]<sup>a 16</sup></i>
j.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
k.	documentazione comprovante il punteggio richiesto per i criteri di priorità <sup>13</sup> .....
l.	<i>I documenti dalla lettera a) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.<sup>a</sup></i>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

a.	copia dei materiali informativi e promozionali redatti nell'ambito del progetto (su supporto cartaceo e informatico);
b.	relazione consuntiva dell'attività svolta;
c.	copia di fatture e giustificativi di pagamento.

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di



intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “*Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso*” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## **10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC : [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>



Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
Tel. 049/7708711,  
email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)  
PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)  
Sito internet: <http://www.avepa.it/>

*GAL* ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]



## 11. Allegati tecnici

11.1	Allegato tecnico – Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili
11.2	Allegato tecnico - Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS

## 11.1. Allegato tecnico: Regimi di qualità e prodotti agricoli ammissibili.

1. Regime di qualità delle DOP e IGP dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR), raggruppati per **classe di prodotti**:

DOP	IGP
<b>Prodotti a base di carne</b>	
Prosciutto Veneto Berico-Euganeo DOP	Cotechino Modena IGP
Salamini Italiani alla Cacciatora DOP	Mortadella Bologna IGP
Sopressa Vicentina DOP	Salame Cremona IGP
	Zampone Modena IGP
<b>Formaggi</b>	
Asiago DOP	
Casatella Trevigiana DOP	
Grana Padano DOP	
Montasio DOP	
Monte Veronese DOP	
Piave DOP	
Provolone Valpadana DOP	
Taleggio DOP	
<b>Altri prodotti di origine animale</b>	
Miele delle Dolomiti Bellunesi DOP	
<b>Oli e grassi</b>	
Garda DOP	
Veneto "Valpolicella", "Euganei-Berici" e "del Grappa" DOP	
<b>Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati</b>	
Aglione Bianco Polesano DOP	Asparago Bianco di Cimadolmo IGP
Asparago Bianco di Bassano DOP	Asparago di Badoere IGP
Marrone di San Zeno DOP	Ciliegia di Marostica IGP
	Fagiolo di Lamone della Vallata Bellunese IGP
	Insalata di Lusia IGP
	Marrone di Combai IGP
	Marroni del Monfenera IGP
	Pesca di Verona IGP
	Radicchio di Chioggia IGP
	Radicchio di Verona IGP
	Radicchio Rosso di Treviso IGP
	Radicchio Variegato di Castelfranco IGP
	Riso del Delta del Po IGP
	Riso Nano Vialone Veronese IGP

2. Regime di qualità delle STG dei prodotti agricoli e alimentari (reg. (UE) n. 1151/2012) – Prodotti agricoli registrati nello specifico registro dell'Unione (DOOR):

<b>Formaggi</b>
Mozzarella STG



3. Regime di qualità della produzione biologica (reg. (CE) n. 834/2007) – Prodotti agricoli ottenuti ai sensi del reg. (CE) n. 834/2007 e del reg. (CE) n. 889/2008.
4. Regime di qualità delle DOP e IGP nel settore vitivinicolo (reg. (UE) n. 1308/2013) – Vini registrati nello specifico registro dell'Unione (E-Bacchus):

DOP (DOCG e DOC)	IGP (IGT)
Amarone della Valpolicella DOCG	Alto Livenza IGT
Bagnoli Friularo o Friularo di Bagnoli DOCG	Colli Trevigiani IGT
Bardolino superiore DOCG	Conselvano IGT
Colli Asolani - Prosecco o Asolo - Prosecco DOCG	Delle Venezie IGT
Colli di Conegliano DOCG	Marca Trevigiana IGT
Colli Euganei Fior d'Arancio o Fior d'Arancio Colli Euganei DOCG	Vallagarina IGT
Conegliano Valdobbiadene - Prosecco o Conegliano - Prosecco o Valdobbiadene - Prosecco DOCG	Veneto IGT
Lison DOCG	Veneto Orientale IGT
Montello Rosso o Montello DOCG	Verona o Provincia di Verona o Veronese IGT
Piave Malanotte o Malanotte del Piave DOCG	Vigneti delle Dolomiti IGT
Recioto della Valpolicella DOCG	
Recioto di Gambellara DOCG	
Recioto di Soave DOCG	
Soave Superiore DOCG	
Arcole DOC	
Bagnoli di Sopra o Bagnoli DOC	
Bardolino DOC	
Bianco di Custoza o Custoza DOC	
Breganze DOC	
Colli Berici DOC	
Colli Euganei DOC	
Corti Benedettine del Padovano DOC	
Gambellara DOC	
Garda DOC	
Lessini Durello o Durello Lessini DOC	
Lison-Pramaggiore DOC	
Lugana DOC	
Merlara DOC	
Montello - Colli Asolani DOC	
Monti Lessini DOC	
Piave DOC	
Prosecco DOC	
Riviera del Brenta DOC	
San Martino della Battaglia DOC	
Soave DOC	
Valdadige DOC	
Valdadige Terradeiforti o Terradeiforti DOC	
Valpolicella DOC	
Valpolicella Ripasso DOC	
Venezia DOC	
Vicenza DOC	
Vigneti della Serenissima o Serenissima DOC	

5. Sistema di qualità nazionale di produzione integrata – SQNPI (Legge n. 4/2011) – Prodotti agricoli



ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione della Regione del Veneto (disciplinari di produzione del Sistema di qualità “Qualità Verificata”), raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**

<b>Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture orticole</b>
Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla (tipologia Boretana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture orticole IV gamma
<b>Categoria di prodotti: Colture frutticole</b>
Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite
<b>Categoria di prodotti: Funghi coltivati</b>
Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli
<b>Categoria di prodotti: Colture cerealicole</b>
Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso
<b>Categoria di prodotti: Erbe aromatiche</b>
Rosmarino
<b>Altri prodotti</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture industriali</b>
Barbabietola da zucchero, soia, tabacco
<b>Categoria di prodotti: Colture foraggere</b>
Erba medica da foraggio
<b>Fiori e piante ornamentali</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture floricole</b>
Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose

6. Sistema di qualità nazionale zootecnia – SQNZOO (Decreto MIPAAF del 4/03/2011) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**

<b>Carni fresche (e frattaglie)</b>
<b>Categoria di prodotti: Carni</b>
Vitellone/scottona ai cereali

7. Sistema di qualità “Qualità Verificata” (Legge regionale del Veneto n. 12/2001) – Prodotti agricoli ottenuti in conformità agli specifici disciplinari di produzione, raggruppati per **classe** e **categoria di prodotti**:

<b>Carni fresche (e frattaglie)</b>
<b>Categoria di prodotti: Carni</b>
<i>Bufalo/bufala ai cereali, <sup>a</sup> coniglio al fieno, vitello al latte e cereali, vitellone/scottona ai cereali</i>
<b>Altri prodotti di origine animale</b>
<b>Categoria di prodotti: Lattiero-caseari</b>
<i>Latte crudo di bufala, latte crudo vaccino e derivati <sup>a</sup></i>
<b>Categoria di prodotti: Prodotti dell’apicoltura <sup>a</sup></b>
<i>Miele</i>
<b>Ortofrutticoli e cereali, freschi o trasformati</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture orticole</b>
Aglio, asparago, basilico (uso industriale), bietola da coste, carota, cavoli, cetriolo, cicoria, cipolla, cipolla



(tipologia Boretana e Maggiolina), cocomero, fagiolino, fagiolo, fragola, indivia e scarola, lattuga, melanzana, melone, patata, patata dolce, peperone, pisello, pomodoro in coltura protetta, pomodoro da industria, porro, prezzemolo, radicchio, ravanello, scalogno, sedano, spinacio, zucca, zucchino, colture orticole IV gamma
<b>Categoria di prodotti: Colture frutticole</b>
Actinidia, albicocco, castagno da frutto, ciliegio, melo, melograno, noce da frutto, olivo (produzione olive da olio), pero, pesco, piccoli frutti, susino, vite
<b>Categoria di prodotti: Funghi coltivati</b>
Funghi pleurotus e pioppino, funghi prataioli
<b>Categoria di prodotti: Colture cerealicole</b>
Frumento tenero e duro, mais da granella, orzo, riso
<b>Categoria di prodotti: Erbe aromatiche</b>
Rosmarino
<b>Altri prodotti</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture industriali</b>
Barbabietola da zucchero, soia, tabacco
<b>Categoria di prodotti: Colture foraggere</b>
Erba medica da foraggio
<b>Fiori e piante ornamentali</b>
<b>Categoria di prodotti: Colture floricole</b>
Ornamentali arboree e arbustive, ornamentali in vaso, rose

## 11.2. Allegato tecnico: Elementi minimi obbligatori atto costitutivo dell'ATI/ATS

- a. Conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno dei membri dell'ATI/ATS (mandatario o capofila, al quale verrà erogato il contributo);
- b. finalità dell'ATI/ATS;
- c. impegni e doveri dei membri dell'ATI/ATS;
- d. doveri del mandatario;
- e. ripartizione del finanziamento pubblico e del cofinanziamento privato tra i membri dell'ATI/ATS (possono essere previsti i criteri di revisione di tale ripartizione, in caso di rinuncia di uno dei membri dell'ATI/ATS, fermi restando gli importi di spesa e contributo approvati con il provvedimento di finanziamento della domanda da parte di AVEPA);
- f. controllo e ripartizione delle spese tra i membri dell'ATI/ATS;
- g. riduzione del finanziamento;
- h. validità (deve essere prevista la cessazione degli effetti alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte, dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AVEPA).



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.1	Sostegno a investimenti nelle aziende agricole
codice tipo intervento	4.1.1	Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento consiste nel sostegno agli investimenti strutturali e dotazionali nelle aziende agricole che consentano di:

- migliorare la redditività dell'impresa, condizione necessaria per potenziare la competitività dell'agricoltura;
- favorire innovazione, differenziazione di prodotto, nuove forme di commercializzazione;
- aumentare l'integrazione territoriale delle imprese mediante la riduzione degli impatti negativi dell'agricoltura sull'ambiente;
- favorire la crescita delle aziende in particolare quelle condotte da giovani agricoltori;
- di favorire l'approvvigionamento di energia per autoconsumo con il duplice scopo di incrementare la produzione regionale di energia di origine rinnovabile e, contemporaneamente, di ridurre le emissioni gassose in atmosfera generate dall'attività di allevamento degli animali ovvero da impianti alimentati da fonti fossili.
- favorire la riconversione e l'ammodernamento degli impianti irrigui al fine di pervenire al risparmio della risorsa idrica in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 46. Vengono, pertanto, attivati gli interventi legati all'irrigazione a seguito del soddisfacimento della condizionalità ex ante tematica P5.2 "Settore delle risorse idriche" comunicata dalla Commissione dell'Unione europea, con nota Ares (2017)5687550 del 21 novembre 2017

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2a "migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"
b.	Focus Area 2b "favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale"
c.	Focus Area 5a "rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura"
d.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
g.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
h.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>
c.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale



<p>ricompreso nei Distretti Irrigui, individuato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 2 ottobre 2018, che deriva dalla classificazione dei Distretti Irrigui identificati nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura – DM Mipaaf 31 luglio 2015) e tenendo conto della classificazione dei corpi idrici di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1856 del 12 dicembre 2015.</p> <p>Secondo quanto disposto dal PSR, la limitazione ai Distretti irrigui già individuati nel territorio veneto assicura che gli interventi sostenuti non determinano l'aumento della superficie irrigata regionale.</p> <p>In <b>Allegato tecnico 11.6</b>, è riportato l'elenco dei distretti irrigui veneti classificati (DGR 1856/2015 e DGR 1415/2018) con i riferimenti catastali delle superfici componenti</p>
--

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti<sup>a</sup>

a.	Aicoltori
b.	Cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali.

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

#### 2.2.1. Criteri di ammissibilità dei soggetti

a.	<p>Possedere la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) come definito dalla normativa nazionale e regionale. In alternativa, essere imprenditore agricolo, ai sensi dell'art. 2135 del Cod. Civ., iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.</p>
b.	<p>Possedere conoscenze e competenze professionali adeguate. Tale requisito è assorbito dalla qualifica di IAP. Per il Coltivatore Diretto la competenza professionale è dimostrata alternativamente mediante:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>titolo di studio attinente le materie agrarie;</li> <li>attestato di frequenza di un corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche per quanto riguarda la gestione di un'impresa agricola e le pratiche agricole rispettose dell'ambiente; le caratteristiche del corso sono riportate nell'Allegato tecnico 11.1;</li> <li>svolgimento di attività agricola come capo azienda o coadiuvante familiare o lavoratore agricolo per almeno un triennio in data antecedente alla presentazione della domanda.</li> </ol>
c.	<p><i>In relazione al titolo di studio attinente le materie agrarie di cui alla lettera b punto i. questo deve essere stato conseguito in Italia presso scuola statale o paritaria (secondo le norme vigenti), ovvero all'estero ma legalmente accreditato in Italia.</i></p> <p><i>I diplomi quinquennali di scuola superiore riconosciuti ai fini del presente bando sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario</i></li> </ul> <p><i>Le qualifiche professionali riconosciute ai fini del presente bando sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>diploma triennale di qualifica professionale attinente il settore agrario;</i></li> <li>• <i>qualifica professionale triennale regionale di operatore agricolo (Terzo livello del Quadro Europeo delle Qualificazioni - EQF)</i></li> </ul> <p><i>I titoli universitari riconosciuti ai fini del presente bando sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Per le lauree triennali: laurea appartenente alle classi L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agro ambientali, L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), L-26 (Scienze e tecnologie alimentari), L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)</i></li> <li>• <i>Per le lauree magistrali (già specialistiche): Laurea Magistrale o a Ciclo Unico appartenente alle classi LM-07 (Biotecnologie agrarie), LM-69 (Scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali ed ambientali), LM-42 (Medicina veterinaria)<sup>a</sup></i></li> </ul>



d.	Nel caso di società di persone, di società di capitali, di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali, tutti i requisiti soggettivi devono essere in capo, rispettivamente, ad almeno un socio, ad almeno un amministratore e ad almeno un socio amministratore.
e.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
f.	I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a. e d. devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate

2.2.2 Criteri di ammissibilità dell'impresa<sup>a</sup>

a.	Iscrizione nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio I.A.A
b.	<i>Iscrizione nell'Anagrafe del Settore Primario<sup>a</sup></i>
c.	<i>Condizione dell'U.T.E., così come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999 n. 503 e oggetto dell'intervento, ubicata nel territorio regionale/Ambito territoriale del GAL [bando GAL].<sup>a 16</sup></i>
d.	Dimensione economica aziendale pari ad almeno 12.000 euro di Produzione Standard totale in zona montana e ad almeno 15.000 euro di Produzione Standard totale nelle altre zone. L'elenco dei comuni montani è riportato nell'Allegato 9 al PSR. Per il calcolo della Produzione Standard si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole. Per Produzione Standard si intende il valore normale della produzione lorda. La Produzione Standard è determinata, per ciascuna attività produttiva vegetale e animale, dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti (ettari per le coltivazioni e capi per gli allevamenti). Gli impianti arborei devono essere a dimora al momento di presentazione della domanda di aiuto. Per le attività di allevamento viene considerata la consistenza media dichiarata. Tali condizioni saranno accertate in fase di istruttoria di ammissibilità per avvallare il valore di produzione standard risultante da fascicolo. La tabella con i valori delle Produzioni Standard predisposta da INEA e relativa alla regione Veneto è contenuta nell'Allegato tecnico 11.2.
e.	il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (Allegato 9 al PSR 2014-2020);
f.	gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana,
g.	le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.
h.	<i>Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà.<sup>a</sup></i>

## 3. Interventi ammissibili

## 3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi di miglioramento fondiario (sistemazioni fondiarie e idraulico-agrarie; impianti colture arboree da frutto; miglioramento di prati e pascoli);
b.	Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;



c.	Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature;
d.	Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica;
e.	Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto;
f.	Investimenti strutturali ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali comprese le strutture realizzate con tecnologie volte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;
g.	Acquisto di macchine e attrezzature;
h.	Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo (agricoltura conservativa, agricoltura di precisione): i. Investimenti per l'agricoltura di precisione ii. Attrezzature per l'agricoltura conservativa iii. Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari: 1. Dispositivi per agevolare il riempimento della macchina irroratrice e prevenire l'inquinamento durante tale operazione 2. Dispositivi per il lavaggio dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari 3. Attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM: • Atomizzatori a tunnel con pannelli recuperatori • Atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta. • Atomizzatori con diffusori multipli orientabili • Barre irroratrici con campana antideriva. • Barre irroratrici con ugelli antideriva e distribuzione assistita mediante manica d'aria. iv. Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici v. Attrezzature per il diserbo meccanico localizzato vi. Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici vii. Sistemi per il miglioramento del benessere degli animali (ventilazione, raffrescamento, illuminazione, gestione dell'acqua di abbeveraggio, condizioni di stabulazione) viii. Automazione operazione di mungitura con sistemi di controllo in continuo della qualità del latte ix. Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari
i.	Investimenti per la produzione di energia, a esclusivo uso aziendale, a partire da: i. fonti agro-forestali ii. fonti rinnovabili (solare termico, fotovoltaico, eolico, geotermico) iii. reflui provenienti dall'attività aziendale.



j.	Adozione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue finalizzati al risparmio idrico. Realizzazione di invasi aziendali per l'accumulo delle acque meteoriche a fini irrigui. Sono ammissibili a finanziamento le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi: <ol style="list-style-type: none"> <li>di riconversione degli impianti di irrigazione esistenti: da irrigazione per scorrimento a impianti pluvirrigui, a impianti per irrigazione localizzata del tipo a goccia, a impianti di microirrigazione per aspersione con passaggio da una classe di efficienza a una superiore (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento)</li> <li>di ammodernamento degli impianti nell'ambito dei sistemi afferenti alla medesima classe di efficienza (esempio: passaggio da rotolone con irrigatore a lunga gittata senza centralina elettronica a pivot o rainger con calata e senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento)</li> <li>per la realizzazione di invasi impermeabilizzati di capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, per la raccolta delle acque meteoriche;</li> <li>per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione, compresi i contatori;</li> </ol>
k.	Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti;
l.	Investimenti finalizzati alla difesa attiva volti a proteggere le coltivazioni dagli effetti negativi degli eventi meteorici estremi e dai danni derivanti dagli animali selvatici e a proteggere gli allevamenti dall'azione dei predatori;
m.	Investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali (e-skills) e all'apprendimento in linea (e-learning) nonché allacciamento alla rete.
n.	La tabella contenente gli interventi ammissibili è riportata nell'Allegato tecnico 11.3.
o.	La tabella 1.1 dell' <b>Allegato tecnico 11.4</b> , individua la classe di efficienza delle varie tipologie di impianto irriguo

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi <sup>a</sup>

a.	<i>Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in Veneto /Ambito territoriale del GAL [bando GAL] e/o le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere dislocati e utilizzati prevalentemente in Veneto/Ambito territoriale del GAL [bando GAL] Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51% della superficie agricola utilizzata) in Veneto /Ambito territoriale del GAL [bando GAL] della/e coltura/e interessata/e all'investimento. <sup>aa 16</sup></i>
b.	Gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati nei distretti irrigui del Veneto (come individuati nella DGR n. 1415/2018). Parimenti, le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere funzionali esclusivamente all'irrigazione dei fondi dislocati in tali distretti irrigui.
c.	Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale (di seguito: PA), volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda. Tale miglioramento sarà valutato sulla base dell'incremento della performance economica aziendale espressa in termini di aumento del Reddito Operativo.
d.	Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tale parametro economico, l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda possono essere valutati attraverso il miglioramento di almeno uno dei seguenti parametri qualitativi che rappresenti, in termini di spesa prevalente, l'obiettivo principale delle operazioni previste nel piano aziendale: <ul style="list-style-type: none"> <li>miglioramento della qualità delle produzioni;</li> <li>incremento occupazionale;</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• incremento della quantità di energia rinnovabile rispetto all'energia utilizzata;</li><li>• adeguamento ai requisiti comunitari di nuova introduzione in materia di igiene e benessere degli animali;</li><li>• salvaguardia della salute pubblica e degli operatori agricoli in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto;</li><li>• introduzione di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo come definite per il criterio di priorità 5.1.</li><li>• pervenire al risparmio della risorsa idrica in conformità a quanto stabilito dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 46.</li></ul>
e.	<p>Per la dimostrazione del <u>miglioramento della qualità delle produzioni</u> si fa riferimento alla certificazione del 100% della produzione certificabile; la PLV da produzione certificata, nella situazione ex post, deve essere almeno pari al 20% della PLV aziendale ex ante non certificata.</p> <p>Per PLV certificata si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistemi di qualità riconosciuta di cui al tipo intervento 3.1.1 e 3.2.1: prodotti DOP-IGP-STG, dei prodotti agricoli e alimentari, DOP-IGP vini, produzione biologica, Sistema di qualità "Qualità Verificata" (QV).</li><li>• certificazioni volontarie di prodotto.</li></ul>
f.	<p>Per il <u>parametro occupazionale</u> si fa riferimento alla dimostrazione dell'incremento di almeno una ULA (unità lavorativa anno) documentabile mediante l'iscrizione all'INPS. Una ULA corrisponde a un lavoratore occupato a tempo pieno.</p>
g.	<p>Per la dimostrazione <u>dell'incremento della quantità di energia (elettrica e/o termica) proveniente da fonti rinnovabili</u> quest'ultima, nella situazione ex post, deve essere pari ad almeno il 20% del fabbisogno aziendale iniziale dedotta la quantità di energia rinnovabile eventualmente prodotta prima dell'investimento. L'incremento della quantità di energia rinnovabile è dimostrabile mediante il confronto tra il consumo medio degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda della tipologia di energia considerata (elettrica e/o termica) e dimostrabile mediante fatture e bollette energetiche, e l'energia prodotta dall'impianto a regime, che sarà misurata mediante l'installazione di appositi contatori.</p>
h.	<p>Con riferimento all'<u>adeguamento alle norme comunitarie di nuova introduzione</u>, queste non devono avere già efficacia vincolante per il richiedente o devono beneficiare della deroga prevista dall'articolo 17, comma 6. del Reg. UE n. 1305/2013 per il quale il sostegno previsto dal presente tipo intervento-- potrà essere concesso per investimenti effettuati al fine di rispettare nuovi obblighi imposti dal diritto dell'Unione, per un periodo massimo di 12 mesi dalla data in cui tali obblighi diventano obbligatori per l'azienda agricola.</p>
i.	<p><i>parametri qualitativi utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda devono essere collegati agli investimenti oggetto di contributo.</i><sup>a</sup></p>
j.	<p>Il PA deve essere redatto secondo il format messo a disposizione dalla Regione in collaborazione con ISMEA/Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e disponibile sul sito di AVEPA. L'applicativo presenta una versione standard e una versione semplificata. La versione semplificata può essere utilizzata per la redazione dei piani aziendali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- che prevedono investimenti fino a 200.000,00 euro di spesa richiesta a contributo (IVA esclusa), oppure</li><li>- nei casi in cui il rapporto tra il valore della spesa per gli investimenti richiesta a contributo (IVA esclusa) e la Produzione Standard totale dell'azienda sia inferiore a 3, oppure</li><li>- nei casi in cui l'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda sia assicurato mediante il miglioramento di parametri qualitativi secondo le disposizioni sopra riportate</li></ul> <p>Il PA contiene le seguenti sezioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i. la situazione iniziale dell'azienda agricola;</li><li>ii. il piano degli investimenti con il relativo cronoprogramma;</li></ol>



	<p>iii. le previsioni economiche e finanziarie;</p> <p>iv. la dimostrazione del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale del progetto</p>
k.	<p>Sono ammessi investimenti che:</p> <p>i. migliorino le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola sulla base del PA presentato in allegato alla domanda e redatto secondo le modalità indicate dalle lettere c) alla lettera j);</p> <p>ii. rispettino le normative comunitarie e nazionali di settore;</p> <p>iii. siano tecnicamente congruenti rispetto alle esigenze e alle disponibilità tecniche dell'azienda e, quindi, dimensionati alle potenzialità produttive dell'azienda.</p>
l.	<p>Sono ammissibili gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili alle seguenti condizioni:</p> <p>i. la produzione sia utilizzata esclusivamente per autoconsumo; l'autoconsumo aziendale dell'energia elettrica prodotta viene dimostrato mediante il confronto fra il consumo medio annuo di energia degli ultimi 24 mesi prima della presentazione della domanda compreso quello della famiglia agricola (dimostrabile mediante le bollette energetiche) e l'energia elettrica prodotta dall'impianto a regime, misurata mediante appositi contatori, che non deve risultare superiore al consumo medio aziendale come sopra calcolato eventualmente incrementato dei consumi aggiuntivi determinati dagli investimenti oggetto del piano e stimati mediante apposita relazione tecnica a firma di un tecnico abilitato. Per gli interventi che prevedono la produzione, anche o solo, di energia termica, l'autoconsumo aziendale, compreso quello della famiglia agricola, viene dimostrato previa installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia compatibile con le norme UNI-EN.</p> <p>ii. rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia;</p> <p>iii. non utilizzo, per la produzione di energia, di biomassa classificabile come rifiuto (D.Lgs. n. 152/2006 parte quarta);</p> <p>iv. per gli investimenti in impianti la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire da biomassa, deve essere utilizzata una percentuale minima di energia termica pari al 40% di quella prodotta;</p> <p>v. per gli impianti di sola produzione di energia termica deve essere rispettata un'efficienza di conversione non inferiore all'85% in coerenza con le norme nazionali di settore.</p>
m.	<p>Gli interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo sono subordinati alle seguenti condizioni di ammissibilità:</p> <p>1. gli impianti irrigui sono ammissibili a finanziamento qualora un contatore-misuratore, inteso a misurare il consumo dell'acqua relativo all'investimento, sia già installato o l'installazione sia prevista dall'operazione;;</p> <p>2. non riguardino acque provenienti da prelievi sotterranei aziendali (pozzi);;</p> <p>3. ai sensi dell'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualora l'intervento riguardi corpi idrici superficiali in condizioni buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua e consista nell'ammmodernamento/riconversione di un impianto di irrigazione esistente, lo stesso deve assicurare un risparmio idrico potenziale, calcolato in base alle tabelle 1.1 e 1.2 riportate in Allegato tecnico 11.4, pari almeno al::</p> <p>i. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza bassa (B) ad uno di classe superiore;</p> <p>ii. 25 per cento per passaggio da un impianto di classe di efficienza media (M) ad uno di classe di efficienza alta (A)</p> <p>iii. 10 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza media (M);;</p> <p>iv. 5 per cento per passaggio tra impianti all'interno della classe di efficienza alta (A).</p> <p>Gli interventi finalizzati all'introduzione di sistemi e attrezzature per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo, il telecontrollo e l'automatizzazione (compresi i contatori), sono ammissibili se collegati a investimenti di ammodernamento o riconversione degli impianti esistenti che assicurino un risparmio idrico potenziale pari a seconda dei casi, ai valori previsti ai punti da i). a iv);</p> <p>4. se l'intervento riguarda, in tutto o in parte, corpi idrici superficiali ritenuti in condizioni non buone, nel pertinente piano di gestione del bacino idrografico, per motivi inerenti alla quantità d'acqua, oltre ai requisiti del punto 3:</p>



	<p>i. l'intervento garantisce una riduzione effettiva del consumo di acqua, a livello dell'intervento, pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento e</p> <p>ii. l'intervento comporta anche una riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. Il consumo di acqua totale dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda;</p> <p>5. in caso di realizzazione di invasi, con capacità utile massima di 25.000 mc per azienda, non si applicano i punti c) e d); sono finanziabili, oltre all'esecuzione dell'invaso, solo le opere di adduzione di pertinenza esclusivamente aziendale;</p>
n.	Nella domanda di aiuto devono essere inseriti i riferimenti catastali delle superfici servite dall'intervento proposto ai fini del risparmio idrico irriguo.
o.	<p>Nell'ambito delle sistemazioni idraulico-agrarie, gli interventi di drenaggio sono condizionati al rispetto delle sotto indicate prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• superficie minima oggetto di drenaggio tubolare sotterraneo: 1 ettaro;</li> <li>• gli interventi devono essere di tipo controllato mediante l'utilizzo di sistemi di regolazione del deflusso dell'acqua;</li> <li>• mantenimento o incremento del volume di invaso presente nella sistemazione idraulica modificata (la quota del volume specifico di invaso assicurata dai capofossi e da eventuali bacini di raccolta deve essere pari ad almeno 175 mc/ha).</li> </ul>
p.	<p><i>Sono esclusi dal contributo di cui al presente tipo intervento gli acquisti di fabbricati:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;</li> <li>- da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;</li> <li>- da società a persona fisica che risulti essere socia della medesima società;</li> <li>- in ambito familiare e tra soggetti parenti fino al 2° grado.<sup>a</sup></li> </ul>
q.	Per poter beneficiare del contributo di cui alla presente misura, gli impianti fotovoltaici devono essere installati su fabbricati, tettoie o serre.
r.	<p>Gli interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati devono assicurare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un risparmio energetico pari ad almeno il 15% rispetto alla situazione ex ante, come previsto dagli indirizzi procedurali generali, e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (Uw) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. oppure</li> <li>• un risparmio di consumo energetico per la produzione di frigoriferi necessarie al condizionamento delle celle.</li> </ul> <p>Quanto indicato deve essere dimostrato mediante apposita relazione redatta da un tecnico abilitato. Condizione indispensabile per l'ammissibilità dell'investimento è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) esistenti, come documentato dalla iscrizione in catasto o dal certificato di agibilità. Non sono oggetto di contributo, quindi, gli interventi effettuati su immobili in corso di costruzione.</p> <p>Gli edifici, inoltre, devono essere dotati, nella situazione ante investimento, di sistema di climatizzazione.</p>
s.	Gli interventi di bonifica dell'amianto non devono derivare da prescrizione emessa da autorità pubblica
t.	Rispetto dei limiti di spesa indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
u.	<i>Gli investimenti riguardano prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all'allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14 [bando GAL]<sup>a 17</sup></i>
v.	<i>Gli investimenti devono riguardare almeno 1 prodotto a regime di qualità riconosciuto dal PSR e dalla Linea guida misura ricadente nell'ATD del GAL [bando GAL]<sup>a 17</sup></i>

### 3.3. Impegni a carico dei beneficiari

Il beneficiario degli aiuti:

a.	deve condurre l'azienda agricola per almeno cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto
b.	deve tenere una contabilità aziendale, per un periodo minimo di 5 anni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione del contributo sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.



c.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, i parametri qualitativi di cui al paragrafo 3.2 [dalla lettera b) alla lettera j)], utilizzati per la dimostrazione dell'incremento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda;
d.	deve mantenere, almeno per il periodo di stabilità delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m), punti 1, 2 e 3
e.	deve mantenere, almeno sino alla conclusione delle operazioni finanziate, pena la revoca degli aiuti concessi, le condizioni previste al paragrafo 3.2, lettera m), punto 4
f.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> );

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR di durata pari a: 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi; <i>3 anni per investimenti produttivi di natura dotazionale o attrezzature<sup>a</sup></i>
----	--

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software descritti nel paragrafo 3.1.
b.	Spese generali secondo quanto previsto agli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese per investimenti non iscrivibili e/o non iscritti fra i cespiti ammortizzabili pluriennali e considerati nella gestione annuale dell'impresa
b.	Impianti ed attrezzature usati
c.	Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari
d.	Investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature esistenti
e.	Acquisto di beni immobili che abbiano già fruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti
f.	Acquisto di terreni
g.	Acquisto di diritti di produzione agricola
h.	Acquisto di diritti all'aiuto
i.	Acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
j.	Acquisto di macchinari ed attrezzature per la produzione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
k.	investimenti nel settore viticolo;
l.	Investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento nel settore dell'olio d'oliva;
m.	Realizzazione di impianti fotovoltaici collocati a terra
n.	Acquisto di fabbricati da procedura fallimentare

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a
----	--



	decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti <sup>6</sup> : i. dodici mesi, per l'acquisto di attrezzature ii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana
b.	<i>Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a. punto (ii). o (iii).</i> <sup>a</sup>

#### **4. Pianificazione finanziaria**

##### **4.1. Importo finanziario a bando**

a.	<p>L'importo a bando è pari a <sup>7</sup>.....,00 euro. Se del caso sono redatte graduatorie distinte fra zone montane e altre zone. Per accedere alla graduatoria per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (Allegato 9 al PSR 2014-2020);</li><li>▪ gli investimenti fissi e quelli fissi per destinazione, funzionali alle strutture produttive, devono essere realizzati in zona montana, e/o</li><li>▪ le attrezzature e i macchinari, che per le caratteristiche e destinazioni d'uso siano utilizzati nella fase di produzione, devono essere utilizzati prevalentemente in zona montana. Ai fini della prevalenza, si fa riferimento alla percentuale di SAU (51%) in zona montana della coltura interessata all'investimento.</li></ul> <p>Nel caso il budget riservato ad una specifica graduatoria risultasse superiore a quello necessario per il finanziamento dell'ultima domanda posta utilmente in graduatoria, le risorse eccedenti saranno riallocate nella graduatoria riservata ad altra zona territoriale.</p>
----	--

##### **4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto <sup>a</sup>**



I contributi, calcolati sulla spesa ammissibile, sono così modulati: <sup>a</sup>				
	Investimenti per la trasformazione/commercializzazione <sup>(a)</sup>		Altri investimenti	
	Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
a. Imprese agricole condotte da giovani agricoltori entro cinque anni dall'insediamento <sup>(b)</sup>	40%	40%	60%	50%
Giovani agricoltori come definiti dall'art. 2 par. 1 lett. n) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che presentano domanda per il sostegno all'insediamento nell'ambito del Pacchetto giovani	40%	40%	60%	50%
Altre imprese agricole	40%	40%	50%	40%

(a) Per trasformazione si intende: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo. Non vengono considerate trasformazione le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita. Per commercializzazione si intende: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

(b) Il periodo viene calcolato alla data di pubblicazione del bando. Al fine del riconoscimento della percentuale di contributo, il giovane conduttore deve possedere tutti i requisiti di cui al paragrafo 2.2.1<sup>a</sup>

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a: - 600.000,00 euro/impresa, nell'arco di quattro anni. - 1.200.000,00 euro, nell'arco di quattro anni, nel caso di cooperative agricole di produzione che svolgono come attività principale la coltivazione del terreno e/o allevamento di animali. Per il calcolo temporale del periodo quadriennale va considerato l'anno in cui è decretata la concessione dell'aiuto e le tre annualità precedenti.
b.	<i>L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000,00 euro nelle zone montane e a 15.000,00 euro nelle altre zone. Al di sotto di tali importi, la domanda viene ritenuta non ammissibile<sup>a</sup></i>

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013). In particolare il capitolo 14 del PSR 2014-2020 "Informazioni sulla complementarità", paragrafo 14.1.1 "Settore ortofrutticolo" e "Settore apicoltura" dispone che la demarcazione tra gli investimenti
----	--



	finanziati con il PSR e con l'OCM verta sull'applicazione del principio "no double funding" che assicura che la medesima voce di spesa non venga finanziata due volte da diversi fondi comunitari
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti dei quali almeno ... devono essere raggiunti con il criterio ...
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice – denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n <sup>10</sup> ... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup> :	
a.	a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). Nel caso di società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore in possesso dei requisiti soggettivi di cui al paragrafo 2.2.1.

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**



La domanda di aiuto deve essere presentata all' - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV)

Nell'ambito delle singole graduatorie è possibile la presentazione di una sola domanda per impresa

## 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto <sup>a</sup>

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
a.	Piano Aziendale
b.	Atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
c.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine agricole” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.</li> <li>ii. per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo</li> </ul>
d.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l’acquisto e la successiva ristrutturazione, la documentazione edilizia deve essere presentata entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA;
e.	<i>Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l’acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune.</i> <sup>a</sup>
f.	Copia del bilancio e/o della documentazione IVA riferita agli ultimi due anni fiscali conclusi a dimostrazione dei dati economici riportati nel Piano aziendale. Casi particolari: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. qualora l’azienda sia stata soggetta ad ordinanza, da parte delle competenti autorità, per epizoozie o fitopatie, gli ultimi due anni fiscali sono riferiti a quelli antecedenti la riconosciuta epizoozia o fitopatia. Le aziende che rientrano in zone comprese nei Decreti di declaratoria per eccezionali avversità atmosferiche di cui al D. Lgs. 102/2004, possono riferire gli ultimi due anni fiscali a quelli antecedenti la riconosciuta eccezionale avversità.</li> <li>ii. le aziende che hanno iniziato l’attività nell’anno precedente la presentazione della domanda e che conferiscono parte o tutto il proprio prodotto ad organismi cooperativi od associativi, avendo contabilizzato solo il relativo acconto ricevuto, possono dimostrare il valore della</li> </ul>



	<p>P.L.V. conferita a saldo tramite una dichiarazione dell'Organismo associativo, contenente l'indicazione del quantitativo del prodotto conferito moltiplicato per il valore medio liquidato ai soci nell'ultimo anno fiscale, decurtato dell'acconto liquidato;</p> <p>iii. qualora il richiedente non sia in possesso, alla data di chiusura del bando, della dichiarazione annuale I.V.A. relativa all'ultimo anno fiscale, potrà:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. utilizzare documenti contabili equipollenti per la compilazione del Piano aziendale;</li><li>2. utilizzare la dichiarazione IVA per l'anno 2017, dichiarando che non vi sono state, nel corso dell'ultimo anno fiscale, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo) ed impegnandosi a presentare la documentazione non appena disponibile;</li><li>3. le imprese costituite nell'anno 2018 e nel 2019, comunque prima della presentazione della domanda a valere sul presente bando, al fine di non inficiare la possibilità di presentazione dell'istanza per la mancanza della relativa dichiarazione I.V.A. annuale completa, possono:<ul style="list-style-type: none"><li>• compilare la scheda di bilancio per l'anno 2018, purché l'attività sia iniziata entro i termini di presentazione della domanda unica per il pagamento a valere sul primo pilastro;</li><li>• utilizzare le dichiarazioni IVA dell'azienda preesistente dichiarando che non sono intervenute, nell'ambito della azienda neocostituita, sostanziali variazioni nella struttura aziendale (terreni, fabbricati e dotazioni) e nella sua organizzazione (indirizzo produttivo). In tal caso, i limiti massimi di intervento e di spesa ammissibile si applicano all'azienda neocostituita tenuto conto di quanto eventualmente finanziato con il PSR alle aziende preesistenti successivamente al 1 gennaio 2014.</li></ul></li></ol>
g.	autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di detenzione del bene/area.
h.	elaborati grafici con individuazione della superficie interessata all'intervento (in caso di realizzazione di frutteti, impianti reti antigrandine, altri impianti);
i.	Copia fotostatica della mappa catastale delle particelle interessate ad interventi di sistemazione idraulico-agraria;
j.	dichiarazione relativa all'eventuale vendita di acqua irrigua da parte dell'azienda; (nel caso di interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo);
k.	perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato del settore volta a dimostrare il parametro dell'elevata efficienza della tecnologia adottata (solo per gli interventi diretti alla produzione di energia da fonti agroforestali)
l.	perizia a firma di un tecnico abilitato del settore attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un miglioramento dell'efficienza energetica dei fabbricati e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica ( $U_w$ ) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i.. Tale perizia deve indicare la percentuale di risparmio energetico conseguibile rispetto alla situazione ante intervento
m.	per gli interventi di adeguamento a norme, perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda è conforme alle specifiche normative comunitarie.
n.	dichiarazione che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica
o.	copia delle fatture o bollette energetiche finalizzate alla dimostrazione del consumo di energia nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda (per la dimostrazione dell'incremento della quantità di energia elettrica e/o termica proveniente da fonti rinnovabili)
p.	dichiarazione di possedere la qualifica di IAP qualora il soggetto richiedente non sia iscritto alla gestione previdenziale agricola INPS in qualità di Coltivatore Diretto (art. 2 della L. 9/63) o di IAP.



	Nel caso di procedura extra ordinaria, ai sensi della DGR n. 679 del 16/05/2017, presentazione della documentazione necessaria per il rilascio della attestazione della qualifica IAP
q.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
r.	<p>Ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda, la documentazione comprovante il punteggio richiesto deve contenere, se del caso 13:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i. attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per la certificazione QV, i sistemi di qualità nazionali (SQNPI e SQNZ), le certificazioni volontarie di prodotto o di sistema e per le produzioni DOP, IGP, STG, riconosciute ai sensi del regolamento (UE) n. 1151/2012; per queste ultime, nel caso in cui il prodotto certificato sia derivato dalla trasformazione extraziendale di prodotti aziendali, l'attestazione deve essere prodotta dalla struttura di trasformazione;</li><li>ii. per le produzioni biologiche certificazione dell'ente responsabile, a conferma della assenza di provvedimenti sospensivi nei confronti del produttore (regolamenti CE n. 834/2007 e n. 889/2008);</li><li>iii. perizia tecnica a firma di un tecnico abilitato attestante che l'investimento oggetto di domanda determinerà un risparmio energetico di almeno il 20% rispetto alla situazione ante investimento e il rispetto dei valori limite di trasmittanza termica (<math>U_w</math>) di cui all'allegato B del DM 11/03/2008 e s.m.i. (solo per gli interventi diretti al risparmio energetico al fine dell'attribuzione alla specifica categoria di punteggio);</li><li>iv. documentazione comprovante l'introduzione di attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari finalizzate alla riduzione dell'inquinamento ambientale e certificate ENAMA-ENTAM. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la dichiarazione del produttore di essere in attesa del rilascio della certificazione ENAMA/ENTAM con l'indicazione della data di presentazione della relativa richiesta.</li><li>v. documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi.</li><li>vi. ai fini dell'attribuzione del punteggio di priorità 5.1.1 "Rilevanza strategica degli investimenti per settore produttivo" relativo al macrointervento 8 "Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo", documentazione rilasciata dal costruttore o venditore atta a dimostrare le caratteristiche tecniche di tali macchine e attrezzature.</li></ol>
s.	<i>Documenti comprovanti le condizioni di ammissibilità aggiuntive poste dal GAL (se previsti) [bando GAL]<sup>a 16</sup></i>
t.	I documenti indicati alle lettere da a) ad q) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi effettivamente richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità o la decadenza della domanda stessa. La mancata presentazione unitamente alla domanda della documentazione di cui alla lettera r) implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento



### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono:

a.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
b.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...). Nel caso in cui tali autorizzazioni non siano state rilasciate al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo, alla domanda vanno allegate le richieste di rilascio presentate alle Autorità competenti. Le autorizzazioni devono essere acquisite dall'Avepa prima della conclusione dell'istruttoria per il pagamento del saldo.
c.	Per gli interventi finalizzati al risparmio idrico irriguo, ricadenti in distretti irrigui alimentati da corpi idrici in condizioni NON BUONE, relazione tecnica e documentazione attestante il risultato del test condotto sull'impianto irriguo secondo le modalità stabilite nell'Allegato tecnico 11.5
d.	dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di intervento.

*Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento al documento di "Indirizzi procedurali generali" del PSR.<sup>a</sup>*

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura



(AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità
11.2	Allegato tecnico - Tabella delle produzioni standard (reg. (ce) n. 1242/2008)
11.3	Allegato tecnico - Tabella degli interventi ammissibili
11.4	Allegato tecnico - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua. Contenuti e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di sostegno
11.5	Allegato tecnico - Metodo di verifica del risparmio idrico effettivo (RIE) in distretti irrigui con stato "NON BUONO" del corpo idrico in termini di quantità di acqua – TEST di misurazione e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo.
11.6	Allegato tecnico – Elenco dei comuni e dei relativi fogli catastali, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per stato del corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1< 0 mm e BIC 2>0 mm).

**11.1. Allegato tecnico – Contenuti minimi del corso per il riconoscimento della sufficiente professionalità**

Il corso deve riguardare almeno i seguenti argomenti:

- i. normativa di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, in particolare del settore produttivo principale riguardante l'azienda condotta;
- ii. normativa riguardante la tutela ambientale in campo agricolo e del benessere animale;
- iii. sicurezza sul lavoro;
- iv. contabilità e gestione aziendale;
- v. normativa fiscale;
- vi. elementi di informatica

**11.2. Allegato tecnico – Tabella delle produzioni standard (Reg. (CE) n. 1242/2008)**

CRA-INEA Produzioni Standard (PS) - 2013			
VENETO			
Rubrica	Descrizione rubrica	Unità di misura	Euro
D01	Frumento tenero e spelta	€/Ha	1.732
D02	Frumento duro	€/Ha	2.264
D03	Segale	€/Ha	717
D04	Orzo	€/Ha	1.325
D05	Avena	€/Ha	934
D06	Mais	€/Ha	1.889
D07	Riso	€/Ha	2.795
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	€/Ha	1.532
D09A	Leguminose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	€/Ha	2.733
D09B	Leguminose da granella esclusi piselli, fave e favette, lupini dolci	€/Ha	1.986
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	€/Ha	14.207
D11	Barbabietola da zucchero	€/Ha	3.008



D12	Piante sarchiate foraggere	€/Ha	2.117
D23	Tabacco	€/Ha	10.720
D24	Luppolo	€/Ha	12.240
D25	Cotone	€/Ha	1.140
D26	Colza e ravizzone	€/Ha	550
D27	Girasole	€/Ha	813
D28	Soia	€/Ha	1.184
D29	Lino da olio	€/Ha	1.843
D30	Altre oleaginose erbacee	€/Ha	2.565
D31	Lino da fibra	€/Ha	1.021
D32	Canapa	€/Ha	789
D33	Altre colture tessili	€/Ha	1.022
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	€/Ha	25.000
D35	Altre piante industriali	€/Ha	2.056
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	€/Ha	20.331
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	€/Ha	29.817
D15	Orticole - in serra	€/Ha	45.183
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	€/Ha	98.219
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	€/Ha	184.041
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.845
D18C	Erbaio di mais da foraggio	€/Ha	1.224
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	€/Ha	782
D18B	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	€/Ha	1.096
D19	Semi e piantine seminativi	€/Ha	5.400
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	€/Ha	743
D21	Terreni a riposo senza aiuto	€/Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	€/Ha	838
F02	Pascoli magri	€/Ha	208
G01A	Frutteti - di origine temperata	€/Ha	10.528
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	€/Ha	11.847
G01D	Piccoli frutti	€/Ha	13.851
G01C	Frutteti - frutta a guscio	€/Ha	2.256
G02	Agrumeti	€/Ha	3.590
G03A	Oliveti per olive da tavola	€/Ha	1.373
G03B	Oliveti per olive da olio	€/Ha	2.729
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	€/Ha	18.993
G04B	Vigneti per uva da vino comune	€/Ha	10.668
G04C	Vigneti per uva da tavola	€/Ha	7.496
G04D	Vigneti per uva passita	€/Ha	11.560
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	€/Ha	42.105
G06	Altre colture permanenti	€/Ha	1.986
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	€/Ha	29.480
I02	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	€/100 m2	38.076



01	Equini	€/capo	812
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	€/capo	1.062
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	€/capo	887
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	€/capo	734
J05	Bovini maschi d 2 anni e più	€/capo	405
J06	Giovenche di 2 anni e più	€/capo	579
J07	Vacche da latte	€/capo	2.214
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	€/capo	816
J09A	Pecore	€/capo	282
J09B	Ovini - altri (arianti e agnelli)	€/capo	286
J10A	Capre	€/capo	321
J10B	Caprini - altri	€/capo	147
J11	Suini - lattinzoli < 20 Kg	€/capo	329
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	€/capo	2.006
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	€/capo	748
J14	Polli da carne (broilers)	€/100_capi	1.461
J15	Galline ovaiole	€/100_capi	4.002
J16A	Tacchini	€/100_capi	5.343
J16B	Anatre e oche	€/100_capi	2.696
J16C	Struzzi	€/100_capi	1.295
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	€/100_capi	1.295
J17	Conigli - fattrici	€/capo	72
J18	Api	€/alveare	191
	Elicicoltura	€/Ha	45.000
	Cinotecnica	€/capo adulto	200

Gli allevamenti bufalini fanno riferimento alle relative categorie degli allevamenti bovini.

Nel caso di conduzione dell'allevamento in soccida, è assegnata al numero di capi spettanti al soccidario sulla base delle disposizioni contrattuali.

### 11.3. Allegato tecnico – Tabella degli interventi ammissibili

Macrointervento	Dettaglio intervento
1 - Miglioramento fondiario	Sistemazione idraulico agraria superficiale
	Sistemazione idraulico agraria sotterranea compreso drenaggio controllato
	Impianto colture arboree da frutto
	Riconversioni varietali colture arboree da frutto
	Impianto vivaio
	Miglioramento prati e pascoli - sistemazione viabilità e punti di abbeverata
2 - Costruzione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione,	Miglioramento prati e pascoli - recinzioni
	Impianto termico (riscaldamento)
	Impianto climatizzazione e condizionamento



Macrointervento	Dettaglio intervento
immagazzinamento, commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	<p>Impianto elettrico</p> <p>Impianto idraulico e antiincendio</p> <p>Impianto di depurazione</p> <p>Impianti telefonici, trasmissione dati</p> <p>Stalle per bovini da latte</p> <p>Stalle per altri bovini</p> <p>Porcilaie</p>
	<p>Ricovero per equini</p> <p>Ricovero per ovicaprini</p> <p>Ricovero per avicoli</p> <p>Ricovero per cunicoli</p> <p>Ricoveri per animali-tettoie</p> <p>Ricoveri per animali-cuccette</p> <p>Serre fisse</p> <p>Ammodernamento pavimentazione e sistemi di raccolta acque di lavaggio</p> <p>Locali per uso servizi, spogliatoi e zone filtro</p> <p>Piazzole di movimentazione</p> <p>Piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali situate all'ingresso dei capannoni, lavabili e disinfettabili</p> <p>Barriere all'ingresso dell'allevamento (sbarre o cancelli)</p> <p>Impianto elettrico</p> <p>Fienili</p> <p>Silos per stoccaggio cereali e foraggi</p> <p>Cantine</p> <p>Essiccatoi</p> <p>Locali per la trasformazione dei prodotti aziendali</p> <p>Fabbricati per stoccaggio e conservazione prodotti</p> <p>Fabbricati adibiti alla commercializzazione diretta in azienda</p> <p>Altri fabbricati agricoli</p> <p>Capannone per attivita' vivaistica</p> <p>Fungaia</p>
3 - Acquisto/Acquisto con ristrutturazione/Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali e per ricovero macchine/attrezzature	
4 - Ristrutturazione di fabbricati per la produzione, lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione diretta in azienda dei prodotti aziendali con utilizzo di materiale da costruzione che migliori l'efficienza energetica	<p>Lavori di coibentazione tetti e solai (*)</p> <p>Parete ventilata (*)</p> <p>Cappotto termico interno o esterno (*)</p> <p>Sostituzione di infissi (*)</p>
5 - Investimenti per l'eliminazione e sostituzione dell'amianto	Rimozione di coperture e tamponamenti in amianto, smaltimento in discarica autorizzata, fornitura e posa elementi sostitutivi comprese eventuali nuove strutture portanti
6 - Investimenti strutturali ed impianti per lo	Impianto di concentrazione



Macrointervento	Dettaglio intervento
stoccaggio, il trattamento e la gestione dei residui agricoli e dei reflui aziendali	Imp. disidratazione/essiccazione deiezioni
	Imp. trattamento elettrolitico per liquami
	Impianti anaerobici per il liquame
	Impianto compostaggio deiezioni
	Impianto di separazione del liquame
	Impianto trattamento liquami
	Vasche liquami
	Cisterne per liquami
	Concimaia
	Copertura concimaia e/o vasca liquame
	Copertura delle strutture di stoccaggio della pollina
	Copertura paddock
	Depuratore
	Altre opere gestione deiezioni
7 – Acquisto di macchine e attrezzature	Attrezzatura per la difesa delle colture (vigneti/frutteti/oliveti)
	Attrezzatura per la raccolta meccanica (uva/frutta/olive)
	Attrezzatura per la potatura meccanica (uva/frutta/olive)
	Impianti per la lavorazione, condizionamento, conservazione e confezionamento di frutta/olive/orticole
	Gabbie per galline ovaiole
	Gabbie e box per suini
	Attrezzature zootecniche per la gestione dell'allevamento e dei reflui
	Attrezzature zootecniche per la foraggicoltura e la gestione dei pascoli
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei fertilizzanti chimici
	Attrezzature per gestione e distribuzione dei concimi organici
	Attrezzature per la raccolta prodotti (altre colture)
	Attrezzature per gestione e distribuzione antiparassitari
	Macchinari e attrezz. - per lavorazione e conservazione prodotti (altre colture)
	Macchinari e attrezz. - per vendita diretta prodotti aziendali in azienda
	Trattrici
	Attrezzature per lavorazione del terreno
	Trapiantatrici
	Seminatrici



Macrointervento	Dettaglio intervento
	Attrezzature per il diserbo chimico
	Attrezzature per la raccolta
	Attrezzature per altre operazioni colturali
	Attrezzature per la fienagione
	Macchine movimentazione, trasporto e stoccaggio foraggio
	Altre macchine
	Serre mobili e tunnel
	Attrezz. varie per serre
	Attrezz. varie per strutture mobili di difesa
	Attrezz. varie per tunnel o altro per colture protette
	Attrezz. varie per pulizia foraggio
	Attrezz. varie per recinzioni, paddock ed impermealizz.
	Attrezz. varie per preparazione mangime del bestiame
	Attrezz. varie componenti per impianti ricoveri animali
	Attrezz. varie componenti per sistemi riduzione insetti
	Attrezz. varie componenti per sistemi stoccaggio reflui
	Attrezz. varie per riscaldamento e recupero calore
	Altre Attrezzature
	Macchinari e attrezz. - per caseificio
	Impianto automatico alimentazione bestiame
	Impianto abbeveraggio
	Impianto trasporto latte (fisso)
	Macchinari e attrezz. - per produzione olio
	Macchinari e attrezz. - per lavor.e confez. prod. orticoli
	Macchinari e attrezz. - per molini
Macchinari e attrezz. - per la preparazione di mangimi	
Macchinari e attrezz. - per lavorazione e confezion. uova	
Macchinari e attrezz. - altri prodotti	
Celle frigorifere mobili per gestione capi morti	
Attrezzature di pulizia e disinfezione dei veicoli	



Macrointervento	Dettaglio intervento
	<p>Attrezzature di pulizia e disinfezione dei ricoveri</p> <p>Sistemi di caricamento dei mangimi dall'esterno delle recinzioni</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da PANNELLI SOLARI</p>
<p>8 - Acquisto di macchine e attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, il miglioramento del benessere animale e la conservazione del suolo</p>	<p>Investimenti per l'agricoltura di precisione (#)</p> <p>Attrezzature per l'agricoltura conservativa (#)</p> <p>Attrezzature volte alla riduzione della dispersione dei prodotti fitosanitari</p> <p>Attrezzature per il controllo localizzato delle malerbe mediante sistemi fisici e meccanici</p> <p>Coperture rigide, flessibili, galleggianti, ad utilizzo ripetibile, per vasche di stoccaggio reflui</p> <p>Attrezzature per la distribuzione e l'interramento dei liquami zootecnici</p> <p>Sistemi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli allevamenti (relativamente agli impianti di ventilazione, raffrescamento, illuminazione)</p> <p>Sistemi per il miglioramento della gestione dell'acqua di abbeveraggio</p> <p>Sistemi per il miglioramento delle condizioni di stabulazione e del benessere animale</p> <p>Automazione robotica operazione di mungitura, sistemi di controllo in continuo della qualità del latte</p> <p>Investimenti per la preparazione e gestione automatizzata delle razioni alimentari</p>
<p>9 - Investimenti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, finalizzati all'autoconsumo</p>	<p>Impianti di cogenerazione a biomassa (cippato, pellets ecc.)</p> <p>Investimenti per la produzione di energia termica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da biomassa</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da fonte eolica</p> <p>Investimenti per la produzione di energia da fonte geotermica</p> <p>Opere edili connesse alla realizzazione dell'impianto</p> <p>Acquisto di nuove attrezzature per la lavorazione della biomassa destinata alla produzione di energia</p> <p>Investimenti per la produzione di energia elettrica da FOTOVOLTAICO</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature per la produzione di energia termica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia elettrica da BIOGAS</p> <p>Investimenti strutturali per la produzione di energia termica da BIOGAS</p>



Macrointervento	Dettaglio intervento
	Impianti di cogenerazione a biogas
	Impianti di combustione pollina
10 - Investimenti finalizzati al risparmio idrico.	Ammodernamento impianti e sistemi irrigui esistenti
	Riconversione impianti e sistemi irrigui esistenti
	Realizzazione invasi aziendali
	Contatori, hardware e software per la programmazione, gestione, misurazione, controllo , telecontrollo e automatizzazione
11 - Investimenti volti alla depurazione delle acque reflue derivanti dall'attività di trasformazione dei prodotti	Impianto di depurazione
	Macchinari per la gestione delle acque di scarico
12 - Investimenti finalizzati alla difesa attiva delle produzioni	Reti antigrandine
	Reti anti pioggia
	Reti antinsetto
	Reti anti intrusione di volatili selvatici
	Recinzioni per la protezione da selvatici e predatori
13 - Investimenti in hardware e software ed allacciamenti in rete	Acquisizione hardware e software per l'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC)
	Acquisizione hardware e software per il commercio elettronico
	Acquisizione hardware e software per acquisizione competenze digitali (e-skills)
	Acquisizione hardware e software per l'apprendimento in linea (e-learning)
	Allacciamento alla rete
14 - Spese generali: ammesse nel limite massimo del 5% dell'importo complessivo dell'operazione.	Onorari di architetti, ingegneri e consulenti
	Compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica
15 - Interventi finalizzati alla decontaminazione dell'acqua da PFAS (sostanze perfluoroalchiliche)_	Spostamento del pozzo in area non contaminata
	Allacciamento a rete consortile o ad acquedotto, limitatamente agli interventi entro i confini aziendali
	Sistemi di filtrazione dei PFAS

(#) L'**agricoltura di precisione** è una strategia gestionale dell'agricoltura che si avvale di moderne strumentazioni ed è mirata all'esecuzione di interventi agronomici tenendo conto delle effettive esigenze colturali e delle caratteristiche biochimiche e fisiche del suolo (Es: sistemi di guida assistita; dotazioni per la raccolta dei dati in campo; dotazioni per il dosaggio variabile).

L'**agricoltura conservativa** è costituita da un insieme di pratiche agricole ed agronomiche complementari tra le quali l'alterazione minima del suolo (tramite la semina su sodo o la lavorazione ridotta del terreno) al fine di preservare la struttura, la fauna e la sostanza organica del suolo;

(\*) in grado di assicurare un valore di trasmittanza termica (Uw) uguale o inferiore a quanto riportato in tabella dell'allegato B al DM 11/03/2008 e s.m.i.



#### 11.4 Allegato tecnico - Calcolo del Risparmio idrico potenziale e riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua irrigua. Contenuti e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di sostegno

##### 1. Calcolo del risparmio idrico potenziale (RIP)

Il risparmio idrico potenziale conseguibile dall'operazione, da confrontare con le soglie minime di cui al paragrafo 3.2, numero 3), lettera c), è calcolato tramite la seguente formula:

$$RIP = \{100 - [(\% \text{ efficienza impianto esistente} / \% \text{ efficienza impianto nuovo}) \times 100]\} / 100$$

Es.  $\{100 - [(0,4 / 0,5) \times 100]\} / 100 = 0,2$  ovvero 20%

Nella tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue" sono riportati i valori di efficienza e le classi di efficienza delle differenti tecniche irrigue impiegate (B = bassa efficienza, M = media efficienza, A = alta efficienza).

Nella tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale" sono riportati i valori di risparmio idrico potenziale conseguibile con le diverse combinazioni di impianto irriguo esistente verso impianto irriguo nuovo

**Tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue"**

Codice impianto	Tecniche irrigue	Efficienza %	Classe di efficienza %
01	Scorrimento e sommersione con alimentazione per gravità	10	B
02	Scorrimento e sommersione con alimentazione per sollevamento meccanico	10	B
03	Infiltrazione laterale da solchi o da scoline	10	B
04	Manichetta forata ad alta portata	20	B
05	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori ad alta pressione (> 3,5 bar)	40	M
06	Rotolone con irrigatore a lunga gittata o barra nebulizzatrice, senza centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	50	M
07	Pivot o Rainger con irrigatori, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	55	M
08	Tubazioni mobili o fisse con irrigatori a bassa pressione (< 3,5 bar)	60	M
09	Rotolone con irrigatore a lunga gittata dotato di manometro sulla macchina e sull'irrigatore, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	60	M
10	Impianti microirrigui con erogatori con coefficiente di variazione di portata > al 5% per impianti a goccia e > al 10% per impianti a spruzzo o di età > a 10 anni	60	M
11	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, senza sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	65	M
12	Irrigazione a goccia	70	A
13	Spruzzatori sovrachioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	70	A
14	Spruzzatori sottochioma con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 10%	80	A
15	Pivot o Rainger con irrigatori sopra o sotto trave, funzionanti con pressioni < 3 bar, e dotati di sistema di controllo dei volumi e della	85	A



	velocità di avanzamento		
16	Rotolone con barra nebulizzatrice a bassa pressione (< 3,5 bar) dotato di manometro sulla macchina e sulla barra, centralina elettronica di controllo della velocità e della pluviometria	85	A
17	Irrigazione a recupero d'acqua (vivai)	85	A
18	Pivot o Rainger attrezzati con calata per avvicinare l'erogatore alla coltura, funzionanti con pressioni < a 3 bar, dotati di sistema di controllo dei volumi e della velocità di avanzamento	90	A
19	Irrigazione a goccia con manichetta interrata per subirrigazione con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
20	Ala gocciolante con erogatori aventi coefficiente di variazione della portata < al 5%	90	A
21	Irrigazione a flusso e riflusso (serre)	90	A

Tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale"

	Codice nuovo impianto	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
Codice impianto esistente	Indice efficienza irrigua impianto %	40	50	55	60	60	60	65	70	70	80	85	85	85	90	90	90	90
01	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
02	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
03	10	75%	80%	82%	83%	83%	83%	85%	86%	86%	88%	88%	88%	88%	89%	89%	89%	89%
04	20	50%	60%	64%	67%	67%	67%	69%	71%	71%	75%	76%	76%	76%	78%	78%	78%	78%
05	40		20%	27%	33%	33%	33%	38%	43%	43%	50%	53%	53%	53%	56%	56%	56%	56%
06	50				17%	17%	17%	23%	29%	29%	38%	41%	41%	41%	44%	44%	44%	44%
07	55							15%			31%	35%	35%	35%	39%	39%	39%	39%
08	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
09	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
10	60										25%	29%	29%	29%	33%	33%	33%	33%
11	65														28%	28%	28%	28%
12	70										13%	18%	18%	18%	22%	22%	22%	22%
13	70										13%	18%	18%	18%	22%	22%	22%	22%
14	80											6%	6%	6%	11%	11%	11%	11%
15	85														6%	6%	6%	6%
16	85														6%	6%	6%	6%
17	85														6%	6%	6%	6%
		Combinazione impianto esistente/impianto nuovo non ammissibile a finanziamento																



## **2. Investimenti di ammodernamento o di riconversione degli impianti irrigui al fine di pervenire al risparmio dell'acqua irrigua. Schemi di calcolo**

Sono ammessi investimenti di ammodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente. Con ammodernamento si intende la sostituzione di un impianto con uno della medesima classe di efficienza; con riconversione si intende la sostituzione di un impianto con uno di classe di efficienza superiore. In entrambi i casi, deve essere assicurato il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste nel paragrafo 3.2, numero 3 del bando.

Per la quantificazione dei volumi idrici utilizzati si fa riferimento alle seguenti fonti informative:

Prima degli investimenti:

- tabelle di calcolo di cui al presente documento;

Dopo gli investimenti:

- letture dei contatori d'acqua.

Nella domanda di sostegno, va riportato il prospetto relativo all'investimento proposto secondo lo schema definito nei successivi paragrafi numeri I. e II..

Per gli investimenti effettuati in aziende agricole ricadenti in distretti irrigui alimentati da corpi idrici in stato NON BUONO (numero II.), in sede di rendicontazione, gli utilizzi effettivi di acqua e il risparmio effettivo, devono essere rilevati con l'utilizzo dei contatori installati sull'impianto, a seguito dell'esecuzione del test di funzionamento.

Le modalità e le istruzioni per l'esecuzione del test sono riportate nell'**Allegato tecnico 11.5**.

La relazione finale, sottoscritta dal richiedente e la documentazione attestante l'esecuzione del test di funzionamento dell'impianto, devono essere allegate alla domanda di pagamento del saldo.

### **I. Ammodernamento o riconversione di un impianto idrico esistente - Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato BUONO – paragrafo 3.2, numero 3, lettera c) del bando.**

L'operazione consiste nell'ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1415/2018, in condizioni BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua.

Nella domanda di sostegno devono essere fornite le seguenti informazioni:

- a. Descrizione dell'investimento, indicare se trattasi di ammodernamento o di riconversione di un impianto idrico esistente;
- b. Indicazione dello stato del corpo idrico di attingimento (l'elenco dei distretti irrigui e dei corrispondenti comuni e fogli catastali ricadenti nei distretti irrigui alimentati da corpo idrico BUONO o NON BUONO è riportato nell'Allegato tecnico 11.6);
- c. Superficie irrigata interessata dall'impianto (ha);
- d. Impianto irriguo esistente. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue", la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
- e. Nuovo impianto irriguo. Riportare, assumendo a riferimento la tabella 1.1 "Efficienza delle tecniche irrigue", la descrizione e il tipo di impianto, il relativo codice, l'efficienza espressa in percentuale %, la classe di efficienza;
- f. Risparmio idrico potenziale (RIP) ottenibile con l'investimento proposto, espresso in percentuale (%), individuato nella tabella 1.2 "Risparmio idrico potenziale" e calcolato applicando la formula indicata nel paragrafo 1.



**II. Ammodernamento o riconversione di impianto idrico esistente – Investimento ricadente in distretto irriguo alimentato da corpo idrico superficiale in stato NON BUONO – articolo 12, comma 1, lettera d) del bando.**

L'operazione consiste nell'ammodernamento o nella riconversione di un impianto di irrigazione esistente che attinge ad un corpo idrico superficiale, ricadente in uno dei distretti irrigui individuati nella DGR n. 1415/2018, in condizioni NON BUONE per motivi inerenti alla quantità d'acqua. L'intervento deve garantire una riduzione effettiva dell'utilizzo dell'acqua, a livello di intervento, pari ad almeno il 50% per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'intervento.

Inoltre, nel caso di intervento in un'unica azienda agricola, questo deve comportare anche una riduzione dell'utilizzo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. L'utilizzo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda. Oltre a quanto indicato al numero I, nella domanda di sostegno devono essere fornite le seguenti informazioni in relazione all'impianto e all'azienda:

**II.1 Impianto**

- a. Fabbisogno idrico e fonte informativa (mc/ha); a supporto della valutazione si può fare riferimento alla successiva Tabella II.3.1 –Fabbisogno idrico nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha). Il valore da utilizzarsi è ottenuto come somma dei valori di fabbisogno idrico delle colture attuate sulla superficie interessata dall'impianto irriguo nella situazione ante investimento. Es.

Superficie (ha)		Fabbisogno idrico (mc/ha)		Fabbisogno idrico (mc/ha)
4	x	5100	=	20400
2	x	3900	=	7800
3	x	3000	=	9000
1	x	2800	=	2800
Totale 10				<b>Totale 40.000</b>

- b. Pertanto:Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)  
 $= \sum(\text{Fabbisogno idrico per ettaro della coltura irrigata} * \text{superficie della coltura irrigata})$
- c. Utilizzo idrico dell'impianto esistente (mc)  
 $= (\text{Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)}/\text{efficienza impianto irriguo esistente (\%)})*100$
- d. Utilizzo idrico del nuovo impianto (mc)  
 $= (\text{Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)}/\text{efficienza impianto irriguo nuovo (\%)})*100$
- e. Risparmio idrico potenziale (RIP1, espresso in volume d'acqua) ottenibile con il nuovo impianto (mc) = c) – d)
- f. Riduzione effettiva dell'utilizzo di acqua (RIE) dell'impianto: va misurata in sede di test finale da effettuarsi prima della richiesta del saldo. La riduzione effettiva dell'utilizzo di acqua dovrà essere almeno pari a  $(\text{RIP1})*0,50$  (mc).



**II.2 Azienda**

- g. Utilizzo idrico aziendale prima dell'investimento (mc) ( $\Sigma$  utilizzi idrici degli impianti aziendali);
- h. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda ex ante (mc);;
- i. Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) g+h;
- j. Utilizzo idrico aziendale dopo l'investimento (mc) ( $\Sigma$  utilizzi idrici degli impianti aziendali);
- k. Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda dopo l'investimento (mc);;
- l. Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc) j+k
- m. Risparmio idrico aziendale (mc) ( i-l)  $\geq$  RIP1
- n. Risparmio idrico aziendale effettivo  $\geq$  RIP1\*0,50 (mc)

**II.3 Calcolo del Fabbisogno idrico**

La tabella II.3.1 indica il fabbisogno idrico delle principali colture in funzione delle diverse condizioni pedoclimatiche presenti nel territorio veneto. Tali parametri vanno utilizzati per la determinazione della riduzione dell'utilizzo idrico a seguito dell'ammodernamento o della riconversione dell'impianto irriguo. Nella prima colonna sono rappresentate le tipologie colturali a prevalente esigenza irrigua maggiormente diffuse nel territorio veneto, aggregate tenendo in considerazione le differenti esigenze idriche delle colture arboree più sensibili, delle colture erbacee estensive e delle colture orticole. Nella suddivisione in classi delle colture si è tenuto conto anche del periodo di impianto/semina e delle conseguenti esigenze idriche della pianta. Per ciascuna classe colturale, si rappresenta il fabbisogno idrico, espresso in mc/ha, riferito ai fabbisogni idrici dell'intera stagione irrigua.

**Tabella II.3.1 – Fabbisogno idrico (F) nelle diverse condizioni pedoclimatiche e colturali della Regione (mc/ha)<sup>1</sup>**

	Fabbisogno idrico (F)
--	-----------------------

<sup>1</sup>I dati di fabbisogno idrico, per tipologia colturale, sono esito delle elaborazioni di un software dedicato alla determinazione del consiglio irriguo che, attraverso l'elaborazione di diversi parametri (tipologia di coltura, umidità del terreno, dati meteorologiche, disponibilità idriche del suolo e della falda, caratteristiche dell'impianto irriguo, ecc.), elabora il bilancio idrico colturale, permettendo così una gestione razionale e sostenibile dell'acqua, indicando agli agricoltori il preciso momento di intervento irriguo ed il volume di adacquata.

Dato che in Veneto tale software viene applicato solo a quattro tipologie colturali, si è valutato di prendere come riferimento i quantitativi di fabbisogno idrico rilevati con il sistema del consiglio irriguo dalla Regione Emilia Romagna e pubblicati nell'Allegato 1 alla DGR ER n. 1415/2016, limitatamente alle province di Ferrara e Ravenna che presentano condizioni di coltura/soilo/clima simili ad aree del Veneto classificate con Bilancio Idro-Climatico (BIC) inferiore a -300 mm (Dati ARPA Emilia Romagna; Fonte: Atlante climatico 1961-2015, bilancio idroclimatico dei mesi estivi per gli anni dal 1991 al 2015 e dati ARPA Veneto; elaborazioni Centro Meteorologico di Teolo, media dei valori nei periodi primaverili-estivi per gli anni dal 1993 al 2012).

Si assume, peraltro, che, per le aree del Veneto classificate con un Bilancio Idro-Climatico compreso tra -300 mm e 0 mm, il fabbisogno idrico risulta confermato e pari a quello della prima colonna della Tabella; per Bilancio IdroClimatico positivo, invece, si assumono condizioni di minor stress per la coltura, riconducibili a valori di fabbisogno più contenuti con valori di riduzione percentuale pari a quelli riportati nella seconda colonna della Tabella.



COLTURE	Fabbisogno idrico (F)	
	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%
Drupacee e altre arboree (esclusa la vite)	2.300	F (BIC 1) - 15%
Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%
Altri seminativi, altre orticole e altre colture non ricomprese (inclusa la vite)	2.000	F (BIC 1) - 15%

(\*) BIC: Bilancio Idro-Climatico: rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale espressa in millimetri.

In Allegato tecnico 11.6, è riportato l'elenco dei distretti irrigui veneti (SIGRIAN e DGR 1415/2018) con i riferimenti catastali delle superfici componenti e sono rappresentati i comuni della regione del Veneto che ricadono nelle seguenti aree classificate con Bilancio Idro-Climatico:

1. < 0 mm
2. > 0 mm

**11.5 Allegato tecnico - Metodo di verifica del risparmio idrico effettivo (RIE) in distretti irrigui con stato "NON BUONO" del corpo idrico in termini di quantità di acqua – TEST di misurazione e schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo.**

#### **1. Metodo ed esecuzione del test di misurazione dei volumi utilizzati**

Al fine di definire l'effettivo risparmio di acqua (RIE) conseguito dal nuovo impianto irriguo, secondo quanto previsto dall'articolo 46 del Reg (UE) n.1305/2013, si rende necessaria l'esecuzione di un test di campo finalizzato a misurare il volume idrico irriguo utilizzato da confrontarsi con i volumi di risparmio idrico potenziale (RIP1) calcolato secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4. La gestione irrigua nelle aziende agricole venete, servite da irrigazione collettiva, è distinta in due tipologie:

- 1) Situazione in cui l'impianto consortile è strutturato e prevede la consegna turnata all'azienda agricola;
- 2) Situazione in cui l'impianto consortile è non strutturato e costituito da una rete di canali nei quali viene immessa la risorsa idrica irrigua alla quale le aziende attingono al bisogno..



- 1) Nel primo caso, all'azienda agricola viene assegnato annualmente dal consorzio un volume d'acqua, dipendente dall'ordinamento colturale, che viene consegnato secondo un calendario prestabilito articolato in giorni, ora inizio turno e ora fine turno.

Il test di collaudo finalizzato alla determinazione degli utilizzi effettivi di acqua va compiuto mediante una singola adacquata della durata dell'intero turno irriguo aziendale o, nel caso ciò si renda opportuno, con durata inferiore (per esempio di un'ora).

La misura dei volumi effettivamente utilizzati è effettuata tramite l'utilizzo di contatori già applicati sul nuovo impianto. Tale misura, riguarda il singolo turno o una porzione di esso e va rapportata all'intera stagione irrigua in funzione del numero di turni stabilito dal calendario. Nel caso il test abbia durata parziale rispetto al turno, per esempio di un'ora, le rilevazioni sono compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test, e la misura complessiva stagionale si ottiene moltiplicando il valore misurato per il numero di ore del turno e per il numero di turni stabilito dal calendario.

Dalla differenza fra il volume d'acqua consegnato originariamente dal consorzio nella stagione precedente, che corrisponde ai quantitativi necessari dimensionati in funzione dell'impianto preesistente, e il volume d'acqua effettivamente consumato dall'azienda in sede di test, come sopra misurato e calcolato, si determina l'effettivo risparmio di acqua.

- 2) Tale risparmio effettivo deve essere pari ad almeno il 50 % del risparmio idrico potenziale calcolato secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1. Nel caso di intervento in un'unica azienda agricola, l'intervento deve comportare anche una riduzione dell'utilizzo di acqua totale dell'azienda pari ad almeno il 50 per cento del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'intervento. L'utilizzo totale di acqua dell'azienda include l'acqua venduta dall'azienda. Nel caso di impianto consortile non strutturato, si tiene conto dell'ordinamento colturale e i volumi irrigui sono definiti nella tabella 11.5.1, completa del numero teorico delle adacquate necessarie, per tipologia colturale, ai fini del soddisfacimento del fabbisogno nell'ambito dell'intera stagione irrigua:

**Tabella 11.5.1 – Fabbisogno idrico (F) e interventi irrigui**

COLTURE	Fabbisogno idrico (F)		numero di adacquate <sup>2</sup>
	BIC(*) 1 [< 0 mm]	BIC 2 [> 0 mm]	
Actinidia	5.100	F (BIC 1) - 10%	17
Melo	4.700	F (BIC 1) - 10%	16
Pero	3.900	F (BIC 1) - 10%	13
Drupacee e altre arboree (esclusa la vite)	2.300	F (BIC 1) - 15%	8

<sup>2</sup> Il numero di adacquate è individuato quale parametro medio sulla base delle esigenze corrispondenti alle varie fasi fenologiche della coltura e delle tecniche irrigue ordinariamente utilizzate.



Prato stabile	4.400	F (BIC 1) - 10%	8
Mais, Radicchio, Insalate	3.000	F (BIC 1) - 8%	5
Cipolla, Cocomero, Pomodoro	2.800	F (BIC 1) - 12%	5
Altri seminativi, altre orticole e altre colture non ricomprese (inclusa la vite)	2.000	F (BIC 1) - 15%	4

(\*) BIC - Bilancio Idro-Climatico: rappresenta la differenza tra le precipitazioni e l'evapotraspirazione potenziale espressa in millimetri.

Il test, finalizzato alla determinazione dei volumi effettivi di acqua utilizzata, è strutturato su di una singola adacquata della durata di un'ora. Al fine dell'esecuzione del test risulta necessaria la conoscenza del dimensionamento della pompa dell'impianto preesistente, che permette di calcolare il tempo di adacquata sulla base del volume di acqua che viene determinato come "utilizzo idrico dell'impianto esistente" secondo la metodologia prevista nell'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1 (fabbisogno idrico impianto/efficienza impianto irriguo esistente)\*100.

$$\text{utilizzo idrico impianto esistente (mc)/numero adacquate} = \text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}$$

$$\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)/portata pompa (mc/h)} = \text{durata dell'adacquata (h)}$$

Definita la durata della singola adacquata è possibile individuare l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente.

$$\text{utilizzo idrico per adacquata (mc)/durata dell'adacquata (h)} = \text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)}$$

**Nel caso di sistemi irrigui che non prevedano l'uso di pompe, l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente equivale al volume idrico orario immesso nel fondo irrigato, esito di precise misurazioni che devono trovare conferma da parte del Consorzio di bonifica competente per territorio.**

L'esecuzione del test avviene mediante la misurazione, attraverso i contatori, dei volumi di acqua erogata nel nuovo impianto in un'ora, con rilevazioni compiute nella seconda ora di funzionamento dell'impianto, per evitare che la fase di avvio alteri i risultati del test. Al momento del test di collaudo l'impianto nuovo deve essere completo in ogni sua parte e funzionante. Durante il test l'impianto o settore dello stesso dovranno essere messi sotto carico ordinario, curando che i sistemi di filtraggio siano funzionanti e in condizioni di efficienza. Il regime di funzionamento della pompa deve corrispondere a quello che garantisce la migliore efficienza dell'impianto, secondo la curva di rendimento dichiarata dal costruttore.

$$\text{utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo (mc)} = \text{rilevazione mediante contatore nel periodo di TEST}$$



La differenza fra l'utilizzo idrico orario dell'impianto esistente e quello dell'impianto di nuova realizzazione rappresenta il risparmio idrico orario ottenuto con il nuovo impianto.

Moltiplicando tale valore per la durata dell'adacquata (h) e per il numero di adacquate stagionali si ottiene il risparmio idrico stagionale.

Tale risparmio dovrà corrispondere a un valore pari almeno al 50% del risparmio potenziale calcolato secondo la formula di cui all'Allegato tecnico 11.4, paragrafo 2, II.1.

$$\text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente} - \text{utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo} = \text{risparmio idrico orario (mc)}$$

$$\text{risparmio idrico orario (mc)} \times \text{durata adacquata (h)} \times \text{numero di adacquate} = \text{risparmio idrico stagionale (mc)}$$

$$\text{risparmio idrico stagionale (mc)} \geq 50\% \text{ del risparmio idrico potenziale}$$

## **2. Schema di relazione da presentarsi in allegato alla domanda di pagamento del saldo**

Nella relazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

- a. Tipologia di impianto consortile: strutturato o non strutturato;
- b. Descrizione del metodo irriguo:
  1. nel caso di irrigazione in sistema consortile strutturato definire le caratteristiche del turno in termini di frequenza, durata e volumi d'acqua consegnati;
  2. nel caso di irrigazione in sistema consortile non strutturato, descrivere il metodo di prelievo, le caratteristiche e la portata della pompa.
- c. Data e orario di esecuzione del test;
- d. Calcoli secondo le formule riportate nel paragrafo 1 a seguito dell'esecuzione del TEST:

### 1) Impianto consortile strutturato

$$\text{I. volume totale di acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione} = \text{(volume di acqua effettivamente utilizzato nel periodo di TEST misurato con il contatore)} \times \text{(durata turno)} \times \text{(numero dei turni nella stagione)}$$

$$\text{II. risparmio idrico effettivo (RIE)} = \text{(volume di acqua consegnato dal Consorzio nella stagione precedente)} - \text{(volume totale di acqua effettivamente utilizzato dall'azienda nella stagione)}$$

$$\text{III. risparmio idrico effettivo (RIE) (mc)} \geq 50\% \text{ del risparmio idrico potenziale (RIP1) (mc)}$$

### 2) Impianto consortile non strutturato

$$\text{I. utilizzo idrico dell'impianto esistente (mc)} = \text{(Fabbisogno idrico totale della superficie servita dall'impianto (mc)/efficienza impianto irriguo esistente)} \times 100$$



- II.  $\text{utilizzo idrico impianto esistente (mc) / numero adacquate} = \text{utilizzo idrico per adacquata (mc)}$
- III.  $\text{utilizzo idrico per adacquata (mc) / portata pompa (mc/h)} = \text{durata dell'adacquata (h)}$
- IV.  $\text{utilizzo idrico per adacquata / durata dell'adacquata} = \text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)}$
- V.  $\text{utilizzo idrico orario dell'impianto esistente (mc)} - \text{utilizzo idrico orario dell'impianto nuovo (mc)} = \text{risparmio idrico orario (mc)}$
- VI.  $\text{risparmio idrico orario (mc)} \times \text{durata adacquata (h)} \times \text{numero di adacquate} = \text{risparmio idrico effettivo (RIE) (mc)}$
- VII.  $\text{risparmio idrico effettivo (RIE) (mc)} \geq 50\% \text{ del risparmio idrico potenziale (RIP1) (mc)}$

A livello **aziendale** vanno riportati i seguenti dati:

- a. **Utilizzo idrico aziendale prima dell'investimento (mc) ( $\sum$  utilizzi idrici degli impianti aziendali);**  
Ai fini di tale calcolo, per le superficie aziendali non oggetto di intervento, il fabbisogno idrico per la coltura della vite è assunto pari a 2.000 mc/ha **Il piano colturale di riferimento è quello vigente al momento della presentazione della domanda;**
- b. **Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda prima dell'investimento (mc);**
- c. **Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) a+b;**
- d. **Utilizzo idrico aziendale dopo l'investimento (mc) ( $\sum$  utilizzi idrici degli impianti aziendali) Il piano colturale di riferimento è quello vigente al momento della presentazione della domanda di saldo;**
- e. **Volume di acqua irrigua venduta dall'azienda dopo l'investimento (mc);**
- f. **Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc) d+e**
- g. **Volume totale aziendale utilizzato prima dell'investimento (mc) - Volume totale aziendale utilizzato dopo l'investimento (mc)**  
 **$\geq 50\%$  del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello dell'investimento**

La relazione è firmata dal beneficiario.

**11.6 Allegato tecnico – Elenco dei comuni e dei relativi fogli catastali, ricompresi nei Distretti irrigui veneti (DGR 1415/2018), suddivisi per stato del corpo idrico superficiale (Buono o Non buono) e per Bilancio idro-climatico (BIC 1 < 0 mm e BIC 2 > 0).**

**Bilancio Idro-climatico < 0 mm - BIC 1**



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Abano T.	(da 1 a 23)	
Adria /Adria	(da 1 a 40) - (da 45 a 48) - 59 - 60 - 61 - 64 - 67	49 - 62 - 63 - 65 - 66 - 68 - 69 -70 -71
Adria /Bellombra		(da 1 a 18)
Adria /Bottrighe		(da 1 a 26)
Adria /Ca' Emo	(da 1 a 23)	
Affi	(da 1 a 4) - (da 7 a 11)	
Agna	(da 1 a 22)	
Agugliaro	(da 1 a 18)	
Albaredo d'A.	(da 1 a 4) - (da 7 a 29) - (da 31 a 37)	
Albettone	(da 1 a 22)	
Albignasego	(da 1 a 24)	
Alonte		3 - 4 - 5 - (da 7 a 11)
Altivole	(da 1 a 22)	
Angiari	(da 1 a 15)	
Anguillara	(da 3 a 23)	(1) - (2)
Annone V.		(da 1 a 22)
Arcade	(da 1 a 9)	
Arcole	3 - 14 - 15 - 16 - 22 - 23 - 24 - 25 - 30 - 31	11 - 18 - 19 - 20 - 21 - 28 - 29
Arcugnano		1 - 3 - 5 - 8 - 22 - 24 - 32 - 35 - 36 - 37
Ariano nel Pol. /Ariano nel Pol.		(da 3 a 51)
Ariano nel Pol. /Gorino Veneto		(da 1 a 14)
Arqua` Petr.	(da 1 a 12)	
Arqua` Pol.	(da 1 a 21)	
Arre	(da 1 a 15)	
Arzergrande	(da 1 a 13)	
Arzignano		(10) - (11) - (29)
Asigliano V.	(da 1 a 9)	
Asolo	10 - (da 13 a 25)	
Badia Pol. /Badia Pol.	(da 1 a 27)	
Badia Pol. /Crocetta	(da 1 a 8)	
Badia Pol. /Salvaterra	(da 1 a 8)	
Badia Pol. /Villa d'Adige	(da 1 a 9)	
Bagnoli di Sopra	(da 1 a 37)	
Bagnolo di Po	1	(da 2 a 24)
Baone	(da 1 a 7) - (da 12 a 27)	
Barbarano Mossano /Barbarano V.no	(da 2 a 18)	
Barbarano Mossano /Mossano	(da 5 a 9) - (da 11 a 15)	10
Barbona	(da 1 a 12)	
Bardolino	2 - (da 4 a 8) - (da 10 a 21)	
Bassano del G.	1 - (da 4 a 20) - 25 - 26	
Battaglia T.	(da 1 a 6)	
Belfiore		(da 1 a 37) - 39 - 40
Bergantino		(da 1 a 11) - 13
Bevilacqua	(da 10 a 16)	
Boara Pisani	(da 1 a 17)	
Bolzano Vic.	(da 2 a 5) - 7 - 8 - 11 - 12 - 17 - 18 - 19	1 - 6 - 9 - 10 - (da 13 a 16) - 20 - 21



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Bonavigo	(da 1 a 23)	
Borgo Veneto /Megliadino S.F.	(da 1 a 16)	
Borgo Veneto /S.Margherita d'A.	(da 1 a 14)	
Borgo Veneto /Saletto	(da 1 a 12)	
Borgoricco		(da 1 a 22)
Bosaro		(da 1 a 8)
Boschi Sant'Anna	(da 1 a 9)	
Bovolenta	(da 1 a 24)	
Bovolone	(da 1 a 23) - (da 25 a 29) - (da 31 a 46)	
Breda di P.	1	(da 2 a 14) - (da 17 a 27)
Breganze	(da 5 a 21)	
Brendola		12 -13 - 14 - (da 16 a 19) - 21 - 22
Bressanvido	(da 1 a 8)	
Brogliano		(1) - (4)
Brugine	(da 1 a 24)	
Bussolengo	(da 1 a 17) - (da 19 a 31)	
Buttapietra	(da 1 a 21)	
Cadoneghe		(da 1 a 14)
Caerano S. M.	(da 1 a 13)	
Caldiero		(da 5 a 11)
Caldogno	(1) - (2) - (3)	
Calto		(da 1 a 12)
Camisano Vic.	(da 1 a 30)	
Campagna Lupia	(da 1 a 4) - (da 6 a 12) - 16 - 17 - 18 - 21 - (da 27 a 32)	
Campiglia dei B.	(da 1 a 12)	
Campo S. M.	8 - 14 - 15	(da 1 a 7) - (da 10 a 13)
Campodarsego		(da 1 a 29)
Campodoro	(da 1 a 16)	
Campolongo M.	(da 1 a 24)	
Camponogara	(da 1 a 19)	
Camposampiero		(da 1 a 23)
Canaro		(da 1 a 29) - 31 - 32 - 33 - 35
Canda	(da 1 a 19)	
Candiana	(da 1 a 22)	
Caorle	1 - 2 - (da 11 a 18) - (da 23 a 34) - (da 38 a 43)	4 - 5 - 6 - 20 - 21 - 36 - 44 -45
Caprino Ver.	22 - 28 - 31 - 34 - 36 - 37 - 38 - 40 - 41 - 43 - 44	
Carbonera	(da 1 a 8)	(da 9 a 23)
Carceri	(da 1 a 12)	
Carmignano di B.	(da 1 a 10) - (da 12 a 19)	
Cartigliano	(da 1 a 7) - 9	
Cartura	(da 1 a 19)	
Casale di S.	(da 1 a 8) - (da 10 a 14)	9 - (da 15 a 23)
Casale sul Sile		(da 1 a 26)
Casaleone	(da 1 a 3) - (da 9 a 14)	(da 15 a 40)
Casalserugo	(da 1 a 15)	
Casier		(da 1 a 13)
Cassola	(da 1 a 13)	



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Castagnaro	(da 1 a 39)	
Castegnero		(da 2 a 13)
Castel d'A.	(da 1 a 10)	
Castelbaldo	(da 1 a 22)	
Castelfranco V.	1 - 2 - 10 - 11 - 12 - 14 - 24 - 25 - 26 - (da 30 a 41) - (da 44 a 54)	(da 3 a 9) - (da 15 a 23) - 27
Castelgomberto		(da 1 a 6)
Castelguglielmo	(1) - (2) - (9)	(da 3 a 8) - (da 10 a 21)
Castello di G.	(da 1 a 16)	
Castelmassa		(da 1 a 11) - 13 - 14 - 15
Castelnovo B.		(da 1 a 22)
Castelnuovo del G.	(da 1 a 21) - (da 26 a 39)	
Cavaion Ver.	(da 1 a 14)	
Cavarzere	(da 1 a 95)	
Cazzano di T.	16 - 17 - 18 - 20 - 22 - 23	
Ceggia	(da 1 a 23)	
Ceneselli		(da 1 a 36)
Cerea	(da 1 a 22) - (da 24 a 32) - 34 - 36 - 37 - 38 - 41 - 42 - 47 - 48 - 51 - 52 - 53 - 55 - 56 - 59	57 - 58 - (da 60 a 81) - 85
Ceregnano /Ceregnano	(da 1 a 20)	(da 21 a 24)
Ceregnano /Lama Pezzoli	(da 1 a 9)	
Cervarese S. C.	(da 2 a 5) - (da 7 a 18)	
Cessalto	(da 1 a 20) - (da 22 a 27)	21
Chiarano	1 - 4 - 7 - 8 - (da 11 a 17) - 20	2 - 3 - 5 - 6 - 9 - 10 - 18 - 19
Chioggia	10 - 12 - (da 14 a 18) - (da 27 a 33) - (da 44 a 82)	
Cimadolmo	1 - (da 4 a 8)	
Cinto Caom.		(da 1 a 19)
Cinto E.	4 - 5 - 10 - 17 - 18	
Cittadella	1 - 2 - 3 - (da 5 a 32) - (da 34 a 43)	44 - 45
Codevigo	(da 1 a 8) - 11 - 12 - 16 - 17 - (da 20 a 45)	
Codogne`	(da 1 a 4) - (da 7 a 21)	
Cologna Veneta	(da 2 a 5) - 7 - (da 11 a 29) - (da 31 a 36) - (da 38 a 61)	1 - 8 - 9 - 10
Colognola ai C.	8 - 9 - 11 - 12	1 - 13 - 28 - 29
Cona	(da 1 a 47)	
Concamarise	(da 1 a 5) - 7	
Concordia Sagittaria		(da 1 a 33)
Conegliano	(2) - (4) - (12)	
Conselve	(da 1 a 25)	
Corbola		(da 3 a 6) - (da 8 a 21)
Cordignano	11 - 12 - 13 - (da 16 a 25)	
Cornedo Vic.		6 - 7 - 8 - 14 - 15 - 17 - 22 - 23 - 25 - 26
Cornuda	2 - 3 - 6 - (da 9 a 14)	
Correzzola	(da 1 a 45)	
Costa di R.	(da 1 a 22)	
Costabissara		10
Costermano	(da 12 a 19) - 21	
Crespino		(da 1 a 33)
Crocetta del M.	(da 1 a 6) - (da 11 a 15)	
Curtarolo		1 - (da 4 a 7) - (da 10 a 17) - 19



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Dolce`	39 - 40 - 41	
Dolo	9 - (da 12 a 25)	(da 1 a 8) - 10 - 11
Due Carrare	(da 1 a 29)	
Dueville	(da 1 a 5) - 8 - 10 - 11 - 15	
Eraclea	(da 1 a 59)	
Erbe`	(da 1 a 14)	
Este	(da 1 a 36)	
Ficarolo		(da 1 a 9) - (da 11 a 19)
Fiesso d'Art.		(da 1 a 6)
Fiesso Umbertiano		(da 1 a 28)
Fontanelle	(da 1 a 12) - (da 15 a 18) - (da 20 a 32)	
Fontaniva	1 - (da 3 a 12) - 15 - 16 - 17 - 19 - 20 - 21 - (da 24 a 27)	
Fonte	(da 7 a 13)	
Fossalta di Piave		(da 1 a 9)
Fossalta di Port.		(da 1 a 25)
Fosso`	(da 1 a 13)	
Frassinelle Pol.		(da 1 a 10)
Fratta Polesine	(da 1 a 22)	
Fumane /Fumane	(da 36 a 42)	
Gaiarine	(da 1 a 26)	
Gaiba		(da 1 a 9)
Galliera V.	(da 1 a 9)	
Galzignano T.	(da 1 a 19)	
Garda	3 - (da 5 a 9)	
Gavello		(da 1 a 19)
Gazzo Padovano	(da 1 a 27)	
Gazzo Ver.	(da 1 a 30) - (da 33 a 40) - (da 43 a 52) - (da 55 a 59) - (da 61 a 67) - 70 72	
Giacciano con B.	1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 8	7 - (da 9 a 22)
Giavera del M.	(da 6 a 19)	
Godega di S. U.	(da 1 a 24)	
Gorgo al M.	1 - 3 - 4 - 5 - (da 8 a 25)	
Grantorto	(da 1 a 19)	
Granze	(1) - (3)	2 - (da 4 a 13)
Grisignano di Z.	(da 1 a 10) - (da 13 a 19)	(11) - (12)
Gruaro		(da 1 a 16)
Grumolo d. A.	(da 1 a 11) - 13 - 14	12
Guarda Veneta		(da 1 a 13) - 15
Illasi	2 - 3 - 4 - 7 - 8 - 9 - (da 12 a 15) - 18 - 19 - 22 - 33	(da 23 a 27)
Isola della Scala	(da 1 a 19) - (da 21 a 86)	
Isola Rizza	(da 1 a 6) - (da 8 a 12) - (da 14 a 21)	
Istrana	(da 1 a 24) - 28 - 29 - 30	25 - 26 - 27 - 31 - 32
Jesolo		(da 1 a 49) - (da 51 a 56) - (da 59 a 83) - (da 91 a 104)
Lavagno		1 - 2 - (da 4 a 13) - 15 - 16 - 17
Lazise	1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - (da 9 a 17) - (da 20 a 28) - (da 30 a 37)	



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Legnago	(da 1 a 4) - (da 6 a 16) - (da 18 a 21) - 23 - (da 27 a 36) - (da 38 a 50) - 52 - 53 - 54 - 58 - 59 - (da 63 a 66) - (da 71 a 78) - 82 - 83 - 90 - 97 - 98	51 - 56 - 57 - 61 - 62 - 68 - 69 - 70 - 79 - 80 - 81 - (da 84 a 89) - (da 91 a 96)
Legnaro	(da 1 a 15)	
Lendinara /Lendinara	(da 1 a 39)	
Lendinara /Ramodipalo	(da 1 a 20)	
Limena	(da 1 a 8) - 10 - 11 - 12 - 15	9 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18
Longare		(da 1 a 11) - (da 16 a 20) - 24 - 25 -26
Lonigo	25 - 31 - 33 - 34 - 36 - 37	(da 4 a 13) - 22 - 27 - 28 - 29
Loreggia		(da 1 a 21)
Loreo	(da 1 a 32) - (da 37 a 47)	48 - 49
Loria	(da 1 a 29)	
Lozzo A.	(da 1 a 33)	
Lusia	(da 1 a 20)	
Malo	21 - 22 - 23 - 25	
Mansue`	(da 1 a 10) - (da 13 a 23)	
Marano Vic.	4 - (da 11 a 14)	
Marcon		(da 1 a 21)
Mareno di P.	(da 2 a 26)	
Martellago		(da 1 a 19)
Maser	(da 2 a 7) - (da 12 a 17) - (da 21 a 27)	
Masera` di P.	(da 1 a 14)	
Maserada sul P.	5 - (da 8 a 24) - (da 31 a 35)	29 - 30 - 36
Masi	(da 1 a 18)	
Mason Vic.	(da 1 a 13)	
Massanzago		(da 1 a 14)
Megliadino S. V.	(da 1 a 14) - 17	15 - 16 - 18 - 19 - 20
Melara		(da 1 a 16)
Meolo		(da 1 a 32)
Merlara	1 - 7 - 15 - 16	(da 2 a 6) - (da 8 a 14) - (da 17 a 30)
Mestrino	(da 1 a 7) - 9 - 11 - 13 - 16 - 17 - 18	8
Mezzane di S.		18 - 22 - 23
Minerbe	(da 1 a 13) - (da 15 a 21) - (da 24 a 27) - (da 29 a 33)	
Mira	15 - 16 - (da 27 a 52)	(da 1 a 5) - (da 7 a 14) - (da 22 a 26)
Mirano		(da 1 a 43)
Mogliano V.		(da 1 a 51)
Monastier di T.		(da 1 a 26)
Monselice	(da 1 a 51) - (da 53 a 58)	
Montagnana	(da 1 a 27) - (da 32 a 36) - 39 - (da 41 a 49)	(da 28 a 31) - 37 - 38 - 40
Montebelluna	(da 1 a 11) - (da 18 a 51)	
Montecchio Magg.	1 - 2 - 4 - 6	22 - 34
Montecchio Prec.	(da 1 a 98) - (da 10 a 15)	
Montegalda		(da 1 a 12) - (da 16 a 21)
Montegaldella		(da 1 a 14)
Montegrotto T.	(da 1 a 14)	
Monteviale		(4) - (9)
Morgano	(1) - (2) - (3)	(da 4 a 13)
Motta di Liv.	(da 10 a 16) - (da 28 a 37)	(da 19 a 27)
Mozzecane	(da 1 a 37)	



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Musile di P.		(da 1 a 44)
Mussolente	(da 1 a 15)	
Nanto	10 - 16 - 17	(da 6 a 9) - (da 11 a 15)
Negrar /Parona	48	
Nervesa della B.	(da 16 a 33)	
Noale		(da 1 a 21)
Nogara	(da 1 a 45)	
Nogarole R.	(da 1 a 36)	
Nove	(da 1 a 10)	
Noventa di P.	(da 1 a 20)	
Noventa Pad.	3 - 5 - 6 - 7	1 - 2 - 4 - 9
Noventa Vic.	(da 1 a 24)	
Occhiobello		(da 1 a 12) - (da 14 a 18) - (da 20 a 33)
Oderzo /Oderzo	1 - 2 - 9 - 15 - 16 - 17 - 20 - 21 - 22	10 - 11 - 12 - 18 - 19 - (da 24 a 32)
Oderzo /Piavon	1 - 2 - 3 - 5 - 8	(4) - (6) - (7)
Oppeano	1 - (da 4 a 26) - (da 29 a 58)	
Orgiano	6 - 7 - (da 9 a 20)	
Ormelle	(da 1 a 6) - 9 - 11 - 12 - 13	7 - 8 - 10 - 17 - 18 - 20
Orsago	(da 1 a 10)	
Ospedaletto E.	(da 1 a 20)	
Padova	(da 106 a 113) - 130 - 131 - (da 140 a 202)	(da 1 a 14) - (da 17 a 63) - (da 65 a 85) - (da 93 a 100) - (da 115 a 123) - (da 133 a 136)
Paese	(da 1 a 44)	
Palu`	(da 1 a 15)	
Papozze /Panarella		1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 9 - 10 - 11
Papozze /Papozze		(da 1 a 11)
Pastrengo	1 - 2 - (da 4 a 11)	
Pernumia	(da 1 a 13)	
Pescantina	(da 1 a 26)	
Peschiera del G.	(11) - (17)	
Pettorazza G.	(da 1 a 21)	
Piacenza d'A.	1 - 2 - 3 - 5 - (da 10 a 21)	4 - (da 6 a 9)
Pianiga		(da 1 a 22)
Piazzola sul B.	(da 1 a 54)	
Pincara		(da 1 a 21)
Piombino Dese		(da 1 a 32)
Piove di S.	(da 1 a 42)	
Poiana M.	(da 1 a 30)	
Polesella		(da 1 a 11) - (da 13 a 17)
Polverara	(da 1 a 11)	
Ponso	(da 1 a 12)	
Ponte di Piave		1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 8 - 10 - 11 - 14 - 15 - (da 19 a 29)
Ponte S. N.	(da 1 a 17)	
Pontecchio Pol.		(da 1 a 10)
Pontelongo	(da 1 a 13)	
Ponzano V.	(da 1 a 28)	
Porto Tolle /Ca' Venier		(da 5 a 8) - 11 - 12 - 13
Porto Tolle /Porto Tolle		20 - 21 - 22 - (da 24 a 59) - 61 - 62 - 64 - 66 - 67 - 68



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Porto Viro /Contarina		(da 1 a 14) - (da 16 a 19) - 21 - 22 - 32 - 33 - 34 - (da 36 a 39)
Porto Viro /Donada		(da 1 a 17) - (da 21 a 24)
Porto Viro /Fornaci		(da 1 a 4)
Portobuffole`	(3) - (4) - (5)	
Portogruaro		(da 1 a 81)
Povegliano	(da 1 a 14)	
Povegliano Ver.	(da 1 a 20)	
Pozzoleone	(da 1 a 13)	
Pozzonovo	(da 1 a 8) - 24 - 25	(da 9 a 23)
Pramaggiore		(da 1 a 24)
Preganziol		(da 1 a 23)
Pressana	(da 1 a 22)	
Quarto d'Altino		(da 1 a 26)
Quinto di T.	(1) - (9) - (10)	(da 2 a 8) - (da 11 a 17)
Quinto Vic.	(da 1 a 5) - (da 7 a 10) - (da 12 a 15)	(6) - (11)
Resana	1 - 2 - 4 - 5 - (da 13 a 16) - 19 - 21 - 22 - 23	3 - (da 6 a 12) - 17 - 18 - (da 20 a 23)
Riese Pio X	(da 1 a 32)	
Rivoli Ver.	3 - 4 - (da 7 a 16) - 18 - 19 - 20	
Romano d'E.	(da 9 a 22)	
Roncade		(da 1 a 60)
Ronco all'A.	7 - 17 - 19 - 20 - (da 24 a 27) - 30 - 31 - (da 33 a 36) - (da 38 a 41) - 43 - 44 - 46	
Rosa`	(da 1 a 20)	
Rosolina	(da 4 a 7) - (da 11 a 16) - (da 19 a 27)	
Rossano V.	(da 1 a 8)	
Roverchiara	4 - 6 - 8 - (da 14 a 26)	
Roveredo di Gua`	(da 1 a 14)	
Rovigo /Boara Polesine	(da 1 a 21)	
Rovigo /Borsea	(da 1 a 13)	
Rovigo /Buso Sarzano	(da 1 a 20)	
Rovigo /Concadirame	(da 1 a 16)	
Rovigo /Grignano	(da 1 a 12)	
Rovigo /Rovigo	(da 1 a 30)	
Rovigo /S.Apollinare con Selva	(da 1 a 6)	(da 7 a 14)
Rovolon	(da 1 a 17) - 19	
Rubano	1 - 2 - 3 - 4	
S. Ambrogio di V.	17 - (da 20 a 27)	
S. Angelo di P.S.	(da 1 a 17)	
S. Bellino	(da 1 a 17)	
S. Biagio di C.		(da 4 a 8) - (da 10 a 13) - (da 15 a 58)
S. Bonifacio		15 - 18 - 19 - 20 - 22 - 24 - 25 - 26 - 29 - 30 - (da 33 a 37)
S. Dona di P.	(da 1 a 45) - (da 47 a 66)	(da 67 a 86)
S. Elena	(da 1 a 6) - 8 - 10	(7) - (9)
S. Fior	1 - (da 3 a 18)	
S. Giorgio d. P.		(da 1 a 21)
S. Giorgio in B.	4 - 5 - 6 - (da 13 a 18) - (da 23 a 28) - (da 31 a 34) - 38	1 - 2 - 3 - (da 7 a 12) - (da 19 a 22) - 29 - 30 - 35 - 36 - 37



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
S. Giovanni Lup.	(da 1 a 21)	
S. Giustina in C.		(da 1 a 23)
S. Lucia di P.	(da 2 a 10) - 13 - (da 15 a 19)	
S. Maria di S.		(da 1 a 28)
S. Martino B.A.		1 - 3 - (da 5 a 9) - (da 11 a 23) - 25 - 26 - 27 - 28 - (da 37 a 42)
S. Martino di L.	(da 1 a 8) - 21 - 22 - 23	(da 9 a 20) - 24 - 25 - 26
S. Martino di V.	(da 1 a 31)	
S. Michele al T.		(da 1 a 6) - (da 9 a 13) - (da 15 a 47) - 50 - (da 52 a 58)
S. Pietro di M.	(da 1 a 20)	
S. Pietro in C.	12 - 13 - 14 - 16 - 17 - 18 - 21 - 24 - 25 - 26	
S. Pietro in Gu`	(da 1 a 20)	
S. Pietro V.	(da 1 a 15)	
S. Polo di P.	(da 1 a 18)	
S. Stino di L.	(da 36 a 46)	(da 1 a 35)
S. Urbano	(da 13 a 22) - (da 24 a 39)	(da 1 a 12) - 23
S. Vendemiano	1 - 2 - 3 - 5 - 7 - 8 - 9 - (da 15 a 19)	
S. Zenone d. E.	3 - 4 - (da 10 a 18)	
Saccolongo	5 - 7 - 8 - (da 10 a 16)	
Salara		(da 1 a 15)
Salgareda	11 - 21 - (da 23 a 26)	(da 1 a 10) - (da 12 a 20) - 22
Salizzole	(da 1 a 16) - (da 18 a 23) - (da 27 a 35) - 38	
Salzano		(da 1 a 14)
Sandriago	(da 1 a 21) - 24	26
Sanguinetto	1 - 3 - 4 - 5 - 7 - 8 - 11 - 12 - 13 - 15 - 16 - 17 - 18	
Saonara	(da 1 a 18)	
Sarcedo	7 - 8 - (da 11 a 16)	
Sarego		1 - 3 - 4 - 7 - 8 - 10 - 22 - 28 - 30
Schiavon	(da 1 a 11)	
Scorze`		(da 1 a 28)
Selvazzano D.	(da 14 a 23)	
Silea		(da 1 a 22)
Soave	3 - 15 - 16 - (da 18 a 22) - 24	36
Solesino	(2) - (3) - (4)	1 - (da 5 a 12)
Sommacampagna	(da 1 a 42)	
Sona	(da 1 a 48)	
Sorga`	(da 1 a 24) - 26 - 27 - 28 - 29 - 31 - 33 - 34	
Sossano	(da 1 a 4) - (da 6 a 20)	
Sovizzo	(7) - (9)	
Spinea		(da 1 a 14)
Spresiano	(da 1 a 10) - (da 13 a 25)	
Stanghella	(da 17 a 21)	(da 1 a 16)
Stienta		(da 1 a 13) - 15
Stra`	(da 4 a 10)	(1) - (2) - (3)
Susegana	21 - 22 - 23 - (da 34 a 43) - 45 - 46	
Taglio di Po /Taglio di Po		(da 4 a 13) - (da 15 a 21) - (da 23 a 27) - (da 29 a 34) - 36 - 37 - 38
Taglio di Po /Valle		(da 1 a 9)



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
dell'Oca		
Teglio V.		(da 1 a 11)
Teolo	(da 1 a 22) - 24 - 25 - 27 - 28	
Terrassa P.	(da 1 a 17)	
Terrazzo	(da 1 a 27)	
Tezze sul B.	(da 1 a 15)	
Thiene	(da 14 a 20)	
Tombolo	(da 1 a 7)	(da 8 a 12)
Torre di Mosto	(da 1 a 30)	
Torreglia	(da 1 a 18)	
Torri di Q.	1 - (da 8 a 13) - 15 - (da 17 a 20)	(da 3 a 7) - 14
Trebaseleghe		(da 1 a 29)
Trecenta /Pissatola	(da 1 a 6)	
Trecenta /Trecenta	9	(da 1 a 8) - (da 10 a 27)
Tregnago	38 - 40 - 41 - 42	
Trevenuolo	(da 1 a 29) - 31	
Trevignano	(da 1 a 26)	
Treviso	(da 1 a 6) - 8 - 9 - 10 - (da 58 a 63)	7 - (da 11 a 57)
Tribano	(da 1 a 16) - 19 - 21 - 23 - 24	17 - 18 - 20 - 22
Trissino		4 - (da 18 a 22)
Urbana	11	(da 1 a 10) - (da 12 a 18)
Val Liona /Grancona	(4) - (6)	8
Val Liona /S.Germano dei B.	2 - 4 - 5 - 6 - 8 - 9 - 11 - 12 - 15 - 16	
Valeggio sul M.	(da 1 a 50) - (da 53 a 64)	
Vazzola	(da 2 a 24)	
Vedelago	(da 1 a 51) - (da 53 a 58)	52 - 59 - 60
Veggiano	(2) - (7) - (17)	1 - 3 - 5 - 6
Venezia		69 - 71 - 76 - (da 109 a 172) - (da 175 a 192)
Verona	69 - 70 - 76 - 80 - 82 - (da 95 a 108) - 153 - 154 - 156 - 157 - (da 159 a 163) - (da 165 a 179) - (da 182 a 207) - 227 - (da 232 a 267) - 272 - 273 - (da 282 a 300) - (da 302 a 307) - (da 317 a 337) - (da 342 a 373) - (da 382 a 402)	134 - 137 - 138 - 139 - 145 - 147 - 148 - 279 - 280 - 281 - 310 - 311 - 377 - 378 - 381
Veronella	(da 1 a 29)	
Vescovana	(da 3 a 25)	(1) - (2)
Vicenza		29 - 31 - 32 - 38 - 44 - 54 - 58 - 62 - 85 - 87
Vigasio	(da 1 a 29)	
Vighizzolo d'E.	1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 9 - 10 - 11 - 14 - (da 17 a 22)	4 - 7 - 8 - 12 - 13 - 15 - 16 - 23 - 24
Vigodarzere		(da 1 a 20)
Vigonovo	(da 1 a 11)	
Vigonza	38 - 39	(da 1 a 37) - 40
Villa Bartolomea	9 - 11 - (da 13 a 19) - (da 21 a 56) - (da 58 a 61)	
Villa del Conte		(da 1 a 25)
Villa E.	(da 1 a 5) - 11 - 12 - 15 - 16	(da 6 a 10) - 13 - 14 - 17 - 18 - 19
Villadose /Ca' Tron	(da 1 a 9)	
Villadose /Villadose	(da 1 a 27)	
Villafranca di V.	(da 1 a 76)	
Villafranca P.	(da 1 a 19) - (da 22 a 27)	
Villaga	(da 4 a 10) - (da 14 a 19)	



COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Villamarzana	(da 1 a 15)	16
Villanova del G.	(da 1 a 13)	
Villanova di C.		(da 1 a 15)
Villanova M.		(da 1 a 20)
Villaverla	2 - 3 - 5 - 6 - (da 9 a 16)	
Villorba	(da 1 a 18) - (da 20 a 27)	19 - 28 - 29 - 30
Vo	2 - 4 - 5 - 6 - 9 - 10 - 13 - 14 - 15 - 20 - 21	
Volpago del M.	(da 15 a 40)	
Zenson di P.		(da 2 a 11)
Zero Branco		(da 1 a 25)
Zevio	(da 1 a 4) - (da 23 a 31) - (da 40 a 48) - (da 51 a 54) - (da 60 a 63) - (da 65 a 69)	(da 6 a 13)
Zimella	(da 1 a 4) - (da 6 a 9) - 13 - 18 - 19 - (da 22 a 27)	11 - 12 - (da 14 a 17) - 20 - 21

**Bilancio Idro-climatico > 0 mm - BIC 2**

COMUNE	Foglio BUONO	Foglio NON BUONO
Colle Umberto	(da 1 a 8) - 10 - 11 - 13 - 14	
Fara Vic.	(5) - (8)	
Farra di S.	6 - 7 - 8 - 19 - 20	
Marostica	2 - 3 - (da 5 a 16)	
Molvena	5	
Moriago d. B.	(da 1 a 7) - 9 - 12 - 13 - 14	
Pederobba	(da 11 a 14) - (da 17 a 20) - 23 - 24 - 27 - 28 - (da 31 a 35)	
Pianezze	(da 1 a 5)	
Pieve di Sol.	14 - 19	
Pove del G.	(11) - (12) - (13)	
Santorso	6	
Schio /Schio	(da 18 a 22) - 24 - 25	
Sernaglia d. B.	(da 1 a 6) - (da 8 a 11) - (da 14 a 19)	
Valdobbiadene /Valdobbiadene	(da 19 a 22) - 25 - 30	
Vidor	(da 3 a 6) - (da 8 a 12)	
Vittorio Veneto	69 - 70 - 71 - (da 78 a 82)	
Zugliano	5	

PSR –LINEE GUIDA MISURE <sup>a</sup>

codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.2	Sostegno a investimenti a favore della trasformazione /commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
codice tipo intervento	4.2.1	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

**1. Descrizione Generale****1.1. Descrizione del tipo di intervento**

Il tipo di intervento consiste in investimenti materiali nelle imprese agroalimentari per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il prodotto finale ottenuto può non ricadere nell'elenco del suddetto Allegato I al TFUE. Gli investimenti sono finalizzati a favorire l'integrazione verticale e orizzontale di filiera; migliorare gli aspetti tecnologici in funzione di una competitività rivolta al mercato globale; promuovere la qualificazione delle produzioni; aumentare il valore aggiunto delle produzioni.

I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono:

- Zootecnico (latte vaccino, carni bovine, suine, avicole e uova);
- Vitivinicolo;
- Ortofrutticolo (colture comprese nella OCM Ortofrutta e patate);
- Grandi colture (mais, frumento, soia, orzo, girasole, tabacco, bietola da zucchero);
- Settori minori (olio d'oliva; riso, produzioni di nicchia, cereali e oleoproteaginosi minori, sementi, piante da fibra, piante officinali, allevamenti minori, conigli, altre produzioni minori non ricomprese altrimenti).

L'aiuto per gli investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.44520(2016/XA) "Trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli."

**1.2. Obiettivi**

a.	Focus Area 3a: "migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali".
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

**1.3. Ambito territoriale di applicazione**

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio
----	--



	regionale.
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Imprese agroalimentari che svolgono sia attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definiti ai sensi dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014. Si definiscono prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio
b.	Imprese agroalimentari che svolgono attività di trasformazione di prodotti agricoli così come definiti ai sensi dell'art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014, in prodotti non agricoli. Si definiscono prodotti agricoli: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono ammissibili:	
a.	le imprese iscritte alla CCIAA che svolgono sia l'attività di trasformazione che di commercializzazione di prodotti agricoli così come definite ai sensi dell'art 2, numeri (6) e (7) del Reg Ue n. 702/2014. Si definisce: - trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta un prodotto agricolo; - commercializzazione di un prodotto agricolo: la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato, eccettuata la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o trasformatori ed ogni operazione necessaria per preparare il prodotto per questa prima vendita. Qualora queste imprese agroalimentari siano anche produttrici della materia prima agricola, questa deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto al totale della materia prima trasformata.
b.	microimprese, piccole e medie imprese (PMI), classificate secondo i criteri previsti dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli
c.	<i>Sono ammissibili le imprese iscritte alla CCIAA e in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) di cui al seguente elenco [bando GAL]<sup>17</sup></i> - A.01 "Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi" con esclusione di quelle individuate dai codici: 0.1.7; <sup>a</sup> - C10 "Industrie alimentari"; - C11 "Industria delle bevande"
d.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.
e.	I criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti cui alle lettere a., b., c.. <sup>a</sup> devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione delle operazioni finanziate
Non sono ammissibili:	
f.	le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell'Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà



g.	le imprese che risultino beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli (c.d. clausola Deggendorf); sono applicate a tale scopo le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per le modalità di verifica del rispetto della suddetta condizione
----	---

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

a.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli
b.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (prodotti agricoli)
c.	Realizzazione/acquisto, ristrutturazione, ammodernamento di beni immobili per la trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli
d.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, software (trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli)

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Gli interventi devono:

a.	<p>migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'impresa.</p> <p>Le imprese per beneficiare dell'aiuto devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d'Investimento Agroindustriale, che gli investimenti per i quali viene richiesto il contributo migliorano le prestazioni economiche dell'impresa.</p> <p>Il miglioramento delle prestazioni dell'impresa si intende rispettato qualora l'investimento proposto consenta di migliorare i seguenti indici economici :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- R.O.I. (risultato operativo/capitale investito), per le ditte individuali, le società di persone e capitali;</li> <li>- Valore aggiunto (valore della produzione - consumi netti) per le società cooperative e loro consorzi.</li> </ul> <p>Il confronto viene fatto prendendo in considerazione l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati con l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.</p> <p>Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.</p> <p>Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.</p> <p>Nel caso gli interventi previsti, per loro natura, non portino ad assicurare un incremento di tali parametri economici, il rendimento globale dell'operazione si considera migliorato quando la prevalenza, in termini di spesa, degli investimenti determina il conseguimento di almeno uno dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento della quota di energia rinnovabile;</li> <li>- miglioramento qualità acque reflue;</li> <li>- salvaguardia della salute pubblica e degli operatori in relazione agli interventi di bonifica dall'amianto.</li> </ul>
b.	essere realizzati nel territorio della Regione Veneto/ <i>Ambito territoriale designato del GAL [bando GAL].</i> <sup>a 16</sup>
c.	rispettare le normative comunitarie e nazionali di settore;
d.	Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili devono soddisfare unicamente il fabbisogno energetico del beneficiario e la loro capacità produttiva non deve superare il consumo medio annuo dell'impresa agroalimentare
e.	Gli investimenti in impianti, la cui finalità principale sia la produzione di elettricità a partire dalla



	biomassa, sono ammissibili agli aiuti purché sia utilizzata una percentuale minima di energia termica, pari al 40% di quella prodotta
f.	Gli impianti di sola produzione di energia termica devono rispettare un'efficienza di conversione non inferiore all'85%, in coerenza con le norme nazionali di settore
g.	L'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nel capitolo 14 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
h.	<i>Gli investimenti riguardano prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all'allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14 [bando GAL]<sup>a 17</sup></i>
i.	Deve essere assicurato il rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
j.	Non sono ammissibili: investimenti volti alla produzione di biocarburanti o energia da fonti rinnovabili nel caso in cui tali investimenti siano connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli

### 3.3. Impegni a carico dei beneficiari

a.	Per i tre anni successivi dalla data di pagamento del saldo, i beneficiari devono acquisire almeno il 70% delle materie prime agricole da trasformare e commercializzare da aziende agricole attive nella produzione primaria o dai soggetti di cui ai punti 1) e 2) del criterio di selezione 1.1 "Imprenditori agricoli connessi con l'industria di trasformazione" di cui al successivo paragrafo 5.1 - Criteri di priorità e punteggi Per il settore della zootecnia da carne il valore verrà calcolato tenuto conto delle quantità di materia prima che i macelli acquistano direttamente dalle aziende agricole attive nella produzione primaria.
b.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR. di durata pari a:

5 anni per gli investimenti produttivi strutturali (beni immobili);

3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili per la lavorazione condizionamento, trasformazione, immagazzinamento commercializzazione, di prodotti agricoli: sono ammissibili le spese per le opere edili e l'impiantistica (impianti termoidraulici, elettrici, ecc.) necessaria ad assicurare l'agibilità del bene Sono ammessi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate/collegate (ai sensi DM 18/4/2005) ed ubicati esclusivamente nelle sedi di produzione Nel caso di acquisto di immobili e terreni, un tecnico abilitato e terzo tra le parti o un organismo debitamente autorizzato, deve sottoscrivere una perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato. L'acquisto deve essere funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
----	---



b.	Acquisto di terreni non edificati purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata nel limite massimo del 10% della spesa ammessa
c.	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito.
d.	Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti
e.	Spese generali secondo quanto previsto dagli Indirizzi procedurali generali del PSR ad eccezione dei costi per gli studi di fattibilità.

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR 2014-2020 e/o precisate nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR al punto 2.3.1;
b.	acquisto di fabbricati/terreni fra società nelle quali almeno un socio di una società sia socio anche nell'altra società;
c.	acquisto di fabbricati/terreni da persone fisiche a società nella quale compagine sociale risulti presente il venditore;
d.	leasing o acquisto da leasing;
e.	investimenti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari;
f.	investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
g.	opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
h.	opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
i.	acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
j.	spese di noleggio attrezzature;
k.	spese amministrative, di personale, ed oneri sociali a carico del beneficiario;
l.	spese di perfezionamento e costituzione di prestiti;
m.	oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
n.	nel settore vitivinicolo non sono ammessi gli investimenti finanziabili nell'ambito della relativa OCM;
o.	nel settore dell'olio di oliva non sono ammessi gli investimenti diretti all'aumento della capacità di trasformazione e immagazzinamento;
p.	spese relative ad investimenti realizzati e/o installati in edifici di nuova costruzione che alla data della presentazione della domanda di pagamento risultassero privi del certificato di agibilità.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti <sup>6</sup>:

- ventiquattro mesi

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
b.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro, nel caso di investimenti connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto



a.	Per investimenti connessi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE l'intensità dell'aiuto pubblico concedibile è: i. 40% della spesa ritenuta ammissibile per le microimprese, come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014, ubicate nelle zone montane; ii. 30% della spesa ritenuta ammissibile per le PMI come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014; iii. 20% della spesa ritenuta ammissibile per le imprese intermedie (imprese che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro) iv. 10% della spesa ritenuta ammissibile per le grandi imprese
b.	Per investimenti connessi alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli, assoggettati alle condizioni di cui all'articolo 44 del regolamento UE n. 702/2014 l'aliquota di sostegno è pari al: i. 10% per le medie imprese elevato a 20% per le microimprese e le piccole imprese (come definite all'Allegato I del Reg UE n. 702/2014)

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa <i>ammissibile</i> <sup>a</sup> viene definito in ....., 00 euro <sup>15</sup> L'importo massimo della spesa <i>ammissibile</i> <sup>a</sup> viene definito in ....., 00 euro <sup>15</sup>
b.	Per la realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi viene riconosciuta una spesa massima di 1.500 euro/mq, comprensiva delle relative attrezzature. Per il settore vitivinicolo l'importo è di 900,00 euro/mq.
c.	Le spese per l'acquisto di terreni alle condizioni di ammissibilità previste al paragrafo 3.5 devono essere non superiori al 10% del totale della spesa ammissibile.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)..
b.	L'aiuto è cumulabile con quelli previsti da altre norme comunitarie, nazionali, regionali nel rispetto dell'aliquota massima di contributo prevista all'allegato II del regolamento UE n. 1305/2013 sullo sviluppo rurale. Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o de minimis), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ..... e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>



b	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ..... punti	
c	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento	
d	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.	
Principio di selezione codice - denominazione		
Criterio di priorità - codice		Punti
codice - denominazione		
codice - denominazione		
codice - denominazione		
Criterio di assegnazione (descrizione):		

### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n <sup>10</sup> .....e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>	
a.	<i>A parità di punteggi sarà data preferenza alle imprese con titolare più giovane nel caso di ditte individuali mentre per le società si farà riferimento alla data di nascita del socio amministratore più giovane<sup>a</sup></i>

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa
---

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti	
a.	Piano d'investimento agroindustriale corredato dei Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi; la presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito della CCIAA.
b.	atti progettuali completi di relazione tecnica e computo metrico estimativo analitico;
c.	nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo;
d.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA
e.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportante la



	destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune. Nel caso di immobili per i quali viene richiesto il contributo per l'acquisto e la successiva ristrutturazione, tali documenti devono essere presentati entro e non oltre 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di concessione di AVEPA.
f.	perizia asseverata di stima nella quale si conferma che il prezzo d'acquisto degli immobili e terreni non supera il valore di mercato e che l'acquisto risulta funzionale alla realizzazione degli obiettivi del progetto.
g.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
h.	documentazione comprovante il punteggio richiesto <sup>13</sup> : - Principio di selezione 4.2.1.1 integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare: 1) registro soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo; 2) elenco dei produttori conferenti tratto dalla documentazione contabile (mastrino fornitori) per le società cooperative; 3) elenco aziende agricole produttrici che hanno fornito la materia prima per le altre imprese; 4) contratto di rete cui aderisce l'impresa richiedente; 5) atto di fusione ( se non già registrato presso Registro delle imprese); - Principio di selezione 4.2.1.2 qualità delle produzioni (prodotto, processo e sistema): 1) dichiarazione del richiedente relativa alla quantità di prodotto trasformato conforme al sistema di qualità; 2) certificazione di conformità del prodotto rilasciata da ente terzo accreditato per la qualità delle produzioni; 3) attestazione rilasciata da ente terzo accreditato per le certificazioni volontarie di prodotto, processo o sistema.
i.	I documenti indicati ai punti da a) a g) sono considerati essenziali la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. <i>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implicherà la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.</i> <sup>a</sup>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	elenco dei beni mobili oggetto di aiuto riportante anche i numeri identificativi (matricola, inventario...) e planimetria aziendale con localizzazione degli stessi;
b.	consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
c.	copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...)
d.	certificati di conformità dei macchinari o impianti oggetto di aiuto;



e. dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dal Tipo di Intervento

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.



**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia  
 Tel.041/2795547 Fax 041/2795575  
 email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)  
 PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)  
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>  
 Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
 Tel. 049/7708711,  
 email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)  
 PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)  
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione - Specifiche per una corretta interpretazione
------	---

**11.1. Allegato tecnico – Priorità investimenti settore trasformazione e commercializzazione - Specifiche per una corretta interpretazione**

FASI PRODUTTIVE	SETTORI				
	GRANDI COLTURE	ORTOFRUTTA	VINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE e UOVA
Ricezione e stoccaggio materia prima	Pese, Fosse di carico, silos, magazzini	Pese, serbatoi, silos, tunnel di raffreddamento	Pese, fosse di carico	pese, serbatoi	Pese, stalle di sosta,
Lavorazione tal quale (prima lavorazione, prima gamma)	Locali e attrezzature per pulizia, selezione, essiccazione, calibratura	Locali e attrezzature per pulitura, selezionatura, calibratura, essiccazione	Locali e attrezzature per appassimento uve	Locali e attrezzature per lavorazione del latte (omogeneizzazione, pastorizzazione, UHT, ecc.)	Locali e attrezzature per macellazione e sezionamento (mezzene)
Lavorazione successiva alla prima	X	Locali e attrezzature per preparazione di, surgelati, verdure lavate crude o cotte confezionate e pronte al consumo	X	X	Locali e attrezzature per lavorazioni successive alla prima (tagli anatomici, fettine, ecc.)



FASI PRODUTTIVE	SETTORI				
	GRANDI COLTURE	ORTOFRUTTA	VINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE e UOVA
Trasformazione	Locali e attrezzature per molitura, estrazione, spremitura, preparazione mangimi	Locali e attrezzature per preparazione di conserve, succhi, purea , marmellata	Locali e attrezzature per vinificazione ed estrazione olio ( pigiatura, pressatura, filtrazione, spumantizzazione, ecc)	Locali e attrezzature per caseificazione, produzione yogurth, burro,ricotta ecc.	Locali e attrezzature per produzione di prosciutti, insaccati,
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	Silos, magazzini (per prodotti essiccati, farine, mangimi, ecc.)	Magazzino con Celle frigorifere	Locali per vasche, serbatoi e botti, bottiglie. Vasche, serbatoi	Magazzini di stagionatura e relative attrezzature	Magazzino con celle frigo
Confezionamento: Locali e linee di confezionamento (bilance, imbustatrici, inscatolatrici, termosigillatrici, imbottigliatrici, ecc)					
Logistica commerciale automatizzata: magazzini automatizzati ( strutture e impianti di movimentazione e stoccaggio automatici ,compreso specifico software )					
Laboratorio: Locali e strumentazione di laboratorio per analisi materie prime e prodotti					
Punto vendita: Locali e attrezzature destinati alla vendita diretta delle produzioni in ambito aziendale					



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
codice sottomisura	4.3	Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
codice tipo intervento	4.3.1	Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

<p>Il tipo intervento promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il miglioramento della viabilità silvopastorale attraverso investimenti che riguardano la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvopastorale, comprese tutte le opere e i manufatti connessi all'investimento, nonché le opere accessorie di mitigazione degli impatti.</li> <li>- il miglioramento di opere di natura infrastrutturale (es. strutture a rete) attraverso investimenti per l'approvvigionamento idrico, elettrico, termico e per le telecomunicazioni, escluso l'ultimo miglio.</li> </ul> <p>L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.</p> <p>Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificabile dal codice SA.42931 "Infrastrutture viarie silvopastorali, ricomposizione e miglioramento fondiario e servizi in rete".</p>
---

### 1.2. Obiettivi

a.	FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
b.	<i>Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	<i>PSL - Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dalle zone classificate montane all'interno del territorio della Regione del Veneto.
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., ricadente in zona montana, costituito dai comuni di ...</i> [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti



a.	<p>Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali così delineati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti privati</li> <li>• Associazioni o Consorzi di privati</li> <li>• Regole</li> <li>• Comuni</li> <li>• Associazioni di Comuni</li> <li>• Unioni Montane/Comunità Montane</li> <li>• Associazioni miste privati/Comuni</li> <li>• Agenzia Veneta per l'Innovazione del Settore Primario - Veneto Agricoltura</li> <li>• Altre Amministrazioni Pubbliche, di cui al decreto legislativo 30/03/2001, n. 165</li> </ul>
b.	Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR 296 del 15/03/2016.
b.	Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
c.	Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto dei Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
d.	Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato.
e.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
f.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.
g.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.”

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

a.	Costruzione di nuove strade silvopastorali, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza
b.	Adeguamento della viabilità silvopastorale esistente, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico. Tra i manufatti connessi all'investimento rientrano anche le opere volte al transito in condizioni di sicurezza



c.	Costruzione di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti
d.	Adeguamento di infrastrutture per l'approvvigionamento idrico, elettrico e termico, reti telefoniche, comprese tutte le opere e manufatti connessi direttamente all'investimento e le opere accessorie di mitigazione degli impatti, come meglio specificato in allegato tecnico
La descrizione estesa degli interventi b. e d. di adeguamento è riportata nell'allegato tecnico 11.1	

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
<b>CONDIZIONI COMUNI A TUTTI GLI INTERVENTI</b>	
a.	Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1.
b.	Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali generali. Gli Enti Pubblici devono presentare il progetto definitivo, redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
c.	L'investimento deve essere relativo ad un unico tracciato.
d.	Ciascuna domanda deve prevedere un singolo progetto in infrastrutture: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. Viarie</li> <li>ii. idriche</li> <li>iii. elettriche</li> <li>iv. termiche</li> <li>v. telefoniche.</li> </ol>
e.	Gli adeguamenti non sono considerati ammissibili se il medesimo investimento è già stato oggetto di finanziamento pubblico nei 5 anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto.
f.	Non sono considerati ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti a scopo produttivo</li> <li>• investimenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria</li> </ul>
<b>CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE VIARIE SILVOPASTORALI (interventi a-b paragrafo 3.1)</b>	
g.	L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti fruitori: nel tratto viario silvopastorale deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentita la predisposizione di sbarre, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità
h.	L'investimento deve interessare più unità colturali costituite da più particelle assestamentali (desumibili dal Piano di Riassetto) o insistere su mappali castali ascrivibili a proprietari diversi.
i.	L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete stradale esistente nella zona.
j.	L'investimento di costruzione di nuova viabilità deve essere previsto dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nelle previsioni pianificatorie del Piano di Riassetto o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota confermare l'inclusione del tratto viario da costruire nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.
k.	Il tratto viario in adeguamento deve essere censito dal Piano di Riassetto Forestale o dal Piano della Viabilità Silvopastorale della Unione Montana/Comunità Montana ai sensi dell'art 6 della LR 14/92: il tracciato oggetto di finanziamento trova riscontro nel Piano di Riassetto Forestale o nel Piano della Viabilità silvopastorale della UM/CM, la quale deve, con una specifica nota, confermare l'inclusione del tratto viario nel Piano di cui all'art. 6 della LR 14/1992.



l.	L'investimento di nuova viabilità deve portare alla creazione di una strada che abbia le caratteristiche dimensionali di strada silvopastorale adeguate: il tratto viario oggetto di investimento (costruzione) a seguito dell'investimento avrà le caratteristiche dimensionali riportate dall'allegato tecnico 11.1
m.	L'adeguamento delle strade silvopastorali, che può interessare anche tratti viari non infrastrutturali censiti (vedi precedente punto k), deve essere ricondotto ai criteri costruttivi geometrici per la viabilità silvopastorale riportate in allegato tecnico 11.1
n.	Gli investimenti di carattere viario silvopastorale devono ricadere almeno per il 50% all'interno del territorio classificato bosco
o.	Il tratto viario infrastrutturale deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. collegarsi con almeno altri due tratti viari di cui almeno uno deve essere raggiungibile e transitabile agevolmente da autocarri e possedere medesime caratteristiche costruttive silvopastorali mentre il secondo deve essere almeno trattorabile;</li> <li>ii. avere carattere di interesse territoriale vasto cioè avere una lunghezza minima longitudinale del tratto viario silvopastorale superiore a 1.000 ml .</li> </ul>
<b>CONDIZIONI PER LE INFRASTRUTTURE IDRICHE ELETTRICHE TERMICHE TELEFONICHE (interventi c-d paragrafo 3.1)</b>	
p.	L'investimento deve essere al servizio di una pluralità di soggetti: l'insieme degli impianti e dei servizi, deve essere destinato a soddisfare interessi e bisogni comuni <sup>1</sup>
q.	L'investimento deve essere strutturato in rete: l'investimento deve collegarsi alla rete principale idrica, elettrica, termica e telefonica
r.	La dimensione dell'investimento deve essere congrua rispetto alla finalità prevista dal progetto
s.	Non sono comunque ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti ad uso irriguo;</li> <li>- investimenti puntuali a sé stanti cioè non strutturati in rete.</li> </ul>
Il criterio di ammissibilità, di cui alla lettera g), deve essere mantenuto, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.	

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par. 3.4.	
a.	Le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), devono essere realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee Guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )
b.	Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità previsto per l'investimento realizzato
c.	Con riferimento ai soli <u>investimenti in infrastrutture viarie silvopastorali</u> : deve essere consentito il libero e gratuito accesso a chiunque (non è consentito predisporre sbarra, né pagamento per l'accesso all'infrastruttura) al fine di garantire la multifunzionalità del bosco, benché sia ammesso assoggettare il tratto viario interessato alle disposizioni di cui all'art.3 della LR 14/1992 che ne regolano il regime di transitabilità.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, di durata pari a 3 anni, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR per gli investimenti non produttivi.
--

<sup>1</sup> Tale condizione viene soddisfatta se l'intervento risponde alla definizione di infrastruttura presente in allegato tecnico 11.1.

**3.5. Spese ammissibili**

a.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 “Descrizione interventi”
b.	Qualora se ne riscontri la necessità, al fine di garantire la stabilità del sedime stradale, le spese per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti ( cemento, asfalto, macadam e prodotti assimilabili), sono ammesse per interventi che riguardano : i. tratti con pendenza superiore al 14 %, per un massimo del: - 20% della lunghezza del tratto viario oggetto di nuova costruzione o - 30% della lunghezza del tratto viario oggetto di adeguamento; ii. tornanti e/o attraversamenti di rii o vallecole (es. corde molli) iii. rifacimento del manto stradale distrutto in corrispondenza della realizzazione/adeguamento di manufatti.
c.	Nel caso di <u>elettrodotti e reti telefoniche</u> la spesa deve essere determinata sulla base dei preventivi elaborati dai gestori della rete per i richiedenti privati, per i richiedenti pubblici deve essere determinata sulla base di un'indagine di mercato. Nei restanti casi la spesa deve essere determinata sulla base del Prezzario Agroforestale regionale.

**3.6. Spese non ammissibili**

a.	Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR, non sono comunque ammissibili le seguenti: i. spese per investimenti ad uso irriguo ii. spese relative “all’ultimo miglio”, ossia: - gli allacciamenti, nel caso delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche (es. allacciamenti interni alle singole unità colturali o proprietà fatti salvi i necessari attraversamenti) - i tratti al servizio delle abitazioni per l’utilizzo delle stesse da parte dei proprietari o aventi diritto, nel caso della viabilità silvopastorale (es. viabilità interna fatti salvi i necessari attraversamenti) iii. spese per investimenti di adeguamento non compresi nelle casistiche elencate nell’allegato tecnico iv. spese per le prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali v. spese per il rifacimento del sedime con la medesima tipologia di manto stradale, solo per gli investimenti in infrastrutture viarie
----	--

**3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi**

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi, che coincidono con i termini per la richiesta di saldo sono <sup>6</sup> ..... mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto BURV del decreto di concessione dell’aiuto da parte di AVEPA
---

**4. Pianificazione finanziaria****4.1. Importo finanziario a bando**

a.	L’importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....00 euro
----	--



**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

a.	Il livello di aiuto è pari al 80% della spesa ammissibile. La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato.
----	--

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

a.	La spesa ammissibile del progetto per adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture viarie deve essere pari o superiore a 30.000,00 euro, fino ad un importo massimo di 250.000,00 euro La spesa ammissibile del progetto per l'adeguamento e/o nuova costruzione di infrastrutture idriche, elettriche, termiche o telefoniche deve essere pari o superiore a 50.000,00 euro, fino ad un importo massimo di 500.000,00 euro
----	---

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.	
--	--

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a .... punti
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità – codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**



Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup>... del.....e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>:

- a. A parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro <sup>12</sup>... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

- |    |   |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio relativo ai criteri di priorità <sup>13</sup> ...   |
| b. | Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.2 comprensivi di computo metrico estimativo   |
| c. | Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, deve allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.  |
| d. | Il conduttore non proprietario delle superfici oggetto di intervento è tenuto ad allegare l'atto di assenso del proprietario (o proprietari), anche nel caso di comproprietà a favore del soggetto che sottoscrive la domanda.  |
| e. | Per i Consorzi, le Associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento  |
| f. | Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, i Consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa, e relativa richiesta del contributo.   |
| g. | Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato alla lettera c) del par. 2.2.   |
| h. | Per gli Enti Pubblici, documentazione relativa all'incarico dei lavori di progettazione ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.  |
| i. | Estratto del Piano di Riassetto Forestale attestante la previsione pianificatoria e/o il censimento dell'infrastruttura viaria al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3. 2.e/o nota della Unione Montana/Comunità Montana che confermi l'inclusione del tratto viario da costruire/adeguare nel Piano della viabilità silvopastorale di cui all'art. 6 della LR 14/92 al fine di documentare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 3.2. |
| j. | Con riferimento al paragrafo 3.5 lettera c), per i <u>soggetti privati</u> , tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; per i <u>soggetti pubblici</u> allegare le offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell'opera.                                       |
| k. | Denuncia di Inizio Attività in edilizia (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.   |



l.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
m.	Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell'investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno
n.	Permesso a costruire, o atto equivalente per i Comuni, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l'investimento completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento [es. approvazione della procedura relativa la Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell'autorità competente, approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), autorizzazione paesaggistica, presa d'atto movimenti terra di cui all'art. 54 della PMPF, autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all'art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio - assenso, rilasciato dall'ente Parco ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nel caso l'investimento ricada in area Parco].
o.	I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera l) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione relativa alle lettere m) ed n), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa, pena la non ammissibilità della domanda; in allegato alla domanda deve essere comunque presentata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso a costruire o atto equivalente, riportante la data di presentazione all'Autorità competente (con riferimento alla data dell'invio tramite PEC). <i>La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.<sup>a</sup></i>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Ulteriori documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi:

a.	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, disegni di contabilità finale (profilo longitudinale, planimetria e sezioni), quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
b.	Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo, qualora pertinente
c.	Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
d.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia qualora pertinenti.



## **8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## **10. Informazioni, riferimenti e contatti**



Regione del Veneto, Direzione Adg Feasr Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)

PEC:

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N.Tommaseo 67/C Tel 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it).

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

## 11.ALLEGATI TECNICI

11.1	Allegato tecnico - Definizioni
11.2	Allegato tecnico - Elementi essenziali del progetto definitivo
11.3	Allegato tecnico – Tabella 1 – Comuni montani e parzialmente montani

### 11.1. Allegato tecnico – Definizioni

Ai fini delle presenti Linee guida si applicano le seguenti definizioni:

a) **“Infrastruttura”**: l’insieme di beni materiali e servizi che non entra direttamente nel processo produttivo (strade, canali, linee ferroviarie, linee elettriche e telefoniche, porti, acquedotti, fognature, opere igienico-sanitarie ecc.), ma costituisce la base dello sviluppo economico-sociale di un paese e, per analogia, anche di strutture che si traducono in formazione di capitale umano, quali l’istruzione pubblica, specie professionale, e la ricerca scientifica intesa come supporto indispensabile per le innovazioni tecnologiche.

#### b) **“Strada silvopastorale”**:

La costruzione e l’adeguamento della viabilità silvopastorale deve garantire l’uso multifunzionale dell’opera e pertanto (con riferimento allo studio “La viabilità silvo-pastorale in Veneto – Stato dell’arte e prospettive future” curato dalla Regione del Veneto – Unità di Progetto Foreste e Parchi – Anno 2013) deve essere consentita la percorribilità dei mezzi di soccorso, vigilanza, antincendio, come previsto dalla DGR 341 del 6/3/2012 e dei mezzi evidenziati in tabella.

PERCORRIBILITÀ	Descrizione	Utilizzazioni	AIB
□ 1	Bassa mobilità e alta possibilità di carico	Tutti i mezzi	<input type="checkbox"/> Autocisterna (kilolitrica) (1a) <input type="checkbox"/> Autobotte pesante (1b)
□ 2	Bassa mobilità e media possibilità di carico	Autocarro	<input type="checkbox"/> Autobotte 4x2 (2a) <input type="checkbox"/> Autobotte 4x4 (2b)
□ 3	Elevata mobilità e media possibilità di carico	Forwarder o Trattore con rimorchio forestale	<input type="checkbox"/> Minibotte 4x4 passo lungo (3a) <input type="checkbox"/> 4x4 passo lungo/corto con sistema modulare carrellato (3b)



Tracciato permanente a carreggiata unica, massicciata, con una portanza adeguata anche in condizioni bagnate. Le strade silvopastorali possono prevedere, ove necessario, la presenza di adeguate opere d'arte per l'allontanamento delle acque dal piano viabile, opere di sostegno/opere di attraversamento e di sicurezza stradale.

Possono, considerarsi strade silvopastorali anche i tratti viari, che pur avendone le caratteristiche tecniche, dimensionali e funzionali silvopastorali, non sono ricompresi nell'elenco di cui all'art 3 della LR 14/1992 (riferimento DGR 341 del 6 marzo 2012), ma rientrano nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada"

Sono escluse dalla definizione, le strade non comprese nel Piano della viabilità di cui all'art.6 della LR 14/1992 adibite al pubblico transito, e disciplinate dal D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della strada" e quelle al servizio delle abitazioni per l'utilizzo delle stesse dai proprietari o aventi diritto.

Tabella 1: Indicazioni dei criteri geometrici per la costruzione e l'adeguamento della viabilità silvo-pastorale

<i>Classi di percorrenza</i>	<i>Carreggiata minima (m)</i>	<i>Raggio minimo di curvatura tornanti (m)</i>	<i>Pendenza minima (calcolata sull'intero investimento) (%)</i>	<i>Pendenza Media<sup>2</sup> (Calcolata sull'intero investimento) (%)</i>
<i>1-2</i>	<i>3.00</i>	<i>8</i>	<i>2</i>	<i>14</i>
<i>3</i>	<i>2.70</i>	<i>6</i>	<i>2</i>	<i>16</i>

**c) "Adeguamento della viabilità silvopastorale":**

1. Allargamento carreggiata (ossia la parte della piattaforma stradale destinata allo scorrimento dei mezzi) di almeno 0,50 m per migliorare la transitabilità dell'infrastruttura per il transito in sicurezza dei veicoli (o comunque investimenti per il potenziamento della strada ad una larghezza minima del piano viabile di 3.00 m). Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale incremento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
2. Allargamento tornanti con l'incremento della larghezza della carreggiata in corrispondenza della curva e l'incremento del raggio di curvatura (calcolato a centro strada ) per consentire il transito in sicurezza dei veicoli. Inoltre l'investimento previsto deve garantire il transito dei mezzi a pieno carico con l'eventuale incremento nell'aumento della capacità portante della massicciata.
3. Adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti con il consolidamento e la rimodellizzazione delle scarpate di monte e valle al fine di mantenere stabile la sezione trasversale della strada garantendone la transitabilità e la portata (scarpata di valle) per i veicoli in condizioni di sicurezza. Gli investimenti devono essere adeguati a mantenere le scarpate stabili senza erosione in relazione alla tipologia di terreno e presenza di fondo roccioso (ad esempio con investimenti di potenziamento della regimazione delle acque con la messa in opera di cunette longitudinali e tombini o sistemi simili e/o investimenti di sostegno delle scarpate tramite muri di contenimento, arce, gabbionate, terre armate etc.). Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
4. Creazione di imposti sufficientemente ampi per lo scambio e l'inversione di marcia dei veicoli, per l'operatività Antincendio Boschivo (AIB) o per lo stoccaggio e la lavorazione temporanei del

<sup>2</sup> Sui tracciati di nuova costruzione, nel limite del 20% del loro sviluppo complessivo, sono ammessi tratti con pendenza compresa tra il 14% e il 18% in classe di percorrenza 1-2; tratti con pendenza compresa tra il 16% e il 20% in classe di percorrenza 3.



Su tracciati oggetto di adeguamento, nel limite del 30% del loro sviluppo complessivo, sono ammessi tratti con pendenza compresa tra il 14% e il 18% in classe di percorrenza 1-2; tratti con pendenza compresa tra il 16% e il 20% in classe di percorrenza 3.

5. legname. Questi investimenti di potenziamento devono riguardare la viabilità silvopastorale garantendo il transito dei mezzi a pieno carico assicurando anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata. Tali imposti devono essere privi di strutture e comunque, in modo da non potersi configurare come piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011.
6. Aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale per consentire il transito in sicurezza dei veicoli pesanti tramite investimenti che prevedono l'aumento dello strato portante e/o ridistribuzione granulometrica dello strato (stabilizzazione meccanica), e/o l'introduzione di geotessuti e/o la stabilizzazione tramite leganti.. Gli investimenti di potenziamento della capacità portante possono interessare strade forestali camionabili esistenti o strade forestali trattorabili per le quali è contemporaneamente previsto il passaggio a categoria di strada camionabile
7. Adeguamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, qualora non sia possibile provvedere al miglioramento delle condizioni di sicurezza con soluzioni alternative possono essere previsti investimenti per l'eventuale stabilizzazione tramite leganti.. L'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
8. Adeguamento della transitabilità con il passaggio da strada trattorabile a strada camionabile con investimenti di allargamento carreggiata, allargamento tornanti, adeguamento della sezione trasversale in strade su terreni pendenti, creazione di imposti come definiti al punto 4, aumento della capacità portante della massicciata e del fondo stradale, potenziamento della transitabilità nei casi di eccessiva pendenza, riallineamento verticale e/o orizzontale e/o potenziamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi. Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito di mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.
9. Adeguamento della transitabilità nell'attraversamento di torrenti e impluvi con la realizzazione o sostituzione di ponti o attraversamenti a corda molla o cunettoni opportunamente progettati per il transito di mezzi pesanti. Inoltre l'investimento previsto oltre ad assicurare il transito dei mezzi a pieno carico deve assicurare anche l'eventuale incremento della capacità portante della massicciata.

**d) “Adeguamento delle infrastrutture idriche, elettriche, termiche e telefoniche”:**

Per adeguamento delle infrastrutture si intende l'investimento che porta ad un incremento della portata della rete idrica, elettrica, termica e telefonica.

**11.2. Allegato tecnico – Progetto Definitivo**

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica (specificando carattere di infrastrutturalità e multifunzionalità dell'intervento, le diverse proprietà o unità colturali interessate, la natura e la giustificazione delle scelte progettuali effettuate, la dimensione dell'investimento congrua rispetto alla finalità ecc.)

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento in estratto di mappa 1:2000, (es. per le opere a rete: indicazione dell'esatto tracciato dell'opera); planimetria generale con rappresentazione



delle curve di livello; profili longitudinali e sezioni trasversali; piante, sezioni e prospetti),  
identificazione della superficie boscata,

- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
- documentazione fotografica ante investimento.

### **11.3. Allegato tecnico – TABELLA 1**

I Comuni montani o parzialmente montani corrispondono a quelli con indice di densità viaria silvopastorale presente.

La tabella 1 è riportata nell'Allegato A alla DGR n° 1788 del 7/11/2016 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico dei Criteri di Selezione).



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
codice sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole
codice tipo intervento	6.4.1	Creazione e sviluppo della diversificazione delle imprese agricole

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizio, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socio-economica nell'ambito di tutto il territorio regionale, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

*Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato.<sup>a</sup>*

Le attività che possono essere finanziate da questo tipo di intervento sono rivolte alla creazione o all'ampliamento delle seguenti funzioni dell'impresa agricola:

- sociali attraverso le attività dell'agricoltura sociale;
- turistiche, riguardanti le attività di fattoria didattica, dell'accoglienza attraverso la creazione e lo sviluppo del turismo rurale, dell'ospitalità agriturismo in alloggi e spazi aziendali aperti e, esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande;
- produttive stimolando le attività di trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato;
- di servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e la manutenzione di spazi non agricoli (ad esempio il servizio di pulizia stradale, di sgombero neve della viabilità pubblica e privata);
- di produzione, finalizzata alla vendita, di energia o di biometano derivanti da fonti rinnovabili ed ottenuta impiegando prevalentemente reflui zootecnici.

Ai fini del presente tipo di intervento si definisce malga l'unità fondiaria silvopastorale:

- dotata di adeguate infrastrutture, costituita da pascolo, prato-pascolo, e talvolta bosco, in cui sono ubicati ricoveri per il personale, per il bestiame, locali per la lavorazione del latte e per la conservazione del prodotto finito;
- in cui l'attività zootecnica è svolta durante il periodo estivo per almeno 60 giorni;
- in possesso dello specifico codice dell'allevamento di bestiame rilasciato dall'AULSS competente.

Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 "relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis" e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2a migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;
----	---



b.	Focus Area 2b favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale;
c.	Focus Area 5c "Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia";
d.	<i>Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
g.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
h.	<i>PSL - Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ...</i> [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti<sup>a</sup>

a.	Imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile
----	---

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1, i soggetti devono:	
a.	essere iscritti nel Registro Imprese presso la CCIAA;
b.	essere iscritti nell'Anagrafe del Settore Primario;
c.	condurre l'UTE ubicata nel territorio regionale /Ambito territoriale del GAL [bando GAL]. <sup>a 16</sup>
d.	le aziende zootecniche che svolgono attività di malga devono essere in possesso dello specifico codice identificativo della stessa, ai sensi del DPR 317/1996, rilasciato dall'AULSS competente;
e.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
f.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
g.	essere imprenditore agricolo in classe OTE (Ordinamento Tecnico Economico) generale 4, 5, o 7, ai sensi del Reg. Ce n. 1242/2008.
I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quelli di cui alle lettere e) ed f), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata.	

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività
--



extra-agricole:		
a.	i.	trasformazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del Trattato (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del Trattato (non agricoli);
	ii.	fattoria sociale (L.R. n. 14/2013);
	iii.	fattoria didattica (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	iv.	ospitalità agrituristica in alloggi e/o in spazi aziendali aperti quali agri-campeggi ed esclusivamente per le malghe, la somministrazione di pasti, spuntini e bevande (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	v.	turismo rurale (L.R. n. 28/2012 – L.R. n. 35/2013);
	vi.	servizi ambientali svolti dall'impresa agricola per la cura e manutenzione di spazi non agricoli;
	vii.	produzione e vendita di energia elettrica e/o termica impiegando prevalentemente reflui zootecnici;
	viii.	produzione e vendita di biometano impiegando prevalentemente reflui zootecnici.
Per le attività relative alla lettera a), trattino da i) a v) gli interventi ammessi riguardano::		
b.	Interventi strutturali su beni immobili quali:	
	i.	ristrutturazione e ammodernamento di fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio;
	ii.	ampliamenti a volume tecnico, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
	iii.	sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività. Non sono ammesse nuove costruzioni.
c.	acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
d.	acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a) trattino vi) gli interventi ammessi riguardano:		
e.	acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature	
f.	acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.	
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii):		
g.	<i>costruzione, ristrutturazione di impianti per la produzione e la vendita di energia elettrica e/o termica o di biometano. Per impianto di produzione e di vendita di energia elettrica e/o termica o di biometano si intende l'insieme delle strutture e impiantistica strettamente funzionale allo scopo.</i> <sup>a</sup>	
h.	Acquisto o sviluppo di programmi informatici	

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	l'intervento deve essere realizzato, ubicato/detenuto nell'ambito del territorio regionale /Ambito territoriale del GAL [bando GAL] <sup>a 16</sup> ;
b.	gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno di beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.
c.	le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse;
d.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti



	all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1(criteri di priorità e punteggi).
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
e.	presentazione di un Progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione, vedi allegato tecnico n. 11.1;
f.	realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino i) del paragrafo 3.1:	
g.	le attività devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola per l'ottenimento di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato;
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
h.	aver presentato, alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio, il Piano agrituristico aziendale di cui all'articolo 4 della Legge regionale 28/2012.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1 :	
i.	aver presentato la comunicazione, ai fini del riconoscimento, dei requisiti per l'esercizio delle attività di turismo rurale e la relativa relazione tecnica alla Città Metropolitana o Provincia competente per territorio.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1:	
j.	impianti per la produzione di energia e di biometano destinati alla vendita e che impieghino prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di refluo espresso su tonnellata tal quale su base annua);
k.	rispetto dei criteri minimi di efficienza previsti dalla normativa vigente in materia ossia impianti che dimostrino di utilizzare una quota minima di energia termica pari a 40 % della producibilità annua. Il calcolo della producibilità termica annua - espresso in kWh o MWh - è ottenuto a partire dalla scheda tecnica del cogeneratore, per differenza tra potenza termica nominale e potenza elettrica di picco moltiplicata per le ore annue di esercizio del motore;
l.	Impianti di potenza installata pari o inferiore a 1MW. Tale potenza è intesa:
	i. potenza elettrica del cogeneratore, nel caso di impianti che prevedono la combustione del biogas, della biomassa e del syngas, finalizzati alla produzione di energia elettrica
	ii. potenza termica della caldaia che produce esclusivamente energia termica
iii.	produzione oraria di biometano uguale o inferiore a 250 Nmc standard
<i>Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), b), c), f), g), j), k) e l) devono essere mantenute fino al termine previsto per la stabilità dell'operazione finanziata. <sup>a</sup></i>	

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )
b.	condurre l'azienda per almeno 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione dell'aiuto.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino ii) del paragrafo 3.1:	
c.	i richiedenti devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie sociali al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iii) del paragrafo 3.1 :	
d.	i richiedenti per gli investimenti relativi alle Fattorie didattiche devono risultare iscritti all'Elenco regionale delle Fattorie didattiche al più tardi, entro la conclusione degli investimenti stessi. Tale iscrizione deve essere mantenuta per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.



Per l'attività relativa alla lettera a), trattino iv) del paragrafo 3.1 :	
e.	i richiedenti per gli investimenti relativi allo svolgimento di attività agrituristica devono presentare la S.C.I.A. di inizio attività agrituristica al S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive) del Comune, entro la conclusione degli investimenti stessi. Il riconoscimento all'esercizio dell'attività agrituristica previsto dall'art. 23 della L.R. 28/2012 deve essere mantenuto almeno per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata.
f.	i richiedenti, per gli interventi relativi all'ospitalità agrituristica in malga devono svolgere l'attività zootecnica per almeno 60 giorni durante il periodo estivo e continuare l'attività di monticazione per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata. Il rispetto del presente impegno viene valutato ai fini della verifica della stabilità dell'operazione finanziata.
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino v) del paragrafo 3.1 :	
g.	i richiedenti per gli investimenti di turismo rurale devono presentare la relativa S.C.I.A. di inizio attività al S.U.A.P. del Comune entro la conclusione degli investimenti stessi. I requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di turismo rurale devono essere mantenuti per tutto il periodo di stabilità dell'operazione finanziata
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
h.	presentazione ogni anno, per tutto il periodo di stabilità delle operazioni, del documento asseverato e giurato, redatto secondo le disposizioni e la modulistica prevista dalla normativa regionale vigente, attestante che la produzione di energia o biometano sono ottenuti, impiegando prevalentemente reflui zootecnici (quota superiore al 50% di reflujo espresso su tonnellata tal quale su base annua)
i.	stipula della garanzia fideiussoria assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data pari o antecedente all'inizio lavori; la fideiussione deve risultare conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s.m.i. (D.G.R. n. 253/2012) ed essere allegata alla domanda di pagamento del saldo.
j.	installazione di un sistema di contabilizzazione dell'energia termica compatibile con le norme UNI-EN, a monte delle utenze destinatarie del cascame termico.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni<sup>a</sup>

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:
- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature.

### 3.5. Spese ammissibili

Per tutte le attività relative alla lettera a), trattini da i) a v) del paragrafo 3.1:	
a.	<i>sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1, secondo comma e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.</i>
Per l'attività relativa alla lettera a), trattino vi) del paragrafo 3.1:	
b.	acquisto o sviluppo di software, realizzazione di siti internet, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali direttamente connessi all'attività finanziata;
c.	frese sgombero neve, omologate per trattrice agricola;
d.	vomeri o lame sgombera neve e relative centraline di comando omologati per trattrice agricola;
e.	spargi sale omologato per trattrice agricola;
f.	spazzolatrici stradali aspiranti;
g.	spazzolatrice a rullo omologato per trattrice agricola.
Per tutte le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1:	
h.	<i>sono ammessi i costi sostenuti per la costruzione e la ristrutturazione di impianti, l'acquisto o</i>



<i>sviluppo di programmi informatici per la produzione e la vendita di energia, previsti al paragrafo 3.1 lettere g) ed h) e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento di Indirizzi Procedurali Generali del PSR.<sup>a</sup></i>
---

**3.6. Spese non ammissibili**

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento di Indirizzi Procedurali Generali;
b.	<i>spese per investimenti che comportano un'attività agricola di produzione, di trasformazione, o commercializzazione finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1 del PSR 2014-2020;<sup>a</sup></i>
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora.
Per le attività relative alla lettera a), trattate da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita.
e.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan e case mobili e mezzi di trasporto. <sup>a</sup>
Per le attività relative alla lettera a), trattate da iv) a v) del paragrafo 3.1 (ospitalità agrituristica e turismo rurale):	
f.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o simili, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o simili, attrezzature per bagni - con esclusione di quanto previsto per i portatori di handicap e altre dotazioni non inventariabili;
g.	acquisto di attrezzature per attività di ristorazione, somministrazione di pasti, spuntini e bevande ad eccezione delle malghe;
h.	acquisto di attrezzature per la mescolta di vino, olio o birra con la somministrazione non assistita e senza corrispettivo di prodotti di gastronomia fredda;
i.	acquisto di attrezzature e/o mobilia quando, per il loro utilizzo, non risulti, la disponibilità dei locali aziendali alla data di presentazione della domanda.
Per le attività relative alla lettera a), trattate da vii) e viii) del paragrafo 3.1 (produzione e vendita di energia):	
j.	spese per investimenti non componenti l'impianto di produzione e di vendita di energia o di biometano

**3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa, sono i seguenti <sup>6</sup> :	
Per le attività relative alla lettera a), trattate da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
a.	1. ventiquattro mesi per ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili; 2. <i>sette mesi per acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet., acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.<sup>a</sup></i> Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.
Per le attività relative alla lettera a), trattate da vii) e viii) del paragrafo 3.1:	
b.	1. ventiquattro mesi per costruzione, ristrutturazione impianti; 2. Sette mesi per acquisto o sviluppo di programmi informatici; Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, i termini per la realizzazione sono quelli previsti dal punto 1.

**4. Pianificazione finanziaria**



**4.1. Importo finanziario a bando**

a.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro
----	---

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

*Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1, l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile corrisponde a:*<sup>a</sup>

		Zone montane	Altre zone
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%
	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.	45%	35%

*Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1 l'aliquota dell'aiuto rispetto alla spesa ammissibile è così modulata tenuto conto della possibilità di fruire di incentivi all'esercizio*<sup>a</sup>

b.		Impianto senza incentivazione all'esercizio		Impianto con incentivazione all'esercizio	
		Zona montana	Altre zone	Zona montana	Altre zone
	Costruzione, ristrutturazione impianti	50%	40%	40%	40%
	Acquisto o sviluppo di programmi informatici	45%	35%	40%	35%

Per tutte le attività relative alla lettera a), del paragrafo 3.1:

c.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:	
	i.	il 51% della S.A.T. aziendale deve essere ubicata in zona montana (in base alla classificazione dell'Allegato 9 al PSR 2014-2020);
	ii.	l'operazione deve essere realizzata in zona montana;
	iii.	le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati/detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a 8.000 € nelle zone montane e a 15.000 € nelle altre zone.  
 Agli aiuti previsti dal presente tipo intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.  
 Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
----	---



b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.
----	--

**4.5. Riduzioni e sanzioni<sup>a</sup>**

*In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg (UE) n. 640/2014, Reg (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni*

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del.....e ss.mm.ii vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	<i>Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo di ... punti.a</i>
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	<i>Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.</i>
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

<i>Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del..... e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11 a</sup></i>	
a	<i>a parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).</i>
	<i>L'elemento di preferenza viene così valutato:</i>
	<i>- Ditta individuale: età anagrafica del titolare.</i>
	<i>- Società: età del socio amministratore più giovane. <sup>a</sup></i>

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**



a.	La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali AVEPA.
----	--

## 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti	
Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità <sup>13</sup> ...
b.	<i>per il criterio di priorità GAL relativo agli investimenti ubicati in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti [bando GAL]. a <sup>17</sup></i>
c.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano;
d.	nel caso di acquisizione di beni materiali, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta secondo il modello predisposto da AVEPA che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
e.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
f.	<u>per domande presentate da imprese agricole associate</u> copia della deliberazione del Consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
g.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
Per le attività relative alla lettera a), trattini da i) a vi) del paragrafo 3.1:	
h.	progetto che dimostri la creazione o sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione come da allegato tecnico 11.1;
i.	<i>dichiarazione del richiedente attestante l'avvenuta presentazione della documentazione citata alle lettere h) ed i) del paragrafo 3.2; <sup>a</sup></i>
j.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
k.	permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ..... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
l.	denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1: <sup>a</sup>	
m.	progetto approvato con autorizzazione unica
i.	copia dell'autorizzazione unica o estremi della stessa.



n.		<i>progetto approvato mediante procedura abilitativa semplificata o C.I.L.A. (per impianti sotto i 50 KW)<sup>a</sup>:</i>
	i.	copia del deposito dell'istanza
	ii.	<i>titolo abilitativo ovvero dichiarazione di conclusione dei termini di silenzio assenso senza motivi ostativi (escluso interventi con C.I.L.A.)<sup>a</sup></i>
	iii.	tavole progettuali
	iv.	“Relazione tecnico-agronomica” redatta ai sensi dell’articolo 44 della L.R. n. 11/2004, che dimostri la connessione con l’attività agricola
v.	documento peritale, asseverato e giurato, redatto ai sensi del decreto del Segretario regionale per il Bilancio n. 9 del 21 novembre 2011, del decreto del dirigente della Segreteria regionale Ambiente n. 2 del 27 febbraio 2013 e decreto del direttore della Sezione regionale Agroambiente n. 156 del 30 dicembre 2015	
o.		relazione tecnica, asseverata, che dimostri il rispetto dell’utilizzazione minima di energia termica cui alla lettera k) del paragrafo 3.2
<p><i>I documenti indicati alle lettere da c) a o) sono considerati documenti essenziali, se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione alla lettera a) comprovante il punteggio, implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.<sup>a</sup></i></p>		

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all’Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l’esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell’aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono:

Per tutte le attività relative alla lettera a) del paragrafo 3.1:

- |    |  |
|----|--|
| a. | copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti  |
| b. | consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;  |
| c. | dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia; |

Per le attività relative alla lettera a), trattini ii) e iii) del paragrafo 3.1

- |    |  |
|----|--|
| d. | dichiarazione dell’iscrizione all’elenco delle fattorie sociali e/o didattiche se non già presente |
|----|--|

Per le attività relative alla lettera a), trattini iv) e v) del paragrafo 3.1

- |    |  |
|----|--|
| e. | dichiarazione dell’avvenuta presentazione della S.C.I.A. al S.U.A.P. |
|----|--|

Per le attività relative alla lettera a), trattino vii) e viii) del paragrafo 3.1<sup>a</sup>

- |    |  |
|----|--|
| f. | documento di allaccio all’impianto di rete per la distribuzione dell’energia elettrica o del biometano <sup>a</sup>  |
| g. | fideiussione assicurativa o bancaria di importo pari alla perizia di stima, maggiorata per spese tecniche fino al 10% e oneri fiscali con data antecedente o pari a quella d’inizio lavori; la fideiussione deve essere conforme alla D.G.R. n. 453/2010 e s. m. i. (D.G.R. n. 253/2012) |

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari



Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## **10. Informazioni, riferimenti e contatti**



Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575  
 email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)  
 PEC : [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)  
 Sito internet :<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>  
 Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
 Tel. 049/7708711,  
 email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)  
 PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)  
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

<b>11.1.</b>	<b>Allegato tecnico - Progetto di creazione o sviluppo delle attività di diversificazione extra agricole</b>
--------------	--

Il Progetto è finalizzato a:

- i. dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione agricola verso attività non agricole;
- ii. dimostrare i requisiti di connessione con l'attività agricola;
- iii. consentire una visione globale dei fattori che caratterizzano la diversificazione dell'attività aziendale in attività extra agricole e che rappresentano la base sulla quale sono stati pianificati gli interventi;
- iv. permettere la verifica dell'attribuzione di alcuni criteri di priorità;
- v. permettere di verificare la coerenza tra gli interventi richiesti e le attività svolte;
- vi. definire i rapporti di connessione tra l'attività agricola e l'attività extra agricola evidenziandone i requisiti sulla base della normativa vigente; dove necessario dimostrare la prevalenza dei prodotti agricoli trasformati che derivano dalla coltivazione del fondo, del bosco o dall'allevamento di animali dell'impresa agricola;

<b>Nome</b>		<b>Cognome/ Ragione Sociale</b>	
<b>Forma Giuridica</b>			
<b>Codice Fiscale</b>		<b>P.IVA</b>	
<b>Sett. di Attività</b>	Codice Ateco principale		
	Altre classificazioni		



<b>Localizzazione sede aziendale ove verranno effettuati gli interventi</b>	Comune		Provincia
	Indirizzo		
<b>Tipologia di attività extra agricola sviluppata con il presente bando</b>		<b>Nuova attività</b>	<b>Sviluppo di attività preesistente</b>
1	di trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.1	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi rivolti a minori, anziani ed alla famiglia (vedi specifico riferimento alle tipologie descritte nel capitolo 5.1 Criteri di priorità e punteggi, Criteri 3.1 e 3.2)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.2	di fattoria sociale per l'erogazione di servizi non compresi nella tipologia succitata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	di fattoria didattica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.1	di attività agrituristica legata all'accoglienza in alloggi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.2	di attività agrituristica legata all'accoglienza in spazi aperti (agri-campeggi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.3	di attività agrituristica in malga con somministrazione di pasti, spuntini e bevande	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	di turismo rurale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	di servizi ambientali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**1 L'IDEA DI DIVERSIFICAZIONE****1.1 Presentazione dell'idea o dello sviluppo dell'attività di diversificazione extra agricola esistente**

- descrizione dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale;
- punti di forza e di debolezza dell'attività che si va a creare /sviluppare;
- descrizione sintetica degli interventi di cui si chiede il finanziamento necessari per lo svolgimento dell'attività extra agricola finanziabile;
- descrizione dei prodotti/servizi extra agricoli anche in riferimento al collegamento dell'intervento con le produzioni e le attività agricole e forestali;
- collegamento dell'attività con eventuali riferimenti normativi relativi ad autorizzazioni all'esercizio, accreditamenti o quant'altro necessari per l'erogazione dell'attività.

**1.2 Capitale umano a disposizione**

- descrizione delle competenze possedute dalle risorse umane dell'azienda agricola, evidenziando le più significative esperienze di studio e lavorative in riferimento alle attività di diversificazione;
- descrizione delle attività e ruoli svolti in azienda dalle medesime risorse umane;
- descrizione, se attivati, dei rapporti di collaborazione/fornitura servizi con altri soggetti per l'espletamento dell'attività di diversificazione oggetto della domanda.

**2 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA****2.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing**

- tipologia di cliente a cui ci si rivolge con l'attività proposta, stimandone il numero medio annuo che si pensa di coinvolgere a seguito dell'intervento;
- scelte promozionali e canali di vendita che si intende utilizzare.

**3 LA CONNESSIONE CON L'ATTIVITA' AGRICOLA****3.1 Rispetto dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse**

- elementi che caratterizzano la connessione esistente tra l'attività agricola esercitata e le attività/prodotti extra agricole realizzate;
- dimostrazione per ogni specifico intervento, del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse.

A tal proposito si ritiene utile riferire che le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività connesse secondo le norme di seguito elencate:

- legge 18 agosto 2015 n. 114 "Disposizioni in materia di agricoltura sociale";
- legge regionale n. 28 del 10 agosto 2012 "Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario" come modificato dalla Legge regionale n. 35 del 24 dicembre 2013
- Circolare dell'Agenzia delle Entrate (CIR) n. 44 /E del 14 maggio 2002 per le attività di trasformazione e di servizio

**4 IL PIANO DELLE SPESE****4.1 Presentazione delle spese**

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie di attività e degli interventi. Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa.

quantità	Descrizione delle attività in preventivo	fornitore	n. preventivo/ tipologia se computo metrico	Importo totale delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)	Tipo di attività
<b>A) Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili</b>						
Totale macrovoce A						
<b>B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature</b>						
Totale macrovoce B						
<b>C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali</b>						
Totale macrovoce C						



D) Spese generali collegate alle spese di cui alle lettere A) e B) (non più del 5% del totale)						
Totale macrovoce D						

Per ciascuna attività aggiungere linee testo se necessarie.

TOTALE ATTIVITA' (A+B+C+D)		
TOTALE GENERALE		

Firma del Richiedente

.....



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
misura	6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese
sottomisura	6.4	Sostegno agli investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
tipo di intervento	6.4.2	Creazione e sviluppo di attività extra-agricole nelle aree rurali

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il presente tipo intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla creazione di nuova occupazione e alla vitalizzazione economica e sociale del territorio rurale, anche attraverso la nascita e lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio.

Le attività previste sono finalizzate ad incentivare l'avvio di nuovi soggetti imprenditoriali e lo sviluppo di quelli esistenti, al fine di offrire nuove opportunità alle economie locali.

Il supporto è fornito per investimenti per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra agricole:

- artigianali: nell'ambito delle aree individuate dal documento strategico sulla specializzazione regionale intelligente (smart specialisation) ad eccezione dell'agroalimentare;
- turistiche: indirizzate ad accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica aggregata ed integrata, legata al turismo rurale, al miglioramento della fruibilità del territorio rurale ed alla fornitura dei servizi turistici dello stesso, anche ai fini dell'ospitalità diffusa;
- di servizio: indirizzate ad aumentare la capacità del territorio di fornire servizi sociali alla popolazione rurale.

*Ai fini del presente intervento, si intendono:*

- *attività extra-agricole le attività e servizi che non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del trattato, svolte da imprese non agricole.*
- *imprese di nuova costituzione:*
  - *le persone fisiche che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO principale, uno dei codici previsti dall'allegato tecnico 11.2 per il quale viene richiesto il finanziamento;*
  - *le entità titolari di partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, che effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".<sup>a</sup>*

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus area 6a - Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale con esclusione delle aree urbane e periurbane (aree A) di cui all'allegato 8 del PSR 2014-2020 <sup>a</sup>
----	--



b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL]<sup>3</sup></i>
----	---

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	microimprese e piccole imprese
b.	persone fisiche

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

*I soggetti al momento della presentazione della domanda devono<sup>a</sup>*

a.	non esercitare attività agricola sulla base dei codici ATECO riportati nella partita IVA
b.	essere iscritti all'Anagrafe del Settore Primario;
c.	rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
Per le microimprese e piccole imprese:	
d.	presenza dei requisiti di cui alla raccomandazione della commissione n. 2003/361/CE
e.	<i>possesso della partita IVA riportante il codice di attività relativo a uno dei settori previsti per la presente misura, con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nel bando (allegato tecnico 11.2 – Codici ATECO attività ammissibili)<sup>a</sup></i>
f.	iscrizione all'albo delle imprese artigiane, <u>per i soli soggetti</u> che presentano domanda per attività nel settore artigianale
Per le persone fisiche:	
g.	non essere titolare di partita IVA
I soggetti richiedenti non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16	
<i>I criteri di cui alle lettere a), b), d), e) ed f) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate.<sup>a</sup></i>	

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

a.	<i>Gli interventi sono ammissibili per la creazione e lo sviluppo delle seguenti attività extra- agricole individuate dai codici ATECO riportati nell'allegato tecnico 11.2 quali:</i> 1. artigianali: settori del living, della meccanica e della moda 2. turistiche 3. di servizio nel settore sociale <sup>a</sup>
b.	Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili: i. ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati finalizzati alla realizzazione di stanze e/o locali per lo svolgimento delle attività e/o al loro adeguamento agli standard previsti dalle norme specifiche anche ai fini dell'autorizzazione all'esercizio ii. ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati



	dall'autorità competente
	iii. sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività
c.	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature
d.	<i>Acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i> <sup>a</sup>

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

<i>Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate</i> <sup>a</sup>	
a.	<i>gli interventi devono essere realizzati, ubicati/detenuti all'interno dei beni fondiari di proprietà del richiedente o in affitto con contratto regolarmente registrato, già in corso di decorrenza (si precisa che non sono ammissibili interventi su beni in affitto con contratto a decorrenza posticipata rispetto alla stipula) e con scadenza non antecedente alla data di conclusione del periodo di stabilità delle operazioni finanziate, ricadenti all'interno delle aree rurali B, C e D</i> <sup>a</sup>
b.	l'intervento è proposto e realizzato sulla base di un Progetto elaborato secondo lo schema definito nell'allegato tecnico 11.1 ed in grado comunque di dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività extra-agricole
c.	l'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'allegato I del Trattato
d.	l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO elencati nell'allegato tecnico 11.2.
e.	<i>l'intervento riguardante le attività artigianali relative ai settori "living" e "moda" è ammesso nel rispetto delle limitazioni specificate per ciascun codice ATECO nell'allegato 11.2.</i> <sup>a</sup>
f.	l'intervento non è oggetto di analoga domanda di aiuto presentata a valere sui fondi del POR FESR
g.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minimi indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
<i>Tutte le condizioni di ammissibilità degli interventi di cui alle lettere a), c), d), e), f) e g) devono essere mantenute fino al termine del periodo di stabilità delle operazioni finanziate</i> <sup>a</sup>	

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali. ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> )
b.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche"</u> : acquisizione della partita IVA, con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento, (in riferimento esclusivo alle attività economiche riportate nell'allegato tecnico 11.2 del bando) con contestuale iscrizione al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto, entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti;
c.	<u>soggetti beneficiari "persone fisiche" ammessi per attività artigianali</u> : oltre a quanto previsto dal precedente punto b), iscrizione all'albo delle imprese artigiane completata entro il termine stabilito dal bando per la conclusione degli investimenti; <sup>a</sup>
Gli impegni di cui alle lettere b) e c) devono essere mantenuti fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione finanziata.	

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR, di durata pari a:
---



- 5 anni per gli investimenti strutturali;<sup>a</sup>
- 3 anni per investimenti in dotazioni/attrezzature

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Sono ammessi i costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, hardware e software previsti al paragrafo 3.1 e le spese generali nei limiti e condizioni stabilite dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
----	---

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e/o precisate nel documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR
b.	spese per investimenti che comportano un'attività agricola ovvero spese per attrezzature agricole finanziabili ai sensi del tipo intervento 4.1.1
c.	acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora
d.	acquisto e installazione impianti e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili per la vendita
e.	acquisto di stoviglie, biancheria, materassi, lampadari o assimilati, televisori, coltelli, bicchieri, stoviglie, tendaggi o assimilati, attrezzature per bagni -con esclusione di dotazioni specifiche per i portatori di handicap- e altre dotazioni non inventariabili
f.	nuove costruzioni
g.	acquisto di tende, roulotte o caravan, autocaravan o camper, maxicaravan, case mobili.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti <sup>6</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. ventiquattro mesi, per ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili</li> <li>ii. sette mesi, per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici, realizzazione di siti internet e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali</li> </ul>
b.	Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente le due tipologie di investimenti (fissi e mobili), il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto alla precedente lettera a.) punto i.)

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

a.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro
----	---

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate:			
	Intervento	Zone montane	Altre zone
a.	Ristrutturazione ed ammodernamento dei beni immobili	50%	40%



	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature, acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, realizzazione di siti internet	45%	35%
Per tutte le attività:			
b.	Per fruire delle percentuali di contributo per le zone montane, la domanda deve soddisfare i seguenti requisiti:		
	i.	l'intervento deve essere realizzato in zona montana (in base alla classificazione dell'allegato del PSR 2014-2020 "Elenco dei comuni totalmente o parzialmente montani")	
	ii.	Per le operazioni relative alla lettera c), del paragrafo 3.1: le attrezzature e i macchinari devono essere ubicati, detenuti o utilizzati prevalentemente in zona montana.	

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	<i>l'importo della spesa ammissibile non può essere inferiore a 8.000,00 euro nelle zone montane e a 15.000,00 euro nelle altre zone</i> <sup>a</sup>
b.	agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni<sup>a</sup>

<i>In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n.809/2014) si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.</i>	
--	--

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e ss.mm.ii vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	<i>Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di ..... punti.</i>
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento



d.	<i>Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.</i> <sup>a</sup>	
Principio di selezione codice - denominazione		
Criterio di priorità - codice		Punti
codice - denominazione		
codice - denominazione		
codice - denominazione		
Criterio di assegnazione (descrizione):		

### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del.....e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>11</sup>	
a.	A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita). <i>L'elemento di preferenza viene così valutato:</i> - <i>Ditta individuale: età anagrafica del titolare.</i> - <i>Società: età del socio amministratore più giovane</i> <sup>a</sup>

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali PSR e dai Manuali Avepa
--

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedura previste da Avepa, alla domanda sono allegati i documenti di seguito descritti	
a.	documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità <sup>13</sup> .....
b.	<i>Per il criterio di priorità GAL relativo all'investimento ubicato in prossimità di: itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, Strade del Vino e dei prodotti tipici costituite ai sensi della LR 7 settembre 2000 n.17.,l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti [bando GAL].</i> <sup>a 17</sup>
c.	Progetto che dimostra la creazione o sviluppo delle attività extra-agricole, sulla base dello schema previsto dall'allegato tecnico 11.1
d.	dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
e.	nelle situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di affitto: autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area soggetta all'intervento, ad eseguire l'intervento ed alla conseguente assunzione degli eventuali impegni che ne derivano



f.	<u>domande relative ad acquisizione di macchine, attrezzature e programmi informatici</u> : tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
g.	<u>domande presentate da imprese associate</u> : copia della deliberazione del consiglio di amministrazione che approva la presentazione della domanda
h.	atti progettuali completi di relazione tecnica integrati da computo metrico estimativo analitico
i.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
j.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibita l'opera interessata. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
k.	<i>dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.</i>
l.	<i>I documenti indicati alle lettere da c) a k) sono considerati documenti essenziali se dovuti ai fini degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda.<sup>a</sup></i>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dai Manuali Avepa.

Documenti specifici richiesti sono descritti ai punti successivi

a.	copia dei giustificativi della spesa sostenuta e dei relativi pagamenti
b.	consuntivo dei lavori edili e relazione tecnica sui lavori eseguiti
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia;
d.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'acquisizione della partita IVA
e.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione nel Registro delle imprese tenuto dalla Camera di commercio e avvio dell'attività economica oggetto della domanda di aiuto
f.	Dichiarazione sostitutiva di certificazione o atto notorio relativa all'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari



Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## **10. Informazioni, riferimenti e contatti**



Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575  
 email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)  
 PEC : [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)  
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>  
 Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
 Tel. 049/7708711  
 email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)  
 PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)  
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

*GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]*

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole
11.2	Allegato tecnico - Codici ATECO e limitazioni specifiche

**11.1. Allegato tecnico - Progetto di creazione e sviluppo delle attività extra-agricole <sup>a</sup>**

Il progetto deve fornire le informazioni necessarie alla descrizione dell’iniziativa proposta, anche per quanto riguarda il relativo rapporto con il contesto rurale locale. In particolare, devono essere descritti gli elementi essenziali che contraddistinguono l’attività o il servizio che si intende creare o sviluppare, per consentire una visione complessiva dei fattori che caratterizzano l’impresa. In particolare, il progetto evidenzia:

1. le informazioni relative al richiedente e la tipologia e la dimensione dell’impresa;
2. i dati di sintesi sull’iniziativa proposta;
3. l’idea d’impresa (presentazione dell’idea imprenditoriale, delle competenze possedute e degli strumenti che si intende utilizzare per la valorizzazione del territorio rurale);
4. il mercato dell’iniziativa (tipologia di clienti, strategia di marketing e possibili concorrenti);
5. il piano delle spese (descrizione delle tipologie di investimento e delle spese previste);
6. il piano economico-finanziario (sviluppo del conto economico previsionale dell’iniziativa).

**1 INFORMAZIONI RELATIVE AL RICHIEDENTE**

Nome		Cognome/ Ragione Sociale	
------	--	--------------------------------	--



<input type="checkbox"/> Microimpresa o piccola impresa già esistente <sup>3</sup> a Iscrizione al Registro delle Imprese  Codice ATECO .....		<input type="checkbox"/> Impresa di nuova costituzione:  <input type="checkbox"/> Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa  <input type="checkbox"/> Microimprese/piccole imprese di <i>nuova Costituzione</i> <sup>4</sup> a. Iscrizione al Registro delle Imprese ..... Codice ATECO .....	
Forma Giuridica			
Codice Fiscale		P.IVA	
PEC			
Mail			

(Informazione necessaria per la determinazione della dimensione aziendale ed il riconoscimento di microimpresa/piccola impresa - Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 -).

1.1. Tipo di impresa <sup>5</sup> (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>	Impresa associata	<input type="checkbox"/>	Impresa collegata
--------------------------	------------------	--------------------------	-------------------	--------------------------	-------------------

1.2 Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa (solo per Microimprese o piccola impresa già esistenti)

Periodo di riferimento <sup>6</sup> .....

<sup>3</sup> Microimprese/piccole imprese *esistenti* le microimprese/piccole imprese, nella forma individuale, societaria o cooperativa:

titolari di partita IVA con codice ATECO relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il

- finanziamento;
- iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio e già attive, ovvero che alla pubblicazione del bando hanno già fatto richiesta di iscrizione alla Camera di Commercio indicando l'adempimento
- "Costituzione nuova impresa con immediato inizio attività".

<sup>4</sup> Microimprese/piccole imprese di *nuova costituzione* le entità:

titolari di partita IVA con codice ATECO principale relativo all'attività economica per la quale viene chiesto il finanziamento; effettuano l'iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio dopo la pubblicazione del bando, oppure, alla pubblicazione del bando, già iscritte al registro medesimo con la formula "Costituzione nuova impresa senza immediato inizio attività economica".

<sup>5</sup> Per l'individuazione del tipo di impresa riferirsi alle definizioni contenute nell'art. 3 del Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005.

<sup>6</sup> Il periodo di riferimento, per l'indicazione dei dati, è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di aiuto; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del



Occupati <sup>7</sup> (ULA <sup>8</sup> )	<input type="checkbox"/> Fatturato euro	<input type="checkbox"/> Totale di bilancio euro

Per la compilazione della tabella 1.2 seguire le modalità di calcolo e le indicazioni contenute nel Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 indicando il fatturato o il totale di bilancio.

1.3 Dati relativi alla Persona fisica (solo per Persona fisica al fine della creazione di una nuova microimpresa o piccola impresa)

Luogo di residenza della persona fisica:	Comune		Provincia	
	Indirizzo			

1.4 Dati relativi alle imprese artigiane

N° di iscrizione all'albo provinciale delle imprese artigiane	
---	--

2 DATI DI SINTESI SULL'INIZIATIVA PROPOSTA

Oggetto Iniziativa							
Settore di Attività	Codice ATECO per il quale si richiede l'aiuto e presente in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO presenti in Partita IVA			
	Codice ATECO per il quale la persona fisica intende avviare l'attività ed inserire come principale in Partita IVA			eventuali altri codici ATECO che la persona fisica intende inserire in Partita IVA come secondari			
UTE dove è realizzato, ubicato/detenuto l'intervento	Comune			Provincia			
	Indirizzo						
	Dati catastali	Foglio		Mappale		Particella	

3 L'IDEA D'IMPRESA

bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

<sup>7</sup> Il Decreto Ministero delle Attività Produttive 18.04.2005 all'articolo 2, comma 5, lettera c, riferisce che "per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria".

<sup>8</sup> Il calcolo delle Unità Lavoro Anno deve essere effettuato secondo quanto indicato nel DM 18 aprile 2005



3.1 Presentazione dell'idea d'impresa o di sviluppo dell'esistente

Illustrare l'oggetto dell'iniziativa proposta, sottolineando l'originalità dell'idea imprenditoriale, i punti di forza e di debolezza e riportando sinteticamente gli elementi essenziali che contraddistinguono l'attività, i prodotti e/o le attività di servizio rivolte alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente.

Per le attività artigianali del settore della moda e del living descrivere l'utilizzazione delle materie prime nel rispetto delle limitazioni indicate nell'allegato 11.2.

Per le attività turistiche descrivere la relazione che intercorre tra l'intervento turistico e uno o più degli aspetti sotto riportati:

- capacità di produrre un'offerta turistica aggregata ed integrata legata al turismo rurale,
- miglioramento della fruibilità del territorio rurale
- fornitura di servizi turistici dello stesso anche ai fini dell'ospitalità diffusa.

Per le attività inerenti la creazione di alberghi diffusi indicare le caratteristiche, ai sensi degli art. 24 e 25 L.R. 11/2013.

3.2 Il capitale umano a disposizione

Descrivere sinteticamente le competenze possedute dal soggetto richiedente e dalle risorse umane impiegate nella microimpresa/piccola impresa evidenziando le più significative esperienze di studio e di lavoro.

Eventuali assunzioni previste a seguito dell'intervento richiesto a finanziamento			
Tipologia di contratto		n. contratti	

4 IL MERCATO DELL'INIZIATIVA

4.1 Le tipologie di clienti e le strategie di marketing

Indicare a quali gruppi di clienti sono indirizzati i propri prodotti/servizi, descrivendo la tipologia di soggetti, le esigenze che esprimono e stimandone il numero, anche in riferimento all'area geografica target. Descrivere i canali di vendita e le scelte promozionali che si intende utilizzare.

4.2 I concorrenti

Analizzare e descrivere le caratteristiche e i punti di forza che contraddistinguono i prodotti/servizi dei concorrenti che operano nell'area geografica target ed in quale grado potrebbero condizionare lo sviluppo dell'idea d'impresa.

5 IL PIANO DELLE SPESE

5.1 Presentazione delle spese

Illustrare il piano di spesa, dimensionando il medesimo sulla base delle tipologie e delle quantità di prodotti/servizi da produrre/erogare una volta raggiunta la fase di regime.

Descrivere sinteticamente i beni individuati e la loro funzionalità per lo svolgimento dell'iniziativa in relazione al codice ATECO al quale si fa riferimento.

quantità	Descrizione dei beni di investimento	fornitore	n. preventivo	Importo delle spese previste (IVA esclusa)	Importo delle spese in domanda (IVA esclusa)

A) Ristrutturazione e ammodernamento dei fabbricati



Totale macrovoce A					

## B) Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature

Totale macrovoce B					

## C) Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Totale macrovoce C					

## D) Spese generali collegate alle spese di cui alla lettera A e B

Totale macrovoce D					

TOTALE GENERALE (A+B+C+D)					
---------------------------	--	--	--	--	--

Per ciascuna lettera aggiungere linee testo se necessarie

## 6 IL PIANO ECONOMICO – FINANZIARIO

## 6.1 Il conto economico previsionale dell'iniziativa

Elaborare il conto economico dell'iniziativa proposta per i primi tre anni, nel caso di microimpresa/piccola impresa già esistente compilare anche la colonna inerente il conto economico precedente lo sviluppo della stessa (Anno - 1).

		PRE INTERVENTO	POST INTERVENTO		
		Anno -1	Anno 1	Anno 2	Anno 3
	Conto economico previsionale				
A1)	Ricavi di vendita				
A2)	Variazioni rimanenze semilavorati e prodotti finiti				



A3)	Altri ricavi e proventi				
	A) Valore della produzione				
B1)	Acquisti di materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B2)	Variazione rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci				
B3)	Servizi				
B4)	Godimento di beni di terzi				
B5)	Personale				
B6)	Ammortamenti e svalutazioni				
B7)	Accantonamenti per rischi ed oneri				
B8)	Oneri diversi di gestione				
	B) Costi della produzione				
	(A-B) Risultato della gestione caratteristica				
C1)	+Proventi finanziari				
C2)	-Interessi e altri oneri finanziari				
	C) Proventi e oneri finanziari				
D)	+/- D) Proventi e oneri straordinari, rivalutazioni/svalutazioni				
C-D	E) Risultato prima delle imposte				
F)	-F) Imposte sul reddito				
E-F	G) Utile/Perdita d'esercizio				

**ATTENZIONE** Ai fini della valutazione del progetto, questo deve dimostrare :

- Microimprese/piccole imprese esistenti: l'incremento del rendimento globale, valutato sulla base dell'utile di esercizio prima e dopo l'intervento;
- Persone fisiche e microimprese/piccole imprese di nuova costituzione : entro tre anni successivi all'esecuzione degli interventi le prospettive economiche, vengono valutate in relazione alla previsione di un utile di esercizio.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

**11.2. Allegato tecnico - Codici ATECO e limitazioni specifiche<sup>a</sup>****Attività 1. Artigianali – Moda**

- 13.1 Preparazione e filatura di fibre tessili (escluse fibre sintetiche)
- 13.2 Tessitura (esclusi tessuti e filati sintetici)
- 13.9 Altre industrie tessili esclusi tessuti e filati sintetici)
- 14.1 Confezione di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento pelliccia)
- 14.39 Fabbricazione di altri articoli di maglieria (escluso l'utilizzo di tessuti e filati sintetici)
- 15.12 Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria (esclusi articoli di materiali e tessuti sintetici)
- 15.20 Fabbricazione di calzature (escluso l'utilizzo di materiali e tessuti sintetici)
- 95.23 Riparazione di calzature e articoli da viaggio

**Attività 1. Artigianali - Living**

- 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio (escluse fibre sintetiche).
- 25.12.10 Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici\*
- 28.21.10 Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori\*
- 28.21.29 Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento\*
- 31.01 Fabbricazione di mobili per ufficio e negozi (di legno e suoi derivati)
- 31.02 Fabbricazione di mobili per cucine (di legno e suoi derivati)
- 31.09 Fabbricazione di altri mobili (di legno e suoi derivati).
- 32.20 Fabbricazione di strumenti musicali (di legno e suoi derivati)
- 32.40.2 Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo (di legno e suoi derivati)
- 43.32.02 Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili\*
- 43.91 Realizzazione di coperture (di legno e suoi derivati)
- 96.02 Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

**Attività 1. Artigianali - Meccanica**

- 33.12.6 Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
- 33.12.7 Riparazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia

**Attività 2. Turistiche**

- 01.62.09 Attività di supporto alla produzione animale (solo per la presa in pensione e cura del bestiame)
- 01.62.01 Attività dei maniscalchi
- 10.71.1 Produzione di prodotti di panetteria freschi\*
- 47.2 Commercio al dettaglio prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati\*
- 47.62.1 Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici\*
- 47.64 Commercio al dettaglio di articoli sportivi in esercizi specializzati\*
- 47.78.32 Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato\*
- 47.11.40 Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari\*
- 50.30.00 Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne\*
- 55.10 Alberghi
- 55.20.2 Ostelli della gioventù
- 55.20.3 Rifugi di montagna
- 55.20.51 Affittacamere per brevi soggiorni e bed and breakfast (esclusi appartamenti per vacanze e residence)



55.3	Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.2	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.3	Gelaterie e pasticcerie
56.21	Fornitura di pasti preparati (catering per eventi)
56.3	Bar e altri esercizi simili senza cucina
77.21	Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
77.21.01	Noleggio biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
79.11	Attività delle agenzie di viaggio
79.90.1	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio
79.90.2	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
85.51	Corsi e scuola di equitazione*
90	Attività creative, artistiche e di intrattenimento
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93.29.9	Altre attività di intrattenimento e divertimento non altrove classificate
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)

**Attività 3. Servizio settore sociale**

87.2	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.3	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88.	Assistenza sociale non residenziale

\* Bandi GAL



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
Codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
Codice tipo intervento	7.5.1	Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo intervento 7.5.1 sostiene l'attivazione di investimenti ed infrastrutture locali per uso pubblico orientati al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, integrabili con le attività di ospitalità fornite dalle imprese, per migliorare nel complesso la fruibilità generale del territorio sotto il profilo del turismo rurale, in coerenza con la politica turistica regionale e nell'ottica della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

Gli investimenti riguardano: la realizzazione e ammodernamento di infrastrutture su piccola scala; la valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti; la realizzazione di sistemi di e-booking per servizi turistici; l'informazione e l'orientamento del visitatore e turista. L'intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45037 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali".

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area ....
b.	<i>Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	<i>PSL - Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale, ad esclusione dei territori comunali compresi negli Ambiti territoriali designati dei GAL approvati con DGR n... del .....
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ...</i> [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali
b.	Enti Parco



c.	Enti diritto privato senza scopo di lucro
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencati	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993</li> <li>ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12</li> <li>iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21</li> <li>iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8</li> <li>v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38</li> <li>vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36</li> </ul>
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17</li> <li>ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34</li> <li>iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18</li> <li>iv. Altro ente che: <ul style="list-style-type: none"> <li>(1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale</li> <li>(2) e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9.</li> </ul> </li> </ul> <p>[Il <u>bando GAL</u> può escludere la subcondizione (2) quando tale partecipazione non è considerata significativa ai fini del singolo bando, in particolare quando nessuna OGD è riconosciuta nell'ambito territoriale interessato o quando la partecipazione all'OGD da parte del soggetto richiedente non è prevista dalle disposizioni vigenti].</p>
d.	Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia
e.	E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
f.	<i>Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento (requisito applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto), indifferentemente dalla tipologia di investimento previsto [tipologia A, B, C, D])<sup>a</sup></i>
g.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.



h.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
i.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
j.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16"
k.	Il criterio di ammissibilità di cui alla lettera e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

Sono previste quattro tipologie di investimento per uso pubblico contrassegnate e richiamate nell'ambito del presente bando dalle lettere (A), (B), (C) e (D), come di seguito descritto	
a.	A- realizzazione e ammodernamento di " <i>infrastrutture su piccola scala</i> ", dislocate in aree di proprietà pubblica, esplicitamente finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta e dell'informazione turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale (con esclusione degli investimenti relativi a "percorsi e itinerari" di cui al successivo punto b)
b.	B- valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di " <i>infrastrutture su piccola scala</i> " costituite da: - <i>percorsi e itinerari</i> esistenti, comprese le infrastrutture adiacenti ossia complementari, - itinerari escursionistici di alta montagna, con esclusivo riferimento ad infrastrutture ricadenti su aree pubbliche, considerate tali in presenza della relativa proprietà pubblica o, eventualmente, del comprovato uso pubblico al quale sono effettivamente destinate sulla base di apposito atto dell'ente territoriale competente
c.	C- creazione di sistemi di e-booking per servizi turistici
d.	D- investimenti a supporto dell'informazione e orientamento per visitatori e turisti.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli investimenti (A), (B), (C) e (D) del paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate	
a.	gli investimenti sono attivati sulla base di un: i. Progetto di investimento [interventi materiali (A) e (B)] e/o ii. Piano di investimento [interventi (C) e (D)] elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dagli allegati tecnici 11.1 e 11.2, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'investimento relativo ad una " <i>infrastruttura su piccola scala</i> " si configura ed è ammesso quando riguarda "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (PSR, Scheda Misura 7, paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche di misura); tale definizione si applica a entrambe le tipologie di investimenti materiali (A) e (B).



c.	gli investimenti relativi alle infrastrutture denominate “ <i>percorsi ed itinerari</i> ” riguardano esclusivamente operazioni di valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “ <i>percorsi e itinerari</i> ” già esistenti e non comprendono quindi investimenti relativi alla tracciatura, realizzazione e/o identificazione di nuovi “ <i>percorsi ed itinerari</i> ”.
d.	<p>viene considerato “<i>percorso</i>” un corrispondente tracciato appositamente realizzato e/o identificato sul territorio anche mediante specifici interventi ed opere strutturali e infrastrutturali, opportunamente individuato, identificato e segnalato, in funzione del miglioramento dell’attrattività dell’area interessata e della valorizzazione di particolari aspetti ambientali, paesaggistici e culturali, nel contesto più generale dell’offerta turistica rappresentata dall’area medesima.</p> <p>Viene considerato “<i>itinerario</i>” un circuito o tragitto opportunamente individuato, identificato e segnalato nell’ambito di un territorio, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, anche senza la realizzazione operativa di apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p> <p>La sussistenza di un percorso o itinerario, ai fini degli investimenti materiali (B), viene documentata e verificata sulla base di adeguati riferimenti disponibili a livello di piani, atti, cartografie, mappe o altra documentazione pubblica atta a confermare l’esistenza, l’identificazione e la riconoscibilità del percorso/itinerario al momento della presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Sono comunque considerati “<i>percorsi e itinerari</i>” esistenti ai fini dei suddetti investimenti, i corrispondenti tracciati e circuiti ammessi a finanziamento nell’ambito della Misura 313, Azione 1 del PSR 2007-2013.</p> <p>Sono considerati “<i>itinerari escursionistici di alta montagna</i>” i sentieri alpini, le vie ferrate ed i sentieri attrezzati definiti dalla L.R. n. 11/2013 (art. 48 bis), sulla base dell’appositi elenchi regionali istituiti ai sensi della medesima legge (art. 48 bis, comma 7) approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale.</p>
e.	gli investimenti (C) e (D) riguardano esclusivamente servizi e strumenti finalizzati alla razionalizzazione e miglioramento dell’informazione per uso pubblico relativa all’offerta turistica previsti al paragrafo 3.1 e configurati, in termini di spese ammissibili, al paragrafo 3.5
f.	gli investimenti (A) e (B) risultano comunque coerenti con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano, sulla base di adeguate motivazioni inserite anche nell’ambito del Progetto allegato alla domanda di aiuto.
g.	L’investimento è coerente, per quanto riguarda la relativa dislocazione territoriale, rispetto all’ambito di competenza del soggetto richiedente, valutato, nel caso di enti locali territoriali, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate sulla base di accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti; in ogni caso, sono ammissibili esclusivamente gli investimenti che ricadono all’interno della suddetta area di competenza rappresentata dal soggetto richiedente.
h.	Per gli enti pubblici ammessi dal presente tipo di intervento, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell’investimento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge; nel caso di accordo tra enti l’atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
i.	l’investimento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all’intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
j.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
k.	Le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione; la condizione j) applicata alle tipologie di investimento A) e B) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.



1.	<p>Non sono ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. investimenti con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;<sup>a</sup></li> <li>ii. investimenti relativi alla progettazione, istituzione, tracciatura, realizzazione e identificazione di nuovi “percorsi ed itinerari”, di qualsiasi tipo e conformazione, comprese piste ciclabili e ciclopedonali, cicloturistiche, cicloescursionistiche, ippovie</li> <li>iii. investimenti relativi a reti di trasporto urbano ed extraurbano, fatti salvi parziali interventi direttamente connessi e necessari ai fini della valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di “percorsi e itinerari” esistenti</li> <li>iv. investimenti relativi alla realizzazione di infrastrutture e impianti sportivi, ad esclusione di eventuali opere connesse con l'approntamento e allestimento di spazi, anche attrezzati, ricreativi a libero accesso</li> <li>v. investimenti di manutenzione ordinaria</li> <li>vi. investimenti relativi all'informazione e promozione di marchi commerciali e prodotti aziendali.</li> </ul>
----	--

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo Progetto/Piano, in funzione degli effettivi interventi previsti [Progetto di investimento per le tipologie (A) e (B); Piano di investimento per tipologie (C) e (D)]
b.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'installazione di tabellazioni, segnaletica e cartellonistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Itinerari escursionistici di alta montagna censiti negli elenchi regionali approvati con deliberazione n. 952 del 22 giugno 2016 della Giunta regionale: deliberazione n. 2 del 22 gennaio 2008 della Giunta regionale (<a href="http://www.regione.veneto.it/web/turismo/normativa">http://www.regione.veneto.it/web/turismo/normativa</a>)</li> <li>ii. Percorsi e itinerari (monoutenza/pluriutenza): deliberazione n. 1704 del 24 ottobre 2017 della Giunta regionale e “Manuale grafico della segnaletica turistica” approvato con decreto n. 42 del 7 marzo 2018 del Direttore della Direzione Turismo (<a href="http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica">http://www.veneto.eu/web/area-operatori/seгнаletica-turistica</a>)</li> </ul>
c.	<p>Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A</li> <li>ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.</li> </ul> <p><i>L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto)<sup>a</sup></i></p>
d.	<p>le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (<a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a>)</p>

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione, secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.



### 3.5. Spese ammissibili

a.	<u>Investimenti materiali</u> di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione delle “infrastrutture su piccola scala” previste dagli investimenti (A) descritti nel precedente paragrafo 3.1 e 3.2, compresi i relativi impianti e installazioni permanenti, con esclusione di qualsiasi forma e tipologia di percorso e/o itinerario
b.	<u>investimenti materiali</u> per la valorizzazione, qualificazione e messa in sicurezza di percorsi e itinerari esistenti [investimenti (B)], come definiti e ammessi nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l’accesso, l’accoglienza, la sosta e l’informazione del turista, e relativi impianti e installazioni permanenti
c.	spese per l’acquisto di <u>dotazioni e attrezzature</u> strumentali direttamente correlate ad investimenti per opere infrastrutturali A) e B), quando queste ultime superano l’80% della spesa ammissibile totale relativa alla domanda di aiuto
d.	creazione, acquisizione e realizzazione di <u>strumenti informativi</u> , quali programmi informatici e relative applicazioni, siti e portali web, finalizzati a sistemi di e-booking per i servizi turistici o all’informazione del visitatore/turista, compresi eventuali brevetti, licenze e diritti d’autore.
e.	per le tipologie (A) e (B), spese generali ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.6. Spese non ammissibili

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:	
a.	spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	spese relative ad interventi non ammissibili, come definiti in particolare al paragrafo 3.2, punto l)
c.	per riproduzione e stampa di materiali informativi
d.	per realizzazione di prodotti multimediali (foto, video e docufilm, animazioni grafiche...)
e.	per realizzazione, organizzazione e partecipazione a fiere ed altri eventi o incontri e seminari con turisti ed operatori
f.	per attività di manutenzione e aggiornamento di siti e portali web
g.	spese di natura corrente e per attività gestionali.

### 3.7. Termini e scadenze per l’esecuzione degli interventi

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti <sup>6</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell’aiuto da parte di Avepa.</li> </ul>
----	--

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

a.	L’importo a bando è pari a euro <sup>7</sup> .....,00
----	---

### 4.2. Aliquota ed importo dell’aiuto



L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento				
	Soggetti richiedenti	Investimenti materiali <sup>(a)</sup>	Attrezzature dotazioni <sup>(a) (b)</sup>	Strumenti/ servizi <sup>(a)</sup>
a.	i. Enti locali territoriali	100%	100%	100%
	ii. Enti Parco			
	iii. Enti diritto privato senza scopo di lucro	40%	80%	
	iv. Partenariati tra soggetti pubblici e privati			

- a) Con riferimento alle categorie di spesa ammissibile descritte nel precedente paragrafo 3.5-Spese ammissibili e alle relative condizioni di ammissibilità.  
b) Ammissibili esclusivamente per le situazioni indicate al punto c) del paragrafo 3.5.

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 = (venticinquemila/00).
b.	L'importo massimo della spesa ammissibile relativa ad investimenti (A) e (B) corrisponde al massimale stabilito per le infrastrutture su piccola scala, pari a euro 200.000,00 =(duecentomila/00).
c.	L'importo massimo della spesa ammissibile totale relativa ad investimenti (C) e (D) è pari a euro 50.000,00 =(cinquantamila/00).

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013)
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.	
--	--

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del.....e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	<i>Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ..... punti.</i> <sup>a</sup>
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	



Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del..... e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>:

- |    |   |
|----|---|
| a. | <i>a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore <sup>a</sup></i> |
|----|---|

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup>..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:	
a.	<i>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando:.... <sup>13 a</sup></i>
b.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono investimenti materiali (A) e (B): copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo/esecutivo
c.	<u>Per domande presentate dai soggetti pubblici</u> che prevedono interventi materiali (B): copia dell'atto comprovante l'uso pubblico al quale sono effettivamente destinate le aree inserite nel progetto
d.	<u>Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici</u> : atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di investimento relativo alle tipologie (A) e (B), elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
f.	Piano di investimento relativo alle tipologie (C) e (D), secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.2
g.	<u>Per domande presentate da soggetti privati</u> che prevedono l'acquisto di dotazioni, attrezzature e servizi: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio; <u>per domande presentate da soggetti pubblici</u> relative ad investimenti che non prevedono la



	presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
h.	Denuncia di Inizio Attività (DIA), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. AVEPA verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ..... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune. <i>Per domande presentate da soggetti pubblici (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire: copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i <sup>14</sup>..... giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente.</i> <sup>a</sup>
j.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
k.	<i>Per il criterio di priorità 3.1.1 relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour,) e il criterio di priorità 3.2.1 relativo all'investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.</i> <sup>a</sup>
l.	<i>I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.</i> <sup>a</sup>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:



a.	<i>Relazione finale degli investimenti realizzati, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, completa della documentazione tecnica utile alla rappresentazione dell'investimento, compresi eventuali tracce/elementi/riferimenti relativi a GPS/georeferenziazione di percorsi/itinerari e punti di sosta/punti panoramici/aree attrezzate/infrastrutture turistiche qualificate o valorizzate<sup>a</sup></i>
b.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi.
c.	relazione tecnica comprovante l'installazione della cartellonistica e segnaletica turistica prevista nel Progetto in conformità a quanto disposto dalla normativa regionale vigente (investimenti B)

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in



particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente, Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr, e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre  
 Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492  
 email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)  
 PEC: [adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it)  
 Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>  
 Sito PSR: <https://psrveneto.it>  
 Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c  
 Tel. 049/7708711  
 email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);  
 PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it).  
 Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)
11.2	Allegato tecnico - Schema Piano di investimento strumenti/servizi di informazione -Investimenti C) e D)

**11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto di investimento - Investimenti A) e B)**



Il *Progetto di investimento* a supporto della domanda di aiuto, ancorché supportato dall'eventuale Progetto definitivo/esecutivo, deve prevedere e presentare complessivamente tutti gli elementi richiesti dal bando per la specifica tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione, per quanto riguarda in particolare:

- i. soggetto richiedente responsabile dell'investimento
- ii. titolo e descrizione dell'investimento, anche ai fini:
  - a. della relativa classificazione (A- realizzazione e ammodernamento di "infrastrutture su piccola scala" finalizzate al miglioramento qualitativo dell'offerta turistica e per migliorare nel complesso la fruibilità del territorio sotto il profilo del turismo rurale; B-valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti o itinerari escursionistici di alta montagna),
  - b. valutazione e dimostrazione della finalità pubblica dell'investimento ai fini del miglioramento offerta turistica
- iii. individuazione del bene immobile/infrastruttura/percorso/itinerario oggetto dell'investimento
- iv. elementi e motivazioni a conferma della coerenza dell'investimento con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale delle zone rurali (PTRC; PPRa; PdA; PTCP; PAT, PI e PRG) e dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali, ove tali piani esistano
- v. estratti di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto dell'investimento, elaborati grafici (pianche, prospetti, sezioni), rilievi fotografici ante operam (investimenti A)
- vi. elaborati grafici su Carta Tecnica Regionale o altri prodotti cartografici disponibili sul GeoPortale Regionale a dimostrazione del sedime del percorso o itinerario oggetto dell'investimento (investimenti B); atti e documentazione a dimostrazione della effettiva esistenza e sussistenza del percorso/itinerario
- vii. computo metrico e cronoprogramma dei lavori
- viii. individuazione e quantificazione dei modelli specifici della segnaletica turistica e della cartellonistica informativa da utilizzare per l'identificazione dell'infrastruttura oggetto dell'investimento (investimenti B) in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale vigente
- ix. elementi relativi alla georeferenziazione dell'infrastruttura oggetto dell'intervento
- x. *la predisposizione di dispositivi o procedure per quantificare i flussi turistici [bando GAL]* <sup>a 17</sup>

## **11.2 Allegato tecnico - Schema Piano di investimento per servizi/strumenti di informazione al visitatore/turista – Investimenti C) e D)**

Il *Piano di investimento* deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richiesti dal bando per la specifica definizione della tipologia di investimento, anche ai fini della relativa classificazione (C) (D), per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile della presentazione ed esecuzione del piano
- titolo e descrizione dell'investimento, e relativa giustificazione della ricaduta pubblica
- descrizione attività di informazione prevista
- descrizione dei target e dell'utenza interessata dall'attività di informazione
- cronoprogramma esecutivo dell'investimento.



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20).
codice sottomisura	7.6	Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.
codice tipo intervento	7.6.1	Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale.

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".<sup>a</sup>

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area ....
b.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali [bando GAL] <sup>1</sup>
c.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	PSL - Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale ad esclusione dei territori comunali compresi negli Ambiti territoriali designati dei GAL approvati con DGR n... del .....
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale



designato del GAL..... costituito dai comuni di: ..... [bando GAL] <sup>3</sup>
---

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:	
a.	Aicoltori
b.	associazioni di agricoltori
c.	enti pubblici

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri sotto elencati	
a.	agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
b.	associazioni di agricoltori costituite da agricoltori come definiti dall'art. 4, par. 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1307/2013
c.	enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
d.	E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando
e.	Le grandi imprese ai sensi del punto (35,14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 ("gli orientamenti) sono escluse da qualsiasi sostegno
f.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
g.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020
h.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
i.	I suddetti criteri di ammissibilità, ad eccezione di quello di cui alla lettera h), devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

## 3. Interventi ammissibili

### 3.1. Descrizione interventi

a.	Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.
----	---

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.
---



a.	L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni:
1.	studio/censimento finanziato dal PSR 2007-2013 (Misura 323.a, Azione 1) [bando GAL]: <sup>18</sup> - ..... - .....
2.	rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
b.	<i>La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata alla lettera a), punto 3 dell'Allegato tecnico 11.1.</i> <sup>a</sup>
c.	L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.
d.	La proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento. Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
e.	il rispetto della condizione di "infrastruttura su piccola scala" stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: "un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti "investimenti materiali" entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto" (paragrafo 8.2.7.6-Informazioni specifiche della misura).
f.	gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
h.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione <i>la condizione lettera g) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.</i> <sup>a</sup>
Non sono ammissibili:	
a.	<i>interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR</i> <sup>a</sup>
b.	gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali.
c.	con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii, gli interventi edilizi di:
i.	"manutenzione ordinaria" di cui all'art. 3, c. 1 lett. a)
ii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "leggera", di cui all'art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria)
iii.	"ristrutturazione edilizia" cosiddetta "pesante", di cui all'art. 10, c.1 lett. c)
iv.	"nuova costruzione" di cui all'art. 3 c. 1 lett. e).

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	La conservazione dell'interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell'investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l'immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
----	---



b.	Il mantenimento della destinazione d'uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l'uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi della legislazione vigente in materia.
c.	le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell'operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.5. Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:	
a.	lavori, opere e forniture edili, compreso l'acquisto e installazione di impianti tecnici;
b.	le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.6. Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili previste dal PSR, paragrafo 8.1, e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti <sup>6</sup> :

- ventiquattro mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari a <sup>7</sup>.....,00 euro

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate e in funzione della categoria di richiedente		
a.	i. Agricoltori e associazioni di agricoltori	50%
	ii. Enti pubblici	100%

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa



L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00= (venticinquemila/00).  
L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro 200.000,00= (duecentomila/00).

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

**4.5. Riduzioni e sanzioni <sup>a</sup>**

*In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.*

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del.....e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	<i>Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di ..... punti. <sup>a</sup></i>
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità – codice	Punti
codice - denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	
Criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del.....e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup> :	
a.	<i>a parità di punteggio, la preferenza viene accordata in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente) <sup>a</sup></i>

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura - AVEPA -, entro <sup>12</sup>..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

**6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:	
a.	<i>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando ...</i> <sup>13 a</sup>
b.	Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR.
c.	Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
d.	<u>Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici:</u> l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
e.	Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1.
f.	<u>Per domande presentate da enti pubblici:</u> copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo
g.	<u>Per domande presentate da soggetti privati</u> che prevedono l'acquisto di forniture e servizi, presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo; <u>per le domande presentate da soggetti pubblici</u> per investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico, allegare almeno tre offerte raccolte a seguito dell'indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista
h.	Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
i.	Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup> ..... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune <u>Per domande presentate da soggetti pubblici (Comuni) non vincolati alla richiesta di rilascio del permesso di costruire:</u> copia delle autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrati entro i <sup>14</sup> ... giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'ente competente. <sup>a</sup>



j.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
k.	<i>Per il criterio di priorità 2.3.1 relativo all' investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti <sup>a</sup></i>
l.	<i>documenti indicati dalla lettera b) alla lettera j) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda. <sup>a</sup></i>

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all'- Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

a.	Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita
b.	Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato
c.	dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previsti per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazione sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.



## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, caccia e pesca Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia

Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494 –

email: [agroambientecacciapesca@regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@regione.veneto.it)

PEC : [agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it](mailto:agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it).

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura Via N. Tommaseo, 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it).

Sito internet: <http://www.avepa.it>



GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto
------	--

**11.1 Allegato tecnico - Schema ed elementi del Progetto**

Il Progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:	
a.	relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici <i>ante operam</i> , contenente almeno le seguenti informazioni/elementi:
1.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi/ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323 a - Azione 1 (quando previsto dal bando)
2.	individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento.
3.	illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGRV n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografiche, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc.), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza
4.	descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento
5.	Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;</li> <li>- assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.</li> </ul>
b.	estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento
c.	elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto
d.	computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto
e.	cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.



PSR - LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)
codice sottomisura	8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
codice tipo intervento	8.6.1	Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il presente tipo di intervento viene attivato nell'ambito delle Focus area di riferimento, secondo le specifiche applicative di seguito descritte.

**FA 2A:** L'intervento finanzia l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali con particolare riferimento alle caratteristiche innovative, finalizzate alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento della qualità del prodotto e al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro e al contenimento degli impatti ambientali. Vengono inoltre finanziati investimenti per la realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento dei prodotti legnosi nonché l'elaborazione di Piani di Riassetto Forestale.

**FA 5C:** L'intervento prevede l'acquisto di attrezzature e macchinari forestali per l'utilizzo di biomasse forestali, la realizzazione di strutture e di impianti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento delle biomasse forestali, a favore di soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di aree forestali o micro, piccole e medie Imprese (PMI).

L'intervento è stato comunicato in esenzione dalla notifica ai sensi regolamento UE n. 702/2014 del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. L 193/I del 01/07/2014.

Il regime di aiuti comunicato in esenzione è identificato dal codice SA.42930 "Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali".

### 1.2. Obiettivi

a.	FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
b.	FA 5C Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
c.	<i>Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
d.	<i>Focus Area (secondaria)</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	<i>PSL - Ambito di interesse</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	<i>PSL - Obiettivi specifici PSL</i> [bando GAL] <sup>1</sup>
g.	<i>PSL - Progetto chiave</i> [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione



a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'intero territorio regionale.
b.	<i>L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL]<sup>3</sup></i>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Micro, piccole e medie Imprese (PMI) definite ai sensi dell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
b.	Soggetti proprietari e/o gestori di aree forestali, così delineati: - Soggetti privati, - Associazioni o consorzi privati - Regole - Comuni - Associazioni di Comuni - Unioni Montane /Comunità Montane esclusivamente se gestori di aree forestali per conto dei Comuni - Associazioni miste privati/Comuni
Sono considerati equiparati ai proprietari i conduttori con titolo di comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione	

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Avere la proprietà o possedere altro idoneo titolo di conduzione delle superfici oggetto dell'investimento al momento della presentazione della domanda. Si evidenzia che i titoli di conduzione sottoscritti tra Amministrazioni Pubbliche e imprese forestali a decorrere dal 1° luglio 2016, richiedono da parte di quest'ultime l'iscrizione all'Albo delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 3 della DGR n. 296 del 15/03/2016. Tale criterio non si applica nel caso di PMI che non siano proprietari o gestori di superfici forestali.
b.	Nei casi non regolati da statuti o atti costitutivi di consorzi o associazioni, quando l'investimento ricade su mappali ascrivibili a più soggetti, il richiedente deve essere in possesso di una specifica convenzione con tali soggetti.
c.	Le Unioni Montane/Comunità Montane che presentano domanda per conto di Comuni, oltre alla delega a presentare domanda, devono essere in possesso di documentazione concessoria in base alla quale l'UM/CM risulti unica responsabile delle superfici oggetto degli investimenti proposti, almeno fino alla scadenza del periodo di stabilità delle operazioni (paragrafo 3.4).
d.	Quando il richiedente agisce in qualità di proprietario boschivo e/o gestore di aree forestali, questi deve dimostrare di avere un'organizzazione propria dedicata ai lavori forestali (operazioni di taglio, allestimento ed esbosco) fatta eccezione per gli investimenti di cui alla lettera d) e k) del successivo punto 3.1.
e.	Se il richiedente è una PMI essa deve essere iscritta al registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura con codice ATECO 02. "Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali" (ad eccezione del codice 02.3 "Raccolta di prodotti selvatici non legnosi) e/o codice ATECO 16 "Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero, esclusi i mobili" per le attività compatibili con il Tipo Intervento
f.	<i>Le segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc)<sup>a</sup> desumibile dalla documentazione contabile.</i>
g.	<i>I soggetti diversi dalle segherie per l'acquisto di macchinari o impianti fissi devono rispettare un limite assoluto di materiale legnoso in ingresso di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc)<sup>a</sup></i>



	desumibile dalla documentazione contabile
h.	I limiti di cui ai punti precedenti f) e g) non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
i.	Ai fini dell'ammissibilità della domanda non è ritenuto valido il titolo di conduzione delle superfici in comodato
j.	Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
k.	Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702/2014.
l.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
m.	I criteri di ammissibilità di cui alle lettere e), f), g) e h) devono essere mantenuti, senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

	<b>FA 2A</b>
a.	Acquisto macchinari per taglio, allestimento ed esbosco
b.	Acquisto di macchine, attrezzature, mezzi dedicati a: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. lavorazione del tondame</li> <li>ii. produzione di prodotti assortimentati semilavorati nei limiti riportati al punto 3.2,</li> <li>iii. trasporto in conto proprio, prevalentemente del legname tondo</li> </ol>
c.	Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
d.	Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente del legname tondo
e.	<i>Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali<sup>a</sup></i>
f.	Acquisto di terreni edificati e non, connesso all'investimento, prevalentemente destinati al trattamento del legname tondo, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
g.	Redazione di Piani di Riassetto Forestale e rilievi LiDAR
	<b>FA 5C</b>
h.	Acquisto di macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale da destinare a fini energetici (es. sega-spacca, cippatrici, macinatori, ecc.), nonché acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto proprio, prevalentemente della biomassa forestale
i.	Acquisto di macchine e attrezzature per la lavorazione in azienda delle biomasse: acquisto di macchinari per trattare biomasse a scopo energetico (esempio: pellet, cippato, bricchetti, ecc.)
j.	Acquisto di impianti fissi ed investimenti immateriali collegati all'uso di tali macchine
k.	Creazione e ristrutturazione straordinaria di piazzole attrezzate per lo stoccaggio del materiale legnoso ai sensi dell'art. 2 della LR 4/11 come normato dalla DGR 416/2011, nonché piazzali di deposito e ricovero per legname e mezzi produttivi presso l'azienda, compreso l'acquisto e l'installazione di essiccatoi per la stagionatura e la conservazione prevalentemente della biomassa forestale ad uso energetico



l.	Costruzione, acquisto e ammodernamento di immobili prevalentemente destinati alla lavorazione delle biomasse forestali ad uso energetico, purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali generali
m.	Acquisto di terreni edificati e non, relativi all'investimento, prevalentemente connessi al trattamento delle biomasse forestali ad uso energetico, secondo le modalità previste dal documento degli Indirizzi Procedurali Generali

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Rispetto dei limiti di spesa minima ammissibile indicata al paragrafo 4.3 e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1
b.	Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale
c.	Gli investimenti devono riguardare attività realizzate su piccola scala come definita dal Quadro Nazionale delle Misure Forestali nello Sviluppo Rurale (FEASR) 2014-2020 (Art.26), ossia gli investimenti inferiori a 2 milioni di euro
d.	Per la realizzazione degli investimenti previsti, qualora il richiedente sia proprietario o gestore di boschi con superficie superiore ai 100 ha per azienda, il sostegno è subordinato alla presenza di informazioni desumibili da un Piano di Riassetto Forestale in corso di validità o non oltre il biennio di validità del Piano Sommario dei tagli. L'obbligo della pianificazione permane anche nel caso in cui il concedente abbia una superficie boscata superiore ai 100 ha, mentre il concessionario, richiedente del contributo abbia ottenuto in gestione una sola porzione della superficie boscata totale inferiore ai 100 ha.
e.	Gli investimenti devono comportare un aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali. Ciò deve essere dimostrato attraverso la presentazione di una relazione come meglio descritta nell'allegato tecnico 11.4
f.	Gli investimenti devono essere cantierabili, come indicato nel documento degli Indirizzi Procedurali Generali. Gli Enti Pubblici presentano il progetto definitivo, redatto, secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.
g.	<i>I macchinari fissi o impianti fissi allocati presso <u>segheria</u>, devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a 10.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative <sup>a</sup></i>
h.	<i>I macchinari fissi o impianti fissi allocati presso <u>soggetti diversi dalle segherie</u> devono avere una capacità lavorativa inferiore o uguale a di 5.000 mc /anno di tondo o equivalente tondo (1 t/1 mc) desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative <sup>a</sup></i>
i.	I limiti di cui ai punti precedenti g) e h), non si applicano per i macchinari dediti alle lavorazioni in bosco (taglio, allestimento, esbosco).
	<b>FA 2A</b>
j.	Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di legname tondo elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-utilizzazioni forestali-lavorazione legname tondo".
k.	E' ammessa la revisione di Piani di Riassetto Forestale solo se sono già scaduti e all'interno del biennio di validità
l.	La redazione ex novo dei Piani di Riassetto è ammessa indipendentemente dall'obbligo della presenza della pianificazione
m.	Per l'elaborazione dei Piani di Riassetto Forestale sono ammessi solo i rilievi LiDAR che devono essere eseguiti almeno sull'intera superficie produttiva nel caso di revisione e su tutta la superficie nel caso di redazione ex novo



n.	La redazione dei Piani di Riassetto Forestale deve avvenire nel rispetto della DGR 158/97 e DGR 4808/97 e ss.mm.ii. e pertanto non sono ammesse le revisioni sommarie
	<b>FA5C</b>
o.	Sono ammessi investimenti per l'acquisto di macchinari legati alla produzione o utilizzo di biomassa a scopi energetici elencati nell'allegato tecnico 11.2, sezione "Lista macchine/attrezzature-lavorazione biomasse forestali ad uso energetico".
p.	<i>E' ammissibile l'acquisto di cippatrici mobili entro il limite massimo di 5.000 mc/anno di capacità lavorativa, desumibile dalle schede tecniche del macchinario o da dichiarazione del costruttore. A tal fine si consideri una operatività media annua di 1000 ore lavorative <sup>a</sup></i>
q.	<i>Le condizioni di ammissibilità di cui alle lettere b), g), h) e p) devono essere mantenute senza interruzioni, fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione. <sup>a</sup></i>

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

Gli impegni devono essere mantenuti per il periodo di stabilità dell'operazione di cui al par.3.4	
a.	<i>Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni specifiche. <sup>a</sup> <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a>)</i>
b.	<i>Il diritto alla conduzione delle superfici di investimento deve essere mantenuto, dalla data di presentazione della domanda di aiuto fino al termine del periodo di stabilità dell'operazione previsto per l'investimento realizzato <sup>a</sup></i>
c.	I beneficiari che acquistano sistemi di essiccazione devono garantire la funzionalità dell'impianto entro il termine della realizzazione dell'investimento.
d.	Il beneficiario rende disponibili le informazioni richieste dall'AdG e dal GAL relative all'attuazione dell'intervento, ai fini del monitoraggio e della valutazione.

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato un periodo di stabilità dell'operazione di durata pari a:	
- 5 anni per gli investimenti in infrastrutture e investimenti produttivi;	
- 3 anni per investimenti produttivi in dotazioni/attrezzature o per investimenti non produttivi (piani di gestione), secondo quanto previsto alla sezione II, paragrafo 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.	

### 3.5. Spese ammissibili

	<b>FA2A</b>
a.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"
	<b>FA5C</b>
b.	Sono considerate ammissibili tutte le spese sostenute dal beneficiario per lavori, acquisti e spese generali (onorari di progettazione, direzione lavori e collaudo tecnico) necessarie alla corretta esecuzione degli investimenti ammessi di cui al punto 3.1 "Descrizione interventi"

### 3.6. Spese non ammissibili

	<b>FA2A</b>
a.	Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento



	<p>Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali</li> <li>- Spese per investimenti finalizzati all'acquisto di macchinari per la realizzazione del prodotto finito (es: interventi realizzati da falegnamerie per la produzione di mobili, infissi, ecc.)</li> <li>- Spese connesse alla prevalente lavorazione delle biomasse a fini energetici</li> <li>- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata</li> <li>- Spese per l'acquisto di mezzi, attrezzature e macchinari per la produzione di pannelli in legno multistrato a strati incrociati, variamente ingegnerizzati (es. XLAM, MDF, ecc.)</li> <li>- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati</li> <li>- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe</li> <li>- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione)</li> <li>- Spese per Rilievi diversi dai LiDAR per la redazione dei Piani di Riassetto forestale</li> <li>- Spese per la Redazione di Piani Sommari di Riassetto Forestale e Piani di Riordino Forestale</li> <li>- Spese per l'acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto terzi</li> </ul>
	<b>FA5C</b>
b.	<p>Oltre alle tipologie di spese non ammissibili ai sensi del PSR, come richiamate dal documento Indirizzi Procedurali Generali, non sono comunque ammissibili le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Spese per prestazioni volontarie, secondo le disposizioni previste dal documento Indirizzi procedurali generali</li> <li>- Spese connesse alla prevalente lavorazione del tondame</li> <li>- Spese per operazioni di semplice sostituzione dotazionale con riferimento prioritario alle funzioni svolte dai vari mezzi, fatta eccezione nei casi in cui la sostituzione dotazionale comporti un aumento della capacità di produzione di oltre il 25% o modifichi sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata</li> <li>- Spese per l'acquisto di materiale/macchinari usati</li> <li>- Spese per l'acquisto di beni di consumo, DPI e motoseghe</li> <li>- Spese per investimenti per l'acquisto ed installazione di centrali elettriche, termiche e caldaie di qualsiasi natura (comprese le caldaie connesse agli impianti di essiccazione)</li> <li>- Spese per l'acquisto di macchinari addetti al trasporto in conto terzi</li> </ul>

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	<p>I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del decreto di concessione dell' aiuto, sono i seguenti <sup>6</sup>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>i. dodici mesi, per acquisto di attrezzature <sup>a</sup></li> <li>ii. diciotto mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in pianura</li> <li>iii. ventiquattro mesi per la realizzazione di opere e impianti tecnologici, in zona montana</li> <li>iv. ventiquattro mesi per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale.</li> </ol>
b.	<p>Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili come investimenti fissi e mobili, il termine per la realizzazione corrisponde comunque a quello previsto al precedente punto a.(ii.) o (iii).</p>

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando



b.	L'importo a bando è pari a <sup>7</sup> .....,00 euro.
----	--

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

a.	Il livello di aiuto è pari al 40% della spesa ammissibile.
b.	La spesa deve essere determinata, qualora pertinente, sulla base del Prezzario Regionale Agroforestale approvato. Nel caso della redazione dei Piani di Riassetto Forestale, per quanto riguarda l'esecuzione dei rilievi LiDAR, la spesa deve essere determinata sulla base dei preventivi elaborati dai fornitori del servizio.

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

a.	<i>La spesa ammissibile a valere sulla FA 2A, deve essere pari o superiore a 15.000,00 euro, fino ad un importo massimo di 700.000,00 euro.</i> <sup>a</sup>
b.	<i>La spesa ammissibile a valere sulla FA 2A, per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale, deve essere pari o superiore a 15.000,00 euro,</i> <sup>a</sup> fino ad un importo massimo di 150.000,00 euro.
c.	<i>La spesa ammissibile a valere sulla FA 5C, deve essere pari o superiore a 15.000,00 euro, fino ad un importo massimo di 700.000,00 euro.</i> <sup>a</sup>

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

**4.5. Riduzioni e sanzioni**<sup>a</sup>

*In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.*

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e ss.mm.ii, vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti. Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
c.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	



<p>Criterio di assegnazione (descrizione):</p>

## 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del.....e ss.mm.ii, vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti <sup>11</sup>:

- |    |  |
|----|--|
| a. | <i>A parità di punteggio, sarà data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore <sup>a</sup></i> |
|----|--|

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda sono allegati i seguenti documenti

- |    |   |
|----|---|
| a. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativo al criterio di priorità <sup>13</sup> :  |
| b. | Atti progettuali come previsti in allegato tecnico 11.3 comprensivi di computo metrico estimativo   |
| c. | Il richiedente che conduce i terreni in comproprietà, comunione legale, affitto, mezzadria, colonia parziaria, concessione, è tenuto ad allegare alla domanda di contributo, l'atto di assenso firmato dai soggetti titolari del diritto reale all'effettuazione dell'investimento secondo il modello predisposto da AVEPA.   |
| d. | Nel caso in cui l'investimento ricada su superfici di proprietà di più soggetti diversi dal richiedente, il richiedente deve allegare convenzione di assenso all'intervento sottoscritta dai soggetti proprietari, secondo le indicazioni di AVEPA.   |
| e. | Per i consorzi, le associazioni, l'atto costitutivo e/o statuto da cui si evinca la coerenza con le finalità dell'investimento  |
| f. | Per gli Enti Pubblici, le Associazioni, o i consorzi di proprietari privati di foreste, ivi comprese le Regole, provvedimento di approvazione dell'iniziativa e di relativa richiesta del contributo  |
| g. | Nei casi in cui le Unioni Montane /Comunità Montane presentano domanda per conto dei Comuni delega specifica. Nei casi in cui le Unioni Montane/Comunità Montane presentino domanda per conto dei Comuni, delega specifica unitamente alla presentazione di documentazione concessoria come evidenziato al punto c) del par. 2.2  |
| h. | Al fine di soddisfare il requisito previsto al paragrafo 2.2 lettera d) relativo alla "organizzazione propria", il richiedente deve debitamente compilare/aggiornare i quadri "macchine" e "attrezzi" nel proprio fascicolo aziendale, inoltre deve dimostrare allegando dei contratti o documenti probanti la disponibilità di personale dedito ai lavori forestali.   |
| i. | Per gli Enti Pubblici, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 e succ. mod., documentazione relativa all'incarico conferito: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per la redazione del Piano di Riassetto (completo in tutte le sue parti - rilievi necessari e rilievi LiDAR e redazione del piano)</li> <li>- per l'acquisto di macchine ed impianti,</li> <li>- per i lavori di progettazione.</li> </ul> |
| j. | Per le proprietà la cui superficie boscata (ai sensi della LR 3/2013, art. 31) superi i 100 ha, documentazione attestante lo stato di validità del Piano di Riassetto Forestale   |



k.	<p>Nel caso di acquisizione di macchine, attrezzature ed impianti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i. per le tipologie rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR: report di stampa prodotto dall’applicativo “Costo massimo di riferimento delle macchine forestali” attestante la categoria, il tipo di macchina, la tipologia, il parametro di riferimento (potenza, massa, capacità, larghezza di lavoro e numero di elementi) e il costo massimo della macchina/attrezzatura.</li><li>ii. Per le tipologie non rientranti nelle categorie previste dal “Prezzario di costi massimi unitari di riferimento per macchine e attrezzature agricole e forestali” approvato dall’Autorità di Gestione del PSR:<ul style="list-style-type: none"><li>• <u>Soggetti privati</u>: presentazione di tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo.</li><li>• <u>Soggetti pubblici</u>: per gli investimenti che non prevedono la presentazione di computo metrico, presentazione delle offerte raccolte a seguito dell’indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente i costi di realizzazione dell’investimento.</li></ul></li></ol>
l.	Per tutti gli investimenti, relazione attestante l’aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali redatta secondo lo schema dell’allegato tecnico 11.4
m.	Se ricorre il caso, dichiarazione, attestante che i macchinari acquistati sono destinati al servizio di numerose aziende forestali
n.	Nel caso di PMI allegare copia dei bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di stato patrimoniale; conto economico; nota integrativa; relazione degli amministratori e del collegio sindacale. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto, non soggette all’obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili online sul sito delle CCIAA provinciali. Inoltre deve essere specificato il numero di Unità Lavorative Adulte (ULA) operanti nell’impresa.
o.	<i>Dichiarazione fornita dal commercialista o, in mancanza, dal responsabile della contabilità nella quale sia indicata la quantità (in mc) di materiale legnoso annuo acquistato e il relativo valore di acquisto finalizzata a dimostrare il soddisfacimento dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti f), g) e p) del paragrafo 2.2<sup>a</sup></i>
p.	<i>Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.), Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell’opera interessata e la data di presentazione al Comune. L’ufficio istruttore verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell’attività da parte del Comune.<sup>a</sup></i>
q.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
r.	<i>Il richiedente del contributo qualora risulti proprietario dei terreni oggetto di investimento e non conduca direttamente tali superfici, deve allegare alla domanda di aiuto copia della comunicazione in cui viene informato il conduttore sulla natura delle opere/investimenti (descrizione dell’investimento, finalità, localizzazione, vincoli conseguenti la realizzazione) che si realizzeranno<sup>a</sup></i>
s.	<i>Permesso a costruire, o atto equivalente per i Comuni, qualora pertinente, riportante la destinazione a cui sarà soggetto l’investimento, completo, ove necessario, di tutte le autorizzazioni previste dalla normativa di riferimento, [es. approvazione della procedura relativa alla Valutazione di Incidenza (VINCA) da parte dell’autorità competente; approvazione delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA); autorizzazione paesaggistica; presa d’atto movimenti terra di cui all’art. 54 delle PMPF; autorizzazione alla riduzione di superficie boscata di cui all’art. 15 della LR 52/78, nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio-assenso, rilasciato dall’ente Parco ai sensi dell’art. 13 della Legge 394/91, nel caso l’investimento ricada in area Parco].<sup>a</sup></i>



t.	<i>I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera q) sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La documentazione relativa alle lettere r) ed s), se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i <sup>14</sup>.... giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa pena la non ammissibilità della domanda, alla domanda deve essere comunque allegata, pena la non ammissibilità, la richiesta di rilascio del permesso di costruire o dell'autorizzazione presentata all'Amministrazione competente (con riferimento alla data di invio tramite PEC). La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica la non attribuzione degli elementi di priorità richiesti in domanda <sup>a</sup></i>
----	---

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali AVEPA.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di AVEPA. Documenti specifici richiesti sono :

a.	Relazione tecnica finale redatta dal direttore dei lavori che descriva fasi e modalità di esecuzione dell'investimento e il conseguimento degli obiettivi previsti, planimetria finale, quadro di raffronto e documentazione fotografica dei luoghi durante e dopo l'investimento per gli stati di avanzamento e la chiusura lavori
b.	Certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo qualora pertinente
c.	Solo per gli Enti Pubblici e gli Organismi di diritto pubblico, documentazione relativa all'appalto per i lavori relativi alla progettazione, direzione lavori ed esecuzione, ai fini della verifica del rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al DLgs n. 50 del 18/04/2016 .
d.	Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie, ecc.), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.



## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso” l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia  
Tel.041/2795419 – Fax 041/2795494

email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)

PEC: [adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico - Definizioni
11.2	Allegato tecnico - Elenco macchinari
11.3	Allegato tecnico - Progetto definitivo
11.4	Allegato tecnico - Relazione
11.5	Allegato tecnico – Specifiche per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale

**11.1. Allegato tecnico – Definizioni**

Ai fini delle presenti Linee guida si applicano le seguenti definizioni:

- a) Bosco” definizione di cui al D.Lgs 34/2018 art. 4 e ss.mm.ii “ Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”..
- b) **“Organizzazione propria”** Disponibilità di personale, assunto dal proprietario, per svolgere funzioni operative oltre che mezzi e materiali necessari alla gestione selvicolturale della proprietà. In altri termini squadra di operai che cura ordinariamente (almeno 0,25 ULA/anno) la gestione delle operazioni selvicolturali.
- c) **“Micro, piccole e medie Imprese”** (PMI) definite ai sensi dell’allegato I art 2 del regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione
- d) **“Albo delle imprese forestali”** la disciplina dell’Albo delle imprese forestali, istituito ai sensi dell’art. 23 bis della Legge forestale regionale n. 52/78, è arrecata dalla DGR 296 del 15 marzo 2016, con particolare riferimento a quanto disposto nell’art. 4.

**11.2. Allegato tecnico – Elenco macchinari<sup>a</sup>****FA 5C****Lista macchine/attrezzature – lavorazione biomasse forestali ad uso energetico****A Produzione e valorizzazione del cippato forestale****A.1 Macchine per la produzione di cippato**

1. Cippatrice di tipo mobile:
  - a. montata su carrello azionata da motore autonomo o tramite la presa di potenza
  - b. montata su autocarro azionata da motore autonomo o tramite motore dell’autocarro
  - c. portata da trattore azionata tramite presa di potenza
  - d. semovente azionata da motore autonomo
2. Cippatrice di tipo fissa

**A.2 Sistemi di essiccazione**

1. Essiccatoi specifici per l’essiccazione del cippato

**A.3 Sistemi di vagliatura**

1. Vagli (rotani o a piano vibrante, ecc) specifici per la vagliatura/selezione del cippato



**A.4 Altre attrezzature specifiche**

1. Per la preparazione del legname per la produzione di cippato forestale (ad esempio pinze spacca-tronchi)
2. Complementari la movimentazione del cippato presso le piattaforme di lavorazione:
  - a. sistemi di trasporto fissi a nastro o a catena
  - b. macchine per la movimentazione (es. telehandler)
3. Sistemi di pesatura

**A.5 Trasporto**

1. Autocarri allestiti specificatamente per il trasporto e consegna del cippato (allestito con cassone con sponde rialzate, ribaltabile e con sistema di copertura fisso o mobile; allestito con sistemi a scarico pneumatico, a nastro o a coclea, o con pianali mobili a doghe)
2. Rimorchi o semirimorchi allestiti specificatamente per il trasporto del cippato (allestito con cassone con sponde rialzate, ribaltabile e con sistema di copertura fisso o mobile; allestito con sistemi a scarico pneumatico, a nastro o a coclea, o con pianali mobili a doghe)

**A.6 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adeguamento delle strutture per la lavorazione del cippato forestale**

1. Capannoni con relative strutture di pertinenza.

**B Produzione e valorizzazione della legna da ardere**

**B.1 Lavorazione legna da ardere**

1. Sega legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza)
2. Spacca legna (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza)
3. Macchine combinate o centri di lavorazione sega-spacca legna fissi o mobili (azionate da motore autonomo o tramite la presa di potenza)

**B.2 Sistemi di essiccazione**

1. Essiccatoi specifici per l'essiccazione della legna da ardere (attrezzati a nastro, con rastrelli o a tamburo)

**B.3 Sistemi di vagliatura**

1. Vagli (rotanti o a piano vibrante, ecc) specifici per la vagliatura/selezione della legna da ardere

**B.4 Altre attrezzature specifiche**

1. Per la movimentazione del legname e della legna da ardere a livello aziendale (es. sistema caricatronchi a catena e nastri trasportatori, muletti, transpallet (tradizionale o cingolato), pinze caricatronchi con o senza braccio articolato)
2. Per il confezionamento della legna da ardere (es. confezionamento in pallet, in sacconi, in fasci)
3. Sistemi di pesatura

**B.5 Trasporto**

1. Autocarri allestiti per il trasporto della legna da ardere sciolta, in fascine o in bancali (dotati di sistemi opportuni per il trasporto e lo scarico della legna quali pianale inclinabile almeno in un lato e/o pedana mobile per i carico e scarico dei bancali, o gru a braccio articolato per la movimentazione delle fascine o bancali)
2. Rimorchi allestiti con cassone a sponde rialzate e/o ribaltabile per il trasporto di legna da ardere sciolta



**B.6 Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture per la lavorazione della legna da ardere**

1. Capannoni con relative strutture di pertinenza, ecc.

**C Produzione e valorizzazione di combustibili legnosi densificati o estrusi**

1. Singole macchine o linee di lavorazione per la densificazione in bricchetti delle biomasse legnose
2. Singole macchine o linee di lavorazione per la pellettizzazione delle biomasse legnose
3. Altre attrezzature specifiche:
  - a. per la preparazione del materiale da destinare alle linee di bricchettatura o pellettizzazione (ad esempio sistema di nastri trasportatori)
  - b. per il confezionamento del prodotto (ad esempio confezionamento in scatole, sacconi o sacchi)
  - c. sistemi di pesatura
4. Autocarri allestiti specificatamente per il trasporto del pellet sciolto (es. sistemi ad autobotte) o allestiti specificatamente per il trasporto e lo scarico dei bancali di pellet in sacchi o bricchetti in scatola (ad esempio con pedana mobile per il carico e scarico dei bancali, e/o gru a braccio articolato sempre per la movimentazione dei bancali)
5. Macchine per la movimentazione a livello aziendale e consegna, ad esempio muletti o transpallet (tradizionale o cingolato)
6. Essiccatoi specifici per l'essiccazione della segatura (per produzione pellet o bricchetti)
7. Investimenti legati alla costruzione e/o manutenzione/adequamento delle strutture (capannoni, e relative strutture di pertinenza) per la lavorazione del pellet e dei bricchetti

**FA 2A**

**Lista macchine/attrezzature – utilizzazioni forestali - lavorazione legname tondo**

**A) Attrezzature e macchine per l'abbattimento e/o allestimento del legname**

- Macchine dedicate all'abbattimento e/o all'allestimento (ad esempio harvester, forwarder)
- Teste abbattitrici- sramatrici-allestitrici (teste per harvester)
- Teste sramatrici-allestitrici
- Cesoie forestali anche dotate di dispositivi di accumulazione dei fusti tagliati

**b) Trasporto esbosco e movimentazione del legname**

- Trattori allestiti a uso forestale dotati di struttura di protezione del posto guida in caso di ribaltamento
- Trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco (ad esempio skidder, forwarder)
- Argani applicabili a trattori articolati e a macchine dedicate all'abbattimento e allestimento per agevolare l'avanzamento su terreni in pendenza
- Escavatori a cingoli o a ruote attrezzati (es. con pinza)
- Rimorchi forestali
- Autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
- Gru a braccio articolato da installare su autocarri e rimorchi allestiti per il trasporto del legname
- Impianti di gru a cavo (a stazione motrice semifissa, a stazione motrice mobile con ritto, con carrello autotraslante, a stazione motrice mobile senza ritto) e/o carrelli e/o accessori complementari (ad esempio ritto artificiali, chocker a radiocomando)
- Verricelli forestali

**c) Trasporto di attrezzature**

- Rimorchi per il trasporto stradale di macchine dedicate all'abbattimento e allestimento o di trattori articolati senza o con pianale di carico dedicati all'esbosco



**D) Scortecciatrici mobili o fisse**

**E) Trincia e frese forestali**

- Trincia forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- Trincia forestali a trasmissione idrauliche da allestire su bracci idraulici
- Frese forestali portate e azionate tramite presa di potenza del trattore
- Frese forestali a trasmissione idraulica da allestire su bracci idraulici

**F) Lista macchine/attrezzature per la lavorazione del legno**

- Canter
- Seghe multilama circolari o a disco
- Sega tronchi a nastro mobile o fissa
- Piallatrici mobili o fisse, levigatrici, spazzolatrici o rusticatrici, impregnatrici
- Centri di lavorazione a controllo numerico
- Linee per la produzione di travi e morali massicci, giuntati o lamellati
- Linee per la produzione di imballaggi
- Sistemi di essiccazione specifici per l'essiccazione del legname lavorato
- Macchine o attrezzature complementari alla movimentazione del legname in azienda (muletti, telehandler, rulliere, sistemi fissi a nastro o a catena, etc.)
- Sistemi di pesatura

**11.3. Allegato tecnico – Progetto Definitivo**

Nel caso di Enti pubblici deve essere presentato il progetto definitivo redatto secondo quanto previsto dall'art. 24 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. In tutti i casi, comunque, il progetto deve articolarsi come segue:

Relazione tecnica

Elaborati (copia conforme o dichiarazione di conformità rispetto al progetto depositato presso gli enti preposti al rilascio delle autorizzazioni), in particolare:

- corografia,
- individuazione dettagliata dell'area e della tipologia d'investimento estratto di mappa 1:2000,
- computo metrico estimativo (specificando il prezzario utilizzato e riportando i medesimi codici),
- profilo longitudinale,
- sezioni
- Giustificazione del preventivo scelto

Documentazione fotografica ante investimento.

**11.4. Allegato tecnico – Relazione**

**Inquadramento generale:**

**1.Descrizione dell'attuale attività aziendale** (sistema di lavoro, elenco principali macchine e attrezzature in dotazione, principali prodotti legnosi lavorati e/o commercializzati)

**2.Tipologia di investimento, fase operativa** nella quale si inserisce, **tipo di prodotto** trasformato o, nel caso della redazione dei piani di riassetto forestale, il tipo di materia prima ritraibile dal bosco (es. legna da ardere o da opera)

**3.Aumento del potenziale forestale o del valore aggiunto dei prodotti forestali** a seguito dell'investimento basato sulla sussistenza di uno o più dei seguenti aspetti:



<p>a. Contributo dato alla diversificazione della produzione aziendale e collocazione del prodotto:</p>
<p>b. Rafforzamento sul mercato delle energie rinnovabili da biomasse forestali sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>i) quantitativi e/o qualitativi dell'offerta di combustibili legnosi;</li><li>ii) miglioramento della logistica di approvvigionamento, stoccaggio e/o distribuzione;</li><li>iii) riduzione del contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione.</li></ul>
<p>c. Sostenibilità nella gestione forestale, sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>i) l'investimento comporta un contenimento dei gas climalteranti a seguito di una maggior efficienza del processo produttivo;</li><li>ii) l'investimento comporta un contenimento sugli impatti al suolo, soprassuolo e/o fauna rispetto all'impiego dell'attuale dotazione, per esempio tramite la riduzione della compattazione al suolo, del rumore, del rischio di rilascio accidentale di rilascio di olii e combustibili etc.</li><li>iii) per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare le linee di intervento applicate e i criteri di gestione forestale sostenibile adottati che devono essere in linea con quanto stabilito nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, approvato con DGR n. 7/2018.</li></ul>
<p>d. Contributo dato alla maggiore competitività dell'azienda in termini quantitativi, qualitativi e nel sistema di approvvigionamento, stoccaggio, lavorazione e/o distribuzione del prodotto Per la redazione dei Piani di riassetto forestale evidenziare il contributo dato dalla pianificazione forestale in termini di quantità, costanza e tipologia della ripresa ritraibile dal bosco.</p>
<p>e. Contributo dato alla sicurezza sulle attività e nei luoghi di lavoro sulla base di uno o più dei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>i) modalità di incremento della sicurezza a livello di cantiere;</li><li>ii) modalità di incremento del livello di sicurezza e salute a livello di operatore</li></ul>

## 11.5. Allegato tecnico – Specifiche per la redazione dei Piani di Riassetto Forestale

### Generalità



Salvo quanto meglio specificato successivamente i piani saranno redatti nella forma non sommaria ovvero secondo le disposizioni dei cui alla DGR 158/1997 e 4808/1997 e ss.mm.ii. nonché tenendo in considerazione quanto riportato nel Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale (DGR n. 7/2018).

### **Tempistica**

Per la redazione ed approvazione dei piani di riassetto forestale, come meglio specificato nel bando, saranno dati 24 mesi di tempo. Entro tale termine devono essere conclusi i lavori, redatto lo strumento pianificatorio in tutte le sue parti, fornito i dati richiesti dal rilievo LiDAR (per la verifica della spesa da liquidare da parte di AVEPA) e il Piano deve essere approvato a seguito di verbale di collaudo redatto dall'Autorità centrale forestale competente (U.O Parchi e Foreste).

Per quanto attiene agli aspetti amministrativi di pertinenza strettamente della Amministrazione forestale regionale, al fine di consentire in tempo utile il collaudo del piano viene posta la seguente tempistica:

- 1) 18 mesi per la redazione del piano e la presentazione di tutta la documentazione necessaria (parte generale e parte speciale in formato digitale compreso il Data Base (DB) di Gestione dei Piani di Assestamento (GPA) alla Struttura periferica forestale competente. (almeno 6 mesi prima della scadenza dei 24 mesi previsti dal bando).
- 2) Successivi 2 mesi per l'effettuazione dell'istruttoria da parte della Struttura periferica forestale competente e trasmissione del Piano e della istruttoria alla Struttura centrale forestale. Entro tali termini devono essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori.
- 3) Successivi 3 mesi per il collaudo del Piano con redazione del relativo verbale. Entro tali termini devono essere fornite, tutte le integrazioni necessarie che saranno richieste per le vie brevi almeno 1 mese prima della scadenza dei termini istruttori).
- 4) Ultimo mese per l'emanazione del decreto di approvazione del Piano da parte della Struttura centrale forestale competente.

Il mancato rispetto da parte dei redattori del piano delle tempistiche riportate o la mancata o insufficiente presentazione delle integrazioni richieste possono comportare il mancato rispetto della tempistica complessiva dei 24 mesi richiesti per la approvazione del piano e l'eventuale applicazione di sanzioni previste.

### **Specifiche dei rilievi ammessi a finanziamento**

#### **Tipologia di rilievo**

I rilievi da eseguire in occasione della redazione dei piani di riassetto forestale devono avere le seguenti caratteristiche:

1. Rilievo laser-scanning (LiDAR) da piattaforma su aeromobile deve avere una densità di 4 impulsi al m<sup>2</sup> (sensore con capacità di registrare ritorni multipli dal singolo impulso).
2. I dati devono essere raccolti e trattati con sistema di coordinate geografiche geodetico World Geodetic System 1984 (WGS84), con controllo dell'accuratezza, consegna del Modello Digitale del Terreno (DTM), del Modello Digitale delle Superfici (DSM), e dei dati grezzi in formato LAS.
3. Taratura con rilievi a terra per la stima della provvigione del popolamento.

Deve essere fornita una cartografia dei tipi strutturali e per ogni particella assestamentale devono essere forniti i seguenti dati:

- Statura media
- Statura media delle piante più alte
- Stima della provvigione unitaria

#### **Periodo in cui effettuare i rilievi**

Il rilievo LiDAR deve essere effettuato in presenza della chioma e in assenza di pioggia e neve al suolo.



**Superfici da rilevare**

Nel caso di revisione di piano, sia per la fustaia che per i ceduo, almeno l'intera superficie produttiva; nel caso di compilazione di un nuovo piano l'intera superficie pianificata.

**Altri rilevi**

L'incremento % particellare potrà essere stimato anche con riferimento ai dati pregressi o per confronto con popolamenti simili.

Altri dati necessari per la compilazione della scheda 3NT possono essere oggetto di stima qualora pertinente.

**Altre spese per la redazione del Piano**

La spesa per la redazione del Piano da parte del tecnico assestatore rientra nella percentuale delle spese generali dell'importo del rilievo LiDAR oggetto di contribuzione. Non trovano pertanto applicazione, ai fini della determinazione della spesa ammissibile, gli importi previsti come onorario al tecnico del Decreto Ministeriale 14 maggio 1991, n. 232 concernente le tariffe professionali della categoria dei Dottori Agronomi e Forestali.



PSR –LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	16	Cooperazione
codice sottomisura	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
codice tipo intervento	16.1.1	Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura <sup>a</sup> Fase 1 – Innovation Brokering Fase 2 - Esercizio e gestione del GO

## 1. Descrizione Generale

L'innovazione è una delle priorità trasversali dello sviluppo rurale e può costituire, se ben sviluppata, il principale strumento per la competitività e sostenibilità delle imprese del settore agricolo, agroalimentare e forestale. Per favorire lo sviluppo dell'innovazione, di nuovi prodotti, nuove tecniche di produzione, nuovi modelli organizzativi e gestionali, il Programma di Sviluppo Rurale riconosce un ruolo fondamentale alla Misura Cooperazione.

Questa Misura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della priorità trasversale dell'innovazione, attraverso due sottomisure:

16.1-Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del Partenariato Europeo dell'Innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

16.2-Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e in quello forestale.

Nell'ambito della sottomisura 16.1, il PSR prevede che il Tipo di intervento 16.1.1 possa sostenere due fasi distinte:

Fase 1-Innovation brokering (animazione, studio, ricerca partner), sulla base della presentazione del Progetto propedeutico al Gruppo Operativo (Pro.GO) e finalizzata alla definizione Piano di attività del GO (PA.GO) e del regolamento interno del potenziale GO

Fase 2-Esercizio e gestione del GO per la realizzazione del Piano di attività del Gruppo Operativo (PA.GO).

Il Gruppo Operativo (GO) è rappresentato da un partenariato, nell'ambito del quale almeno uno dei soggetti componenti presenta la qualifica di impresa del settore agricolo o agroalimentare, o loro associazione, e del quale possono far parte altri soggetti funzionali allo svolgimento di attività il cui obiettivo finale è lo sviluppo di innovazione (ricercatori, consulenti, organizzazioni, Enti pubblici e portatori di interessi collettivi diffusi, ecc.).

Il GO, partendo dalla rilevazione del fabbisogno di innovazione, si configura e si forma attorno ad un tema di interesse pratico per le imprese.

Nell'ambito del Tipo di intervento 16.1.1, per la Fase 2 relativa all'esercizio e gestione, il GO interessato deve prevedere comunque la presentazione di una apposita "domanda cappello".

Con la "domanda cappello" 16.1. vengono presentati:

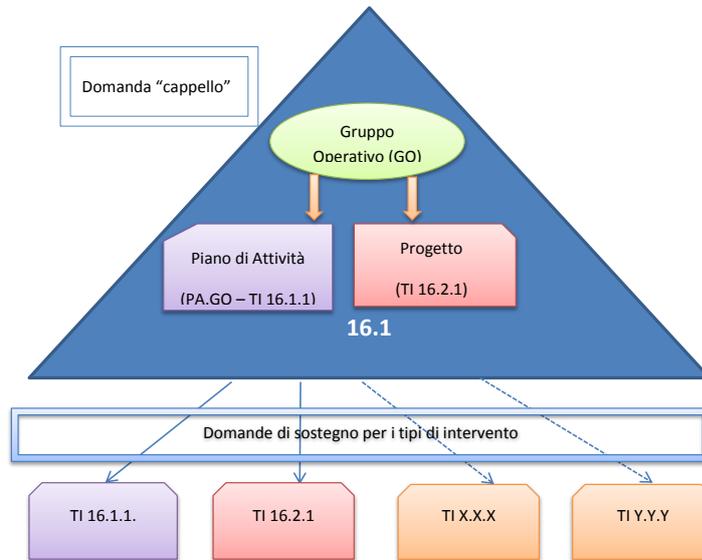
- il Piano di attività del Gruppo Operativo (PA.GO) previsto dal Tipo di intervento 16.1.1, con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni Tipo di intervento attivato e per partner
- il Progetto previsto dal Tipo di intervento 16.2.1
- per i Tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1: l'esplicitazione degli interventi e delle spese previste, con l'indicazione del relativo cronoprogramma e del partner che le sostiene
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.1.1
- la domanda di sostegno per il Tipo di intervento 16.2.1.



Le spese per la realizzazione delle attività del PA.GO sono sostenute attraverso le Misure/Tipi di intervento del PSR.

Le domande di sostegno per i Tipi di intervento 16.1.1 e 16.2.1 sono presentate dal mandatario o coordinatore del GO e devono essere accompagnate dalle domande di sostegno presentate dai partner che attivano i Tipi di Intervento (TI) previsti dal PA.GO.

Il mandatario o coordinatore assicura la presentazione delle domande di sostegno da parte dei partner componenti il GO per i diversi TI previsti dal PA.GO e il loro collegamento alla “domanda cappello” 16.1.



Ai fini del bando, il set di TI attivabili per Focus Area è il seguente

Focus Area	Tipo Intervento

[Il bando individua e specifica i Tipi di intervento attivabili con riferimento alle FA interessate ed i relativi bandi di riferimento]

I bandi di riferimento per l’attivazione del suddetto set di TI sono presenti in allegato.

[il bando indica i riferimenti agli Allegati tecnici o altri atti che approvano i singoli bandi]

Il Tipo di intervento 16.2.1 Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, è sempre attivato nel PA.GO. Solo se tutte le domande di sostegno presentate per i tipi di intervento inseriti nel PA.GO soddisfano i requisiti di ammissibilità (sia per il soggetto richiedente, che per gli interventi), il PA.GO e il Progetto (previsto dal Tipo di intervento 16.2.1) sono valutati dalla Commissione di Valutazione (si veda Allegato tecnico 3).

Nell’ambito della valutazione del PA.GO viene presa in considerazione anche la qualità e/o la pertinenza degli interventi collegati. In particolare, il Progetto finanziato nell’ambito del TI 16.2.1 concorre in modo sostanziale alla definizione del punteggio finale della domanda relativa al TI 16.1.1- Esercizio e gestione del GO.

La graduatoria di finanziabilità viene redatta in funzione del punteggio raggiunto da ciascuna domanda 16.1.1 “Esercizio e gestione del GO”, entro i limiti delle disponibilità finanziarie previste dal bando sia per l’intervento 16.1.1 che per l’intervento 16.2.1.. Se la domanda 16.1.1 è finanziata, anche le altre domande di sostegno, relative al TI 16.2.1 e agli altri TI previsti dal PA.GO, presentate dai singoli partner del GO, sono finanziate.



Gli interventi contenuti nel PA.GO sono attivati nel rispetto del cronoprogramma indicato nel PA.GO.

Ai fini della valutazione di merito dei PA.GO, entro i termini stabiliti dall'Adg, previo esame congiunto con l'Autorità di Gestione degli esiti dell'istruttoria amministrativa, anche delle Misure collegate, espletati gli eventuali adempimenti di cui all'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, AVEPA fornisce all'Autorità di Gestione l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti nominata dall'AdG.

Il giudizio della Commissione di valutazione è insindacabile.

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento 16.1.1 sostiene la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi (GO) del partenariato europeo per l'innovazione "Produttività e sostenibilità dell'agricoltura" (PEI-AGRI), che realizzano progetti volti a collaudare, modificare o ad applicare pratiche, processi, prodotti, servizi e tecnologie innovativi.

Il PEI-AGRI promuove l'innovazione nel settore agricolo, agroalimentare e forestale ed incoraggia gli attori che operano a diversi livelli istituzionali, geografici e settoriali a collaborare e a sfruttare sinergicamente le opportunità offerte dalla politica agricola comune, dalla politica di ricerca e innovazione dell'Unione, dalla politica di coesione, dalla politica dell'istruzione e della formazione. Le azioni previste dal PEI sono realizzate dai GO.

Il bando descrive le condizioni e modalità per l'accesso agli aiuti per la fase 1) "Innovation brokering" [*oppure: per la fase 2-Esercizio e gestione del GO*], con specifico riferimento agli obiettivi proposti dal bando medesimo.

L'intervento 16.1.1 sostiene solo i costi di esercizio della cooperazione e della divulgazione dei risultati delle attività del GO.

I GO dovranno realizzare un progetto di innovazione ricorrendo a Misure del Programma di Sviluppo Rurale per il sostegno degli interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati sul territorio regionale e, anche attraverso la rete rurale nazionale e la rete PEI, in ambito nazionale e comunitario.

Il mandatario dei GO presenta pertanto un Piano delle Attività (PA.GO) finalizzato alla realizzazione di una idea innovativa attraverso l'attivazione di apposite misure del Programma di Sviluppo Rurale a sostegno degli investimenti, materiali e/o immateriali, funzionali al raggiungimento degli obiettivi e alla divulgazione dei risultati.

Per quanto attiene l'attuazione del presente intervento nel settore forestale, è stato notificato un regime di aiuti a norma dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE e ai sensi dell'articolo 297 del TFUE, in applicazione della parte II, sezioni 2.6 "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale" e 2.9.1. "Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore forestale" degli orientamenti.

Il regime di aiuti notificato, identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale", è stato approvato dalla Commissione con decisione C(2017) 127 final del 18.1.2017.

Per quanto concerne le domande riguardanti il Settore Sviluppo delle Aree rurali, si applicano le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti de minimis".

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività"
b.	Focus Area 3A "Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali"
c.	Focus Area 4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa"



d.	Focus Area 4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”
e.	Focus Area 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”
f.	Focus Area 5A “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura”
g.	Focus Area 5C “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”
h.	Focus Area 5D “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”
i.	Focus Area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”
j.	Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione”.
k.	Focus Area ...[bando regionale] <sup>1</sup>
l.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. [bando GAL] <sup>1</sup>
m.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
n.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
o.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
p.	PSL – Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale)
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Soggetti pubblici e privati
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	Gruppo Operativo costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto)
b.	soggetto mandatario del raggruppamento temporaneo, quando il Gruppo Operativo è costituito come raggruppamento temporaneo
c.	Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo (GO), in funzione della forma giuridica adottata, che può essere riconducibile a: A- forma giuridico-societaria prevista dal codice civile ovvero prevista da leggi speciali (es: Reti - soggetto) B- forma organizzativa prevista dalle norme vigenti, creata per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamento temporaneo (es: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo).

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

<b>1-Innovation brokering</b>
-------------------------------



a.	Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto
b.	Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per: i. la presentazione della domanda di sostegno in una Focus Area e in un solo Settore all'interno della FA, ii. il ruolo di coordinatore del Progetto, iii. la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3; iv. la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.
c.	I partner possono essere effettivi o associati. Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Progetto e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto senza alcuna responsabilità di Tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno, e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell'ambito del Pro.GO. Almeno un partner effettivo della partnership è un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione
d.	Le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale "ATD" quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)
e.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali, rispettare le condizioni previste dal Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite dall'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
f.	I partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario.
g.	Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per bando.
h.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
i.	I suddetti criteri devono essere in possesso del soggetto richiedente e degli altri componenti la partnership al momento della presentazione della domanda e mantenuti, ad eccezione di quello di cui alla lettera h), fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento

## 2-Esercizio e gestione del GO

a.	Il Gruppo Operativo costituito secondo una forma giuridico-societaria (paragrafo 2.1, punto c., lettera A) deve essere già costituito al momento della presentazione della "domanda cappello" e delle domande di sostegno per i TI 16.1.1, e 16.2.1, con l'unico fine di svolgere le attività previste nel PA.GO
b.	Il GO rappresentato da un raggruppamento temporaneo può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno
c.	Nel caso del raggruppamento temporaneo, il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta dal richiedente medesimo e da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al PA.GO



d.	<p>Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i. la presentazione della domanda di sostegno del TI 16.1.1 in una Focus Area (FA)</li><li>ii. la presentazione della “domanda cappello” 16.1</li><li>iii. la presentazione della domanda di sostegno del TI 16.2.1</li><li>iv. il ruolo di coordinatore del GO</li><li>v. la sottoscrizione degli impegni di cui al punto 3.3</li><li>vi. la presentazione del Regolamento interno.</li></ol>
e.	<p>Per tutti i GO valgono le seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>i. devono avere un Regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale. Il regolamento deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti (partner), loro descrizione e ruolo all’interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di mandatario nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel Regolamento deve emergere con chiarezza che il GO è costituito per perseguire gli obiettivi del Piano delle attività</li><li>ii. per i PA.GO attinenti il settore agricolo o sviluppo delle aree rurali almeno un partner è un’impresa del settore agricolo e agroalimentare o relativa associazione;</li><li>iii. per i PA.GO attinenti il settore forestale, almeno due imprese operano nel settore forestale oppure almeno un’impresa opera nel settore agricolo e una nel settore forestale;</li><li>iv. per il settore forestale le imprese partecipanti rientrano nell’ambito della definizione di microimprese, piccole o medie imprese stabilita in all’allegato I del regolamento UE n. 702/2014.</li><li>v. le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa in Veneto . Il bando richiede l’inserimento obbligatorio del riferimento territoriale “ATD” quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL).</li><li>vi. i GO costituiti nelle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) devono avere sede operativa in Veneto. Il bando richiede l’inserimento obbligatorio del riferimento territoriale “ATD” quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL).</li></ol>
f.	<p>Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali, rispettare le condizioni previste dal Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell’arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite dall’articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.</p>
g.	<p>i partner devono aver costituito un fascicolo aziendale, anche semplificato, già al momento della presentazione della domanda;</p>
h.	<p>per i settori forestale e dello sviluppo delle aree rurali si applicano i criteri generali di ammissibilità stabilite al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali.</p>
i.	<p>Per i GO relativi al settore forestale valgono le seguenti condizioni aggiuntive:</p> <p>A. non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall’articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;</p> <p>B. non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all’articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702</p>
j.	<p>non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16</p>
k.	<p>I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti, ad eccezione di quelli indicati alla lettera e) punto iv) e alla lettera i) fino al termine previsto per la conclusione dell’intervento.</p>



### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

<b>1-Innovation brokering</b>	
	Interventi relativi alla fase di “Innovation brokering” correlati all’individuazione dell’idea innovativa e alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del potenziale GO, fino alla definizione del relativo PA.GO, riguardanti in particolare le attività:
a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>i. amministrative e di coordinamento</li> <li>ii. studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PA.GO</li> <li>iii. animazione sul territorio</li> <li>iv. informazione sul territorio</li> <li>v. individuazione delle forme di finanziamento (ad esempio altri Fondi europei)</li> <li>vi. partecipazione alla cooperazione</li> </ul>
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
	Interventi relativi all’esercizio e alla gestione del GO finalizzati alla realizzazione del PA.GO, riguardanti le attività:
a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>i. amministrative e di coordinamento</li> <li>ii. esercizio della cooperazione</li> <li>iii. divulgazione dei risultati</li> <li>iv. partecipazione alla rete comunitaria del PEI-AGRI e alla Rete rurale nazionale.</li> </ul>

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

<b>1-Innovation brokering</b>	
	Presentazione del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO), finalizzato ad una delle focus area di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall’ allegato tecnico 1, (si veda anche l’allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO), che prevede almeno le seguenti informazioni:
a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>i. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere</li> <li>ii. indicazione della Focus Area e del Settore in cui il Pro.GO si colloca</li> <li>iii. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto</li> <li>iv. lista dei partner di Progetto</li> <li>v. cronoprogramma delle attività previste</li> <li>vi. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner</li> </ul>
b.	Coerenza del Progetto propedeutico al GO (Pro.GO) rispetto alla FA e Settore (verificata dalla Commissione di valutazione)
c.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato all’allegato tecnico 3
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione.	
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
	Presentazione della “ <b>domanda cappello</b> ” 16.1 contenente:
a.	<ul style="list-style-type: none"> <li>i. il PA.GO previsto dal TI 16.1.1 con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni TI attivato e per partner</li> <li>ii. il Progetto previsto dal TI 16.2.1</li> <li>iii. per i TI 16.1.1 e 16.2.1 l’esplicitazione degli interventi e delle spese previsti con l’indicazione del loro cronoprogramma e del partner che li sostiene.</li> </ul>
b.	Presentazione delle domande di sostegno relative al TI 16.1.1 e ai TI attivati nell’ambito del Piano delle Attività (PA.GO), nel rispetto delle condizioni e dei criteri di ammissibilità propri di ciascun TI
c.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
d.	per i settori forestale e dello sviluppo delle aree rurali si applicano i criteri generali di ammissibilità stabiliti al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali



Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale
b.	Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare: a. il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione; b. la realizzazione delle attività previste dal Pro.GO; c. quale risultato delle attività previste dal Pro.GO, la produzione dei seguenti elaborati: i. proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, comprensivo del relativo Regolamento interno ii. proposta di PA.GO del potenziale GO, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 5
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner
b.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno alla realizzazione del PA.GO. Dopo tale data: i. il PA.GO va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione ii. oltre al beneficiario, si applicano anche ai partner effettivi le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali".
c.	Il beneficiario e i partner assicurano la realizzazione del PA.GO nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate nel PA.GO.
d.	Il beneficiario assicura: i. la partecipazione del GO alle attività della Rete del PEI-AGRI e della Rete rurale nazionale ii. il mantenimento della configurazione giuridica e funzionale del GO per tutta la durata del PA.GO.
e.	Il beneficiario presenta con cadenza annuale la "Relazione annuale del PA.GO" che contiene: i. l'illustrazione dell'attività svolta nei dodici mesi precedenti ii. l'avanzamento delle attività e delle spese previste nel cronoprogramma iii. l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma; l'aggiornamento può prevedere adeguamenti ed integrazioni del PA.GO, senza aumento della spesa ammessa per misura/sottomisura/Tipo di intervento, che vanno debitamente descritti e motivati. Non sono ammesse rimodulazioni di spesa tra partner per Tipo di intervento o all'interno dello stesso Tipo di intervento.



Le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ([www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto nel cronoprogramma.
----	---

### 3.5. Spese ammissibili

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto
b.	Spese di personale
c.	Missioni e trasferte
d.	Spese per consulenze specialistiche
e.	Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti, per attività di animazione del territorio, e di informazione e comunicazione
f.	Costi indiretti
g.	Le spese di cui al punto f) Costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, e sono pari al 15% della spesa ammessa per il personale (punto b) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013) e sono riconosciute esclusivamente al beneficiario.
Specifiche relative ad alcune voci di spesa:	
h.	Spese di personale: i. stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto ii. borse di studio e contratti temporanei
i.	Missioni e trasferte: spese relative a missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	Spese amministrative e legali per la costituzione del GO
b.	Costi indiretti
c.	Spese di personale
d.	Missioni e trasferte, comprese quelle per la partecipazione alle attività della Rete PEI e Rete Rurale Nazionale
e.	Spese per consulenze specialistiche
f.	Spese per attività di divulgazione dei risultati, comprese le spese relative alla divulgazione dei risultati del Progetto sostenuto con l'intervento 16.2.1
g.	Spese per attività di animazione del territorio
h.	Spese per attività di informazione e comunicazione



i.	Le spese di cui al precedente punto b) sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto c) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013).
Specifiche relative ad alcune voci di spesa:	
j.	<p><b>Spese di personale</b> Le spese di personale di cui al precedente punto b) sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del P.A.GO. Sono ricomprese in questa categoria: a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto; b) borse di studio e contratti temporanei. La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività. La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale. Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente. Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano.</p> <p>Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato. Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Piano sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi. Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.</p> <p><b>Missioni e trasferte</b> Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti Tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;</p>

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
----	--



b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e dai partner
d.	Per le attività 2-Esercizio e gestione del GO: costi diretti e indiretti del progetto pilota o di sviluppo o dimostrativo sostenuto dall'intervento 16.2.1, inserito nell'ambito del Piano delle attività, non ricompresi tra le spese ammissibili.

**3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro: dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro: il limite massimo di cinque anni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA e, comunque, entro i termini previsti dal cronoprogramma del PA.GO qualora fossero inferiori.

**4. Pianificazione finanziaria**

**4.1. Importo finanziario a bando**

L'importo complessivo messo a bando è pari a....., così ripartito tra le Focus Area, alle quali corrispondono pertanto graduatorie distinte <sup>7</sup> :			
a.	<b>F.A.</b>	<b>Settore</b>	<b>euro</b>
	2A		
	3A		
	4A		
	4B		
	4C		
	5A		
	5C		
	5D		
	5E		
	6A		
			<b>TOTALE</b>
Ai fini del bando, in riferimento alle graduatorie di merito, si intende:			
b.	i. progetti attinenti il Settore agricolo: riguardano esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE		
	ii. progetti attinenti il Settore forestale: riguardano attività selvicolturali e dei prodotti della foresta, non ricompresi nell'Allegato I del TFUE		
	iii. progetti attinenti il Settore di Sviluppo delle aree rurali: riguardano attività di imprese attive nelle zone rurali che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e nel Settore forestale e non sono finalizzate alla produzione di prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE.		
c.	Le risorse non utilizzate in un Settore di una FA, sono utilizzate per le domande ammesse dell'altro Settore nella medesima FA se presenti e secondo la graduatoria di quel Settore		

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**



a.	L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.1.1 è pari al 100% della spesa ammissibile
----	---

#### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	La spesa ammissibile per ciascun Progetto di <i>Innovation brokering</i> deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro
b.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti <i>de minimis</i> ", e l'importo complessivo dell'aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	I limiti al sostegno sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. la spesa ammessa del PA.GO è data dalla sommatoria della spesa ammessa per ciascun domanda di sostegno presentata per i TI 16.1.1, 16.2.1 e gli altri TI previsti nel PA.GO stesso. Tale importo non può essere superiore a 1.700.000 euro;</li> <li>ii. la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il TI 16.1.1 è il 15% della spesa ammessa del PA.GO e comunque non può essere superiore a 250.000,00 euro;</li> <li>iii. la spesa ammessa per la domanda di sostegno per il TI 16.2.1 non può essere inferiore a 30.000,00 euro o maggiore di 500.000,00 euro. Inoltre, la spesa ammessa per l'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche e materiale durevole non può essere maggiore del 5% della spesa ammessa totale per il TI 16.2.1.</li> </ul>
b.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti <i>de minimis</i> ", e l'importo complessivo dell'aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali

#### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o <i>de minimis</i> ), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

#### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

### 5. Criteri di selezione

#### 5.1. Criteri di priorità e punteggi

<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Le graduatorie di merito, stilate per FA, sono stabilite per la fase 1 secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Progetto di Innovation brokering.



<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	
a.	Le graduatorie di merito, stilate per FA, sono stabilite per la fase 2 di Esercizio e gestione del GO, secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 9. "Nella fase 2 di Esercizio e gestione del GO la graduatoria del TI 16.1.1 approva, oltre alla domanda di sostegno 16.1.1, anche le domande di sostegno ammissibili presentate per la realizzazione del PA.GO.

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Non sono previste condizioni di preferenza.
---

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto e, nel caso della fase 2-Esercizio e gestione del GO, la "domanda cappello" 16.1, ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa
--

**6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**

Unitamente alla documentazione generale richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti	
<b>1-Innovation brokering</b>	
a.	Progetto propeedeutico al GO (Pro.GO) redatto secondo l'Allegato tecnico 1.
b.	Tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti (punti a., d., e. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
c.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
d.	Atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra i partner entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
e.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali da parte di ciascun soggetto della partnership.
f.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
g.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità ..... <sup>13</sup>
h.	I documenti dalla lettera a) alla lettera f) sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.
<b>2-Esercizio e gestione del GO</b>	



a.	Alla “Domanda cappello” sono allegati: i. il Piano di attività del Gruppo Operativo (PA.GO) previsto dal TI 16.1.1, redatto secondo l’Allegato tecnico 7, con il cronoprogramma e la spesa richiesta per ogni TI attivato e per partner ii. il Progetto previsto dal TI 16.2.1.
b.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E’ eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
c.	Regolamento interno del GO
d.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a., e., f., g., h. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell’incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido
e.	domande relative a Enti Pubblici: documentazione relativa all’incarico dell’esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti
f.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell’art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali da parte di ciascun soggetto della partnership.
g.	La domanda specifica ed indica i riferimenti alle domande di aiuto presentate per le Misure/Tipi intervento collegate ossia attivate nell’ambito del PA.GO
h.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell’atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
i.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità ..... <sup>13</sup>
j.	I documenti dalla lettera a) alla lettera h) sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto e alla domanda cappello, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata da ogni singolo beneficiario partner del PA.GO, secondo le modalità ed i termini previsti dal documento “Indirizzi procedurali generali” del PSR e dai Manuali Avepa. Tuttavia, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli “Indirizzi procedurali generali”, la domanda di pagamento degli acconti, del singolo partner può essere presentata annualmente in concomitanza della presentazione da parte del mandatario o coordinatore della partnership della “Relazione annuale del PA.GO” di cui al punto 3.3

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento



Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo beneficiario deve presentare una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.

Inoltre il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare in allegato anche:

**1-Innovation brokering**

- |    |   |
|----|---|
| a. | Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GO, compresa la proposta di Regolamento interno del GO |
| b. | Proposta di PA.GO del potenziale GO, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5                |
| c. | Relazione finale  |

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

**2-Esercizio e gestione del GO**

Domanda di pagamento dell'acconto in concomitanza della presentazione:

- |    |  |
|----|--|
| a. | della "Relazione di attività e stato di avanzamento della spesa" di cui al punto 3.3 |
| b. | della domanda di pagamento di acconto relativa al Tipo di intervento 16.2.1.         |

Domanda di pagamento a saldo:

- |    |   |
|----|---|
| a. | Riepilogo delle spese sostenute dai partner, suddiviso per Tipologia di spesa di cui al punto 3.5 e per singolo partner   |
| b. | Relazione finale dell'attività del GO completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti dalle Misure/Tipi interventi attivati dal PA.GO. La relazione è formata da massimo 25.000 caratteri ed è completa di eventuali foto e grafici, utile sia ad evidenziare i risultati conseguiti sia a fini divulgativi, riassunta con un abstract di massimo 4.000 caratteri e contenente titolo, motivazioni, metodologia di raccolta dati, risultati, redatto in italiano ed in inglese |
| c. | Conferma della presentazione della Relazione finale relativa al Tipo intervento 16.2.1  |
| d. | Conferma della presentazione della domanda di pagamento relativa alle Misure/Tipi intervento collegate.   |

**8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

**9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.



Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

e-mail: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]

**11. Allegati tecnici**

<b>1 Allegati tecnici - Innovation brokering</b>	
11.1	Allegato tecnico 1 - Schema del Progetto di innovation brokering Pro.GO



11.2	Allegato tecnico 2 - Manuale per la predisposizione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.3	Allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.4	Allegato tecnico 4 - Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering Pro.GO
11.5	Allegato tecnico 5 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)
11.6	Allegato tecnico 6 - Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)
<b>2 Allegati tecnici - Esercizio e la gestione del GO</b>	
11.1	Allegato tecnico 7- Schema di Piano delle Attività (PA.GO.)
11.2	Allegato tecnico 8 - Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività (PA.GO.)
11.3	Allegato tecnico 9- Scheda di valutazione del Piano delle Attività
11.4	Allegato tecnico 10- Manuale di valutazione del Piano delle Attività

**1 Allegati tecnici - Innovation brokering**

**11.1. Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto di innovation brokering**

**Pro.GO (16.1)**

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

<p>Tipologia di soggetto capofila (criterio 1.3)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali</li> <li><input type="checkbox"/> cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</li> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale</li> <li><input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o consorzio</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>
--

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--



<b>1.4 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

**1.6 Risorse complessivamente necessarie**

	<b>Nome</b>	<b>Spesa</b>	<b>Finanziamento</b>
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
---	--

<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--

<b>1.9 Parole chiave</b>	
--------------------------	--

**2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere****2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)****2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese****2.3 Stato dell'arte (criteri 1.1 e 1.2)**



<b>2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 1.1)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.</li> <li><input type="checkbox"/> Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.</li> <li><input type="checkbox"/> Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.</li> <li><input type="checkbox"/> Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.</li> </ul>
<b>2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal progetto (criterio 1.2)</b>

<b>3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.4)</b>
<b>3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.4)</b>
<b>3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 1.5)</b>
<b>3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese</b>

<b>4. Elenco dei soggetti partecipanti (criterio 1.5) Competenze e ruoli attribuiti</b>
---

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	



Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PPn
Competenze	

**5. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 1.6)**

ANNO1			
Tipologia di spesa	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	LP		
	PP1		
	PPn		
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PPn		
Spese di personale, compresi i costi di missione	LP		
	PP1		
	PPn		
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	LP		
	PP1		
	PPn		
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PPn		
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PPn		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PPn		
Totale			

**6 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)**

LP - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati	Costi Eleggibili



Categoria Personale			lavorative per anno		nel programma	
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPI - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
------------------------------	---	---	-----------	---	-----------



		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						



**11.2. Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GO**

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

La prima fase, chiamata Innovation brokering, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GO, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PAGO che si intende sviluppare.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione. Poiché l'idea progettuale ambisce ad essere realizzata da un GO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

**Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto**

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

<p>Tipologia di soggetto proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</li> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale</li> <li><input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o consorzio</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>
---

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.



<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

<b>1.4 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

<b>1.6 Risorse complessivamente necessarie</b>
--

	Nome	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto.



<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
---	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.9 Parole chiave</b>	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione



- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

**Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere****2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere e loro pertinenza con la soluzione innovativa**

La soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

**2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese**

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

**2.3 Stato dell'arte**

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

**2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013**

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare a quali degli obiettivi del PEI-Agri aderisce il progetto presentato.



**2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal progetto**

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

**Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti**

**3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

**3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione**

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere**

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

**3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese**

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

**Elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto)**

**4. Elenco dei soggetti partecipanti**

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	



--	--

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità. In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GO.

#### Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto

--

#### Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

##### 5. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

Tipologia di spesa	ANNO1		
	Soggetto	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto	LP		
	PP1		
	PP2		
Spese di personale, compresi i costi di missione	LP		
	PP1		
	PP2		
Spese connesse alle pubbliche relazioni e alla partecipazione alle Reti	LP		
	PP1		
	PP2		
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
Totale			



Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

#### Spese di personale

a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;

b) borse di studio e contratti temporanei.

#### Spese per servizi e consulenze

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

#### Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

#### Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di € 22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.

### **11.3. Allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto di innovation brokering**

La scheda dell'intervento 16.1.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al principio della qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio non sindacabile in sede di legittimità sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un progetto contenente almeno le seguenti informazioni:



1. descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere;
2. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti;
3. elenco dei soggetti partecipanti (partner di progetto);
4. tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i seguenti criteri:

...

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'Allegato tecnico 4.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi dei seguenti criteri: .... e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

**Principio di selezione ....: .....**

Criterio di priorità	Punti

**Punteggio minimo: ...**

Criterio di assegnazione

Criterio di priorità ...	Punti

**Punteggio minimo: ...**

Criterio di assegnazione

**11.4. Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto di innovation brokering**

I criteri previsti nell'allegato tecnico 3 sono declinati nel presente allegato tecnico secondo uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato da ogni valutatore nominato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte a beneficio sia della Commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità, presentata secondo lo schema standardizzato organizzato in sezioni (allegato tecnico 1).

**Principio di selezione... :**

**Criterio di priorità ....: .....**

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato




Principio di selezione.... : ....

Criterio di priorità .... : ....

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato



## 11.5. Allegato tecnico 5 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)

<b>Proponente</b>		Cod. GO
-------------------	--	---------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila (criterio 2.1) <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di imprese agricole/forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</li> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale</li> <li><input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o consorzio</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>	
---	--

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

<b>1.4 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

<b>1.6 Risorse complessivamente necessarie</b>
--

	Nome Soggetto GO	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			



<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
<b>1.9 Parole chiave</b>	
<b>2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere</b>	
<b>2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa (criterio 5.1) e col problema da risolvere (criterio 5.2)</b>	
<b>2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese</b>	
<b>2.3 Stato dell'arte (criterio 5.1 criterio 5.2)</b>	
<b>2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri -art.55 Reg. (UE) n° 1305/2013 (criterio 5.1)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.</li><li><input type="checkbox"/> Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.</li><li><input type="checkbox"/> Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.</li><li><input type="checkbox"/> Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.</li></ul>
<b>2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal PA.GO (criterio 5.2)</b>	



**3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GO (criterio 4.1)**

**3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO (criterio 4.1)**

**3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere (criterio 1.2) evidenziando la presenza di obiettivi intermedi (criterio 1.2), possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.2)**

**3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività (criterio 4.1); descrizione e tempistiche delle attività di scambio (criterio 2.2)**

**3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese**

**4. Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse (criterio 1.1)**

**4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati (criterio 1.1)**

**4.2 Valore aggiunto del progetto (criterio 1.1)**

**5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività (criterio 1.2) Diagramma**

INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

**6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (criterio 1.3)**

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		



<b>Totale</b>			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
<b>Totale complessivo</b>			

**7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati (criterio 7.1)****7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità (criterio 7.1)****7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti (criterio 7.1)****7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione (criterio 7.1)**



--

**8. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti (criterio 4.1)**

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		

**9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano (criterio 6.1)**

**9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite (criterio 6.1)**

--

**9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite (criterio 6.1)**

Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
<b>Sottomisura 16.2</b>		



<b>Misura...</b> <b>Sottomisura:</b>		
<b>Misura ...</b> <b>Sottomisura:</b>		
<b>Misura ...</b> <b>Sottomisura:</b>		
<b>Misura X</b> <b>Sottomisura:</b>		

<b>9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1 (Criterio 6.2)</b>
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2) <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi



**11.6. Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (P.A.G.O.)**

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nei prossimi paragrafi sarà riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

**Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto**

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GO.

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

<p>Tipologia di soggetto capofila</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali; rete di impresе agricole/forestali</li> <li><input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</li> <li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale</li> <li><input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o consorzio</li> <li><input type="checkbox"/> Altro</li> </ul>
---



Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GO, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

<b>1.4 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

<b>1.6 Risorse complessivamente necessarie</b>
--

	<b>Nome Soggetto GO</b>	<b>Spesa</b>	<b>Finanziamento</b>
LP			
PP1			
PP2			



PPn			
-----	--	--	--

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
---	--

La sintesi del PAGO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.9 Parole chiave</b>	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave del GO, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia



- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

**Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere**

**2.1 Descrizione degli obiettivi del Piano del GO e pertinenza con la soluzione innovativa e col problema da risolvere**

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

**2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese**

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

**2.3 Stato dell'arte**

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

**2.4 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri – art. 55 Reg. (UE) n° 1305/2013**

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.
- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.
- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.
- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

Barrare quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare.

**2.5 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal PAGO**

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR il progetto consente di soddisfare. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA.

**Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti****3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel Piano del GO**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

**3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione**

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio**

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

**3.4 Riassunto delle attività da svolgere in inglese**

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri.

**Descrizione dei risultati attesi e del contributo per il raggiungimento degli obiettivi del PEI-Agri, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse**

**4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati**



--

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

<b>4.2 Valore aggiunto del progetto</b>

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.

Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

#### 5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal piano delle attività - Diagramma.

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GO coinvolto in suddetta attività.

#### Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner

6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner			
ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per missioni/trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di	LP		



divulgazione dei risultati	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
<b>Totale complessivo</b>			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

**Spese di personale**

- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;
- b) borse di studio e contratti temporanei.

**Spese per servizi e consulenze**

Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

**Materiale di consumo**

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

**Missioni e trasferte**

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono



altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati;

**7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati****7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità**

--

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO.

**7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti**

--

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

**7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione**

--

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

**Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner), ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO, competenze e ruoli.**

**8 Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti**

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento. Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.



**Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del Piano**

<b>9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite</b>

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite		
Misura	Soggetto GO	Richiesta finanziaria
<b>Sottomisura 16.2</b>		
<b>Misura ... Sottomisura:</b>		
<b>Misura .... Sottomisura:</b>		
<b>Misura ... Sottomisura:</b>		
<b>Misura X Sottomisura:</b>		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

<b>9.3 Presenza dell'intervento 16.2.1</b>
<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tipologia di intervento attivato (criterio 3.2) <input type="checkbox"/> Progetto dimostrativo <input type="checkbox"/> Progetto pilota <input type="checkbox"/> Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l'attivazione dell'intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.

**2. Allegati tecnici - Esercizio e la gestione del GO**

**11.1 Allegato tecnico 7 – Schema di Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)**



<b>Soggetto richiedente</b>	
-----------------------------	--

<b>Referente del G.O.</b>	
<b>Indirizzo e-mail</b>	
<b>Numero di telefono</b>	

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

<b>1.4 Durata (mesi)</b>	
--------------------------	--

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	<input type="checkbox"/> BL <input type="checkbox"/> PD <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> TV <input type="checkbox"/> VE <input type="checkbox"/> VI <input type="checkbox"/> VR
--------------------------------------	---

<b>1.6 Risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del PA.GO</b>
---

Tipo di intervento	Ruolo	Nome Soggetto GO	Spesa richiesta
<b>16.1.1</b>	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale T.I. 16.1.1</b>			
<b>16.2.1*</b>	LP		
	*		
	*		
	*		
<b>Totale T.I. 16.2.1</b>			
<b>T.I.**</b>	*		



<b>Totale T.I.</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	

\*nell'indicazione della codifica del Ruolo, fare riferimento alla codifica del TI 16.1.1

\*\*inserire il numero dei T.I. attivati nel PAGO. Se necessario, aggiungere righe.

<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
---	--

<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--

<b>1.9 Parole chiave (indicare massimo 3 parole)</b>	Sistema di produzione agricola	
	Pratiche agricole	
	Attrezzature e macchinari agricoli	
	Allevamento e benessere degli animali	
	Produzione di piante e orticoltura	
	Paesaggio / gestione del territorio	
	Parassiti / controllo delle malattie	
	Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	
	Gestione del suolo / funzionalità	
	Risorse genetiche	
	Silvicoltura	
	Gestione delle risorse idriche	
	Clima e cambiamenti climatici	
	Gestione energetica	
	Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	
	Biodiversità e gestione della natura	
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione		
Catena di distribuzione, marketing e consumo		
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale		



<b>2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere, con riferimento anche all'applicabilità dei risultati, all'adeguatezza della tempistica e del budget</b>		
<b>2.1 Descrizione del tema/problema da risolvere, dei risultati attesi e della loro applicabilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEI-AGRI (criterio 2.1)</b>		
<b>2.2 Tempistica di svolgimento delle attività del T.I. 16.1.1(criterio 2.2)</b>		
<b>2.3 Budget destinato all'attività di costituzione e gestione del GO, sua ripartizione tra le diverse attività e i diversi partner (criterio 2.3)</b>		
<b>Spese riferite al T.I. 16.1.1.</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Soggetto GO</b>	<b>Spesa richiesta</b>
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per missioni e trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per attività di animazione del territorio	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	



<b>Totale</b>		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
<b>Totale complessivo</b>		

**2.4 Dettaglio delle spese di personale per il T.I. 16.1.1 (criterio 2.3)**

LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					



	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

### 2.5 Descrizione degli obiettivi del PA.GO in inglese



<b>3. Aderenza al modello interattivo di innovazione</b>
<b>3.1 Tipologia di soggetto mandatario o coordinatore (criterio 3.1)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali ;rete di impresе agricole/forestali</li><li><input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole</li><li><input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale</li><li><input type="checkbox"/> Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio</li><li><input type="checkbox"/> Altro</li></ul>
<b>3.2 Interazione tra i partner (criterio 3.2)</b>
<b>4. Tipologia di azione</b>
<b>4.1 Attività previste dal PA:GO e loro ripartizione all'interno del partenariato, in relazione all'obiettivo da raggiungere (criterio 4.1)</b>
<b>4.2 Tipologia di intervento attivato nel PAGO (criterio 4.2)</b>



Tipologia di intervento attivato (criterio 4.2)

- Progetto dimostrativo
- Progetto pilota
- Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

**4.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese****5. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti. (criterio 5.1)**

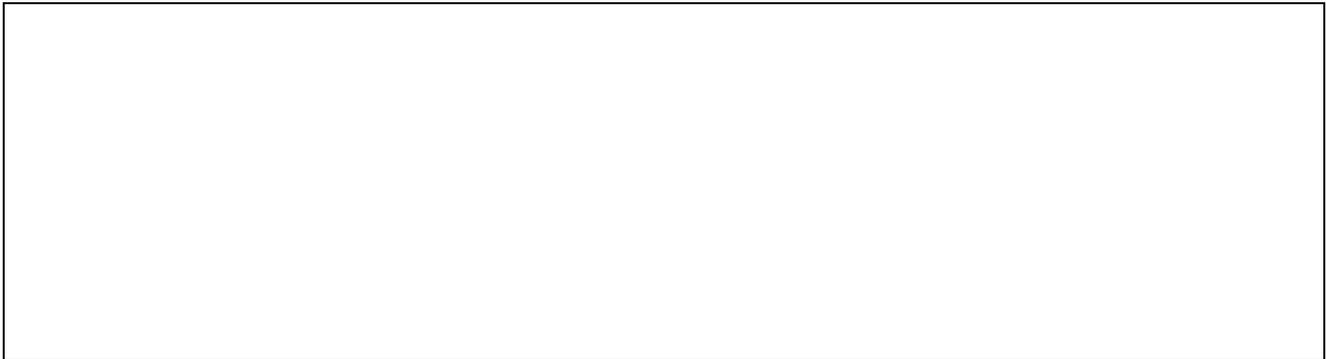
Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PPn	
Competenze		





**6.3 Stato dell'arte**





<b>7. Informazioni sulle Misure/Sottomisure/Tipi di intervento attivate per lo svolgimento del Piano, oltre al T.I. 16.1.1 (criterio 7.1)</b>		
<b>7.1 Misure inserite nel Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi, loro tempistica di attivazione e budget previsto</b>		
<b>Spesa richiesta</b>		
<b>Misura/Tipo di intervento</b>	<b>Soggetto GO</b>	<b>Spesa richiesta</b>
<b>T.I. 16.2.1</b>		
<b>T.I.*</b>		

\*inserire il numero dei T.I. attivati nel PAGO. Se necessario, aggiungere righe.

<b>8. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati (Criterio 8.1)</b>
<b>8.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità</b>
<b>8.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti</b>



<b>8.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione</b>

### **11.2 Allegato tecnico 8 – Manuale per la predisposizione del Piano delle Attività del Gruppo Operativo (PA.GO)**

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di Tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GO.

Il presente bando finanzia l'attività di gestione e coordinamento del GO. Il GO nasce attorno ad un'idea innovativa di interesse per l'impresa agricola/forestale, o loro associazioni, attori chiave del GO.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. A tal fine l'idea innovativa del GO deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.

Poiché l'idea progettuale verrà realizzata entro un GO è necessario inoltre, per ottenere una buona valutazione, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del Piano delle Attività da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.



Nei prossimi paragrafi sarà riportata la scheda del Piano delle Attività con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

### Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto

<b>Soggetto richiedente</b>	
<b>Referente del G.O.</b>	
<b>Indirizzo e-mail</b>	
<b>Numero di telefono</b>	

La prima parte del Piano prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda. Inoltre vanno indicati i riferimenti del referente del GO, ossia della persona fisica che può essere contattata, anche informalmente, per questioni inerenti il GO. Di quest'ultimo serve l'indirizzo e-mail e il numero di telefono.

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri, senza contare gli spazi).

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri, senza contare gli spazi).

<b>1.3 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GO, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

<b>1.4 Durata (mesi)</b>	
--------------------------	--

L'informazione indica la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

<b>1.5 Localizzazione geografica</b>	<input type="checkbox"/> BL <input type="checkbox"/> PD <input type="checkbox"/> RO <input type="checkbox"/> TV <input type="checkbox"/> VE <input type="checkbox"/> VI <input type="checkbox"/> VR
--------------------------------------	---

Indicare la principale localizzazione, a livello di provincia (NUTS 3), in cui si svolgeranno le attività, per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.



Tipo di intervento	Ruolo	Nome Soggetto GO	Spesa richiesta
<b>16.1.1</b>	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale T.I. 16.1.1</b>			
<b>16.2.1*</b>	LP		
	*		
	*		
	*		
<b>Totale T.I. 16.2.1</b>			
<b>T.I.**</b>	*		
<b>Totale T.I.</b>			
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			

\*nell'indicazione della codifica del Ruolo, fare riferimento alla codifica del TI 16.1.1

\*\*inserire il numero dei T.I. attivati nel PAGO. Se necessario, aggiungere righe.

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PAGO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto) e tra i diversi Tipi di Intervento (T.I.) attivati nel PAGO.

<b>1.7 Practice abstract (italiano)</b>	
---	--

La sintesi del PA.GO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1200 caratteri, senza contare gli spazi).

<b>1.8 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del PAGO anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1200 caratteri, senza contare gli spazi).



**1.9 Parole chiave**

Indicare al massimo 3 parole chiave all'interno dell'elenco proposto che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel Piano.

**2. Descrizione del tema/problema da risolvere mediante soluzioni innovative o della specifica opportunità da promuovere, con riferimento anche all'applicabilità dei risultati, all'adeguatezza della tempistica e del budget**

**2.1 Descrizione del tema/problema da risolvere, dei risultati attesi e della loro applicabilità ai fini del raggiungimento degli obiettivi del PEI-AGRI (criterio 2.1)**

Descrizione del tema/problema da risolvere, dell'innovazione proposta, dei risultati che si ritiene di poter raggiungere e della loro applicabilità, nell'ottica di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del PEI-AGRI. La soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere descritta chiaramente e collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato.

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GO, riferito all'impresa coinvolta nel GO. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GO, grazie allo svolgimento del PAGO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.

Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

**2.2 Tempistica di svolgimento del PAGO (criterio 2.2)**

La descrizione permette di capire la tempistica di svolgimento delle attività e il partner del GO coinvolto in suddetta attività. La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dandone ragione in un Diagramma di GANTT. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**2.3 Budget destinato all'attività di costituzione e gestione del GO, sua ripartizione tra le diverse attività e i diversi partner (criterio 2.3)**

**Spese riferite al T.I. 16.1.1.**

Tipologia spesa	Soggetto GO	Spesa richiesta
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP	
	PP1	
	PP2	



	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per missioni e trasferte comprese quelle per la partecipazione alla Rete PEI e alla Rete Rurale Nazionale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per attività di animazione del territorio	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
<b>Totale complessivo</b>		

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili riferibili al T.I. 16.1.1, suddivisi ulteriormente tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti e congrue.

Inserire nelle note le informazioni relative agli aspetti oggetto di valutazione (criterio 2.3). In particolare, la descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto. Deve essere altresì evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

#### 2.4 Dettaglio delle spese di personale per il T.I. 16.1.1 (criterio 2.3)



LP - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						



PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

Le tabelle vanno compilate, per ciascun soggetto del GO, inserendo le informazioni relative al personale impiegato nello svolgimento dell'attività di costituzione e gestione del GO, quindi riferito al solo T.I. 16.1.1.

### 2.5 Descrizione degli obiettivi del PA.GO in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri gli obiettivi del GO devono essere inseriti anche in lingua inglese. La soluzione innovativa deve essere chiaramente descritta e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri, senza contare gli spazi).

### 3. Aderenza al modello interattivo di innovazione

#### 3.1 Tipologia di soggetto richiedente (criterio 3.1)

- Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole/forestali ; rete di impresе agricole/forestali
- Cooperativa agricola/forestale, comprese le Regole
- Impresa agricola/forestale
- Associazione di agricoltori/forestali o da un consorzio
- Altro

Indicare con una X la tipologia corrispondente.



**3.2 Interazione tra i partner (criterio 3.2)**

La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

**4. Tipologia di azione**

**4.1 Attività previste e loro ripartizione all'interno del partenariato, in relazione all'obiettivo da raggiungere (criterio 4.1)**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

**4.2 Presenza dell'intervento 16.2.1**

Tipologia di Progetto attivato:

- Progetto dimostrativo
- Progetto pilota
- Progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e servizi

Esplicitare l'attivazione dell'intervento 16.2.1, barrando sulla casella corrispondente se si tratta di progetto dimostrativo, progetto pilota, o progetto per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi, servizi.

Giustificare, argomentando, la scelta.

**4.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese**

Poiché è importante la diffusione delle informazioni attraverso la rete del PEI-Agri, è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese. Il riassunto dovrebbe essere breve e raggiungere al massimo 600 caratteri (senza contare gli spazi).

**5. Elenco dei soggetti partecipanti al GO (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GO. Competenze e ruoli attribuiti. (criterio 5.1)**

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP
Competenze	

Denominazione soggetto



Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PPn
Competenze	

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GO, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GO e il ruolo nello svolgimento del PAGO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PAGO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento.

Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

#### **6. Contributo al raggiungimento degli obiettivi del PEI-AGRI e del PSR**

##### **6.1 Aderenza agli obiettivi del PEI-Agri -art.55 Reg. (UE) n. 1305/2013 (criterio 6.1)**

- Promuovere l'uso efficiente delle risorse, la redditività, la produttività, la competitività, la riduzione delle emissioni, il rispetto del clima e la resilienza climatica nel settore agricolo e forestale, lavorando per sistemi di produzione agro ecologici e operando in armonia con le risorse naturali essenziali da cui dipendono l'agricoltura e la silvicoltura.

**Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

- Contribuire all'approvvigionamento regolare e sostenibile di prodotti alimentari, mangimi e biomateriali, inclusi sia quelli esistenti che quelli nuovi.

**Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

- Migliorare i metodi di tutela dell'ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi.

**Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_



- Gettare ponti tra la ricerca e le tecnologie di punta, da un lato, e gli agricoltori, i gestori forestali, le comunità rurali, le imprese, le ONG, i servizi di consulenza, dall'altro.

**Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Barrare con una X quali obiettivi del PEI-Agri il GO concorre maggiormente ad affrontare, ed argomentare la scelta ponendo in evidenza la correlazione con gli obiettivi del GO.

**6.2 Fabbisogni evidenziati dal PSR soddisfatti dal PA.GO (criterio 6.2)**

In relazione alla graduatoria, e di conseguenza alla FA, per la quale il progetto concorre, indicare quali fabbisogni individuati nell'analisi SWOT del PSR il progetto consente di soddisfare, argomentando la scelta. Eventualmente indicare fabbisogni afferenti anche ad altre FA, evidenziando come l'innovazione da sviluppare con il PA:GO contribuisce eventualmente in modo più o meno diretto alla loro soluzione.

**6.3 Stato dell'arte**

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento alle finalità del PEI e dei fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzi punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

**7. Informazioni sulle Misure/Sottomisure/Tipi di intervento attivate per lo svolgimento del Piano, oltre al T.I. 16.1.1 (criterio 7.1)**

**7.1 Misure inserite nel Piano delle attività del GO per il raggiungimento degli obiettivi, loro tempistica di attivazione e budget previsto**

FA* - Spesa richiesta		
Misura/Tipo di intervento	Soggetto GO	Spesa richiesta
T.I. 16.2.1		
T.I.**		

\* inserire la FA

\*\*inserire il numero dei T.I. attivati nel PA.GO. Se necessario, aggiungere righe.



Indicare le Misure, e relativi T.I., incluse nel PAGO giustificandone l'utilità ai fini della realizzazione del PAGO stesso. Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PAGO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere. Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.

### 8. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati (Criterio 8.1)

#### 8.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GO per la corretta comunicazione e divulgazione del progetto in relazione a: territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza); numerosità di soggetti coinvolti; obiettivi del progetto.

#### 8.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la corretta divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario, in relazione a:

- territorio interessato (anche in riferimento all'ampiezza);
- numerosità di soggetti coinvolti;
- obiettivi del progetto.

#### 8.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GO, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.



11.3 Allegato tecnico 9 – Scheda di valutazione del Piano delle Attività

Il PSR dispone che per il Tipo di intervento 16.1.1 i criteri di selezione siano ispirati ai seguenti principi:

- a. qualità della proposta in termini di applicabilità dei risultati, adeguatezza della tempistica e del budget;
- b. qualità della proposta in termini di aderenza al modello interattivo di innovazione;
- c. Tipologia di azione prevista;
- d. composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del Piano del GO;
- e. qualità della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell’art. 55 del Regolamento 1305/2013) e del PSR;
- f. pertinenza delle Misure attivate agli obiettivi del progetto;
- g. qualità del Piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.

I principi sono stati declinati in criteri, che sono valutati, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità, attraverso un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall’AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l’intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio non sindacabile in sede di legittimità sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del Piano presentato.

La selezione avverrà pertanto attraverso l’analisi dei contenuti dei Piani di attività che redatti su uno schema standardizzato.

Lo schema standardizzato è organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l’esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da “ottimo” a “non sufficiente”. Le specifiche per l’attribuzione del valore sono descritte nell’allegato tecnico 10.

Al fine dell’inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: .... e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

Principio di selezione ....: .....

Criterio di priorità	Punti

Punteggio minimo: ...  
Criterio di assegnazione

Criterio di priorità ...	Punti

Punteggio minimo: ...  
Criterio di assegnazione

**11.4 Allegato tecnico 10 – - Manuale di valutazione del Piano delle Attività**

I criteri previsti nell'allegato tecnico 3 sono declinati nel presente allegato tecnico secondo uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato da ogni valutatore nominato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte a beneficio sia della Commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità, presentata secondo lo schema standardizzato organizzato in sezioni (allegato tecnico 1).

**Principio di selezione... :****Criterio di priorità ....: .....**

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato

**Principio di selezione.... : ....****Criterio di priorità .... : ....**

Aspetto	Classe di punteggio			
	ottimo	buono	sufficiente	non adeguato



PSR – LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	16	Cooperazione
codice sottomisura	16.1	Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
	16.2	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
codice tipo intervento	16.2.1	Realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie <sup>a *</sup>

\*Il presente testo si applica solo nel caso di 16.2 attivata da un PAGO.

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento intende promuovere la cooperazione tra produttori primari, l'industria di trasformazione e il mondo della ricerca, per la realizzazione di:

- progetti pilota
- progetti dimostrativi
- progetti che favoriscano lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroalimentare e forestale

in grado di affrontare e sviluppare le problematiche connesse con le Focus Area del PSR. Il TI può essere attivato anche nell'ambito del Piano delle Attività di un Gruppo Operativo (PA.GO), presentato a valere sul tipo di intervento 16.1.1 "Costituzione e gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura". In tal caso la domanda di aiuto viene presentata dal medesimo soggetto richiedente che ha presentato la domanda di aiuto nel tipo di intervento 16.1.1 e il progetto (pilota, dimostrativo o di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) viene valutato nell'ambito del processo di istruttoria e valutazione complessiva del PA.GO, del quale costituisce parte essenziale.

Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro i termini stabiliti dall'AdG, AVEPA fornisce all'Autorità di Gestione l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti.

Il Regolamento interno del GO individua anche responsabilità e ruoli dei partner coinvolti nella realizzazione del tipo intervento 16.2.1.

Per quanto attiene l'attuazione del presente intervento nel settore forestale, è stato notificato un regime di aiuti a norma dell'articolo 108, paragrafo 3 del TFUE e ai sensi dell'articolo 297 del TFUE, in applicazione della parte II, sezioni 2.6 "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale" e 2.9.1. "Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore forestale" degli orientamenti.

Il regime di aiuti notificato, identificato dal codice SA.45697 (2016/N) "Aiuti alla cooperazione nel settore forestale", è stato approvato dalla Commissione con decisione C(2017) 127 final del 18.1.2017.

Per quanto concerne le domande riguardanti il Settore Sviluppo delle Aree rurali, si applicano le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti "aiuti de minimis".

Ai fini della valutazione di merito dei PA.GO, entro i termini stabiliti dall'Adg, previo esame congiunto con l'Autorità di Gestione degli esiti dell'istruttoria amministrativa, anche delle Misure collegate, espletati gli eventuali adempimenti di cui all'articolo 10 bis della legge n. 241/1990, AVEPA fornisce all'Autorità di Gestione l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti nominata dall'AdG.

Il giudizio della Commissione di valutazione è insindacabile.

### 1.2. Obiettivi



Il tipo di intervento opera nel PSR in modo trasversale alle Priorità e alle Focus Area e, nel caso in cui attivi interventi nell'ambito di un PA.GO, contribuisce a soddisfarne i fabbisogni perseguendo gli obiettivi del PEI-AGRI (art. 55 del Reg. (UE) n. 1305/2013).	
a.	Focus Area 2A “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”
b.	Focus Area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”
c.	Focus Area 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”
d.	Focus Area 4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”
e.	Focus Area 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”
f.	Focus Area 5A “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura”
g.	Focus Area 5C “Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia”
h.	Focus Area 5D “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”
i.	Focus Area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”
j.	Focus Area 6A “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione”.
k.	Focus Area ...[bando regionale] <sup>1</sup>
l.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. [bando GAL] <sup>1</sup>
m.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
n.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
o.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
p.	PSL – Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale)
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti



a.	<p>Soggetti pubblici e privati Se l'intervento è inserito in un PA.GO.:</p> <p>i. Gruppo Operativo costituito in una delle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto)</p> <p>ii. soggetto mandatario del raggruppamento temporaneo, quando il Gruppo Operativo è costituito come raggruppamento temporaneo</p> <p>iii. Il beneficiario del sostegno è il Gruppo Operativo (GO), in funzione della forma giuridica adottata, che può essere riconducibile a:</p> <p>A- forma giuridico-societaria prevista dal codice civile ovvero prevista da leggi speciali (es: Reti - soggetto)</p> <p>B- forma organizzativa prevista dalle norme vigenti, creata per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamento temporaneo (es: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo)</p>
----	--

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Il soggetto richiedente rappresenta, anche ai fini della domanda di aiuto, la partnership composta dal richiedente medesimo e da almeno un altro soggetto pubblico o privato che partecipa direttamente al Progetto
b.	Il richiedente ha ricevuto un mandato collettivo, da parte di almeno un altro soggetto pubblico e/o privato, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale
c.	Quando il richiedente è soggetto diverso da impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o relativa associazione, il medesimo soggetto deve aver ricevuto il mandato collettivo di cui al punto precedente da almeno un'impresa che opera nell'ambito dei suddetti settori o relativa associazione
d.	I partner possono essere effettivi o associati. Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Progetto e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto senza alcuna responsabilità di Tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno, e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell'ambito del Pro.GO. Almeno un partner effettivo della partnership è un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione
e.	L'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale o la relativa associazione, soggetto richiedente o mandatario, ha sede legale in Veneto o dispone almeno di una sede operativa in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale "ATD" quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)
f.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali, rispettare le condizioni previste dal Regolamento n. 1407 della Commissione del 18 dicembre 2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite dall'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
g.	I partner del progetto diversi dal beneficiario, provvedono all'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario.
h.	Qualora l'intervento sia inserito nel PAGO, si applicano anche i seguenti criteri di ammissibilità: <p>i. devono avere un Regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale. Il regolamento deve altresì contenere la lista dei soggetti coinvolti (partner), loro descrizione e ruolo all'interno del GO ed individuare tra essi un soggetto con funzioni di mandatario nel caso il GO abbia forma di reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo. Nel Regolamento deve emergere con chiarezza che il GO è</p>



	<p>costituito per perseguire gli obiettivi del Piano delle attività</p> <p>ii. per i PA.GO attinenti il settore agricolo o sviluppo delle aree rurali almeno un partner è un'impresa del settore agricolo e agroalimentare o relativa associazione;</p> <p>iii. per i PA.GO attinenti il settore forestale, almeno due imprese operano nel settore forestale oppure almeno un'impresa opera nel settore agricolo e una nel settore forestale;</p> <p>iv. per il settore forestale le imprese partecipanti rientrano nell'ambito della definizione di microimprese, piccole o medie imprese stabilita in all'allegato I del regolamento UE n. 702/2014.</p> <p>v. le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale "ATD" quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL).</p> <p>vi. i GO costituiti nelle forme giuridico-societarie previste dal codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti - soggetto) devono avere sede operativa in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale "ATD" quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL).</p> <p>vii. i partner devono aver costituito un fascicolo aziendale, anche semplificato, già al momento della presentazione della domanda;</p> <p>viii. per i settori forestale e dello sviluppo delle aree rurali si applicano i criteri generali di ammissibilità stabilite al capitolo 5 degli Indirizzi Procedurali Generali.</p> <p>ix. Per i GO relativi al settore forestale valgono le seguenti condizioni aggiuntive:</p> <p>A. non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A riguardo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012 in particolare per quel che riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione;</p> <p>B. non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà come definite all'articolo 2, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 702</p>
i.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16
j.	I criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda e mantenuti, ad eccezione di quelli indicati alla lettera h) punto iv) e alla lettera i), fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

a.	<p>Interventi relativi alla realizzazione in cooperazione di:</p> <p>i. un Progetto pilota</p> <p>ii. un Progetto dimostrativo</p> <p>iii. un Progetto di sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.</p>
b.	Il Progetto pilota prevede l'applicazione e/o adozione di risultati dell'attività di ricerca la cui valorizzazione è considerata promettente, che presentano caratteristiche di unicità, originalità ed esemplarità
c.	Il Progetto dimostrativo prevede un'attività finalizzata alla fase finale del processo di controllo e valutazione di una tecnologia, processo, pratica o prodotto



d.	<p>Gli interventi riguardano le seguenti tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. studio</li> <li>ii. collaudo</li> <li>iii. sviluppo sperimentale</li> <li>iv. elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione</li> <li>v. Attività di informazione sul territorio</li> <li>vi. Attività di divulgazione dei risultati</li> </ul> <p>Qualora il TI sia inserito nel PAGO, non vanno inserite le attività di cui ai punti v e vi.</p>
----	---

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	<p>Il Progetto deve dimostrare il contributo positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. ai fabbisogni di innovazione</li> <li>ii. ai fabbisogni di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, emersi dall'analisi SWOT.</li> </ul>
b.	Coerenza del Progetto rispetto alla FA e Settore, verificata dalla Commissione di valutazione
c.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato all'Allegato tecnico 3
d.	Qualora l'intervento sia inserito nel PAGO, presentazione di un Progetto pilota, dimostrativo o di sviluppo elaborato secondo lo schema previsto dall'Allegato tecnico 1, presentato con la "domanda cappello" 16.1
e.	<p>Nel caso in cui il Progetto non sia realizzato da un GO del PEI, il Progetto prevede anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. l'attività di diffusione dell'innovazione</li> <li>ii. l'attività di divulgazione dei risultati, compresa la pubblicazione dei progetti, disegni, piani e altra documentazione prodotti con l'operazione.</li> </ul>
f.	Nel caso in cui il Progetto sia realizzato da un GO del PEI, devono essere rispettati i requisiti di cui agli articoli 56, paragrafo 2, e 57, paragrafo 1 e 3, del regolamento (UE) n. 1305/2013
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.	

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner
b.	<p>La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno alla realizzazione del Progetto.</p> <p>Dopo tale data:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. il Progetto va mantenuto in capo al soggetto beneficiario al quale è stata riconosciuta la concessione;</li> <li>ii. oltre al beneficiario, si applicano anche ai partner le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali".</li> </ul>
c.	Il beneficiario e i partner assicurano la realizzazione del Progetto nel rispetto delle tempistiche del cronoprogramma e delle spese indicate
d.	<p>Il beneficiario presenta con cadenza annuale la Relazione annuale che contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i. l'illustrazione dell'attività svolta nei dodici mesi precedenti</li> <li>ii. l'avanzamento delle attività e delle spese previste nel cronoprogramma</li> <li>iii. l'eventuale aggiornamento del cronoprogramma; l'aggiornamento può prevedere adeguamenti ed integrazioni, senza aumento della spesa ammessa per misura/sottomisura/Tipo di intervento, che vanno debitamente descritti e motivati. Non sono ammesse rimodulazioni di spesa tra partner.</li> </ul>
e.	le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi



finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ([www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

a.	Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto nel cronoprogramma.
----	---

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche
b.	Spese per acquisto di brevetti, software e licenze
c.	Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi
d.	Spese per consulenze specialistiche
e.	Spese di personale
f.	Spese sostenute per missione e trasferte
g.	Spese per materiale di consumo
h.	Spese collegate alla costituzione dell'aggregazione e alla divulgazione dei risultati nel caso di progetti pilota, dimostrativo di sviluppo non inseriti nell'ambito del PA.GO
i.	Costi indiretti sono calcolati in misura forfettaria, sulla base del 15% della spesa ammessa relativa al personale (punto e.) (articolo 68, paragrafo 1, lettera b, Regolamento (UE) n. 1303/2013)
j.	Per progetti relativi al settore forestale, le spese di cui alle voci a), b) e c) sono ammesse nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se le spese elencate in dette voci non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati.
k.	Le spese sostenute dai singoli soggetti che costituiscono la partnership sono ammissibili entro i limiti e le quote di ripartizione previste nel progetto e approvate con la domanda di aiuto
l.	Per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche si intendono i beni strettamente necessari alla realizzazione del progetto in quanto connessi ad attività di misurazione, analisi chimico-fisiche, prelievo di campioni, ecc., che non si prestano direttamente ad un utilizzo per l'ottenimento di produzioni agricole e agroalimentari e che presentino almeno una delle seguenti caratteristiche: a) abbia durata prevista non inferiore alla durata del progetto; b) rientri nell'inventario del materiale durevole del titolare della spesa; c) sia considerato come bene d'investimento o come cespiti in conto capitale nella prassi contabile del titolare della spesa.
l.	Ai fini del calcolo delle spese, la durata media del predetto materiale è considerata di cinque anni. L'importo rimborsabile viene comunque calcolato sulla base dei costi di ammortamento applicati agli anni di durata del progetto. Rientrano nella categoria Materiale di consumo, le spese per l'acquisto di beni e di materiali che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo, necessari per le attività di sviluppo, di collaudo, di misurazione, testaggio e di dimostrazione, oggetto del progetto. Nel caso di spese riferibili ad attività di coltivazione o di allevamento previste dal progetto, con produzioni esitabili sul mercato, le spese vengono ammesse limitatamente al maggior valore determinato dalla particolarità dello svolgimento delle predette attività, rispetto all'ordinarietà.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

Le spese di personale di cui al precedente punto e) sono valutate e ammesse con riferimento alle figure effettivamente impiegate nell'ambito del PA.GO.

Sono ricomprese in questa categoria:



- a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;  
b) borse di studio e contratti temporanei.

La voce "Personale" comprende il personale dipendente a tempo indeterminato e quello con contratto a tempo determinato, o con rapporto definito da altri istituti contrattuali direttamente impegnato nelle attività.

La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente le ore impiegate nel Piano sul totale delle ore rese da parte del personale.

Nel caso di documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. mod. F24), essi dovranno essere accompagnati da un'attestazione dell'importo imputabile al Piano che comprenda, nel caso di versamenti cumulativi, l'individuazione dei pagamenti per singolo dipendente.

Per il personale non dipendente il costo è determinato dal costo del personale a contratto a tempo determinato (comprendente le forme contrattuali previste dalla normativa in vigore) impiegato nelle attività del Piano. Sulla base del contratto di collaborazione, o altro documento prodotto secondo le proprie modalità organizzative, che deve contenere il riferimento al Piano, nonché alle attività da svolgere, alle modalità di esecuzione e alla relativa durata viene definito il costo o la quota parte da imputare al Piano.

Sono considerati validi i contratti sottoscritti nel periodo di eleggibilità ovvero contratti firmati precedentemente all'inizio del periodo di eleggibilità soltanto se nei medesimi si preveda l'inizio dell'attività dopo la data di inizio del Piano e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi ovvero venga modificato l'oggetto del contratto inserendo le attività relative al Piano finanziato.

Si chiarisce che il costo relativo a contratti che prevedano una conclusione posteriore alla data di termine del Piano sarà riconosciuto proporzionalmente alle attività svolte all'interno del periodo di eleggibilità delle spese a meno di chiare indicazioni nel contratto riguardo i tempi, le prestazioni da effettuare ed i relativi costi.

Le spese riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento.

#### Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti Tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali
c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal richiedente e dai mandatari
d.	Spese collegate alla costituzione dell'aggregazione e alla divulgazione dei risultati nel caso di progetti pilota, dimostrativo di sviluppo inseriti nell'ambito del PA.GO.

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Nel caso di progetti pilota, l'operazione ha una durata massima di: 24 mesi.
b.	Nel caso di progetti dimostrativi o di sviluppo, l'operazione ha una durata massima di: 5 anni.



#### 4. Pianificazione finanziaria

##### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a <sup>7</sup>:

Focus Area	Settore	Importo (euro)
2 A		
3 A		
4 A		
4 B		
4 C		
5 A		
5 C		
5 D		
5 E		
6 A		
TOTALE		

##### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

Per il settore agricolo e il settore sviluppo aree rurali è previsto:

- un contributo del 100% della spesa ammissibile

Per il settore forestale è previsto:

- un contributo del 100% della spesa ammissibile per tutte le spese ammissibili di cui al paragrafo 3.5 lettera d), e), f) e g);
- un contributo del 100% della spesa ammessa per tutte le spese di cui al paragrafo 3.5 lettera a), b) e c), se sostenute da un ente di ricerca e diffusione della conoscenza;
- un contributo del 40% della spesa ammessa per tutte le spese di cui al paragrafo 3.5 lettera a), b) e C) se sostenute da un soggetto diverso da un ente di ricerca e diffusione della conoscenza.

##### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

a.	L'importo della spesa ammissibile è stabilito entro i limiti di 30.000,00 euro (min.) e di 500.000,00 euro (max.).
b.	Nel corso della realizzazione del Progetto, non sono ammesse variazioni di spesa da un partner all'altro.
c.	L'acquisto delle attrezzature tecnico scientifiche e materiale durevole (lettera a. del punto 3.5 Spese ammissibili) è ammesso entro un importo di spesa pari al 5% della spesa ammessa totale.
d.	Qualora il TI sia incluso nel PA.GO, la domanda di aiuto per il TI 16.2.1 concorre con gli altri TI previsti nel PA.GO a definire la spesa ammessa del PA.GO stesso Tale importo non può essere superiore a 1.700.000 euro.



e.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 1407/2013, cosiddetti “aiuti <i>de minimis</i> ”, e l’importo complessivo dell’aiuto concesso a ciascun partner di Progetto non potrà superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Si applicano i limiti e le condizioni previste al paragrafo 5.4 degli Indirizzi Procedurali Generali
----	---

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d’investimento europei o da altri programmi o strumenti dell’Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 e, per i soli regimi di aiuto di stato (notificati, esentati o <i>de minimis</i> ), al paragrafo 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d’intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell’aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all’eventuale esclusione dalla misura per l’anno civile dell’accertamento e per l’anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

a.	Le graduatorie di merito sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell’allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto
b.	Qualora il tipo di intervento sia incluso nel PA.GO concorre alla graduatoria di merito del tipo di intervento 16.1.1. Qualora il tipo di intervento sia incluso nel PA.GO, il punteggio derivante dalla sommatoria dei punteggi conseguiti nei criteri 3.1, 4.1, 5.1 e 5.2, (allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Progetto) sarà riparametrato per essere inserito nel criterio di priorità 7.2 del tipo di intervento 16.1.1

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**

Non previsto.
---------------

**6. Domanda di aiuto**

**6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto**

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa. Nel caso in cui il bando attivi interventi nell’ambito del PA.GO, la domanda di aiuto deve essere collegata alla “domanda cappello” 16.1 del PA.GO.
---

**6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto**



Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti	
a.	Schema di Progetto, redatto secondo l'Allegato tecnico 1.
b.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi
c.	Regolamento interno
d.	Nel caso di acquisizione di macchine e attrezzature, tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del preventivo
e.	Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti (punti a., b., c., d. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegata alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione redatta su modello predisposto da AVEPA, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido
f.	Per i progetti attinenti il Settore sviluppo delle aree rurali dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato Indirizzi Procedurali Generali da parte di ciascun soggetto della partnership.
g.	domande relative a Enti Pubblici: documentazione relativa all'incarico dell'esecuzione dei lavori operato in conformità con la normativa generale sugli appalti
h.	Il Progetto, redatto secondo l'Allegato tecnico 1, nel caso in cui il bando attivi interventi nell'ambito del PA.GO, deve essere allegato alla "domanda cappello" 16.1.1
i.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018.
I documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda deve essere presentata da ogni singolo soggetto beneficiario partner del Progetto, secondo le modalità ed i termini previsti dal documento "Indirizzi procedurali generali" del PSR e dai Manuali Avepa. Le domande di pagamento dei singoli beneficiari, vengono presentate entro la scadenza dei termini previsti. E' prevista la possibilità di presentare domanda annuale di pagamento di acconto, la cui entità viene calcolata sulla base della rendicontazione delle spese sostenute, in deroga ai limiti previsti al punto 2.4.7 degli Indirizzi procedurali generali.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il singolo beneficiario deve presentare, una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali AVEPA.  
Inoltre il soggetto beneficiario, in qualità di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare anche:



Domanda di pagamento dell'acconto in concomitanza della presentazione:	
a.	“Relazione di attività e stato di avanzamento della spesa” di cui al paragrafo 3.3
Domanda di pagamento del saldo con:	
a.	Riepilogo delle spese sostenute dai partner, suddiviso per Tipologia di spesa di cui al punto 3.5 e per singolo partner
b.	Relazione finale. La relazione è formata da massimo 25.000 caratteri ed è completa di eventuali foto e grafici, utile sia ad evidenziare i risultati conseguiti sia a fini divulgativi, riassunta con un <i>abstract</i> di massimo 4.000 caratteri e contenente titolo, motivazioni, metodologia di raccolta dati, risultati, redatto in italiano ed in inglese

## 8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai



capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547– Fax 041/2795575

Email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

e-mail: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. ALLEGATI TECNICI**

11.1	Allegato tecnico 1 - Schema di Progetto
11.2	Allegato tecnico 2 - Manuale per la predisposizione del Progetto
11.3	Allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Progetto
11.4	Allegato tecnico 4 - Manuale di valutazione del Progetto

**11.1. Allegato tecnico 1 – Schema di Progetto**

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

<b>1.3 Durata (mesi)</b>	
--------------------------	--

<b>1.4 Risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del T.I. 16.2.1</b>
---

	Nome Soggetto	Spesa richiesta
LP		
PP1		
PP2		
PPn		

<b>1.5 Riassunto (italiano)</b>	
---------------------------------	--

<b>1.6 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--



<b>2. Contenuto e descrizione del progetto)</b>
<b>2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto</b>
<b>2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese</b>

<b>2.3 Adesione ad altri obiettivi comunitari e complementarità di finanziamento (criterio 1.3)</b>			
<b>2.4 Ripartizione delle principali altre fonti di finanziamento (criterio 1.3)</b>			
<b>Fondo</b>	<b>Entità finanziamento</b>	<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Estremi dell'approvazione</b>
FEASR			
FESR			
FSE			
Horizon2020			
Sostegno dello Stato			
Sostegno regionale			



<b>3 Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti (criterio 3.1)</b>
<b>3.1 Descrizione delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione</b>
<b>3.2 Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto</b>
<b>3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese</b>



**4. Obiettivi trasversali del PSR affrontati e loro grado di integrazione (criterio 4.1 )**

**Innovazione. Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Salvaguardia dell'ambiente. Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Descrizione nell'ambito del progetto. Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



**5. Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto del T.I. 16.2.1(criterio 5.1)**

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo	PPn	



Competenze	
------------	--

<b>5.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 5.2)</b>

<b>5.3 Grado di interazione tra i partner (criterio 5.2)</b>

<b>6. Descrizione del budget per lo svolgimento del progetto T.I. 16.2.1</b>
<b>6.1 Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (valutato nell'ambito del criterio 2.3 del T.I. 16.1.1)</b>

Tipologia spesa	Soggetto	Spesa richiesta
Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per acquisto di brevetti, software e licenze	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampe per la realizzazione di prototipi	LP	
	PP1	



	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese sostenute per missioni e trasferte	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per materiale di consumo	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
<b>Totale complessivo</b>		

**6.2 Dettaglio delle spese di personale coinvolto nello svolgimento del progetto del T.I. 16.2.1 (valutato nell'ambito del criterio 2.3 del T.I. 16.1.1)**

LP - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>					
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
<b>Tempo</b>	Ricercatori				



<b>Determinato</b>	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PP1 - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					



<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

**11.2. Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Progetto**

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up; inoltre è fondamentale che vi sia la volontà di risolverlo mediante una soluzione innovativa, che sia essa un nuovo processo, prodotto, tecnologia o servizio, seguendo un modello di trasmissione dell'innovazione interattivo.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione, è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola, forestale o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione si realizzi mediante un GO nel caso di un progetto nell'ambito PEI-Agri.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto contribuisca al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione.

Se l'idea progettuale viene realizzata nell'ambito di un PAGO è necessario, inoltre, che questa sia coerente con gli obiettivi del PEI-Agri.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

**Dati e riferimenti identificativi del richiedente e del progetto**

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico.



<b>1.2 Titolo Progetto in inglese</b>	
---------------------------------------	--

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il titolo del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.3 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

**1.4 Risorse complessivamente necessarie per lo svolgimento del T.I. 16.2.1**

	Nome Soggetto	Spesa richiesta
LP		
PP1		
PP2		
PPn		

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto 16.2.1, riferita a ciascun partner.

<b>1.5 Riassunto (italiano)</b>	
---------------------------------	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali. Per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.6 Practice abstract (inglese)</b>	
--	--



Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire il practice abstract del progetto anche in lingua inglese. Anche in questo caso deve essere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

**2. Contenuto e descrizione del progetto (valutato nell'ambito del criterio 2.1 del T.I. 16.1.1)**

2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto

Descrizione del progetto e dei suoi contenuti, degli obiettivi che il progetto si pone di raggiungere e della possibilità di adozione dell'innovazione da parte delle imprese coinvolte nel progetto nonché dal altre imprese del medesimo settore.

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto in inglese

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire gli obiettivi del progetto anche in lingua inglese, anche in questo caso deve essere sottolineata la soluzione innovativa e l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato (massimo 600 caratteri).

2.3 Adesione ad altri obiettivi comunitari e complementarità di finanziamento (criterio 1.3)

Descrizione del possibile collegamento del progetto con gli obiettivi di altri Programmi comunitari. Evidenza dell'impossibilità di doppio finanziamento. Stato di approvazione dell'eventuale progetto collegato ad altri programmi comunitari.

2.4 Ripartizione delle principali altre fonti di finanziamento (criterio 1.3)			
Fondo	Entità finanziamento	Soggetto beneficiario	Estremi dell'approvazione
FEASR			
FESR			
FSE			
Horizon2020			
Sostegno dello Stato			



Sostegno regionale			
--------------------	--	--	--

Indicare a quali altri fondi si attingerà per la realizzazione del progetto, evidenziando non solo l'entità di finanziamento richiesto ma anche quale soggetto partecipante sarà il beneficiario.

**3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti (criterio 3.1)****3.1 Descrizione delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per lo svolgimento del progetto. Evidenziare l'eventuale ruolo di facilitatore per il buon svolgimento del progetto.

Descrivere eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**3.2 Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal progetto**

Descrivere le fasi di svolgimento del Progetto e lo sviluppo temporale delle attività utilizzando il diagramma di GANTT (attività/tempo) che illustra lo sviluppo di una serie di attività nel corso del tempo.

Devono essere evidenziate le tempistiche per il raggiungimento di eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**3.3 Riassunto delle attività da svolgere in inglese**

Poiché è importante la diffusione attraverso la rete del PEI-Agri è fondamentale inserire le attività del progetto anche in lingua inglese, il riassunto deve essere breve e può raggiungere massimo 600 caratteri.

**4. Obiettivi trasversali del PSR affrontati e loro grado di integrazione (criterio 4.1 )**



Innovazione. **Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Salvaguardia dell'ambiente. **Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici. **Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Descrizione nell'ambito del progetto. **Argomentare la scelta:** \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Obiettivi trasversali del PSR affrontati: barrare la casella relativa agli obiettivi trasversali del PSR affrontati dal progetto. Descrivere come il progetto intende affrontare gli obiettivi indicati.

**5. Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto del T.I. 16.2.1 (criterio 5.1)**

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo		LP
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo		
Telefono		
Indirizzo e-mail		
Ruolo		PP1
Competenze		

Elenco dei soggetti partecipanti e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del progetto: elenco dei partner, individuando il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze in relazione alla soluzione innovativa. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

**5.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 5.2)**

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti.

**5.3 Grado di interazione tra i partner (criterio 5.2)**

Descrizione delle attività di scambio di conoscenze tra i partner, indicandone la successione temporale, in coerenza con quanto previsto nel modello interattivo di innovazione.

**6. Descrizione del budget per lo svolgimento del progetto T.I. 16.2.1****6.1 Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner (valutato nell'ambito del criterio 2.3 del T.I. 16.1.1)**

Tipologia spesa	Soggetto	Spesa richiesta
Spese per materiali e attrezzature tecnico-scientifiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per acquisto di brevetti, software e licenze	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per lavorazioni esterne, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per consulenze specialistiche	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese di personale	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese sostenute per missioni e trasferte	LP	
	PP1	
	PP2	



	PPn	
<b>Totale</b>		
Spese per materiale di consumo	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
Costi indiretti	LP	
	PP1	
	PP2	
	PPn	
<b>Totale</b>		
<b>Totale complessivo</b>		

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili del T.I. 16.2.1, e suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari devono essere espressi chiaramente.

**6.2 Dettaglio delle spese di personale coinvolto nello svolgimento del progetto del T.I. 16.2.1 (valutato nell'ambito del criterio 2.3 del T.I. 16.1.1)**

LP - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>					
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
<b>Totale</b>					
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):					
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):					



PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

Le tabelle vanno compilate, per ciascun soggetto partecipante al progetto T.I. 16.2.1, inserendo le informazioni relative al personale impiegato nello svolgimento dell'attività di realizzazione di progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, quindi riferito al solo progetto del T.I. 16.2.1.

### 11.3. Allegato tecnico 3 – - Scheda di valutazione del Progetto

Sulla base di quanto previsto dalla Misura M16 Cooperazione del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di priorità della sottomisura 16.2 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, prevede che siano ispirati ai seguenti principi inerenti la qualità dei Progetti presentati:

- 1) contenuto tecnico in termini di applicabilità dei risultati e di rapporto costi/benefici;
- 2) efficacia della diffusione dei risultati, anche tramite attività di collaudo dell'innovazione, informazione e divulgazione;
- 3) correttezza ed adeguatezza della gestione organizzativa ed amministrativa;
- 4) contributo positivo ai temi trasversali di salvaguardia dell'ambiente, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- 5) composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

I principi sono stati declinati in criteri, che sono valutati, al fine di assicurare la massima trasparenza e imparzialità, attraverso un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori, che, con l'intervento di almeno due valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio non sindacabile in sede di legittimità sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del Progetto presentato.



La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Progetti che saranno redatti su uno schema standardizzato.

Lo schema standardizzato è organizzato in sezioni secondo le categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità declinata secondo i criteri di seguito individuati.

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte nell'allegato tecnico 4.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: ..... e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Il punteggio complessivo per l'inserimento nella graduatoria di finanziabilità risulterà dalla somma dei punteggi di tutti i criteri.

Nel caso in cui il T.I. 16.2.1 sia associato al bando per la Fase di gestione dei Gruppi Operativi (GO) del PEI-Agri, al fine dell'ammissibilità dell'intervento le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ... punti, derivante dalla sommatoria dei punteggi minimi dei seguenti criteri: ..... e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio

Il punteggio complessivo per la successiva valutazione nell'ambito del PAGO risulterà dalla somma dei criteri .....

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

**Principio di selezione ....: .....**

<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>

**Punteggio minimo: ...**  
Criterio di assegnazione

<b>Criterio di priorità ...</b>	<b>Punti</b>

**Punteggio minimo: ...**  
Criterio di assegnazione

**11.4. Allegato tecnico 4 – Manuale di valutazione del Progetto**

I criteri previsti nell'allegato tecnico 3 sono declinati nel presente allegato tecnico secondo uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato da ogni valutatore nominato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte a beneficio sia della Commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità, presentata secondo lo schema standardizzato organizzato in sezioni (allegato tecnico 1).

**Principio di selezione... :**

**Criterio di priorità ....: .....**



<b>Aspetto</b>	<b>Classe di punteggio</b>			
	<b>ottimo</b>	<b>buono</b>	<b>sufficiente</b>	<b>non adeguato</b>

**Principio di selezione.... : ....**

**Criterio di priorità .... : ....**

<b>Aspetto</b>	<b>Classe di punteggio</b>			
	<b>ottimo</b>	<b>buono</b>	<b>sufficiente</b>	<b>non adeguato</b>



PSR –LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	16	Cooperazione
codice sottomisura	16.4	Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
codice tipo intervento	16.4.1	Cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte <sup>a</sup>

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

<p>La filiera corta è una filiera che coinvolge non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore. Un intermediario è un operatore che acquista il prodotto dall'agricoltore allo scopo di venderlo al consumatore finale.</p> <p>Deve essere assicurata la rintracciabilità del prodotto, ossia dal prodotto deve essere possibile risalire al nome dell'impresa agricola produttrice.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte crea un legame più diretto tra imprese agricole e consumatore finale, consentendo alle prime di recuperare valore aggiunto e al secondo di trarre vantaggio di un rapporto qualità-prezzo più adeguato.</p> <p>Lo sviluppo delle filiere corte comporta la creazione di un rapporto di fiducia tra agricoltura e cittadini, contribuendo al mantenimento della ricchezza all'interno del territorio e ad aumentare la sensibilità alla qualità e stagionalità del prodotto.</p> <p>L'intervento sostiene la creazione e l'attività di Gruppi di Cooperazione (GC) formati da almeno due soggetti (partner) che operino nell'ambito delle filiere corte.</p> <p>I GC presentano un Piano delle Attività che prevede la realizzazione di una serie di iniziative volte alla progettazione della filiera corta, al reclutamento e coordinamento degli operatori, alla costituzione del GC, alla gestione delle attività, compresa la partecipazione ad attività formative e la promozione e l'informazione finalizzata a far conoscere, ai potenziali clienti, i vantaggi e le caratteristiche delle filiere corte.</p>
---

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali”
b.	L'intervento contribuisce ai target delle focus area trasversali 1A e 1B
c.	Focus Area ...[bando regionale] <sup>1</sup>
d.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. [bando GAL] <sup>1</sup>
e.	Focus Area (secondaria) [bando GAL] <sup>1</sup>
f.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
g.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
h.	PSL – Progetto chiave [bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale)
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale



designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>
--

## 2. Beneficiari degli aiuti

Il beneficiario del sostegno è il Gruppo di cooperazione (GC).

Il GC deve assumere una delle seguenti configurazioni:

Tipo A) Consorzio di imprese, contratto di rete (rete- soggetto con personalità giuridica);

Tipo B) forme organizzative create per la realizzazione del Piano delle Attività attraverso raggruppamenti temporanei: Reti-contratto, Associazioni Temporanee di Impresa o di Scopo.

I GC con forma giuridico-societaria di tipo A devono essere già costituiti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il raggruppamento temporaneo di tipo B può non essere già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno.

### 2.1. Soggetti richiedenti

Il soggetto richiedente è:

A. il GC stesso nella configurazione Tipo A) (Consorzio di imprese, contratto di rete),

B. il mandatario del raggruppamento nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo Tipo B).

a. Il soggetto richiedente (Gruppo di Cooperazione) è un'aggregazione di soggetti privati.

Il GC può assumere le seguenti composizioni:

a. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria

b. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di trasformazione e commercializzazione

c. imprese agricole attive nel settore della produzione primaria e imprese di servizi di ristorazione

Ciascuna composizione può essere integrata con associazioni dei consumatori.

Non sono ammessi GC formati da soggetti diversi da quelli sopra indicati

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Nel caso di raggruppamento temporaneo, il richiedente deve aver ricevuto un mandato collettivo, da parte di tutti gli altri soggetti partecipanti al GC, per quanto riguarda: la presentazione della domanda, lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano di attività, la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, oltre a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.

a. Le imprese agricole attive nel settore della produzione primaria devono essere iscritte alla CCIAA, in possesso del codice primario di attività (ATECO 2007) A01 e disporre di almeno di una Unità tecnico economica, come definita dall'articolo 1 del DPR n. 503 del 01/12/2016, in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale "ATD" quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)

b. Le imprese di trasformazione e commercializzazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007):

i. C 10 "Industrie alimentari" con esclusione di quelle individuate dai codici 10.2, 10.42, 10.52, 10.7, 10.82, 10.83, 10.84, 10.85, 10.86, 10.89, 10.92;

ii.

iii. C 11 "Industria delle bevande" con esclusione di quelle individuate dai codici 11.01, 11.05, 11.07

iv. G 47.11 Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande

v. G 47.2 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi



	<p>specializzati esclusi 47.23, 47.24, 47.26, 47.29.2 (pesci, pane e dolci, tabacco, caffè).</p> <p>vi. Le imprese di servizi di ristorazione devono essere iscritte alla CCIAA e in possesso dei seguenti codici primari di attività (ATECO 2007): I – “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione”. I partner e i GC con personalità giuridica devono essere in possesso di un fascicolo aziendale. Le associazioni di consumatori devono essere riconosciute ai sensi della legge regionale n. 27/2009 “Norme per la tutela dei consumatori, degli utenti e per il contenimento dei prezzi al consumo”</p>
c.	<p>Ciascun soggetto tra quelli sopra elencati, ad esclusione delle associazioni di consumatori, può partecipare a un solo GC nell’ambito dell’intervento 16.4.1 nel corso del periodo di programmazione 2014 – 2020 Non è consentito l’aiuto a favore di GC che abbiano già beneficiato di contributo nell’ambito dell’intervento 16.4.1 nel presente periodo di programmazione (2014-2020)</p>
d.	<p>Non sono ammissibili le imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti dell’Unione per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e degli orientamenti dell’Unione in materia di aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà</p>
e.	<p>Tutti i soggetti che compongono il GC non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16</p>
f.	<p>I suddetti criteri di devono essere in possesso del soggetto richiedente e dei singoli partner partecipanti al GC al momento della presentazione della domanda e devono sussistere ad eccezione di quello alla lettera e), fino al termine previsto per la conclusione dell’operazione.</p>

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

<p>Gli interventi riguardano:</p>	
i.	la costituzione del GC
ii.	le attività di progettazione della filiera corta
iii.	l’attività di animazione dell’area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto
iv.	l’esercizio della cooperazione
v.	l’attività di promozione e informazione. La promozione e informazione deve riguardare la filiera corta e relativi prodotti e non i singoli produttori che partecipano alla medesima e deve essere finalizzata a far conoscere ai potenziali clienti la nuova realtà, i vantaggi e le implicazioni derivanti dall’acquisto tramite filiera corta. Le azioni di informazione e promozione da realizzare non devono riguardare marchi commerciali. Le iniziative informative e promozionali devono essere realizzate in conformità alle linee guida regionali per l’informazione e l’utilizzo dei loghi, approvate con provvedimento regionale
vi.	l’attuazione di eventi formativi relativi ai temi della commercializzazione e del marketing a favore dei soggetti componenti il GC.

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

<p>Gli interventi devono:</p>	
a.	<p>avere per oggetto esclusivamente i prodotti agricoli così come definiti ai sensi dell’art. 2 numero 4 del regolamento UE n. 702/2014. Si definiscono prodotti agricoli: i prodotti elencati nell’allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura elencati nell’allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.</p>
b.	<p><i>riguardare prodotti agricoli destinati al consumo umano come classificati in conformità all’allegato XI punto 1 del Reg. UE n. 668/14<sup>17</sup> [bando GAL]</i></p>



c.	prevedere non più di un intermediario tra agricoltore e consumatore
d.	assicurare che al momento della vendita/somministrazione del prodotto sia immediatamente identificabile il nome dell'azienda agricola produttrice
e.	essere attivati sulla base di un Piano di attività che riguarda la cooperazione finalizzata alla filiera corta, elaborato secondo lo schema descritto dall'Allegato tecnico 11.1
f.	Raggiungere il punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi)
g.	Riguardare attività di cooperazione che non sono già in atto. Un GC già esistente è ammissibile se intraprende una nuova attività di cooperazione.
h.	Le suddette condizioni devono essere in possesso del soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda e devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Qualora il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno: i. il beneficiario presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme previste al paragrafo 2.2
b.	Il beneficiario e i partner devono: i. assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e assenza di conflitto di interessi ii. attuare tutte le iniziative descritte nel Piano di Attività ed entro i tempi previsti iii. mantenere la configurazione giuridica e funzionale del GC per tutta la durata del Piano di attività iv. commercializzare (ad esclusione delle associazioni di consumatori), per tutta la durata del Piano di Attività, le tipologie di prodotti dichiarati in sede di presentazione della domanda di aiuto.
c.	La composizione della partnership non può essere modificata dopo la chiusura dei termini per la presentazione della domanda di sostegno e sino alla pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
d.	Dopo tale data al beneficiario e ai partner, si applicano le disposizioni del paragrafo "2.8.5 Variabilità del soggetto titolare della domanda di aiuto" degli Indirizzi procedurali generali del PSR".
e.	le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.
---

### 3.5. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di attività da: i. ogni singolo componente del GC nel caso il GC sia costituito come un raggruppamento temporaneo (Rete-contratto, Associazione Temporanea di Impresa o di Scopo); ii. il GC quando lo stesso sia un consorzio di imprese o un contratto di rete, soggetto con personalità giuridica; Sono ammissibili:
a. spese amministrative e legali per la costituzione del GC



b.	spese per la progettazione della filiera corta (onorari di consulenti e collaboratori esterni)
c.	costi di animazione nell'area interessata al fine di ampliare la partecipazione al progetto ( es. ricerca di partner, comunicazione e informazione, organizzazione riunioni e incontri , acquisizione di consulenze specifiche);
d.	costi di esercizio della cooperazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. ad es. noleggi, gestione siti web, , per affitto e pulizia locali, utenze (acqua, gas, energia elettrica), riscaldamento e condizionamento</li> <li>ii. spese di personale direttamente impiegato nell'attività</li> <li>iii. spese sostenute per missioni e trasferte effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative indicate nel piano di attività ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati</li> </ul>
e.	costi per le attività di promozione e informazione sulla filiera corta: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. attività finalizzate a promuovere la conoscenza e la diffusione dei prodotti presso i consumatori attraverso i mezzi di comunicazione</li> <li>ii. organizzazione e/o partecipazione a fiere, esposizioni o manifestazioni.</li> </ul>
f.	costi per l'organizzazione di specifici eventi formativi sulle tematiche relative alla commercializzazione e al marketing a favore dei soggetti aderenti al GC (spese per docenze, affitto sale riunioni, ecc.).

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Le spese non ammissibili sono definite dal paragrafo 8.1 del PSR e nel documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	Non sono ammissibili spese di investimento (es. acquisto di attrezzature, immobili ed impianti) e per beni materiali
c.	Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività del GC, sono pertanto escluse le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai partecipanti al GC, nonché tutte le spese che hanno una funzionalità indiretta sul progetto.
d.	Non sono inoltre ammissibili spese per il sostegno a marchi commerciali o alle singole aziende
e.	Le spese di personale riferite a titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo sono escluse dal finanziamento

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

a.	Le attività ammesse a finanziamento devono essere realizzate e concluse entro: 24 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA.
----	---

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando



L'importo a bando è pari a<sup>7</sup>:

Focus Area	Importo (euro)

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

L'aliquota dell'aiuto è pari al 70% della spesa ammissibile

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

L'importo minimo di spesa ammessa è pari a euro 10.000,00.  
L'importo massimo di spesa ammessa è pari a euro 50.000,00.

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

Al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. <sup>8</sup> ... del..... e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>9</sup>
b.	Ai fini dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo di ..... punti.
c.	Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento
d.	Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
Principio di selezione codice - denominazione	
Criterio di priorità - codice	Punti
codice – denominazione	
codice – denominazione	
codice – denominazione	



Criterio di assegnazione (descrizione):

### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. <sup>10</sup> ... del..... e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: <sup>11</sup>

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine decrescente della data di nascita del richiedente (e quindi attribuendo precedenza ai richiedenti più giovani sulla base del giorno, mese ed anno di nascita).

Nel caso il richiedente (GC o mandatario del raggruppamento temporaneo) sia una società di persone, di cooperative, di società di capitali, il requisito deve essere in capo rispettivamente al socio, al socio amministratore, all'amministratore.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

a.	La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa.
----	---

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti

- |    |   |
|----|---|
| a. | Mandato collettivo al soggetto richiedente, da parte di altri soggetti privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Piano delle attività, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.  |
| b. | Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento del GC.<br>L'Atto di costituzione del GC con allegato regolamento interno di funzionamento dello stesso deve comunque essere presentato entro 30 giorni data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.  |
| c. | Piano di attività redatto secondo il modello di cui all'allegato 11. 1.   |
| d. | Tre preventivi analitici per ogni bene/servizio e consulenza previsti [punti a), b), c), e) e f) del paragrafo 3.5 e per noleggi, gestione siti web, pulizia locali]. Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione che illustra la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido. |
| e. | dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018   |
| f. | Documentazione comprovante il punteggio richiesto. relativa al criterio di priorità <sup>13</sup> ....  |

I documenti indicati dalla lettera a) alla lettera e) sono considerati essenziali ai fini dell'ammissibilità della domanda di aiuto; la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto o, nei casi previsti, entro gli ulteriori termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.



La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio unitamente alla domanda implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, da ogni singolo partner del G.C. secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto ogni singolo beneficiario partner del GC deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR (paragrafo 2.4.7) e dai Manuali di AVEPA.

Alla domanda di saldo, il soggetto di mandatario o coordinatore della partnership, deve presentare inoltre i seguenti documenti:

a.	Riepilogo delle spese sostenute dai singoli partner, suddiviso per le tipologie di spesa previste nel Piano di Attività.
b.	Relazione finale dell'attività del GC completa delle informazioni sulla realizzazione degli interventi sostenuti previsti nel Piano di Attività

## 8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura



(AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All’interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell’Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell’informativa di quest’ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli “Diritti dell’interessato e Mezzi di ricorso” l’accesso ai propri dati personali, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornire i dati determina l’esclusione dell’istanza alla partecipazione del presente bando.

**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia

Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

Email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711,

e-mail: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [bando GAL]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA’
11.2	Allegato tecnico 2 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1 (allegato I del TFUE)

**11.1. Allegato tecnico 1 - PIANO DI ATTIVITA’**



<b>DENOMINAZIONE GC</b>	
-------------------------	--

<b>SOGGETTO MANDATARIO/COORDINATORE</b>	
---	--

**COMPOSIZIONE G.C.**

Ragione sociale	P. IVA	TIPOLOGIA (es. impresa agricola, trasformazione, ecc.)	es. impresa di	CODICE ATECO (2007) PRIMARIO

**OBIETTIVO**

--

**RISULTATI ATTESI**

--

**PRODOTTI COMMERCIALIZZATI**

Tipologia tab. 11.2	Beneficiario/Partner	Descrizione dettagliata
1		
2		
3		

**DESCRIZIONE GENERALE DELL'ATTIVITA'**

Dimostrazione rispetto criterio filiera corta:
Modalità di identificazione azienda agricola produttrice in fase di vendita/somministrazione del prodotto:



**DESCRIZIONE DI OGNI SINGOLO INTERVENTO**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Costituzione GC	
Animazione	
Esercizio della cooperazione	
Promozione/informazione	
Attività formative	

**PIANO FINANZIARIO SUDDIVISO PER ATTIVITA' (IN DOMANDA DI AIUTO)**

Tipologia	Soggetti attuatori	Descrizione dei costi	importo
Costituzione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Animazione GC		-	
		-	
		-	
		Totale	
Esercizio della cooperazione		-	
		-	
		-	
		Totale	
Promozione/informazione		-	
		-	
		Totale	
Attività formative			
		Totale	
		Totale progetto	

**AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO**

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	IMPORTO
Animazione;		
Corsi di formazione su aspetti commerciali		
Informazione al consumatore su educazione alimentare		
Informazione presso punto vendita		
Informazione su mezzi di comunicazione		
Partecipazione a fiere		





		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>						
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

**11.2. Allegato tecnico 2 – Tipo di intervento 16.4.1 - Tipologie di prodotti agricoli priorità 3.1  
(allegato I del TFUE)**

Tipologia	Descrizione
1	Carni e preparazioni a base di carne, grassi animali commestibili
2	Latte e derivati del latte
3	Uova
4	Miele e derivati dell'apicoltura
5	Piante vive e prodotti della floricoltura
6	Ortaggi, frutta preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
7	Cereali e preparati a base di semi e cereali
8	Piante medicinali
9	Oli vegetali
10	Vini
11	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate
12	Aceti
13	Altri prodotti dell'allegato I non ricompresi nelle voci precedenti



PSR –LINEE GUIDA MISURE		
codice misura	16	Cooperazione
codice sottomisura	16.5	Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione e il cambiamento climatico e l'adattamento ad essi e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
codice tipo intervento	16.5.1	Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale <sup>a</sup> Fase 1 – Animazione e studio

## 1. Descrizione Generale

### 1.1. Descrizione tipo intervento

#### Animazione e studio

I progetti collettivi in materia ambientale (PRO.CO) consentono di rafforzare e rendere sinergici gli impegni assunti in comune da più beneficiari, moltiplicano i benefici ambientali e climatici, nonché i benefici “informativi” in termini di diffusione di conoscenze e di creazione di reciprocità e fiducia necessarie per lo sviluppo di strategie locali. Oltre all'aggregazione tra attori, è importante poter prevedere il ricorso all'aggregazione tra misure che traducano i progetti in azioni coordinate.

Il Tipo di intervento 16.5.1 sostiene le spese per la costituzione, l'organizzazione, il coordinamento, gli studi propedeutici e l'animazione delle forme associate dei soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione con finalità agro-climatico-ambientali in grado di accrescere i risultati ambientali di iniziative volte a:

- la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi
- l'efficientamento dell'utilizzo delle risorse idriche, nell'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici
- la formazione di comitati indirizzati all'individuazione e alla valorizzazione dei paesaggi rurali
- la preservazione della biodiversità agraria e naturalistica
- la diffusione dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Per favorire la costituzione dei Gruppi di Cooperazione Agroambientale (GCA), l'intervento sostiene una fase di “animazione e studio”, finalizzata all'individuazione della strategia ambientale, la ricerca dei soggetti da coinvolgere e l'informazione sul territorio, l'individuazione delle forme di finanziamento, gli studi di fattibilità e la predisposizione del Progetto. Questa fase è funzionale alla costituzione del GCA e alla preparazione della proposta di Progetto collettivo.

Il Tipo di intervento contribuisce direttamente alle Focus Area: 4A - 4B - 4C - 5A - 5D - 5E

Inoltre l'intervento contribuisce ai target delle focus area trasversali 1A e 1B.

Ai fini della valutazione dei Piani di attività, entro i termini stabiliti dall'AdG, AVEPA fornisce alla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca l'elenco delle domande ammissibili da sottoporre alla procedura di valutazione da parte della Commissione di esperti nominata dall'AdG.

Seguono le condizioni e le modalità per l'accesso agli aiuti per la fase di “animazione e studio”, con specifico riferimento agli effettivi obiettivi proposti dal bando medesimo.

### 1.2. Obiettivi

a.	Focus Area 4A “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa”
b.	Focus Area 4B “Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi”



c.	Focus Area 4C “Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi”
d.	Focus Area 5A “Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura”
e.	Focus Area 5D “Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura”
f.	Focus Area 5E “Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”
g.	Focus Area ...[bando regionale] <sup>1</sup>
h.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali. [bando GAL] <sup>1</sup>
i.	Focus Area (secondaria)[bando GAL] <sup>1</sup>
j.	PSL - Ambito di interesse [bando GAL] <sup>1</sup>
k.	PSL - Obiettivi specifici PSL [bando GAL] <sup>1</sup>
l.	PSL – Progetto chiave[bando GAL] <sup>1</sup>

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dal territorio regionale (bando regionale)
b.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ... [bando GAL] <sup>3</sup>

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

Soggetti pubblici e privati
-----------------------------

### 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

a.	Il soggetto richiedente rappresenta la partnership composta, oltre che dal richiedente stesso, da almeno un altro soggetto pubblico o privato che aderisce direttamente al Progetto propedeutico al GCA (Pro.GCA)
b.	Il soggetto richiedente ha ricevuto un mandato dai soggetti componenti la partnership per: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. la presentazione della domanda di sostegno in una Focus Area e in un solo Settore all'interno della FA,</li> <li>ii. il ruolo di coordinatore del Pro.GCA,</li> <li>iii. la sottoscrizione degli impegni di cui al paragrafo 3.3,</li> <li>iv. la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, volte a garantire trasparenza nel funzionamento ed assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale.</li> </ol>
c.	I partner possono essere effettivi o associati. Per partner effettivi si intendono i soggetti responsabili, anche finanziariamente, di attività specifiche del Progetto e, pertanto, saranno beneficiari del contributo. Per partner associati si intendono i soggetti che sostengono le iniziative realizzate nell'ambito del Progetto senza alcuna responsabilità di Tipo finanziario e senza quindi la possibilità di accedere al sostegno, e che svolgono un ruolo effettivo ed operativo nell'ambito del Pro.GCA. Almeno un partner effettivo della partnership è un'impresa del settore agricolo, agroalimentare o forestale, o relativa associazione
d.	Le imprese del settore agricolo, agroalimentare o forestale della partnership hanno una sede operativa in Veneto. Il bando richiede l'inserimento obbligatorio del riferimento territoriale “ATD” quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)
e.	Il soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno per bando.
f.	Il soggetto richiedente non deve trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018,



	n. 16
g.	i criteri di ammissibilità indicati per il soggetto richiedente e i partner devono essere in loro possesso al momento della presentazione della domanda.

### 3. Interventi ammissibili

#### 3.1. Descrizione interventi

a.	Interventi finalizzati all'individuazione della strategia ambientale, alla progettazione, alla ricerca dei partner e allo sviluppo del capitale sociale per la formazione del GCA, fino alla definizione del relativo Progetto Collettivo in materia ambientale (PRO.CO), riguardanti in particolare le attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. amministrative e di coordinamento</li> <li>ii. studio, predisposizione di studi di fattibilità e della proposta di PRO.CO</li> <li>iii. animazione sul territorio</li> <li>iv. informazione sul territorio</li> </ul>
----	---

#### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

a.	Presentazione del Pro.GCA finalizzato ad una delle focus area di cui al paragrafo 1.2, elaborato secondo lo schema descritto dall' Allegato tecnico 1, (si veda anche l'Allegato tecnico 2 – Manuale per la predisposizione del Pro.GCA), che prevede almeno le seguenti informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere</li> <li>ii. indicazione della Focus Area in cui il Pro.GCA si colloca</li> <li>iii. descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i partner di Progetto</li> <li>iv. lista dei partner di Progetto</li> <li>v. cronoprogramma delle attività previste</li> <li>vi. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i partner</li> </ul>
b.	Il Pro.GCA deve essere rivolto al settore agricolo, ovvero deve riguardare esclusivamente attività agricole o del settore agroalimentare, concernenti prodotti ricompresi nell'Allegato I del TFUE
c.	L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dai comuni ..... ricadenti nell'ambito territoriale designato del GAL.
d.	Coerenza del Pro.GCA rispetto alla FA e Settore, verificata dalla Commissione di valutazione.
e.	Raggiungimento del punteggio minimo indicato all'Allegato tecnico 3
Le suddette condizioni di ammissibilità devono sussistere fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.	

#### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Il beneficiario, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione dell'aiuto, presenta ad AVEPA l'atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra partner, secondo una delle forme giuridiche, amministrative e gestionali, di collaborazione tra imprese o soggetti giuridici, previste dall'ordinamento giuridico italiano. L'atto è corredato del regolamento interno che contiene la descrizione dei ruoli, delle modalità organizzative e l'attribuzione precisa delle responsabilità che ciascun partner sostiene nell'esecuzione delle attività a garanzia della trasparenza nel funzionamento e dell'assenza di conflitto di interessi nel processo decisionale
----	---



b.	Inoltre, il beneficiario e i partner devono assicurare: <ol style="list-style-type: none"> <li>a. il mantenimento della medesima configurazione giuridica e composizione della partnership per tutta la durata dell'operazione</li> <li>b. la realizzazione delle attività previste dal Pro.GCA</li> <li>c. quale risultato delle attività previste dal Pro.GCA, la produzione dei seguenti elaborati:           <ol style="list-style-type: none"> <li>i. proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GCA, comprensivo del relativo Regolamento interno,</li> <li>ii. proposta di PRO.CO del potenziale GCA, secondo lo schema previsto dall'allegato tecnico 5.</li> </ol> </li> </ol>
c.	Entro il termine trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto da parte di Avepa che approva la concessione dell'aiuto, i partner del Pro.GCA diversi dal beneficiario, provvedono all'iscrizione all'Anagrafe del Settore Primario.
d.	le iniziative e i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali ( <a href="http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita">www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita</a> ).

### 3.4. Vincoli e durata degli impegni

Il beneficiario e i partner devono adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

### 3.5. Spese ammissibili

a.	Spese legali e amministrative connesse con le attività del Progetto
b.	Spese di personale
c.	Missioni e trasferte
d.	Spese per consulenze specialistiche
e.	Spese connesse alle pubbliche relazioni.
f.	Spese per attività di animazione del territorio
g.	Spese per attività di informazione e comunicazione
Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:	
Spese di personale: <ol style="list-style-type: none"> <li>i. stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;</li> <li>ii. borse di studio e contratti temporanei.</li> </ol>	
Missioni e trasferte: spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto (per trasferta non inferiore alle 8 ore spesa per un pasto entro il limite di €22,26; per trasferta non inferiore alle 12 ore spesa per due pasti entro il limite di €44,26) e per pernottamenti (in alberghi appartenenti alla categoria massima "4 stelle"). I costi per percorrenze chilometriche effettuate in auto sono rimborsati, nel caso di utilizzo di mezzo proprio e/o aziendale, in misura pari ad 1/5 del prezzo della benzina verde in vigore il primo giorno del mese. Sono altresì ammesse le spese relative a viaggi eseguiti con altri mezzi pubblici, nonché pagamenti di parcheggi qualora opportunamente documentati.	

### 3.6. Spese non ammissibili

a.	Spese non ammissibili definite al paragrafo 8.1 del PSR e approvate dal documento Indirizzi procedurali generali
b.	Spese di investimento in immobilizzazioni materiali



c.	Spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e dai partner
----	--

### 3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività ammesse a finanziamento e la presentazione della richiesta di saldo devono essere realizzate e concluse entro: dodici mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di AVEPA
---

## 4. Pianificazione finanziaria

### 4.1. Importo finanziario a bando

L'importo complessivo messo a bando è pari a <sup>7</sup> Focus Area	Importo (euro)
4A	
4B	
4C	
5A	
5D	
5E	
TOTALE	

### 4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto per il Tipo di intervento 16.5.1 è pari al 100% della spesa ammissibile
---

### 4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

La spesa ammissibile per ciascun Pro.GCA deve essere minore o uguale a 50.000,00 euro
---

### 4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste al paragrafo 2.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

### 4.5. Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.
--

## 5. Criteri di selezione

### 5.1. Criteri di priorità e punteggi



Le graduatorie di merito , stilate per FA, sono stabilite secondo i criteri di priorità ed i relativi punteggi descritti nell'allegato tecnico 3 – Scheda di valutazione del Pro.GCA.

### 5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

Non sono previste condizioni di preferenza.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Il soggetto richiedente deve presentare domanda di aiuto, ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>12</sup> ..... giorni dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali Avepa.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da AVEPA, alla domanda di aiuto sono allegati i seguenti documenti

a.	Pro.GCA redatto secondo l'Allegato tecnico 1.
b.	Tre preventivi analitici per ogni servizio e consulenza previsti(punti a., d., e., f., g. del paragrafo 3.5). Le tre offerte devono essere intestate ai singoli partner di progetto che sosterranno le spese e devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (ad esempio, elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione dell'incarico (ad esempio, piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione, ecc.) e sui costi di realizzazione; in allegato alla documentazione è presente il quadro di raffronto e la relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
c.	Mandato collettivo al soggetto richiedente, rispondente alle condizioni previste dal bando. E' eseguito da parte di altri soggetti pubblici e/o privati per la presentazione della domanda, per lo svolgimento del ruolo di coordinatore del Progetto, per la presentazione del regolamento interno che evidenzia ruoli, modalità organizzative e attribuzione precisa delle responsabilità, nonché garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed assenza di conflitto di interessi.
d.	Atto relativo alla formalizzazione della collaborazione tra i partner entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto che approva la concessione del sostegno
e.	Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa al criterio di priorità <sup>13</sup> .....
f.	dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018
g.	I suddetti documenti sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio implica unicamente la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento



La domanda di pagamento deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura, secondo le modalità previste dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali AVEPA.

### **7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario e ogni partner che abbia sostenuto spese devono presentare, una domanda di pagamento, allegando la documentazione prevista dal documento Indirizzi procedurali generali e dai Manuali AVEPA.

Il beneficiario, in qualità di mandatario della partnership, deve presentare in allegato anche:

- |    |  |
|----|--|
| a. | Proposta di Accordo per la costituzione del potenziale GCA, compresa la proposta di Regolamento interno del potenziale GCA |
| b. | Proposta di PRO.CO del potenziale GCA, elaborata secondo lo schema di cui all'allegato tecnico 5                           |
| c. | Relazione finale   |

Le domande di pagamento del beneficiario e dei partner di progetto, devono essere presentate contestualmente.

### **8. Controllo degli impegni assunti dai beneficiari**

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

### **9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: [dpo@regione.veneto.it](mailto:dpo@regione.veneto.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015



I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

**10. Informazioni, riferimenti e contatti**

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia  
Tel.041/2795547 – Fax 041/2795575

Email: [agroalimentare@regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@regione.veneto.it)

PEC: [agroalimentare@pec.regione.veneto.it](mailto:agroalimentare@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova  
Tel. 049/7708711,

e-mail: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it)

posta certificata: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet) [[bando GAL](#)]

**11. Allegati tecnici**

11.1	Allegato tecnico 1 - Schema del Progetto propedeutico al GCA Pro.GCA
11.2	Allegato tecnico 2 - Manuale per la predisposizione del Pro.GCA
11.3	Allegato tecnico 3 - Scheda di valutazione del Pro.GCA
11.4	Allegato tecnico 4 - Manuale di valutazione del Pro.GCA
11.5	Allegato tecnico 5 – Proposta di Progetto collettivo in materia ambientale PRO.CO
11.6	Allegato tecnico 6 - Manuale per la predisposizione del PRO.CO

**11.1. Allegato tecnico 1 – Schema del Progetto propedeutico al GCA****Pro.GCA (16.5)**

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste <input type="checkbox"/> Altro
---

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

<b>1.3 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

<b>1.4 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

**1.5 Risorse complessivamente necessarie**

	<b>Nome</b>	<b>Spesa</b>	<b>Finanziamento</b>
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

<b>1.6 Riassunto</b>	
----------------------	--



<b>1.7 Parole chiave</b>	
--------------------------	--

<b>2. Descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere</b>
<b>2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e della tematica da risolvere e sua attinenza con la normativa (criterio 1.1 e criterio 1.2)</b>
<b>2.2 Stato dell'arte (criterio 1.1 e criterio 1.2)</b>
<b>2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica (criterio 1.3)</b>
<b>2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica (criterio 1.4)</b>

<b>3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti (criterio 1.5 e criterio 1.6)</b>
<b>3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione (criterio 1.6)</b>
<b>3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere (criterio 1.5)</b>

<b>4. Elenco dei soggetti partecipanti Competenze e ruoli attribuiti (criterio 1.7)</b>
---

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	LP



Competenze	
------------	--

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PP1
Competenze	

Denominazione soggetto	
Indirizzo e telefono	
Ruolo	PPn
Competenze	

#### 5 Dettaglio delle spese (criterio 1.6)

LP - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Categoria Personale</b>					
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori				
	Tecnici				
	Impiegati Amministrativi				
	Operai				
<b>Totale</b>					

Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):

Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):

PP1 - Denominazione soggetto	A	B	C = A / B	D	E = C x D
	Costi annuali	Numero giornate	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati	Costi Eleggibili



Categoria Personale			lavorative per anno		nel programma	
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

PPn - Denominazione soggetto		A	B	C = A / B	D	E = C x D
Categoria Personale		Costi annuali	Numero giornate lavorative per anno	Costo giornaliero	Numero di giorni lavorati nel programma	Costi Eleggibili
<b>Tempo Indeterminato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Tempo Determinato</b>	Ricercatori					
	Tecnici					
	Impiegati Amministrativi					
	Operai					
<b>Totale</b>						
Note alla voce Personale (nome, cognome, curriculum e attività previste):						
Note alle altre voci di spesa inserite in domanda di aiuto (missioni, ecc.):						

### 11.2. Allegato tecnico 2 – - Manuale per la predisposizione del Pro.GCA

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono di seguito illustrati.



Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GCA.

La prima fase, chiamata animazione e studio, è riservata alla formazione e regolarizzazione della partnership che porterà alla nascita del GCA, a cui poi seguirà l'attuazione vera e propria del PRO.CO che si intende sviluppare.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di generazione dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. Inoltre è importante che il progetto possa fronteggiare alcuni dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis: una buona disamina di come il progetto aspiri al soddisfacimento dei fabbisogni permetterà al progetto di ottenere un buon punteggio nella fase di valutazione.

La Scheda Misura definisce quali siano le informazioni necessarie per la compilazione del progetto da presentare, che sarà valutato in base a dei criteri di selezione, disponibili in allegato al bando.

Nel presente allegato è riportata la scheda progetto con le informazioni utili alla sua preparazione e compilazione.

### **Dati e riferimenti identificativi del proponente e del progetto**

La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal progetto.

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto proponente <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste <input type="checkbox"/> Altro
---

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del progetto, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--



Titolo: non più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.2 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

L'acronimo: può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del progetto, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

<b>1.3 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e la data in cui si prevede di iniziare i lavori.

<b>1.4 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il collegamento entro/tra unità regionali/climatiche.

<b>1.5 Risorse complessivamente necessarie</b>
--

	<b>Nome</b>	<b>Spesa</b>	<b>Finanziamento</b>
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Compilare la tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero progetto.

<b>1.6 Riassunto</b>	
----------------------	--

La sintesi deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).



**1.7 Parole chiave**

Riportare 3-4 parole chiave della cooperazione, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

**2.1 Descrizione degli obiettivi del progetto e del problema da risolvere**

L'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni devono essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

**2.2 Stato dell'arte**

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento, anche in riferimento ai fabbisogni del PSR, confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

**2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica**



Descrivere come il Progetto intende integrarsi ed essere coerente con la pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica

**2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica**

Indicare come il progetto si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

**3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari soggetti partecipanti**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, devono essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

**3.1 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione**

Deve essere descritta la successione delle attività nel tempo. Devono essere evidenziati eventuali obiettivi intermedi misurabili da indicatori, inoltre possono essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.

**3.2 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere**

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione.

**4. Elenco dei soggetti partecipanti**

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		



**Allegato B al Decreto n. 62 del 26 agosto 2019**

**pag. 308/333**

Nel riportare l'elenco dei partner, va individuato il ruolo (Lead Partner o Partner di Progetto) evidenziandone le competenze. I partner coinvolti devono presentare ruoli complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e debbono essere bilanciati in quanto a numerosità.

In particolare il LP ha il compito di "facilitatore" di progetto quindi, oltre a svolgere l'attività di coordinamento, mantiene i contatti con tutti i partner ed assicura il regolare svolgimento delle attività previste nel Pro.GCA.

**11.3. Allegato tecnico 3 – - Scheda di valutazione del Progetto propedeutico al GCA**

Sulla base di quanto emerso dall'analisi di contesto e al fine di ridurre le criticità evidenziate dall'analisi SWOT e in riferimento a quanto previsto dalla Misura 16 "Cooperazione" del Programma di Sviluppo Rurale, i criteri di selezione della sottomisura 16.5 "Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso", sono suddivisi in due gruppi relativi alla diversa finalità dei bandi, ossia il sostegno della fase di "animazione e studio" e il sostegno "della gestione e dell'attività del Gruppo di Cooperazione Ambientale (GCA)".

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo.

**1. FASE DI ANIMAZIONE E STUDIO**

Per questa prima fase, la scheda dell'intervento 16.5.1 prevede che i criteri di selezione siano ispirati al **principio della qualità** della proposta presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR.

Pertanto, i criteri di selezione sono stati individuati, secondo le indicazioni dell'articolo 49 del Regolamento n. 1305/2013, nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione dell'intervento, che nel caso specifico consiste in un sostegno massimo di euro 50.000,00.

Al fine di assicurare la selezione trasparente di progetti che possano meglio conseguire l'obiettivo della misura è previsto un sistema di selezione basato su una procedura di valutazione da parte di una Commissione nominata dall'AdG e composta da un numero minimo di tre valutatori (tra cui un rappresentante di AVEPA), che, con l'eventuale intervento di valutatori indipendenti esterni, esprime un giudizio non sindacabile in sede di legittimità sulla qualità delle proposte sulla base dei contenuti del progetto presentato.

La scheda Misura individua, infatti, quale requisito di ammissibilità la presentazione di un "Piano" contenente almeno le seguenti informazioni:

1. descrizione della tematica ambientale che si intende affrontare;
2. descrizione delle attività da svolgere;
3. lista dei soggetti partecipanti;
4. tempistiche di svolgimento del Piano e ripartizione delle attività tra i vari soggetti partecipanti;
5. descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner.

La selezione avverrà pertanto attraverso l'analisi dei contenuti dei Piani che saranno redatti su uno schema standardizzato, predisposto dall'AdG al fine di rendere valutabile e confrontabile qualitativamente il merito di ciascun elemento informativo delle diverse proposte presentate.

Lo schema standardizzato sarà organizzato in sezioni secondo le cinque categorie di informazioni suddette e pertanto, attraverso l'esame di tali elementi, sarà possibile selezionare i progetti che assicurano la migliore qualità, declinata secondo i seguenti criteri:

....  
....

Ogni criterio è declinato in uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore saranno descritte in apposito allegato che sarà a beneficio sia della commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura della progettualità.

Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ..... punti e il punteggio minimo indicato per ciascun criterio.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.



<b>Criterio di priorità</b>	<b>Punti</b>

**Punteggio minimo: ...**  
Criterio di assegnazione

<b>Criterio di priorità ...</b>	<b>Punti</b>

**Punteggio minimo: ...**  
Criterio di assegnazione

#### **11.4. Allegato tecnico 4 – - Manuale di valutazione del Progetto propedeutico al GCA**

I criteri previsti nell'allegato tecnico 3 sono declinati nel presente allegato tecnico secondo uno o più aspetti, a ciascuno dei quali sarà assegnato da ogni valutatore nominato un punteggio su una scala di valori che va da "ottimo" a "non sufficiente". Le specifiche per l'attribuzione del valore sono descritte a beneficio sia della Commissione di valutazione sia dei soggetti proponenti per un'autovalutazione in fase di stesura del Progetto propedeutico al GCA, presentato secondo lo schema standardizzato organizzato in sezioni (allegato tecnico 1).

**Principio di selezione... :**

**Criterio di priorità ... : ....**

<b>Aspetto</b>	<b>Classe di punteggio</b>			
	<b>ottimo</b>	<b>buono</b>	<b>sufficiente</b>	<b>non adeguato</b>
....				

**Principio di selezione... :**

**Criterio di priorità ... : ....**

<b>Aspetto</b>	<b>ottimo</b>	<b>sufficiente</b>	<b>non adeguato</b>

**11.5. Allegato tecnico 5 – Schema di Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO)**

<b>Proponente</b>		Cod. GCA
-------------------	--	----------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste <input type="checkbox"/> Altro
---

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

<b>1.2 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

<b>1.3 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

<b>1.4 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--

**1.5 Risorse complessivamente necessarie**

	<b>Nome Soggetto GCA</b>	<b>Spesa</b>	<b>Finanziamento</b>
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

<b>1.6 Riassunto</b>	
----------------------	--



<b>1.7 Parole chiave</b>	
<b>2. Descrizione del tema/problema da risolvere o della specifica opportunità da promuovere</b>	
<b>2.1 Descrizione degli obiettivi del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO) e della tematica da risolvere</b>	
<b>2.2 Stato dell'arte</b>	
<b>2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica</b>	
<b>2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica</b>	
<b>3. Descrizione delle attività da svolgere e loro ripartizione tra i vari componenti del GCA</b>	
<b>3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel PRO.CO del GCA</b>	
<b>3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione</b>	
<b>3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio</b>	
<b>4. Descrizione dei risultati attesi, in particolare in relazione all'incremento della produttività e/o di una migliore gestione sostenibile delle risorse</b>	
<b>4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati</b>	



<b>4.2 Valore aggiunto del progetto</b>

<b>5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal PRO.CO Diagramma</b>
INSERIRE DIAGRAMMA DI GANTT

<b>6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner</b>
---

ANNO 1			
Tipologia spesa	Soggetto GO	% finanziata sul progetto	Finanziamento
Spese amministrative e legali per la costituzione del GCA	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per missioni/trasferte comprese	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di	LP		



informazione e comunicazione	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
<b>Totale complessivo</b>			

<b>7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati</b>
<b>7.1 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Modalità</b>
<b>7.2 Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati: Strumenti</b>
<b>7.3 Soggetti coinvolti nella divulgazione</b>

<b>8. Elenco dei soggetti partecipanti al GCA (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GCA. Competenze e ruoli attribuiti</b>
---

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP2	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		



Ruolo	PPn	
Competenze		

<b>9. Indicazione delle Misure e/o Sottomisure che si intende attivare per lo svolgimento del PRO.CO</b>		
<b>9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite</b>		
<b>9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite</b>		
<b>Misura</b>	<b>Soggetto GCA</b>	<b>Richiesta finanziaria</b>
<b>Sottomisura 16.5</b>		
<b>Misura ... Sottomisura:</b>		
<b>Misura.... Sottomisura:</b>		
<b>Misura ... Sottomisura:</b>		
<b>Misura ... Sottomisura:</b>		

#### **11.6. Allegato tecnico 6 – Manuale per la predisposizione del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO)**

Considerata la complessità della Misura 16 e delle sue sottomisure, per poter aspirare a partecipare con successo ai bandi relativi ad essa, ed ottenere il sostegno economico garantito dal FEASR, è necessario che l'idea progettuale sia ben ponderata e tenga conto di alcuni aspetti che sono qui di seguito illustrati.

Alla base della generazione dei progetti ci deve essere un problema individuato direttamente dalle imprese agricole, forestali o agroalimentari, secondo un approccio di tipo bottom-up.

Poiché la misura di riferimento è la Misura 16 Cooperazione è necessario che attorno al progetto che si intende sviluppare, l'impresa agricola o agroalimentare coinvolga altri soggetti, e questa cooperazione sia destinata a creare un GCA.

Il GCA nasce attorno ad un'idea di interesse per l'impresa agricola, o loro associazioni, attori chiave del GCA.

Un ulteriore aspetto da considerare in fase di stesura dell'idea progettuale è che essa ricada entro una delle tematiche delle Focus Area individuate col PSR. A tal fine l'idea del GCA deve contribuire al soddisfacimento dei molteplici fabbisogni di sviluppo individuati nella SWOT-analysis.



La prima parte della Scheda prevede che vengano inseriti i dati relativi al soggetto che presenta la domanda ed alcuni dati di riferimento per identificare la tematica affrontata dal GCA.

<b>Proponente</b>		Cod. Progetto
-------------------	--	---------------

<b>Redattore del testo</b>	
----------------------------	--

Tipologia di soggetto capofila <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale aderente ad una rete d'impresе agricole <input type="checkbox"/> Cooperativa agricola/forestale comprese le Regole <input type="checkbox"/> Impresa agricola/forestale <input type="checkbox"/> Associazione/consorzio di agricoltori/proprietari privati di foreste <input type="checkbox"/> Altro
---

Inserire il nome del soggetto indicando il codice identificativo del GCA, indicare come redattore del testo la persona responsabile della sua redazione e barrare entro quale categoria rientra il proponente tra quelle elencate.

<b>1.1 Titolo Progetto</b>	
----------------------------	--

Il titolo non deve essere più lungo di una riga e concepito in modo da indicare chiaramente l'oggetto del lavoro ed evitando termini eccessivamente specialistici, tale da consentirne la lettura e la comprensione a persone esterne al mondo scientifico (massimo 150 caratteri).

<b>1.2 Acronimo Progetto</b>	
------------------------------	--

L'acronimo può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo del GCA, oppure una singola parola, oppure una combinazione di parti di parole; ha esclusivamente funzione di riferimento mnemonico rapido al progetto per uso esclusivamente interno.

<b>1.3 Durata (mesi)</b>		(a partire da)	
--------------------------	--	----------------	--

Riportare in mesi la durata prevista del progetto e il momento in cui si prevede di iniziare i lavori.

<b>1.4 Localizzazione geografica</b>	
--------------------------------------	--



Indicare la principale localizzazione dove si svolgeranno le attività a livello di NUTS 3 per consentire il contatto tra entro/tra entità regionali/climatiche.

**1.5 Risorse complessivamente necessarie**

	Nome Soggetto GCA	Spesa	Finanziamento
LP			
PP1			
PP2			
PPn			

Tabella riassuntiva dei dati relativi al budget dell'intero PRO.CO, suddiviso tra i diversi partner di progetto (LP: leader partner; PPn: partner di progetto).

<b>1.6 Riassunto</b>	
----------------------	--

La sintesi del PRO.CO deve rendere immediata la comprensione dell'intero programma di lavoro attraverso pochi elementi essenziali, per essere interessante per i professionisti e gli utilizzatori finali deve usare un linguaggio comprensibile, evidenziare gli elementi imprenditoriali (per es. costi, produttività ecc.) Evitare gli aspetti orientati alla ricerca che non aiutano alla comprensione delle pratiche da applicare. Deve contenere necessariamente: i principali risultati/esiti attesi dell'attività, quali siano il valore aggiunto/beneficio/opportunità forniti agli utilizzatori finali attraverso l'attuazione del progetto e quali siano i possibili usi dei risultati ottenuti (massimo 1500 caratteri).

<b>1.7 Parole chiave</b>	
--------------------------	--

Riportare 3-4 parole chiave del GCA, di facile comprensione che facilitino l'individuazione immediata degli argomenti trattati nel progetto. La scelta delle parole chiave deve avvenire all'interno del seguente elenco:

- sistema di produzione agricola
- pratica agricola
- attrezzature agricole e macchinari
- allevamento e benessere degli animali
- produzione vegetale e orticoltura
- paesaggio/gestione del territorio
- controllo dei parassiti e delle malattie
- concimazione e gestione dei nutrienti
- gestione e funzionalità del suolo
- risorse genetiche
- silvicoltura
- gestione delle risorse idriche
- clima e cambiamenti climatici
- gestione dell'energia
- gestione dei rifiuti , dei sottoprodotti e dei residui
- biodiversità e gestione del patrimonio naturale
- qualità del cibo/lavorazione e nutrizione
- filiera, marketing e consumi
- competitività agricola/selvicolturale e diversificazione

**2.1 Descrizione degli obiettivi del Progetto collettivo in materia ambientale (PRO.CO) e della tematica da risolvere**

Descrizione degli obiettivi e del problema da risolvere: l'opportunità da promuovere deve essere chiaramente collegata agli obiettivi indicati ed inoltre deve essere adeguata al problema individuato. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentabili o riscontrabili in documenti di programmazione regionale o comunitaria.

**2.2 Stato dell'arte**

Descrizione delle attuali conoscenze sull'argomento confortata dalla più recente bibliografia scientifica. Analisi della realtà produttiva del settore oggetto del bando che evidenzia punti di forza e debolezza ed individui le problematiche che necessiterebbero di essere risolte, ancorché parzialmente.

**2.3 Coerenza della proposta con gli obiettivi ambientali e paesaggistici delineati dalla pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e strategica**

Descrivere quali obiettivi il GCA concorre maggiormente ad affrontare.

**2.4 Integrazione con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica**

Indicare come il progetto si integra con altre iniziative/progetti con valenza ambientale /paesaggistica

**3.1 Coerenza delle attività con l'obiettivo da raggiungere e con gli obiettivi intermedi individuati nel PRO.CO del GCA**

Descrivere le attività da svolgere con chiarezza e logica, suddividendole in work packages, se ritenuto opportuno. Le attività dovrebbero essere ben articolate tra i diversi soggetti, facendo riferimento alla funzionalità per la produzione degli output previsti dalla Scheda Misura. Le informazioni dovrebbero essere supportate da riferimenti documentati e verificabili.

**3.2 Descrizione della tempistica delle attività da svolgere evidenziando la presenza di obiettivi intermedi, possibili insuccessi ed azioni di risoluzione**

La successione delle attività nel tempo dovrebbe essere descritta con un buon grado di dettaglio, dando ragione del Diagramma di GANTT di cui al punto 5. Andrebbero individuati ed evidenziati gli eventuali obiettivi intermedi, misurabili da indicatori; inoltre, dovrebbero essere descritte e prese in esame possibili cause di insuccesso ed azioni per la loro risoluzione.



**3.3 Ripartizione tra i vari partner delle attività da svolgere, adeguatezza della partnership, competenze e ruoli attribuiti per le varie attività; descrizione e tempistiche delle attività di scambio**

Descrizione delle attività suddivise tra i partner, sulla base delle competenze che i soggetti posseggono ed i ruoli attribuiti dalla cooperazione. La descrizione dovrebbe dare evidenza di come viene realizzato l'approccio interattivo tra i partner per lo sviluppo dell'innovazione.

**4.1 Analisi di contesto sull'applicabilità dei risultati**

Breve descrizione sull'applicabilità dei risultati attesi del GCA, riferito all'impresa coinvolta nel GCA. L'analisi andrebbe svolta anche facendo riferimento al contesto regionale, nazionale e comunitario.

**4.2 Valore aggiunto del progetto**

Descrivere quale valore aggiunto viene ottenuto dall'impresa partecipante al GCA, grazie allo svolgimento del PRO.CO. Descriverne gli eventuali aspetti economici, ambientali e sociali.  
Descrivere la trasferibilità dei risultati nel settore produttivo interessato, in relazione al contesto regionale, nazionale e comunitario.

**5. Tempistiche di svolgimento delle attività previste dal PRO.CO Diagramma.**

Inserire il diagramma di GANTT in cui si evinca chiaramente la tempistica di svolgimento delle attività ed il partner del GCA coinvolto in suddetta attività.

**Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner**

<b>6. Descrizione del budget complessivo e sua ripartizione tra le diverse attività e tra i diversi partner</b>			
<b>ANNO 1</b>			
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Soggetto GO</b>	<b>% finanziata sul progetto</b>	<b>Finanziamento</b>
Spese amministrative e legali per la costituzione del GO	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Costi indiretti	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		



<b>Totale</b>			
Spese per missioni/trasferte	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per consulenze specialistiche	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese di personale	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di divulgazione dei risultati	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di animazione del territorio	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
Spese per attività di informazione e comunicazione	LP		
	PP1		
	PP2		
	PPn		
<b>Totale</b>			
<b>Totale complessivo</b>			

Indicare l'allocazione del budget tra le diverse categorie di costi ammissibili, suddividere ulteriormente le spese tra i diversi partner di progetto. Le spese devono essere pertinenti ed i flussi finanziari espressi chiaramente.

La descrizione della congruità ed economicità dei costi deve avvenire relativamente agli obiettivi e alla struttura complessiva del progetto.

Deve essere evidenziata la diretta connessione fra i costi sostenuti e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle spese effettuate per le quali è disponibile una diversità di scelte.

Di seguito si esplicita cosa comprendono alcune voci di spesa:

Spese di personale

a) stipendi e salari (inclusi gli oneri fiscali e previdenziali) per ricercatori, tecnici, altro personale ausiliario, per il tempo impiegato nell'attuazione degli interventi previsti dal progetto;

b) borse di studio e contratti temporanei.

Spese per servizi e consulenze



Tale categoria di spesa riguarda i costi necessari per acquisire servizi da soggetti terzi quali, per esempio, consulenze specialistiche e collaborazioni professionali (sia occasionali che coordinate e continuative), manodopera agricola contoterzi, divulgazione, editing e pubblicazione;

Materiale di consumo

Si intendono i beni che esauriscono la loro funzione nell'ambito del loro utilizzo. Sono ammesse le principali categorie di spese necessarie per le attività di sperimentazione, dimostrazione e collaudo quali, per esempio, fertilizzanti, combustibili, razioni alimentari, materiali di consumo per prove di laboratorio, materiali e stampi per la realizzazione di prototipi.

Missioni e trasferte

Spese inerenti missioni effettuate in Italia e all'estero e direttamente imputabili alle iniziative in oggetto ed appartenenti essenzialmente alle seguenti tipologie: spese per percorsi in auto (chilometriche), pedaggi autostradali, biglietti aerei e ferroviari, spese per vitto.

7. Descrizione delle attività di divulgazione dei risultati

Empty table box for description of dissemination activities.

Descrivere le modalità di divulgazione dei risultati del GCA.

Empty table box for describing dissemination modalities.

Descrivere gli strumenti che saranno adottati per la divulgazione dei risultati del GCA, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

Empty table box for describing dissemination instruments.

Indicare, giustificandone la scelta, i soggetti che saranno coinvolti nella divulgazione dei risultati del GCA, sia a livello regionale, sia nazionale sia comunitario.

8 Elenco dei soggetti partecipanti al GCA (partner) e loro descrizione, ponendo in evidenza la loro pertinenza all'interno del GCA. Competenze e ruoli attribuiti

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	LP	
Competenze		

Denominazione soggetto		
Indirizzo e telefono		
Ruolo	PP1	



Competenze	
------------	--

Elencare e descrivere tutti i soggetti coinvolti nel GCA, individuandone il ruolo (LP: leader partner; PP: partner di progetto) e descrivendone le caratteristiche salienti per giustificare la partecipazione al GCA e il ruolo nello svolgimento del PRO.CO. Evidenziare chi svolgerà eventualmente il ruolo di facilitatore del PRO.CO al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività nonché le tempistiche di svolgimento. Individuare partner che siano complementari tra loro per lo svolgimento delle attività e che siano bilanciati in quanto a numerosità.

<b>9.1 Scansione temporale di attivazione delle Misure inserite</b>

Descrivere la scansione temporale con cui saranno attivate le Misure del PSR incluse nel PRO.CO, giustificandone la successione in relazione all'innovazione proposta ed agli obiettivi da raggiungere.

<b>9.2 Richiesta finanziaria per le diverse Misure inserite</b>		
<b>Misura</b>	<b>Soggetto GCA</b>	<b>Richiesta finanziaria</b>
<b>Sottomisura 16.5</b>		
<b>Misura Sottomisura:</b>		
<b>Misura Sottomisura:</b>		

Per ciascuna delle Misure (e relativo intervento) indicare il partner beneficiario e il relativo importo richiesto.



NOTE GENERALI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI BANDI

<sup>1</sup> Il bando GAL richiede l'inserimento dei riferimenti relativi al quadro complessivo degli "obiettivi" delle Misura e del PSL, ossia: FA 6B e FA secondaria; Ambito di interesse e almeno un obiettivo specifico del PSL ai quali contribuisce direttamente il tipo di intervento; il Progetto chiave, quando previsto

<sup>2</sup> Per quanto riguarda le domande presentate in collegamento e nell'ambito della Misura 16 -cooperazione

<sup>3</sup> Il bando richiede l'inserimento della descrizione b), in luogo della precedente a), quando approvato e pubblicato da un Gruppo di Azione Locale (GAL)

<sup>4</sup> Il bando individua ed indica la lista di "ambiti/tematiche" che intende attivare, sulla base dell'elenco previsto dalle LGM

<sup>5</sup> In funzione della tipologia del singolo soggetto destinatario; nel caso di bando GAL l'ambito di riferimento corrisponde al territorio del GAL (ATD)

<sup>6</sup> Il bando stabilisce il termine, tenuto conto delle indicazioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali del PSR

<sup>7</sup> Il bando richiede l'inserimento dell'importo messo a bando, in euro

<sup>8</sup> Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione relativi al tipo di intervento

<sup>9</sup> Il bando richiede l'inserimento dei criteri di priorità che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per questo tipo di intervento, che devono essere riportati e descritti attraverso i medesimi codici e definizioni previste dalla deliberazione regionale

<sup>10</sup> Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione e delle condizioni di preferenza relative al tipo di intervento

<sup>11</sup> Il bando richiede l'inserimento delle condizioni di preferenza che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per questo tipo di intervento

<sup>12</sup> Il bando richiede l'inserimento della scadenza stabilita per la presentazione delle domande di aiuto, espressa in "giorni", che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione indicata

<sup>13</sup> Il bando richiede l'inserimento della lista di documenti necessari a comprovare i criteri di selezione proposti nel precedente paragrafo 5.1

<sup>14</sup> Il bando richiede l'inserimento, quando necessario, dell'eventuale termine approvato per il completamento della documentazione richiamata; tale termine, espresso in giorni, viene precisato dal bando nel rispetto dei tempi tecnici di istruttoria previsti dal documento Indirizzi procedurali generali PSR e dai Manuali AVEPA, risultando definito, comunque, non oltre il 30° giorno antecedente il termine per la conclusione dell'istruttoria medesima.

<sup>15</sup> Il bando indica l'importo massimo e minimo della spesa ammissibile, eventualmente articolato per tipologia di beneficiario

<sup>16</sup> Il bando GAL richiede l'inserimento obbligatorio di questo punto elenco

<sup>17</sup> Il bando GAL può prevedere l'inserimento di questo punto elenco; nel caso di documento, l'inserimento è direttamente correlato ad una corrispondente condizione/requisito/criterio/impegno previsto dal bando

<sup>18</sup> Il bando GAL specifica i riferimenti agli studi/censimenti interessati ed i relativi siti Internet che li rendono disponibili.



**Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo Sottomisura 19.2 - Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo**

<b>PSR - LINEE GUIDA MISURE</b>		
<b>Codice misura</b>	<b>19</b>	<b>Sostegno allo sviluppo locale LEADER – SLTP Sviluppo Locale di Tipo partecipativo</b>
<b>Codice sottomisura</b>	<b>19.2</b>	<b>Sostegno all’attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo</b>
<b>Codice tipo intervento</b>	<b>19.2.1.x</b>	<b>Attività di informazione per lo sviluppo della conoscenza e della fruibilità dei territori rurali</b>

## 1. Descrizione generale

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

Il tipo di intervento sostiene la realizzazione di attività di informazione, animazione e promozione finalizzate a favorire e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell’offerta turistica delle aree rurali. Prevede il sostegno di operazioni in linea con le priorità definite per il Leader e la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, concorre alla Priorità 6 dello sviluppo rurale “Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali” e in particolare alla Focus area 6b “Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”, agli ambiti di interesse previsti dall’Accordo di partenariato, e agli obiettivi specifici del Programma di Sviluppo Locale del GAL. Gli aiuti sono concessi ai sensi del regolamento UE n. 1407/2013 del 18/12/2013 “relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis” e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea n. L 352/2013 del 24/12/2013.

### 1.2. Obiettivi <sup>1</sup>

a.	Focus Area 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
b.	Focus Area (secondaria) 6.b - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
c.	PSL - Ambito di interesse
d.	PSL - Obiettivi specifici PSL
e.	PSL – Progetto chiave

### 1.3. Ambito territoriale di applicazione

a.	L’ambito territoriale interessato dall’applicazione del bando è rappresentato dall’ambito territoriale designato del GAL ..., costituito dai comuni di ...
----	--

## 2. Beneficiari degli aiuti

### 2.1. Soggetti richiedenti

a.	Enti locali territoriali
b.	Enti Parco
c.	Enti diritto privato senza scopo di lucro



d.	Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto, oppure Partenariati tra soggetti pubblici e privati <sup>2</sup>
----	---

## 2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di seguito elencate	
a.	Ente locale territoriale ai sensi del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, articolo 2;
b.	Ente Parco costituito ai sensi della Legge nazionale e regionale. <sup>3</sup>
c.	Ente di diritto privato senza scopo di lucro ai sensi dello statuto e costituito ai sensi del Libro I oppure dell'art. 2602 del Codice Civile, rappresentato da: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Associazione per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici costituita ai sensi della Legge regionale 7 settembre 2000 n. 17</li> <li>ii. Associazione Pro Loco e relativi Consorzi e Comitati, riconosciuti ai sensi della Legge regionale 22 ottobre 2014, n. 34</li> <li>iii. Consorzio di imprese turistiche riconosciuto ai sensi della LR n. 11/2013 art. 18</li> <li>iv. Altro ente che: <ul style="list-style-type: none"> <li>(1) svolge ai sensi dello statuto attività di informazione e promozione dei territori rurali e dell'offerta turistica a livello locale</li> <li>(2) e partecipa alle OGD riconosciute ai sensi della LR n. 11/2013 art. 9.<sup>4</sup></li> </ul> </li> </ul>
d.	Gruppi di azione locale selezionati ai sensi della Misura 19 del PSR del Veneto <u>oppure</u> <sup>2</sup> Partenariati tra soggetti pubblici e privati costituiti in una forma giuridica legalmente riconosciuta ai sensi del codice civile e dotati di personalità giuridica che esercitano attività di valorizzazione e promozione del territorio e/o del turismo rurale in conformità alle finalità previste da statuto e/o atto costitutivo e alle norme vigenti in materia.
e.	E' ammessa l'associazione tra enti pubblici di cui ai precedenti punti a) e b) che intendono aderire all'aiuto, quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila individuato tra i possibili soggetti richiedenti, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti interessati, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.
f.	Requisiti specifici stabiliti dalla legge regionale 14 giugno 2013 n.11 per i soggetti richiedenti che intendono aderire agli aiuti relativi ad attività di informazione ed accoglienza turistica ammesse dal presente tipo di intervento. Il criterio viene applicato esclusivamente nel caso di soggetti richiedenti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto) <sup>5</sup>
g.	non trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16".
h.	rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.
i.	Il criterio di ammissibilità di cui al punto e), solo per la parte relativa all'ammissibilità del soggetto richiedente in forma aggregata, deve essere mantenuto fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

## 3. Interventi ammissibili



### 3.1. Descrizione interventi

Gli interventi riguardano iniziative e strumenti informativi finalizzati a migliorare e diffondere la conoscenza e la fruibilità dei territori e dell'offerta turistica delle aree rurali.

### 3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi previsti dal paragrafo 3.1 che rispettano le condizioni di seguito elencate:	
a.	l'intervento è attivato sulla base di un <i>Piano di attività</i> elaborato secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1, in funzione della effettiva operazione prevista dalla domanda di aiuto.
b.	l'attività informativa oggetto dell'intervento è coerente, per quanto riguarda l'ambito territoriale di riferimento, rispetto all'ambito di competenza del soggetto richiedente; nel caso di enti locali territoriali, tale coerenza è valutata anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivanti da accordi/convenzioni sottoscritte tra più enti.
c.	l'intervento è realizzato nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi).
d.	il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente.
e.	le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.
f.	Non sono ammessi: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR, ad esclusione del tipo di intervento 7.5.1;</li> <li>ii. interventi e iniziative direttamente finalizzate alla promozione di prodotti agricoli e agroalimentari</li> <li>iii. interventi e iniziative di informazione e promozione relative a marchi commerciali e prodotti aziendali.</li> </ul>

### 3.3. Impegni a carico del beneficiario

a.	Attivare e completare gli investimenti approvati con il relativo <i>Piano di attività</i> , in funzione degli effettivi interventi previsti
b.	Adeguamento alle disposizioni regionali vigenti e alle correlate indicazioni operative per quanto riguarda in particolare l'attività di informazione e accoglienza turistica: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. Disposizioni applicative delle attività di informazione ed accoglienza turistica, deliberazione n.2287 del 10.12.2013 della Giunta regionale, allegato A</li> <li>ii. Linee guida regionali per l'immagine editoriale coordinata e la realizzazione di materiali informativi per i territori e le destinazioni turistiche, deliberazione n. 2770 del 29.12.2014 della Giunta regionale, allegato A.</li> </ul> <p>L'impegno è applicato esclusivamente nel caso di soggetti che attivano o intendono attivare, anche attraverso gli aiuti previsti dal presente tipo di intervento, il servizio di IAT esplicitamente previsto e regolamentato dalle norme regionali indicate, secondo le modalità e le procedure stabilite dalle medesime norme (OGD ed enti locali iscritti al sistema di IAT vigente al momento della presentazione della domanda di aiuto).</p>
c.	Le iniziative, i materiali e gli strumenti informativi realizzati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite linee guida e disposizioni regionali



([www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita](http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita)).

**3.4. Vincoli e durata degli impegni**

Il beneficiario deve adempiere agli impegni entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento.

**3.5. Spese ammissibili**

a.	Spese sostenute per le iniziative e gli strumenti di informazione e promozione relative agli interventi definiti nei precedenti paragrafi 3.1 e 3.2, per quanto riguarda in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. organizzazione e partecipazione a eventi, compresi incontri e seminari con turisti ed operatori, e partecipazione a fiere specializzate [quota di iscrizione, affitto, allestimento e manutenzione spazi espositivi; trasporto e assicurazione prodotti e materiali; interpreti e altri prestatori di servizi qualificati; rimborsi per le spese (viaggio, vitto e alloggio) del personale del richiedente a supporto esclusivo dell'iniziativa/evento; noleggio materiali e servizi]</li> <li>ii. strumenti e servizi di informazione relativi a <ul style="list-style-type: none"> <li>- ideazione, progettazione, elaborazione tecnica e grafica, traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione di materiali e prodotti informativi, compresi prodotti multimediali e audiovisivi (foto, video, film e docufilm, animazioni grafiche)</li> <li>- progettazione, realizzazione e sviluppo di siti e portali web, applicazioni per dispositivi mobile, piattaforme on-line e sistemi e-booking per servizi turistici.</li> </ul> </li> </ul>
b.	Con riferimento alle singole tipologie di spesa, sono considerati applicabili i limiti generali stabiliti per il tipo intervento 3.2.1-Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari del PSR, per le analoghe iniziative.

**3.6. Spese non ammissibili**

Sono considerate non ammissibili, in particolare, le seguenti tipologie di spese:

a.	Spese non ammissibili definite dal paragrafo 8.1 del PSR e dal documento di Indirizzi procedurali generali del PSR
b.	Spese relative ad interventi non ammissibili, in particolare quelli indicati nel paragrafo 3.2, punto f).

**3.7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi**

a.	I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti: <sup>6</sup> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ..... mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.</li> </ul>
----	--

**4. Pianificazione finanziaria**

**4.1. Importo finanziario a bando**

a.	L'importo a bando è pari a euro <sup>7</sup> .....,00.
----	--

**4.2. Aliquota ed importo dell'aiuto**

a.	L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicate, in funzione della categoria di soggetto richiedente e del tipo di investimento :	
	Enti locali territoriali	100%
	Enti Parco	



Gruppi di Azione Locale	80%
Partenariati tra soggetti pubblici e privati	
Enti diritto privato senza scopo di lucro	

**4.3. Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa**

a.	L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro..... <sup>8</sup> L'importo massimo della spesa ammissibile è pari a euro ..... <sup>8</sup>
b.	Agli aiuti previsti dal presente tipo di intervento si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli "aiuti de minimis" e l'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario non può superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

**4.4. Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni**

a.	Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).
b.	Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR.

**4.5. Riduzioni e sanzioni**

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e alle condizioni di ammissibilità previste per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria (Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n. 809/2014), si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla revoca totale, nonché all'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

**5. Criteri di selezione**

**5.1. Criteri di priorità e punteggi**

al bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.	
a.	i criteri di priorità sono definiti dalla dgr n <sup>9</sup> ... del.....e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo <sup>10</sup>
b.	al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità, le domande presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a ..... punti.
c.	le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche dell'intervento.
d.	per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.
principio di selezione codice - denominazione	
criterio di priorità - codice	punti
codice - denominazione	
codice - denominazione	
codice - denominazione	
criterio di assegnazione (descrizione):	

**5.2. Condizioni ed elementi di preferenza**



Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n....<sup>11</sup> del..... e ss.mm.ii. vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti: <sup>12</sup>

- a. a parità di punteggio, viene data priorità alla domanda che prevede la spesa ammessa maggiore.

## 6. Domanda di aiuto

### 6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata ad AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, entro <sup>13</sup>..... giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

### 6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di priorità individuati nel bando:....<sup>14</sup>
- b. Per domande presentate da soggetti privati: tre preventivi analitici di ditte in concorrenza e sottoscritti, accompagnati da relazione tecnico/economica, redatta su modello predisposto da AVEPA, che illustri in modo esaustivo la scelta del prodotto/servizio;  
per domande presentate da soggetti pubblici: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
- c. Per domande che prevedono accordo tra enti pubblici (paragrafo 2.2, punto e): atto espresso nelle forme previste dalla legge, completo dei seguenti elementi: condizioni operative e finanziarie del rapporto, durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati oltre al mandato al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti.
- d. Piano di attività secondo lo schema ed i riferimenti previsti dall'allegato tecnico 11.1
- e. dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, compilata sulla base dei moduli allegati alla D.G.R. n. 690 del 21 maggio 2018, pubblicata sul BUR n. 53 del 1 giugno 2018
- f. dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato al documento Indirizzi Procedurali Generali
- g. Per il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con le strategie nel settore del turismo e del turismo rurale perseguite dai soggetti regionali preposti (Rete Escursionista Veneta, Green Tour.), e il criterio di priorità relativo all'investimento coordinato con il sistema delle Ville Venete appartenenti alla Carta dei Servizi Regionale, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio dell'attestazione riportante la data di presentazione ai rispettivi soggetti interessati.
- h. I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera f) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.  
La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.



## 7. Domanda di pagamento

### 7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA), entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali Avepa.

### 7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario deve presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- |    |  |
|----|--|
| a. | Relazione finale dell'attività svolta, in grado di descrivere fasi e modalità di esecuzione dell'intervento e relativi obiettivi conseguiti, in relazione al Piano di attività |
| b. | Documentazione relativa al materiale e alle attività informative realizzate.   |

## 8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

## 9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE – GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del



26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato" e "Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente,

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

## 10. Informazioni, riferimenti e contatti

GAL ..... (denominazione, indirizzo, email, PEC, sito Internet)

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura via N. Tommaseo 67/c

Tel. 049/7708711

email: [organismo.pagatore@avepa.it](mailto:organismo.pagatore@avepa.it);

PEC: [protocollo@cert.avepa.it](mailto:protocollo@cert.avepa.it)

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

Regione del Veneto, Direzione AdG Feasr e Foreste Via Torino 110 30172 Venezia - Mestre

Tel. 041.2795452, fax 041. 2795492

email: [adgfeasrforeste@regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@regione.veneto.it)

PEC: [adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it](mailto:adgfeasrforeste@pec.regione.veneto.it)

Sito internet : <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Sito PSR: <https://psrveneto.it>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

## 11. Allegati tecnici

### 11.1 Schema – Piano di attività

Il *Piano di attività* a supporto della domanda di aiuto deve prevedere e presentare tutti gli elementi e le informazioni richieste dal bando per la specifica tipologia di intervento, anche i fini della eventuale classificazione e valutazione delle spese, per quanto riguarda in particolare:

- soggetto richiedente responsabile del piano di attività
- definizione e descrizione dell'intervento e dei relativi obiettivi
- descrizione analitica iniziative ed attività previste, anche con riferimento ai relativi strumenti e prodotti
- descrizione dei target di riferimento e/o dell'utenza interessata dall'intervento
- descrizione dei risultati previsti rispetto agli obiettivi



- cronoprogramma generale.



NOTE SPECIFICHE

<sup>1</sup> Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti relativi al quadro complessivo degli "obiettivi" del PSL, ossia: Ambito di interesse e almeno un obiettivo specifico del PSL ai quali contribuisce il tipo di intervento; il Progetto chiave quando previsto

<sup>2</sup> Il bando specifica una delle due tipologie di soggetto richiedente.

<sup>3</sup> Specificare la denominazione del/i Parco/i presenti nell'ambito territoriale del GAL, con riferimento esclusivo ai seguenti:

- i. Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, istituito con D.P.R. del 12 luglio 1993
- ii. Parco regionale della Lessinia, Legge regionale 30 gennaio 1990 n. 12
- iii. Parco regionale delle Dolomiti d'Ampezzo, istituito con Legge regionale 22 marzo 1990, n. 21
- iv. Parco regionale del fiume Sile, istituito con Legge regionale 28 gennaio 1991, n. 8
- v. Parco regionale dei Colli Euganei, istituito con Legge regionale 10 ottobre 1989, n. 38
- vi. Parco regionale del Delta del Po, istituito con Legge regionale 8 settembre 1997 n. 36

<sup>4</sup> Il bando può escludere la subcondizione (2) quando tale partecipazione non è considerata significativa ai fini del singolo bando, in particolare quando nessuna OGD è riconosciuta nell'ambito territoriale interessato o quando la partecipazione all'OGD da parte del soggetto richiedente non è prevista dalle disposizioni vigenti.

<sup>5</sup> Il bando specifica la condizione e le sue modalità di applicazione, anche in relazione alla tipologia dei beneficiari previsti.

<sup>6</sup> Il bando stabilisce il termine (max 24 mesi), tenuto conto delle indicazioni previste dal documento Indirizzi Procedurali generali del PSR

<sup>7</sup> Il bando richiede l'inserimento dell'importo messo a bando, in euro

<sup>8</sup> Il bando specifica il limite minimo, non inferiore comunque a euro 10.000, e il limite massimo della spesa ammissibile, anche con riferimento all'importo messo effettivamente a bando e all'applicazione del regime "de minimis".

<sup>9</sup> Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione

<sup>10</sup> Il bando richiede l'inserimento dei criteri di priorità che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale per il TI 7.5.1, pertinenti rispetto all'intervento proposto, che devono essere riportati e descritti attraverso i medesimi codici e definizioni previste dalla deliberazione regionale

<sup>11</sup> Il bando richiede l'inserimento dei riferimenti alla deliberazione che ha approvato il quadro dei criteri di selezione e delle condizioni di preferenza relative al tipo di intervento

<sup>12</sup> Il bando richiede l'inserimento delle condizioni di preferenza che intende effettivamente applicare, sulla base del quadro dei criteri approvati a livello regionale, per il tipo di intervento 7.5.1

<sup>13</sup> Il bando richiede l'inserimento della scadenza stabilita per la presentazione delle domande di aiuto, espressa in "giorni", che decorrono dal giorno successivo alla data di pubblicazione indicata

<sup>14</sup> Il bando specifica, per ciascun criterio che lo necessita, la documentazione da presentare